in ufficio, in casa, nel tempo libero

PC OPEN

N.18 - Maggio 1997

Lire 8.000

VINCI QUESTO PERSONAL MULTIMEDIALE

Primo piano

- Le tecnologie che aiutano i disabili

Tv e computer

- Farsi una sala di regia televisiva

Test

- Le nuove suite per Windows 95
- Pentium Mmx a confronto

Soldi

- I portatili sotto i 6 milioni di lire

Sped. in Abb. postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - Milano - Taxe percue (tassa riscossa). Con I.P. In caso di mancato recapito rinviare all'uff. post. di Milano CMP Roserio detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la rispettiva tassa

Protezione dati, virus e antivirus

Come mantenere il personal in buona salute

Dossier pratico

Passiamo da Windows 3 a Windows 95

Schede pratiche

24 pagine di trucchi

Si, viaggiare

I nuovi cd rom e i migliori siti Internet per organizzare le vacanze

Dove sta il futuro?

A Bologna si è svolta una fiera dedicata al futuro. Forse non ci siete stati, forse non ricordate nemmeno i faccioni, orrendamente digitalizzati, di personaggi famosi che invitavano all'evento dai manifesti che hanno tappezzato le città. *Pc Open* ha partecipato con dei giornalisti e uno stand nel quale si poteva anche giocare. Abbiamo raccolto qualche notizia, di cui parleremo il mese prossimo, e notato qualche contraddizione, che proponiamo subito.

L'immagine forse più vera del “Future Show” la davano gli sciami colorati delle scolaresche, soprattutto sguinzagliate alla ricerca di un monitor libero, ma attratte anche dall'Ufo telecomandato e dalle ragazzine danzanti molto svestite. Molti però a fare la fila per giocare, pochi a collegarsi con Internet.

L'enorme vetrina scintillante del multimediale sbandierava il futuro nei suoi aspetti più appariscenti, ma nella saletta, dove si discuteva della scuola del futuro, un insegnante parlava delle aule di Spoleto dove sopravvivono i personal 286 su cui non girano più i programmi e una sua collega implorava dalle aziende un po' di software, per i corsi di aggiornamento, non dell'ultimissima ma almeno della penultima generazione.

Poco futuro allora per i giovani visitatori della mostra del futuro? I pessimisti (al dibattito su Tv e Internet) facevano notare che su 4.500.000 famiglie dotate di personal computer in Italia, solo l'1,5% si collega ad Internet, il che rende tutti i discorsi sulla rete che fa concorrenza alla televisione un po' astratti. Gli ottimisti portavano i dati della vendita di cd rom, attualmente pari a 250 miliardi, ma prevedibili in ascesa oltre i 400 miliardi o fino ai 600 miliardi.

In una fiera tutta così protesa all'“evento” e a catturare il pubblico con la curiosità era infine difficile misurare i passi avanti che comunque ci sono stati. E, forse, per trovare due autentici sprazzi di futuro, bisognerebbe citare, nel campionario della mostra, “Il Settecento” di Umberto Eco, che fa intravedere come potrebbe essere un nuovo modello di trasmissione culturale (anche nelle scuole?) o l'esperienza del Server-Web dell'Università di Bologna, dove studenti e docenti dialogano fuori dall'ora di ricevimento, dove è possibile aggirare la burocrazia mettendosi in lista per gli appelli o prepararsi agli esami facendo valutare la propria preparazione all'esaminatore.

Alcune aziende presenti alla manifestazione hanno lamentato lo scarso interesse del pubblico per i prodotti, attirato com'era dai giochini e dagli spettacoli. Ma al visitatore, al di là del puro divertimento, che non guasta mai, gli espositori non offrivano molte occasioni per fare altro: usare cose nuove, lavorare, costruire insieme, essere guidati verso il futuro.

Per inciso, siamo disorientati dalla disinvoltura con cui si sparano cifre sui computer presenti nelle case o sugli italiani che usano Internet (*confrontate i dati qui sopra con quelli riportati nel nostro servizio a pagina 42*). Avanzo una proposta: l'Istat inserisca queste domande nel prossimo censimento del 2001 e nel frattempo le società di ricerca si mettano d'accordo prima di dare i numeri.

E veniamo a *Pc Open* di maggio. Abbiamo rinnovato le schede pratiche, la parte più apprezzata dai lettori. Ci sembrano più ricche, concrete ed esaurienti. L'abbiamo fatto seguendo le richieste di molti di voi, ma se volete farci conoscere le vostre opinioni su questi cambiamenti saremo, come sempre, ben lieti di prenderle in considerazione.

Pasquale Laurelli

PC OPEN
Anno III - Maggio 1997 - n. 18
Prezzo di una copia: lire 8.000

Redazione
via Rosso di S. Secondo 1/3
20134 Milano
tel. 02-21562433 fax 70120305
redazione@pcopen.agepe.it

Direttore responsabile
Pasquale Laurelli pasquale.laurelli@pcopen.agepe.it

Redazione
Andrea Becca andrea.becca@pcopen.agepe.it
Daniela Dirceo daniela.dirceo@pcopen.agepe.it
Fabrizio Pincelli fabrizio.pincelli@pcopen.agepe.it

Segretaria di redazione
Eleonora Castellazzi
eleonora.castellazzi@pcopen.agepe.it

Hanno collaborato
Luigi Callegari, Marco Ceresa, Paolo Conti, Maria Teresa Della Mura, Bruno Di Blasio, Luigi Ferro, Riccardo Florio, Luciano Franza (copertina e impaginazione), Luca Garbato, Patrizia Godi, Alberto Nosotti, Lia Pitarresi (impaginazione), Marco Pizzo, Ercole Po, Gabriele Riceputi Maristella Rizzo, Tiziano Solignani, Ugo Stella

Pc Open è anche su Internet
www.newmedia.it
potete trovare articoli, recensioni e giochi

Il collegamento a Internet è fornito da I.Net spa Milano - tel. 02-26162258

Le illustrazioni sono fornite da
Lupo (pagg. 24, 90, 93, 144)

Cd rom allegato realizzato da
Luigi Callegari

Responsabile diffusione e abbonamenti
Sandra Salvucci

Abbonamento annuo
Italia 88.000 lire, estero 124.000 lire
Per abbonamenti e informazioni:
Laura Bonino (segret.) **tel. 02-21562225**
Prezzo copia arretrata 16.000 lire.
Inviare l'importo sul C/C postale 28308203 intestato a: Agepe srl, specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti.

Responsabile commerciale: Roberto Lenzi
Promoter: Rosanna Cognetti
Segreteria Commerciale:
Irma Garioni, Anna Montuori
tel 02-21562430, fax 02-70120032

Prodotti e news:
Daniela Giovine
tel 02-21562414 fax 02-70120032

Agente per le Tre Venezie: Studio Mitos
via L.Cadorna, 13 31050 Olmi (TV)
tel. 0422-892368 - fax 0422-892055
Agente per Roma e centro-Sud Italia:
Intermedia - v.le Trastevere 228 00153 Roma
tel. 06-5899247 - fax 06-5819897
Agente per la Gran Bretagna: Greg Corbett Associates 63, Shelton Street WC2H 9HE London
tel. 0044-171-8367601
fax 0044-171-3795104

Fotocomposizione e stampa: Rotolito Lombarda spa, Cernusco s/n. (MI)
Distribuzione: Sodip spa Cinisello B. (MI)

Editore Agepe srl

via Trentacoste 9 - 20134 Milano
tel. 02-215621; fax 02-2158040

Direzione generale divisione Alfa Linea
Roberto Avanzo

Direzione generale gestione e finanza
Giorgio Tonelli

Reg.Trib.Milano n. 319 del 27/5/1995

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione totale o parziale dei testi è consentita solo con autorizzazione scritta della casa editrice

Certificato Ads n. 3333 del 26/02/97

PC OPEN

n. 18 - Maggio '97

primo piano

la salute del personal

la tv sul computer

novità e curiosità

Le schede di Pc Open: *32 pagine da staccare e conservare*

test

In regalo per i lettori di Pc Open. Se avete problemi con il vostro software o con il nostro cd rom andate a pag. 130. Nel corso del mese indicato in copertina potrete chiedere aiuto ai tecnici di Help Informatica, **dalle 9 alle 18** [per un solo intervento]

in questo numero

il cd rom di Pc Open

i nostri soldi

casa e tempo libero

spazio aperto

Nel numero di giugno

le schede pratiche

Dossier su Internet: come usare la rete per lavorare; i migliori siti, i consigli degli esperti

test

Lettori e masterizzatori di cd rom (confronto di prodotti di categorie, prezzi e tecnologie diverse)

casa e tempo libero

I migliori joystick per le vostre sfide multimediali. Realizziamo insieme un poster. Le recensioni dei nuovi cd rom

i nostri soldi

Quale Pentium comprare, con o senza Mmx? Guida alla scelta dei computer da tavolo. I programmi per tradurre automaticamente le vostre lettere

e inoltre...

Un nuovo cd rom che vi permetterà di navigare per un mese su Italia On Line. Gli strumenti hardware e software per usare la voce con il personal computer. La nuova fotografia digitale

Un cd sempre più grande

Spiegato in italiano, facile da usare, ricco di programmi utili. Il regalo che trovate in Pc Open sta diventando un oggetto da collezione. Ma il nostro obiettivo è quello di darvi uno strumento utile e pratico

Per avviare il cd rom di *Pc Open*, con Windows 95 è sufficiente inserirlo nel lettore ed attendere fiduciosi.

Se avete abilitato l'avviamento automatico nel nostro sistema, come è di regola, dopo qualche secondo vedrete apparire la schermata delle condizioni d'uso. Cliccando col mouse sul pulsante verde, si otterrà il caricamento dell'interfaccia grafica vera e propria. Questo è un programma scritto per consentire di sfogliare i contenuti del cd rom in modo chiaro e semplice. Con gli altri pulsanti è poi possibile leggere le istruzioni dei programmi in italiano e di eseguirne l'avviamento o l'installazione sul computer.

Avviamento manuale. Ma forse avete disabilitato l'esecuzione automatica dei cd rom di Windows 95; oppure state usando Windows 3.1: niente paura, basta eseguire il programma chiamato Pcopen.exe nel cd rom stesso. Con Windows 95 invece potete usare la voce *Esegui* nel menu *Avvio*, specificando poi nel riquadro di impostazione la riga:

d:\pcopen.exe

dove a "d" va eventualmente sostituita la lettera di unità corrispondente al nostro cd rom (e, f eccetera). Procedura del tutto simile con Windows 3.1. Basta richiamare dal program manager il menu File, poi Esegui ed impartire la riga prima riportata. Se abbiamo dei dubbi su quale sia la lettera associata al cd rom, con Windows 95 si può cliccare due volte l'icona "Risorse del computer" e verificare dove appare il disegno del lettore cd rom, leggendo poi la lettera riportata. Con Windows 3.1 occorre lanciare il File Manager e verificare, nella barra dei dischi tra il menu e le finestre del programma, dove appare l'icona con il cd rom e leggere la sua lettera.

L'interfaccia. L'interfaccia grafica di *Pc Open* è stata pensata per funzionare alla risoluzione di 640 per 480 punti, oppure superiore, ma sempre con font di caratteri piccoli. Vi consigliamo vivamente una scheda grafica in grado di riprodurre almeno 256 colori nella risoluzione scelta per lavorare (640 per 480, 800 per 600 e così via). Si noti che avviando la nostra interfaccia non viene scritto nessun file sull'hard disk del vostro personal computer, pertanto non occorre spazio libero per vederlo. Il programma di interfaccia consente di avviare l'installazione vera e propria dei programmi, che consiste nel copiare alcuni file dal cd rom nel nostro sistema e quindi occupare dello spazio libero sul disco fisso interno al nostro computer. Alcuni software possono essere eseguiti direttamente da cd rom, senza installare nulla sull'hard disk, ma in questo caso appare un'icona di cd rom accanto al nome del programma.

SHAREWARE E NON. I contenuti del cd rom di Pc Open sono divisi in due grandi catego-

Programmi esclusivi

- Corso su Windows 95
- Magic: il gioco
- Gestionale aziende
- Corso di inglese

Utilità

- Antivirus aggiornati
- Stampa etichette
- Backup Fugue per copie di sicurezza

Sistemi operativi

- Windows 95
- Windows 3.1
- Ms Dos

Essenziali

- Winzip 6.2
- Acrobat Reader 3.0
- Video for Windows
- Paint Shop Pro

Tempo libero

- Destroyer 2.0
- Cross Word
- Frog Hop
- Gemstorm

Internet

- Explorer 3.0 aggiornamento
- Una pagina di link

Lavoro

- Calcolatori
- Presentazioni multimediali
- Software fax

Maggio 1997
PC OPEN
5
Programmi per comunicare, conoscere, divertirsi, lavorare

Clausole d'uso

Il cd rom allegato in omaggio a questa rivista non può essere riprodotto, pubblicato o venduto separatamente dalla rivista. I programmi shareware ed il materiale originale inseriti nel cd rom sono di proprietà dei rispettivi autori e quindi protetti dalle leggi sul diritto d'autore; ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito in sede civile e penale. Agepe garantisce il cd rom esente da difetti materiali e di lavorazione per la durata di un mese dalla data di acquisto. Se entro questo periodo Agepe riceverà il cd rom difettoso con una nota scritta che segnali il difetto materiale o di lavorazione e li riterrà corretti, a sua discrezione, invierà gratuitamente un nuovo cd rom in sostituzione. L'Editore, i suoi dipendenti e collaboratori non possono essere ritenuti responsabili per errori, omissioni od altre imprecisioni riguardanti le informazioni ed i programmi contenuti nel cd rom, né possono essere ritenuti responsabili per qualunque danno, diretto od indiretto, particolare od accidentale o consequenziale derivante dall'uso del cd rom. Vista la complessità e la diversità dei sistemi personal computer, è assolutamente impossibile garantire che tutti i contenuti del cd rom funzionino correttamente, in ogni situazione e con qualsiasi sistema informatico. I programmi del cd rom sono pertanto forniti gratuitamente con la rivista e "allo stato attuale", senza nessuna garanzia implicita od esplicita sulle loro prestazioni, compatibilità, funzionalità e correttezza. Eseguire sempre una copia di sicurezza dei dati importanti nel proprio computer prima di eseguire l'installazione dei contenuti del cd rom. Agepe, i suoi dipendenti e collaboratori non possono in nessun caso essere ritenuti responsabili per corruzioni o perdite di dati, o per ogni altro possibile danno causato dall'uso del cd rom. Leggere attentamente anche le clausole d'uso contenute nel programma di avviamento del cd rom prima di iniziare la consultazione e l'installazione del software in esso contenuto.

Come usare il cd rom senza installare tutti i programmi

Prima regola d'oro: installare i programmi con prudenza. Un avvertimento che vale per il nostro, come per tutti i cd rom. Infatti sistemi come Windows 3.1 e 95 tendono a diventare instabili se si installano decine di software.

Un problema frequente se si installano molti programmi perché non è facile cancellare interamente i software non più usati e ne rimangono varie tracce difficili da eliminare anche per persone molto esperte. Alcuni programmi hanno un sistema di disinstallazione automatico, inserito con i programmi

stessi, ma molti altri no. Per questi occorre usare un prodotto come Uninstaller, Windelete, Cleansweep, Remove It ed altri che servono proprio allo scopo di identificare tutte le modifiche apportate a Windows ed eliminarle insieme al programma superfluo.

Prima di iniziare ad installare i contenuti del nostro cd rom, ma anche qualunque altro software, è pertanto consigliabile eseguire una copia della configurazione del sistema (file autoexec.bat e config.sys, file .Ini e registry di Windows) e di eventuali dati importanti. Evitare comunque di installare programmi sconosciuti e nuovi in computer usati per lavoro, in rete o che contengano dati importanti in un'unica copia.

Ma come sapere quale programma installare e quale no? Nei cd rom dei nostri concorrenti spesso dovete fare affidamento solo sul vostro fiuto. Chi legge Pc Open, invece, ha diverse possibilità.

- **La prima è quella di leggere le spiegazioni e le istruzioni - in italiano - cliccando sull'icona a forma di libro la quale accompagna tutti i programmi.**
- **In diversi casi però potete far eseguire il programma cliccando sull'icona a forma di compact d'oro. In questo modo vedrete funzionare perfettamente l'applicativo senza doverlo caricare sul vostro hard disk. Comodo, non è vero?**
- **Come controllare che il programma non abbia danneggiato in alcun modo il vostro disco fisso? È semplice. Cliccate su "Prova il tuo pc" per valutare lo stato di salute del personal.**
- **Nonostante tutto questo avete dei problemi? Allora chiamate Help Informatica: qui un esperto risolverà ogni dubbio.**

rie: programmi in esclusiva e shareware.

Esclusivi! I primi sono versioni dimostrative di programmi commerciali - realizzati quasi sempre da società italiane - che consentono di valutare prodotti prima del loro acquisto.

Shareware. Lo shareware è invece materiale liberamente distribuibile ed utilizzabile, proveniente da banche dati, Internet o dai lettori stessi di Pc Open. Questi programmi sono spesso di ottima qualità, ma chi li ha prodotti ha scelto di distribuirli gratuitamente per consentirne una valutazione. L'autore richiede poi, quasi sempre, un contributo economico da parte di chi ha deciso di usare regolarmente il suo programma. In cambio si ottiene l'autorizzazione morale ad usare anche professionalmente o per sempre il programma e, talvolta, anche una versione senza limiti o schermate di interruzione.

Come pagare. Per eseguire il pagamento della quota di registrazione all'autore, occorre seguire le sue modalità, inviando solitamente il pagamento con un trasferimento bancario internazionale o semplicemente inviando la quota in valuta straniera in una busta sigillata.

Le modalità di pagamento sono specificate nella documentazione originale, o in un menu del programma, chiamato solitamente "About".

Va notato che per registrarsi presso gli autori di shareware occorre solitamente contattarli direttamente, dato che per contenere i costi, il materiale shareware non viene trattato da distributori, né è possibile rivolgersi alla nostra redazione per ottenere versioni registrate dei programmi shareware presentati sul cd rom.

Problemi del cd. Il cd rom viene duplicato con la massima cura da aziende specializzate.

Ma, come succede anche nelle migliori famiglie, ciò non significa, che su moltissimi cd rom distribuiti in tutta Italia ogni mese, qualche pezzo non risulti difettoso. I lettori più sfortunati si ritrovano un cd rom che ha subito una serie di offese meccaniche ricevute durante il trasporto o l'esposizione in edicola od altri fattori imprevedibili.

Se il cd rom risulta illeggibile, totalmente o parzialmente, provare prima ad usarlo su un altro sistema (ad esempio, quello di un amico) per garantire che non sia un problema specifico del proprio personal. Inoltre, potete rivolgervi alla società Help Informatica, usando il tagliando per l'assistenza gratuita riportato nell'ultima pagina delle schede pratiche, al centro della rivista, citando il codice stampato.

Se il problema persiste, inviate in busta chiusa il cd rom alla nostra redazione, con una nota scritta sul problema riscontrato, entro un mese dall'acquisto.

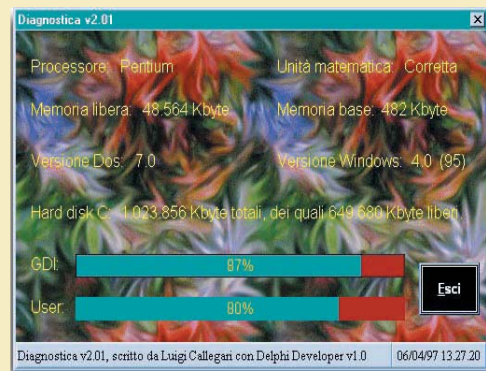
A stretto giro di posta vi sarà rinviato un cd rom identico funzionante.

Quale computer dovete avere, ovvero i "requisiti di sistema"

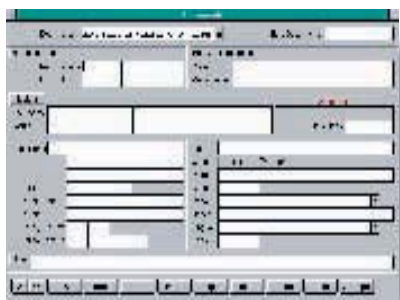
Per usare il cd rom di Pc Open vi consigliamo di usare un personal con queste caratteristiche:

Processore 486 Dx
Almeno 8 Mbyte di ram
Scheda grafica Svga con 256 colori
Lettore cd rom 2x (4x consigliato)

Per consultare il cd rom con la nostra interfaccia, non viene installato nessun file sul computer, pertanto non viene sprecato spazio sul disco, né viene richiesta successivamente la disinstallazione di qualcosa.

L'interfaccia, come gran parte dei programmi sul cd rom, richiede un modo video con almeno 256 colori e 640 x 480 punti, o superiore ma sempre con font di caratteri piccoli (altrimenti le scritte possono apparire incomplete). Naturalmente chi ha un computer più potente potrà consultare il cd con più comodità visto che il suo funzionamento sarà facilitato.

I nostri programmi in esclusiva

Un gestionale completo

Grazie a particolari accordi con Digitronica, possiamo fornire un programma pienamente funzionante della nuova versione di Multigest Lite, un pacchetto gestionale studiato per le piccole e medie aziende e per chi deve gestire contabilità in generale. Il prodotto è completo ma ha soltanto una licenza dimostrativa. Pertanto i lettori possono valutare appieno il prodotto, ma se decidono di utilizzarlo, devono acquistare presso un rivenditore Digitronica il pacchetto completo, che costa 890.000 lire (Iva inclusa). Il pacchetto è compatibile con Windows 3.1 e 95, supporta anche stampanti ad impatto studiate per il mondo Dos ed è integrato da due manuali completi, ovviamente in italiano in formato Word. Stampandoli con una qualunque videoscrittura, si potrà capire come usare appieno questo prodotto di contabilità, sofisticato e professionale.

La procedura di installazione è semplice, ma piuttosto lunga, a causa del gran numero di file da copiare. È anche richiesto un sistema potente per usare Multigest Lite, in particolare con Windows 95 (almeno 16 Mbyte di ram). Fate riferimento alla pagina di istruzioni che appare cliccando l'icona a libricino nella interfaccia di consultazione del cd rom, alla pagina del prodotto. Digitronica, rivolgersi direttamente al produttore. Digitronica Spa, via Bresciana, 71/b, 37139 Verona. Tel. 045/8510900.

Talk to me: l'inglese senza segreti

Opera Multimedia ha prodotto una serie di cd rom molto interessanti, tra i quali un completo corso per chi desidera imparare od esercitarsi in inglese, tedesco e francese. Questo mese presentiamo la versione, limitata ma funzionante, del corso di lingua inglese "Talk to me" ed i mesi prossimi pubblicheremo quelli delle altre lingue. Il corso è multimediale, pertanto richiede una scheda sonora, compatibile con Windows (3.1 o 95), per essere usato. La procedura di installazione è simile a quella di tutti gli altri programmi. L'unica differenza è che i file di Talk to Me non sono collocati sul cd rom in una cartella separata, ma nella directory principale del cd rom. Se il proprio sistema non è molto potente, è consigliabile chiudere l'interfaccia grafica di consultazione ed avviare l'installazione del corso seguendo le istruzioni che appaiono cliccando sull'icona a libricino nella pagina del prodotto Opera Multimedia. In poche parole, è sufficiente avviare il file *setup.exe* che si trova nella cartella principale del cd rom. Si noti che il corso richiede di lasciare inserito il cd rom nel lettore per essere visualizzato. Avviandolo, con la selezione della relativa icona, si potrà vedere la presentazione dei corsi di lingue. Per ulteriori informazioni sui prodotti di Opera Multimedia, consultare direttamente il produttore: Opera Multimedia, Via Lorenteggio 257, 20152 Milano. Tel. 02/48364553.

Il corso su Windows 95

Quinta ed ultima puntata del corso per imparare a usare meglio Windows 95, prodotto da Didael in esclusiva per Pc Open e tratto da un cd rom acquistabile separatamente. Nelle lezioni di questo mese vengono trattati i programmi standard che sono forniti di serie con Windows 95. Con questo corso gli utenti di Windows 3.1 o del Dos possono avere una panoramica completa sulla nuova versione del sistema operativo di Microsoft e decidere se vale la pena di acquistarlo. Chi invece già usa Windows 95, potrà imparare nuovi sistemi per sfruttare al meglio il proprio personal e chiarire eventuali punti oscuri nel suo funzionamento. Dopo avere installato il programma, si suggerisce di chiudere l'interfaccia grafica di Pc Open prima di avviare il corso. Questo perché l'interfaccia consuma risorse del computer che possono essere necessarie al corso. Il corso richiede di lasciare inserito il cd rom per usarlo, dato che l'installazione copia soltanto una parte di file sul disco fisso del personal. Il corso è tratto dal cd rom: "Multimedia Pc con Windows 95", in vendita al prezzo di 149.000 lire. Per ulteriori informazioni chiamare il numero verde Didael: 1670-12776 oppure inviare una E-mail: didael@icil64.cilea.it.

Magic: il mito è anche in digitale

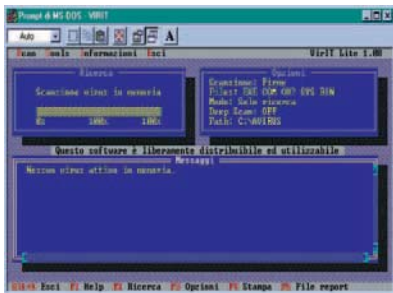
Magic è un vero e proprio "cult game" tra i giochi di ruolo, che vanta numerosi fan in tutto il mondo. La Microprose ha pensato bene di produrre una versione per Windows 95 di questo programma, che sfrutta le caratteristiche multimediali dell'ultima versione del sistema operativo di Microsoft. La versione fornita sul nostro cd rom è dimostrativa, ma giocabile e consente di apprezzare appieno le potenzialità del programma commerciale, acquistabile nei migliori negozi. Il programma richiede un sistema multimediale, ovvero con scheda sonora, casse acustiche e scheda grafica Svga. Va notato che il gioco richiede espressamente un modo video con 640 per 480 o 800 per 600 punti e comunque con 65000 colori. Microprose chiarisce che qualunque altro modo video potrebbe causare problemi di visualizzazione. Se si desidera ascoltare gli effetti sonori, si deve installare il modulo Directx di Microsoft. Leggere le avvertenze nella documentazione del programma prima di procedere a tale installazione. Per informazioni circa l'acquisto del programma commerciale, è possibile rivolgersi al distributore italiano: Leader Distribuzione Spa, Via Adua 22, 21045 Gazzada (Va). Tel. 0332/874111.

Gli altri programmi

Windows 95

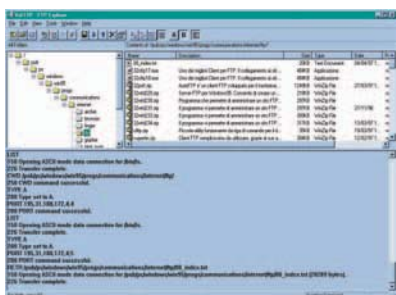
I titoli di questo mese sono: Compare Copy v1.0 (sincronizza i file contenuti in due cartelle), Cpu Mon v1.3 (monitorizza il carico di lavoro del processore), Crypta Pix v1.0 (crittatore di immagini), Private Exe v1.1 (protegge con una password i programmi), Quack v3.0 (effetti sonori di tutti i tipi), Start Clean (per ripulire le voci fasulle). Completano la raccolta le versioni aggiornate degli antivirus per Windows 95 di Mcafee e Thunderbyte.

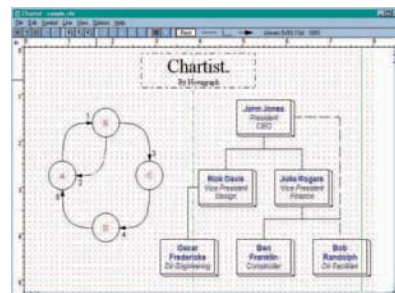
Ms Dos

Chi usa ancora il progenitore di Windows potrà trovare in questa sezione vari programmi shareware di utilità per potenziare il proprio sistema. I titoli del mese sono: Backup Fugue (un completo sistema di backup per la sicurezza dei dati), Dirchange (per collocarsi all'instante in qualunque directory), Geo Clock (l'ora e la posizione del sole su tutto il globo, più il calcolo delle distanze lineari tra le maggiori città), Hw Info 3.07 (completa diagnostica di sistema), Pc Music Make (come generare musica senza avere la scheda sonora), Protocad v2.0 (sistema di modellazione tridimensionale e bidimensionale). Completano l'offerta le più aggiornate versioni di pacchetti antivirus per Dos: McAfee Virus Scan 3.0, Thunderbyte 7.07 e Virit Lite 1.08.

Windows 3.1

I programmi di questa sezione sono per Windows 3.1, quindi compatibili anche con Windows 95. Suggeriamo comunque di leggere attentamente le istruzioni di ciascuno. I titoli sono: Calendar Master v1.1 (crea e stampa calendari personalizzati), Cd Player v1.03 (riproduttore di cd musicali), Label Wizard v1.0 (crea etichette e copertine di tutti i tipi), Meeja v1.2 (incrocio tra file manager e riproduttore multimediale, per organizzare i propri file), Replicator v2.0 (Copiatore di dischetti), Skymap v3.0 (planetario), Transmac v2.1 (per leggere unità a disco in formato Macintosh), Stuffit Expander (gestione di archivi compressi). In più gli antivirus specifici per Windows 3.1 di Mcafee e Thunderbyte.

Internet: una pagina di link

Questo mese sottolineiamo la presenza dell'aggiornamento a Microsoft Explorer 3.0, necessaria per risolvere un serio problema di protezione scoperto recentemente da Microsoft e presente in tutte le versioni del browser (2.0 e 3.0) distribuite sino a oggi. Seguono le versioni standard di Internet Explorer 3.0 (dopo averlo installato, provvedere anche a installare l'aggiornamento appena citato, presente nella prima pagina della sezione) per Windows 95 e 3.1. Altra novità del mese, una pagina di link già pronti per essere usati. Basta avere un browser Internet (tipo Explorer) già installato e configurato per potere leggere tale pagina Html e richiamare istantaneamente le pagine presentate. il programma Ftp Explorer che consente di accedere ai server Ftp con un'interfaccia identica al Gestione Risorse di Windows 95.

Lavoro

Chi usa professionalmente il computer può trovare in questa sezione dei programmi shareware utili ed interessanti, per vari sistemi operativi. Questo mese abbiamo: bravo 4.01 (completo calcolatore in grado di effettuare molte conversioni di unità di misura, risolvere equazioni, eseguire calcoli statistici e algebrici in notazione polacca ed altro ancora), Chartist v1.03 (rappresenta graficamente organigrammi anche complessi), Rockford v3.0 (prepara biglietti da visita), Slim Show v1.0 (per generare software di presentazione multimediale), Faxmail (aggiunge la capacità di faxare a qualunque programma che possa stampare su carta, usando un modem/fax).

Tempo libero

Questa sezione contiene i programmi shareware e freeware dedicati a chi vuole usare il personal per divertirsi in modo intelligente. Consigliamo di leggere con attenzione i requisiti minimi necessari per ogni programma, dato che sono molto differenti tra di loro. I titoli sono: Destroyer 2.0 (la battaglia navale), Cross Word 4.0 (generatore di parole crociate), Frog Hop (guida la rana tra mille pericoli), Gemstorm (coloratissima versione di Tetris), Jumpstar (sparare nello spazio), Bonus Wheels (tre slot machine in un solo programma), Scopa 2.0 (il classico gioco di carte italiano), Winbrick (spaccamuro), Winchess (giocare a scacchi contro il computer), Swimming (un grande gioco di carte).

INFORMATICA E HANDICAP - Prodotti e risultati

Il computer aiuta davvero i disabili?

Una domanda provocatoria a cui abbiamo voluto rispondere toccando con mano i vantaggi dei personal

A CHI INTERESSA

A chi vuole tenersi informato

Per conoscere la realtà della didattica di sostegno

Alcuni prodotti

Non tutti possono usare un computer così come lo si trova nel negozio. Ecco gli ausilii per superare le difficoltà specifiche.

Tastiera espansa
Tasti di grandi dimensioni e ben distanziati per chi ha difficoltà di movimento degli arti superiori.

Tastiera ridotta
Adatta per persone che possono fare brevi movimenti su un superficie limitata. I tasti sono molto sensibili.

Ultra-duttile
Questa tastiera ha diversi set che vanno appoggiati sulla parte sensibile della tastiera. Qui la configurazione numerica.

Al posto del mouse
Con questi simpatici pulsantoni è possibile posizionare il cursore sullo schermo senza dover usare i tasti freccia.

Cristian ha undici anni e vive a Cesole, un piccolo paese vicino a Mantova. Dallo scorso settembre è costretto a vivere in casa a seguito di un delicato trapianto di midollo osseo. Per lui i suoi compagni di classe hanno raccolto i fondi per acquistare due computer multimediali e permettergli di seguire le lezioni da casa. Oggi Cristian grazie al modem del suo computer dialoga con insegnanti e compagni, invia i compiti, riceve le correzioni e le lezioni. Non perderà l'anno e il prossimo giugno potrà sostenere l'esame di licenza elementare. La storia di Cristian è solo una delle tante che avremmo potuto raccontare e che illuminano sull'importanza che hanno le tecnologie informatiche nella vita di una persona disabile.

IL COMPUTER PER L'INTEGRAZIONE. «In questi anni di attività» afferma Andrea Magalotti, segretario generale di Asphi, Associazione per lo sviluppo di progetti informatici per gli handicappati, « sono molte le persone con diversi deficit che abbiamo aiutato grazie all'uso delle tecnologie. Individui con handicap gravi, a cui sarebbe stata negata la possibilità di muoversi, leggere, scrivere e persino di parlare, hanno potuto finalmente muoversi in autonomia, comunicare ed esprimersi; sono potuti diventare cittadini a pieno titolo, frequentando la scuola di tutti e potendo finalmente aspirare ad un lavoro vero».

UN PROGETTO ITALIANO FINANZIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA. E ad un lavoro vero potranno aspirare anche i quarantaquattro disabili motori che verranno selezionati il mese prossimo per partecipare a due progetti approvati e finanziati dalla Comunità europea. I progetti, che sono stati presentati da una società di Milano, la Ross Ricerca (02-744689), si chiamano "North Wind" e "South Wind"; il primo avrà epicentro a Novara e il secondo a Palermo. «Si tratta di due progetti simili» afferma Angelo Boscarino, amministratore unico di Ross «uniti da un denominatore comune: il telelavoro. Insegneremo ai disabili a svolgere un lavoro concreto su stazioni remote collegate via Internet. Per fare questo, al Nord ci siamo legati in partnership con il Cetad (Centro eccellenza tecnologie per anziani e disabili) e con la Diocesi di Novara che metterà a disposizione l'oggetto del lavoro, cioè la digitalizzazione e l'inserimento in banca dati del patrimonio cartaceo della Curia. Al Sud i nostri partner sono invece l'associazione industriali della provincia di Palermo e la società Setesi, che si occupa del trasferimento su supporto digitale e dell'archiviazione

Per chi ha fretta

- L'informatica aiuta davvero i disabili? Lo abbiamo chiesto a vari operatori tra cui l'Asphi, associazione di aziende che sviluppano ausilii informatici.
- Esistono molti ausilii per i disabili. Però molti operatori del settore non lo sanno, o non sanno dove cercarli. Siva è un grande database su cd rom che raccoglie e aggiorna la produzione delle aziende specializzate.
- Cosa pensano gli insegnanti del computer per l'educazione dei disabili? Attorno ad una piccola tavola rotonda ci hanno enumerato vantaggi e controindicazioni.
- Uno scanner permette ai non vedenti di leggere libri e giornali.

di informazioni bancarie».

Ogni progetto utilizzerà sei tutor che addestreranno i disabili ad utilizzare hardware e software. Ad ogni disabile verranno forniti: la stazione di lavoro (che rimarrà, alla fine del progetto, di sua proprietà), l'abbonamento a Internet e le spese telefoniche. «La prima fase del progetto durerà un anno e mezzo» prosegue Angelo Boscarino «dopo di che orienteremo queste persone a organizzarsi in una struttura aziendale di tipo cooperativa, fornendogli tutte le competenze relative alla legislazione, all'amministrazione e all'autopromozione. Con questo bagaglio potranno entrare sul mercato come operatori, anche aiutati dai nostri partner, che si sentono ovviamente responsabilizzati».

«L'ausilio informatico standard non esiste. Ogni caso va studiato e, a seconda delle necessità, equipe specializzate creano degli ausilii personalizzati»

ISOLATI O INTEGRATI? Ma il telelavoro oltre ad avere innegabil. vantaggi, non potrebbe portare ad un ulteriore isolamento dei soggetti portatori di handicap?

«Questo può accadere» afferma Gabriele Gamberi di Asphi «ma fortunatamente le nuove tecnologie forniscono un possibile rimedio. I personal computer possono essere dotati di una telecamerina che permette al disabile di interagire con il mondo esterno di persona ».

Possibile? Forse sì, diranno i più, ma a quale costo? In realtà i sistemi di videoconferenza oggi sono disponibili ad un prezzo molto più accessibile di quanto non fossero in passato. Tanto per fare un esempio, qualche mese fa è stato lanciato sul mercato dalla società Videocomputer un personal multimediale chiamato "Tutto" (recensito su Pc Open dello scorso Marzo) la cui dotazione di base presentava anche una piccola telecamera per videoconferenze e un programma di riconoscimento vocale. Il costo è di poco superiore ai tre milioni, cifra che le famiglie italiane sono disposte a spendere per acquistare il personal domestico.

Ma non è tutto. Questo sistema è nato dalla collaborazione di Videocomputer con l'università di Torino e un'associazione piemontese di fisioterapisti.

COSA OFFRE IL MERCATO. Il caso di questa azienda non deve però trarci però in inganno. Non sono molte, in verità, le società italiane che producono ausilii informatici ad hoc per i portatori di handicap.

Grandi multinazionali come Ibm (che è anche tra i soci fondatori di Asphi) possono permettersi di investire in ricerca e sviluppo, ma le piccole aziende riescono solo a proporre un'offerta frammentata e soprattutto difficile da reperibile sul territorio.

D'altro canto, «la domanda di ausilii informatici è molto differenziata» afferma Antonio Messina, ricercatore per l'Unione Nazionale Consumatori, «e per contro non esiste un vero luogo li scambio: non lo sono le mostre mercato, che sono troppo poche o le banche dati, che non sono fruibili da tutti. Sono certamente di aiuto, ma non possono svolgere la funzione importantissima di valutazione e personalizzazione dell'ausilio». «Non esiste un ausilio informatico standard.» conferma infatti Alberto Mingardi, tecnico informatico dell'Ausilioteca di Bologna «Nella pratica si parte dall'analisi dei bisogni della persona, si provano diversi ausilii, si personalizzano i sistemi fino a che non si trova la soluzione più opportuna». A questa funzione sono preposti i "Centri di consulenza", sparsi sul territorio nazionale, e che sono purtroppo insufficienti per far fronte alle richieste. Così come ci conferma Claudio Bitelli, coordinatore dell'Ausilioteca di Bologna: «I centri specializzati presso cui le persone disabili e gli operatori possono ottenere informazioni, supporto e formazione per l'uso degli ausilii costituiscono di fatto la cerniera indispensabile fra il bisogno e le soluzioni presenti sul mercato. Nella situazione attuale, però, i pochi centri esistenti in Italia sono concentrati in poche regioni e, pur conducendo esperienze di notevole valore, operano in condizioni di difficoltà e si trovano a dover far fronte a richieste di intervento sempre più complesse e numerose».

In conclusione, quindi, l'informatica aiuta davvero i disabili? La nostra risposta è: sì. Ma da sola non basta.

Daniela Dirceo

Sul monitor
Questo schermo si applica al monitor e lo trasforma in touch screen. Così il mouse non serve più.

Comfy Keyboard
Una tastiera ideata per i bambini, ma per la sua semplicità e simpatia è adatta per diversi tipi di insegnamento.

Supporti
Sono stati ideati supporti per poter scrivere alla scrivania utilizzando la minor forza muscolare possibile.

Sensori molto resistenti
Ecco un tipo di leva Joystick con un sensore a pressione integrato.

Per registrare brevi frasi
Pensato per i più piccoli, questa scatolina registra brevi frasi che vengono emesse schiacciando il pulsante corrispondente.

Il cd rom di Siva

Un archivio per ausilii

Disabili e operatori del settore oggi hanno a disposizione una grande quantità di ausilii, ma spesso non lo sanno o fanno fatica a conoscere. Siva è nato per questo: si tratta di un cd rom che contiene ben 8000 prodotti, con più di 5000 immagini tra cui scegliere. I numeri di questa banca dati sono impressionanti: 3000 aziende schedate, 2600 associazioni registrate, oltre a molti testi di legislazione e alla bibliografia utile. Si tratta di un servizio che viene venduto alle Usl, circa un'ottantina dislocate in quattordici regioni italiane, che viene aggiornata ogni tre mesi, con una formula di abbonamento che costa tre milioni e mezzo all'anno. Per avere questo cd rom contattate Siva, via Capecelatro 66, 20148 Milano, tel. 02/40090157.

Insegnanti di sostegno

Didattica e computer un incontro felice

«Il computer per bambini disabili? Un successo.» Sono piuttosto soddisfatti dell'uso del personal in scuola per aiutare i disabili, gli insegnanti e gli sviluppatori software che abbiamo raccolto in una tavola rotonda offerta dalla fondazione Pro Juventute Don Gnocchi. «Oggi siamo in grado di portare bambini un tempo non scolarizzabili, alla fine delle elementari con gli strumenti sufficienti per affrontare le medie.» ci ha detto Annamaria Magi, direttore didattico «Il nostro scopo è quello di far raggiungere i ragazzi portatori di handicap un buon grado di indipendenza. Un risultato che è possibile anche grazie all'informatica. Un caso che ho sottocchio è quello di bambini autistici che comunicano con l'insegnante di sostegno solo tramite il computer.»

Per far usare il computer ai ragazzi vengono sviluppati programmi speciali? «Sì, si tratta di programmi» ci ha spiegato Raffaella Redaelli, operatrice informatica del centro «che tengono conto del tipo di disabilità, fisica o psicologica, e che per nascere si basano sul consiglio degli insegnanti. Infatti i nostri programmi si sviluppano dopo un'infinita serie di riunioni per confrontare il prodotto informatico con il progetto didattico. A questi programmi è richiesta una grande facilità d'uso sia per i ragazzi, sia per gli insegnanti che li debbono spiegare. Così la loro realizzazione porta via molto tempo: tenete presente che li dobbiamo realizzare in ambiente Dos perché molte strutture hanno ancora computer vecchi.»

«Però sul campo» ha spiegato l'insegnante Marco Zampiceli «quello che conta è la fantasia nell'usare il computer. Programmi come i normali sistemi di videoscrittura o PaintBrush possono benissimo avere la stessa funzione.» A questi esperti abbiamo chiesto quali siano i problemi dell'utilizzo del personal in classe. «Per i ragazzi il problema maggiore è l'isolamento: è fondamentale che il ragazzo sia sempre affiancato da un insegnante. Agli insegnanti invece viene chiesto dapprima di imparare ad usare il computer, poi di inserirlo nella loro normale programmazione didattica in modo da far partecipare tutti e non solo il portatore di handicap; infine di non sostituirsi al ragazzo nell'uso dello strumento, ma di spiegargli il funzionamento senza prevaricarlo. I vantaggi dell'utilizzare il computer per i disabili sono molti: intanto si tratta di un compagno paziente, molto paziente che ripete le cose ogni volta che si desidera; poi non è giudicante e non dà voti. «Ma il vantaggio maggiore» ha concluso Saverio Lorini, responsabile del settore «è che più si facilita l'apprendimento ai disabili, e più si migliora l'insegnamento per tutti gli altri.»

Andrea Becca

Per imparare l'alfabeto

Il prodotto Intellikeys permette di riprodurre la tastiera e di regolare la pressione da esercitare sui tasti.

E arriviamo ai software

Parole scandite è un programma per bambini con gravi difficoltà motorie per imparare a leggere.

Parole scandite

Ecco un esempio di abbinamento parola-immagine che aiuta l'apprendimento.

Gli indirizzi dei centri di assistenza

Nome	città - telefono	posta elettronica	indirizzo internet
Ausilioteca	Bologna - tel. (051) 386516	ausilioteca@astbo1.bo.cnr.it	http://arci01.bo.cnr.it/usl
A.s.p.h.i.	Bologna - tel. (051) 224114	lrossi@asphi.Nettuno.it	http://www.asphi.it/asphone.htm
Aica	Milano - tel. (02) 4691922		http://www.area.fi.cnr.it//hcap/italy/full/aica.html
Area	Torino - tel. (011) 837642	area.to@inrete.it	http://www.arpanet.it/~area/
Ausilioteca Az	Cossato (Vc) - tel. (051) 9899811		
Bsd - ltd	Genova - tel. (010) 6475343	andronico@itd.ge.cnr.it	http://www.itd.ge.cnr.it/bsd
C.Li.V.I.A.	Genova - tel. (010) 380306		
C.n.s.d.	Bologna - tel. (051) 227213	marinavriz@.itIBM.com	
CeDoCAR	Arezzo - tel. (0575) 21415	cedocar@ats.it	http://www.pan.it/cedocar
Centro Informazione Ausilii	Mondovì - tel. (0174) 552033		http://www.area.fi.cnr.it/hcap/fioreit.htm
Centro informazione handicap	Forlì - tel. (0543) 28383	css@queen.it	
Cnr - Iroe	Firenze - tel. (055) 4235270	tronconi@area.fi.cnr.it	http://www.area.fi.cnr.it/hcap/first.htm
Datarc	Torino - tel. (010) 6647441	nesti@moon.ifinet.it	http://www.alpcom.it/itcilo/datarc/first.htm
Centro Benedetta D'Intino	Milano - tel. (02) 39263940	cebdi@mbox.vol.it	
Gruppo Valutazione Ausilii	Modena - tel. (059) 438617		
La nostra famiglia	Bosisio Parini (Co) - tel. (031) 877111	ecastelli@lnf.it	
Laboratorio Zonale Ausilii	Prato - tel. (0574) 605913		
S.I.V.A	Milano - tel. (02) 40090157	iva@siva.it	http://www.area.fi.cnr.it/siva.htm
Ufficio H	Udine - tel. (0432) 403431	cpg@ten.it	
Centro documentazione	Livorno - tel. (0586) 860453.		

Scanner per non vedenti

Libri letti dal computer

Per i non vedenti esiste un sistema che, attraverso il personal computer, permette di leggere libri e carta stampata in genere.

È necessario uno scanner formato A4 e un sintetizzatore vocale grazie ai quali si possono ascoltare dagli altoparlanti del proprio computer i testi letti da un programma speciale, anche se con qualche limitazione. Abbiamo intervistato il Signor Carlos Tapia che usa questo sistema da alcuni mesi.

Come funziona esattamente e come lo sfrutta ? «Il sistema è abbastanza semplice e io lo utilizzo soprattutto per studiare. All'accensione del computer il programma speciale parte automaticamente e dopo un po' di pratica si impara a muoversi tra le varie opzioni. Per fortuna il computer ripete a voce alta ogni tasto che viene premuto e dà indicazioni sui menù che si presentano, quindi si capisce abbastanza facilmente cosa si sta facendo. Basta prendere un libro, dare il via all'acquisizione delle pagine e posare sullo scanner una pagina alla volta. Dopo aver passato tutte le pagine si può procedere all'ascolto.»

È stato difficile avvicinarsi ad un computer essendo a digiuno sull'argomento? «Naturalmente ci sono stati dei problemi di adattamento che piano piano ho superato, ma una volta che tutto è stato installato correttamente non è difficile utilizzarlo.»

Quali sono i limiti di questo programma?

«Quando cerca di leggere alcune parole il programma si incanta. Le pagine da leggere devono essere nero su bianco, o comunque con un buon contrasto e inoltre non possono essere su diverse colonne. Ciò significa che non lo si può sfruttare per leggere i quotidiani, a meno che non vengano fotocopiati in formato A4.»

Il sistema si compone di uno scanner Hp Scanjet IV Plus con il programma Lecta Recognita Nv e di un kit Audiologic con scheda per la sintesi vocale. Per maggiori informazioni Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza", tel. 051/332090.

Marco Pizzo

Completa la parola

Un altro esempio di come il computer può aiutare nell'apprendimento della scrittura.

Metti a posto la scrivania!

Una interfaccia carina per far capire ai bambini come organizzare i programmi.

La casa della matematica

Millie, la mucca qui sotto, aiuta giocando a capire i numeri e le operazioni.

Meglio prevenire i problemi del disco fisso

Tieni in forma il tuo computer

Sbalzi di tensione, colpi di fulmine, sono molti i nemici del nostro personal. Ecco come fare per difenderlo, stupire i colleghi e lavorare meglio

A CHI INTERESSA

A chi vuol sapere se il proprio computer sta bene e cosa fare per curarlo o mantenerlo in buona salute

Quale sicurezza potevano dare i documenti di carta agli uomini abituati alle incisioni sulla pietra?

Un interrogativo assurdo e antistorico, ma che ci rincuora. Forse proviamo la stessa insicurezza quando spegniamo il computer. Del resto chi ci assicura che domani - accendendo il personal - ritroveremo la nostra dichiarazione dei redditi, oppure la relazione o il resoconto mensile del nostro ufficio? Nessuno, se non utilizziamo qualche accorgimento quotidiano.

LA MEMORIA E I SUOI PROBLEMI. Se si usa il computer per lavoro, la parte più importante per la sicurezza dei dati è la sua memoria.

Con ciò non si intende la ram, ovvero quei circuiti elettronici che servono per eseguire i programmi, bensì la cosiddetta "memoria di massa": hard disk, floppy eccetera.

Qui sono infatti contenuti i dati del computer in maniera permanente, anche quando lo si spegne, a differenza della memoria ram, destinata a contenere i programmi da eseguire. Sebbene le moderne memorie di massa siano molto affidabili, non sono a prova di tutto. Ad esempio, uno sbalzo di tensione, o un'inattesa interruzione di corrente, durante la scrittura sull'hard disk può rovinare molte ore, o giorni, di delicato lavoro. Inoltre, possono esserci dei difetti strutturali nei sistemi di memoria di massa, come ad esempio imperfezioni nei piatti magnetici destinati a contenere i dati. Col tempo perdono la loro capacità e "dimenticano" i dati. Per fortuna, esistono vari sistemi per prevenire questi problemi.

MISURE QUOTIDIANE. Un buon sistema per accertarsi ogni giorno che il proprio hard disk è in buone condizioni, è di eseguire il programma *Scandisk*. Questo programma esiste sia in Ms Dos 6, sia in Windows 95. Nel primo caso occorre semplicemente battere dal sollecito del Dos:

Scandisk C:

per eseguire la scansione dell'hard disk C. Tale programma può rivelare e correggere eventuali problemi di memorizzazione dei file. Al termine, richiede anche

Per chi ha fretta

- Per prevenire i guai vi consigliamo di:
  - fare sempre una copia di sicurezza, dette in gergo tecnico backup;
  - non spegnere l'apparecchio quando un programma è in funzione;
  - per Dos o Windows, utilizzare la funzione Scandisk regolarmente.
- È consigliato staccare personal e modem durante i temporali e non toccare la parte inferiore dei cd rom.
- Per prevenire il pericolo virus: usate regolarmente programmi antivirus e tenete i floppy protetti lasciando scoperto il forellino.
- Anche nel mondo Macintosh esistono i virus: utilizzate i diversi tipi di antivirus in dotazione.

se eseguire una scansione della superficie del disco. Per una verifica quotidiana, questa operazione può essere omessa. Durante la scansione del disco, eventuali errori vengono segnalati con un pannello e viene richiesto se eseguire la correzione.

Attenzione, però: confermando la riparazione di un file danneggiato, si potrebbe ottenere comunque un file illeggibile. Programmi come Scandisk possono ripristinare l'affidabilità del sistema, ma non fanno miracoli! In ogni caso se si lasciano delle imperfezioni rilevate da Scandisk, i problemi di memorizzazione dei dati potrebbero propagarsi anche agli altri file "sani". Perciò, è bene sempre eseguire il controllo e fare eseguire le correzioni appropriate con Scandisk.

Medesima procedura se si usa Windows 95. Il programma lo trovate nel menu *Programmi*, *Accessori*, *Utilità di Sistema*. Avviandolo, viene proposto un pannello che consente di eseguire un controllo standard o approfondita della struttura dei dati sul disco.

Ciò significa che viene eseguita anche un'analisi della superficie magnetica. Cliccando la scritta *Correzione automatica errori* si può evitare che il programma si interrompa con delle richieste di conferma quando è richiesto una correzione di dati.

MISURE SETTIMANALI. Almeno una volta alla settimana si dovrebbe eseguire lo Scandisk con controllo di superficie. Questo accerta se il disco ha subito danni e presenta eventuali difetti di memorizzazione fisica dei dati.

Quando il danno è rilevato, coraggio perché occorre purtroppo riformattare il disco. Ciò significa copiare tutti i dati importanti e usare i dischetti del Dos (o quello di Avvio creato da Windows 95) col comando:

FORMAT C: /S

Questo comando cancella tutti i dati sul disco fisso e dovrebbe neutralizzare le zone del disco ("settori") difettose. Occorre però poi reinstallare il nostro sistema operativo e gli applicativi usando i dischi o cd rom originali, ripristinando poi i dati di lavoro copiati.

IL BACKUP. La copia dei dati di un sistema si chiama "backup". Può essere fatto in vari modi, con programmi appositi (come il Norton Backup) e accessori hardware adeguati (cartucce di streamer, dischi magneto ottici, dischetti Zip eccetera). Il sistema alla portata di tutti, ma anche più lento, è di usare il programma Backup, presente sia in Ms Dos sia in Windows 95. Supponendo di avere una cartella chiamata "lavoro" sull'hard disk C dove abbiamo dei dati importanti aggiornati di continuo, come la contabilità o le proprie lettere, potremmo ogni tanto (meglio se quotidianamente), eseguire il comando Dos:

Backup c:\lavoro*.* a: /S

che copia sui dischetti inseriti nel lettore A: tutte le cartelle ed i file contenuti sotto il direttorio "Lavoro". È buona norma usare dischetti di qualità, in modo che se l'hard disk si danneggia, potremo sempre recuperare col comando Dos tutti i file che avevamo messo al sicuro con backup:

Restore a: c:*.* /S

La procedura richiede, in ambedue i casi, di inserire i dischetti numerati progressivamente. Nel backup i dati vengono scritti dall'hard disk del computer sui dischetti. Con il comando *Restore* vengono invece ripristinati dai dischetti al computer. Si noti che questo sistema deve essere ripetuto per tutte le cartelle che contengono dati importanti. Se si desidera anche mettere al sicuro il proprio sistema Windows ed i relativi applicativi, potrebbero essere necessari dozzine di floppy disk.

Questo significa che, per essere comodi e al sicuro, occorre acquistare una unità di memoria, specifica per il backup, più capace dei floppy, come ad esempio uno streamer (unità con cartucce a nastro), oppure un drive come i vari Zip o Jaz di Iomega o prodotti simili. Ciò consente, con una sola cartuccia o disco Zip, di mettere al riparo tutti i dati senza usare pile di floppy disk da inserire ordinatamente quando richiesto.

La procedura è identica con Windows 95. Il programma Backup viene installato nel menu Programmi sotto la voce *Accessori*, *Utilità di sistema*. Le funzionalità sono molto simili a quelle del programma Dos, ma si dispone ovviamente dell'interfaccia grafica di Windows per selezionare i file e le cartelle da mettere al sicuro.

UN ALTRO SISTEMA. I fortunati che dispongono di due hard disk, possono eseguire una copia di sicurezza delle cartelle di lavoro usando i cosiddetti programmi di compressione ed archiviazione, oltre che quelli di backup già citati. Ad esempio, usando Winzip (che è inserito sul nostro cd rom tutti i mesi) si può stabilire di comprimere tutti i file di una cartella, trasformandoli così in un solo file col suffisso *.zip*. Questo file, essendo compresso, occuperà molto meno spazio della somma dei file di lavoro originali e potrà essere inserito sul secondo hard disk, per salvaguardarsi da una improbabile, ma sempre possibile, rottura meccanica completa. Allo stesso modo, programmi come Winzip (per Windows) o Pkzip (per Dos) possono generare copie di sicurezza in un numero ridotto di floppy rispetto al backup.

Usando questi programmi di compressione è necessario specificare anche il percorso dei file. Altrimenti l'archivio conterrà tutti i file, ma al momento della successiva scompattazione, questi verranno riscritti tutti nella stes- ▶▶

OGNI MATTINA

- Accendere prima la stampante ed il modem, poi il computer.
- Eseguire la scansione dei dischi con Scandisk, Norton Disk Doctor o altri programmi analoghi, per lavorare su dati e hard disk sicuri.
- Verificare di avere collegato il modem alla presa telefonica, altrimenti si potrebbero non notare problemi, ma non sarà possibile linea né ricevere fax, né collegarsi al proprio provider.

Tieni in forma il computer

sa cartella. Esiste una casellina da 'spuntare' in Winzip, mentre con Pkzip si usa l'opzione di riga "-rp".

Sia Winzip che Pkunzip consentono di verificare la correttezza dei dati scritti sui floppy, mettendosi al riparo da eventuali difetti fisici del dischetto. Si usa l'opzione "-t" con Pkunzip, o la voce di menu "test archive" con Winzip.

Ad esempio, dopo avere eseguito un backup su uno o più dischetti, si può verificare che la scrittura sia stata corretta con un comando del tipo:

pkunzip -t a:*.zip

che verifica in modo accurato tutti gli archivi "zip" nel dischetto.

PRECAUZIONI. Infine una serie di precauzioni per evitare danni al computer si basa non su programmi, ma sul buon senso. Ad esempio, bisogna accendere sempre prima le periferiche (stampante e modem) e poi il personal. Al termine dell'utilizzo, lo spegnimento deve avvenire al contrario: prima i dispositivi e poi il computer. In caso di forti temporali, è buona regola staccare la spina del computer e la presa del telefono del modem.

Esistono in commercio, anche presso i grandi magazzini, delle speciali prese elettriche che proteggono le apparecchiature contro sbalzi di tensione e scariche elettriche; entro buoni limiti. Ricordarsi anche di non staccare mai la spina del computer prima che sia spento. Con Macintosh e Windows 95 occorre avere usato la procedura di chiusura del sistema: evitare questo passo significa sicuramente perdere dei dati.

Luigi Callegari

A cosa servono le Norton Utilities, Uninstaller & co

Per mantenere stabile il personal

Per rendere affidabile il vostro disco fisso esistono molti programmi che possono aiutarvi. Qui ne passiamo in rassegna un piccolo, ma prezioso, gruppetto

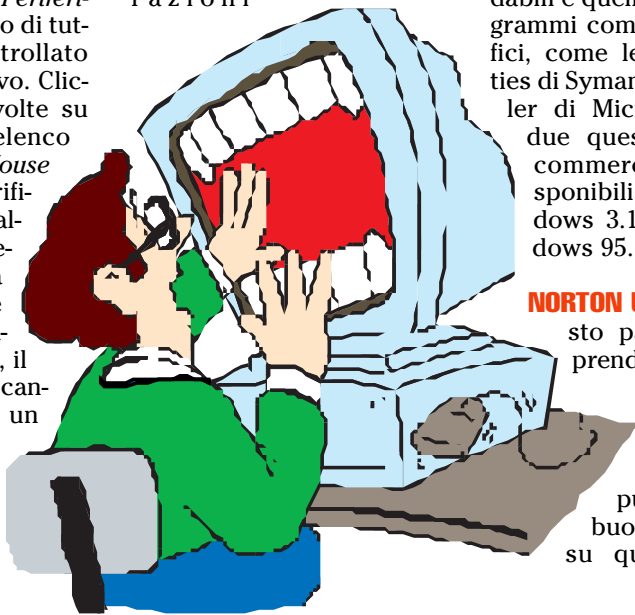
La perdita di affidabilità del proprio sistema non dipende però soltanto dalla buona memorizzazione degli hard disk, bensì anche dalla corretta configurazione del sistema operativo. Ciò significa che il sistema deve essere in grado di funzionare correttamente ed usare i dispositivi collegati, come il modem o la stampante, senza problemi.

I VANTAGGI DI WINDOWS 95. Se con Ms Dos e Windows 3.1 i problemi derivanti da imperfette configurazioni erano visibili soltanto con l'uso, Windows 95 mette a disposizione un pannello che illustra graficamente eventuali problemi dell'hardware. È sufficiente richiamare dal menu *Impostazioni*, *Pannello di controllo* la voce *Sistema*. Cliccando sul pulsante *Gestione Periferiche* appare un elenco di tutto l'hardware controllato dal sistema operativo. Cliccando allora due volte su ogni voce dell'elenco (*Scheda sonora*, *Mouse* eccetera) si può verificare subito se qualche parte del sistema non funziona correttamente. Se un dispositivo appare configurato male, il pannello riporta accanto alla sua voce un punto esclamativo giallo. Se invece il dispositivo sembra essere guasto o assente, comunque con un'anomalia grave, appare un punto interrogativo rosso. Cliccando due volte sulla voce con segnalazione di problemi, Windows 95 fornisce una spiegazione del guaio, guidando anche a una possibile soluzione.

Ad esempio, può essere necessario reinstallare i driver di controllo del dispositivo, che possono essere stati danneggiati o sostituiti dall'installazione di altri programmi. Si tratta del caso più comune. Altri problemi possono essere segnalati solo in caso di improvviso guasto di una componente del personal, od in seguito all'inserimento di qualche nuovo dispositivo al suo interno. In questo caso la soluzione dei problemi può essere più delicata, richiedendo operazioni quali la modifica di ponticelli sulle schede interne od altre operazioni ben conosciute solo da persone esperte.

MANUTENZIONE. Va notato che i possessori di personal meno potenti, come ad esempio quelli che utilizzano ancora Ms Dos, hanno molti meno problemi di stabilità del proprio sistema operativo. Per questo motivo, la quasi totalità degli strumenti di manutenzione dei sistemi riguarda Windows. Con l'avvento di Windows 95, questi programmi di diagnostica e manutenzione si sono ulteriormente sofisticati. A maggiori prestazioni del personal, corrispondono maggiori possibilità di problemi.

Un modo per conservare il sistema in condizioni affidabili è quello di usare programmi commerciali specifici, come le Norton Utilities di Symantec o Uninstaller di Microhelp. Ambedue questi programmi commerciali sono disponibili sia per Windows 3.1 che per Windows 95.

NORTON UTILITIES. Questo pacchetto comprende una serie di strumenti di diagnostica molto completo, che può fornire una buona panoramica su quanto offrono

anche altri prodotti analoghi. È ad esempio possibile programmare l'esecuzione a tempo (una volta al giorno, mensilmente o settimanalmente) di varie procedure di controllo. Ad esempio, si può avviare il Norton Disk Doctor, una sorta di Scandisk più sofisticato, alle 17:30 di ogni giorno. Questa funzionalità "esclusiva" è disponibile anche per Windows 3.1, mentre chi usa Windows 95 può acquistare il pacchetto Microsoft Plus. Qui è contenuto il cosiddetto "agente di sistema" che può, in modo analogo alle Norton Utilities, programmare l'esecuzione automatica di procedure di verifica del sistema. Diventa possibile programmare l'esecuzione delle operazioni di manutenzione in orari "strategici", come l'intervallo del pranzo, la sera o, più semplicemente, quando il computer resta inutilizzato per un certo tempo. In questo caso, per evitare di interferire con il proprio lavoro, i programmi avviati possono anche interrompersi automaticamente se si riprende l'uso del computer.

DEFRAMMENTAZIONE. Un'altra operazione di prevenzione e cura del proprio sistema è rappresentato dal programma *Defrag*, il cui analogo nelle Norton Utilities si chiama Speed Disk. Il comando Defrag esiste anche in Ms Dos 5 e si avvia con un comando del tipo:

Defrag c:

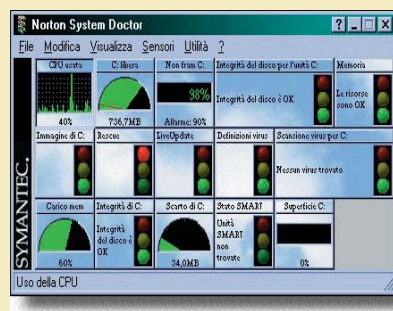
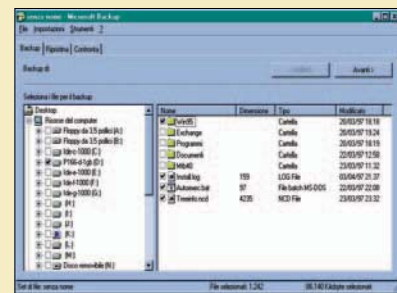
con Windows 95 lo si avvia dal menu *Programmi*, voce *Accessori, Utilità di sistema*. Lo scopo è di verificare innanzitutto la correttezza dei dati memorizzati sui dischi, come con Scandisk, raggruppando poi i file in aree contigue sul disco. Bisogna sapere, infatti, che durante l'uso del personal i file lunghi tendono a spezzettarsi per la superficie del disco, occupando più spazio del dovuto. Inoltre, un file sparpagliato sull'hard disk richiede più tempo per essere letto dal personal. Questa operazione consente di recuperare spazio prezioso e di aumentare la velocità di accesso ai dati.

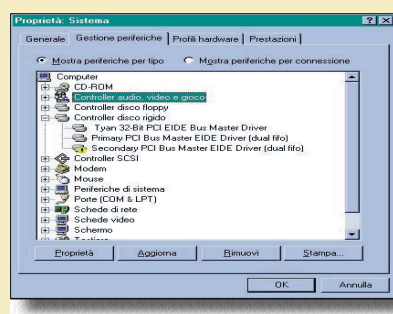
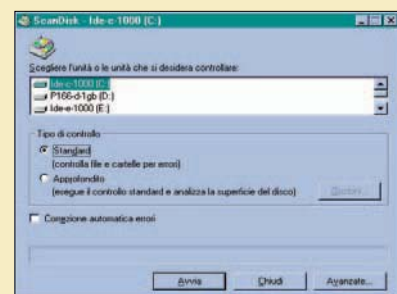
DISINSTALLARE. Un'altra componente fondamentale per garantire stabilità al proprio sistema è rappresentata da programmi di manutenzione come *Uninstaller*. Questo programma può eliminare file e programmi obsoleti in modo semplice e affidabile. Eliminando i programmi non più necessari a mano, si possono infatti tralasciare file inutili in programmi, come Microhelp Uninstaller, o gli analoghi Windelete, Cleansweep offerti da altre case produttrici. Questo genere di programmi possono innanzitutto disinstallare programmi obsoleti in modo semplice ed efficace. Ciò evita di eliminare anche file usati da altri programmi, le cosiddette "librerie", ottenendo strani ed oscuri malfunzionamenti.

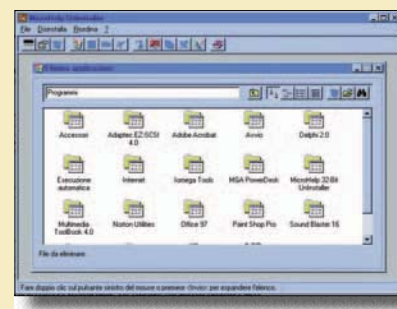
I DOPPIONI. Tra le altre funzioni utili vi sono però anche quelle che consentono di reperire eventuali file duplicati, o voci di menu non più associate a programmi eseguibili.

Anche queste operazioni di maquillage aumentano la stabilità del sistema e, soprattutto, consentono di risparmiare spazio prezioso sui dischi fissi. Qualora i file duplicati siano i cosiddetti "file di sistema" di Windows, la presenza contemporanea sul disco fisso di più versioni può comportare anomalie di funzionamento. L'uso regolare di queste funzioni di ricerca ed eliminazione può dunque consentire di eliminare fonti di problemi. Bisogna però accertarsi di eliminare i file inutili e le copie ▶▶

I programmi curativi

Backup è una componente standard di Windows 95, molto utile per salvare i dati importanti su floppy disk e cartucce.

Le Norton Utilities di Symantec offrono una vasta gamma di strumenti per la prevenzione e la cura dei problemi del personal.

Lo Scandisk di Windows 95 è simile a quello di Ms Dos. Consente di individuare e riparare i problemi dei file non memorizzati correttamente sui dischi.

Il pannello di Sistema di Windows 95 indica con un simbolo giallo i problemi di configurazione, con un simbolo rosso difetti più gravi nell'hardware.

Uninstaller della Microhelp, in italiano, è uno dei migliori e più diffusi programmi per la manutenzione dei file e della configurazione dei sistemi Windows 3.1 e Windows 95.

Per avere un sistema stabile

più vecchie dei file di sistema doppi. In caso contrario, potremmo ritrovarci con applicazioni, o il sistema operativo, che non funzionano più.

SPEGNERE PER COLLEGARE. Occorre spegnere sempre il personal quando ci si collega o ci si scollega un cavo, sia esso parallelo (quello della stampante), seriale (quello del modem e del mouse) o Scsi (quello di alcuni scanner). Ad esempio, inserire il cavo del monitor al computer con uno solo dei due apparecchi accesi può causare gravi danni.

SERIE DI BACKUP. Non è buona regola eseguire il backup sempre sulla stessa serie di dischetti o il medesimo disco rimuovibile. È meglio conservare sempre due copie di sicurezza, realizzando il backup del giorno su quella più vecchia. In questo modo, se per qualche motivo si rovina il backup dell'ultimo giorno, avremo comunque la copia di due giorni prima. Inoltre, se ci accorgiamo che un virus ha attaccato il nostro sistema il giorno prima, o che abbiamo eseguito il backup di un file corrotto, possiamo sperare che nei dischetti del giorno prima l'errore non si era ancora verificato.

Nel caso si utilizzino floppy disk, è bene formattarli con il proprio computer prima di usarli per un prezioso backup. La formattazione eseguita in fabbrica è di solito molto approssimativa e può capitare che ci si accorge che un dischetto ha delle zone difettose soltanto quando si tenta di rileggere il backup di dati perduti. I dischetti che presentano settori difettosi, vanno irrimediabilmente scartati.

Luigi Callegari

Come proteggersi dalle "infezioni" di sgradevoli comandi

Virus: molto allarme, ma è un rischio vero?

I giornali ne vanno matti. Al cinema i virus eliminano addirittura attacchi marziani. Però per il nostro personal sono un pericolo remoto; eppure per stare tranquilli...

Virus Hiv responsabile dell'attacco dell'Aids. Per fortuna per i computer, i virus informatici sono debellabili con molta più facilità rispetto a quelli dell'uomo.

Una delle invenzioni più dannose per i computer sono i virus informatici. Si tratta di piccoli programmi, scritti da esperti, con il solo scopo di danneggiare o provocare malfunzionamenti o anomali nei computer nei quali si annidano.

I veicoli di diffusione dei virus, che non si trovano nei prodotti commerciali originali, sono i dischetti copiati, le reti aziendali e Internet.

Gli scopi di ogni virus sono di sopravvivere e diffondersi il più possibile, entrando poi in funzione provocando effetti o danneggiamenti nel computer ospite. Gli strumenti di verifica della presenza di virus e per la loro rimozione sono i programmi antivirus. Ogni mese, sul cd rom di *Pc Open* trovate le versioni più aggiornate di uno o più antivirus shareware, adatti a questo scopo. In questi programmi sono presenti anche degli archivi di informazione sui virus, che possono brevemente illustrare le caratteristiche di specie come i diffusi Form, Jerusalem, Leonardo e migliaia di altri.

Dato che gli esperti stimano che nel mondo vengono prodotti ogni giorno dai tre ai cinque nuovi virus, è molto importante disporre sempre di antivirus aggiornati, quindi in grado di verificare la presenza in file scaricati da banche dati o Internet, o sui dischetti provenienti da amici o colleghi, di nuovi virus. Solitamente, questi programmi sono anche in grado di eliminare molti virus. In alcuni casi, i dati corrotti dai virus sono però irrecuperabili, anche dopo averli eliminati. In questi casi sarete felici di aver fatto un "back up" e vi migliorerete la vostra autostima di 1000 punti scoprendo una versione dei file non ancora alterata dai virus.

IN CASO DI INFEZIONE. Se si scopre un virus nel proprio sistema, occorre tenere i nervi saldi. Innanzitutto, occorre recuperare i dischetti del Dos originali, o il disco di avviamento di Windows 95. Spegnere quindi il computer e riaccenderlo inserendo il dischetto originale, tenendolo ben protetto contro la scrittura. Quindi lasciate scoperto il forellino sul retro del floppy. In questo modo saremo sicuri che il virus non è in memoria (i contenuti della ram si perdono quando si spegne il computer) e non è stato caricato da un dischetto infettato dal virus, dato che abbiamo inserito una copia originale e sempre tenuta protetta contro la scrittura. Da qui occorre avvia- ▶▶

Virus: sono un rischio vero?

re un programma antivirus con l'opzione di eliminazione dei virus. Ad esempio, usando lo Scan Mcafee, daremo un comando del tipo:

scan c: /CLEAN

occorre però avere prima copiato il programma antivirus sul dischetto di avviamento, dato che esso deve essere eseguito da questo disco e non dall'hard disk.

IL DISCO DI SALVATAGGIO. Per creare un disco di avviamento del sistema con un antivirus, si procede così. Formattate un dischetto rendendolo avviabile. Basta usare il comando:

Format a: /S

da Ms Dos, o l'apposito pannello di Windows 95 specificando di rendere il disco di tipo avviabile. Al termine della formattazione, copiare un antivirus in versione Dos, come lo Scan Mcafee, Virit, F-prot, Thunderbyte o quant'altro abbiamo trovato sul cd rom di *Pc Open* o abbiamo acquistato in negozio. Leggete la documentazione del programma per accertarvi di avere copiato tutti i file necessari. Infatti, questi programmi sono costituiti in genere da più file. Infine, proteggete il disco contro la scrittura e lasciatelo riposare in un cassetto dopo aver scritto una chiara etichetta su cosa sia.

Ovviamente, prima di creare un disco antivirus, è buona regola accertarsi di non avere già il sistema infettato con un antivirus, altrimenti creeremo un dischetto inutile. La protezione contro la scrittura serve ad evitare che anche questo dischetto venga alterato da un virus in esecuzione nel computer.

Dopo avere eliminato il virus dal disco fisso del personal, occorre però eseguire, anche da Windows, la scansione di tutti i dischetti che abbiamo usato negli ultimi tempi. Ciò verifica che copie del virus non siano rimaste sui floppy, pronti a ripetere l'infezione dell'hard disk del computer quando inseriti nel lettore floppy. In questo caso non occorre procedere con un disco di avviamento pulito: se il virus non è in memoria, ma solo sul dischetto, l'antivirus sarà in grado di eliminarlo direttamente dal dischetto.

IL VERO PERICOLO. Se si usano soltanto programmi originali, non si usa il modem per prelevare programmi da banche dati o Internet e non si usano mai dischetti provenienti da estranei, è impossibile ritrovarsi con un virus. Altrimenti, occorre prendere delle precauzioni. La regola fondamentale è di usare programmi antivirus per scandire dischetti e file nuovi o provenienti dall'esterno prima di usarli. In effetti, se si prelevano programmi o file da siti Internet di case produttrici, è pressoché impossibile che contengano virus. Analogo discorso per i cd rom come il nostro, che viene sempre controllato accuratamente, file per file, con i più moderni sistemi antivirus prima di essere distribuito con la rivista.

La diffusione degli scanner antivirus rende sempre più difficile la diffusione di epidemie. Se tutti usassero sistemi antivirus, ben difficilmente qualcuno potrebbe ritrovarsi a distribuire file e dischetti infettati. In effetti, il fenomeno "virus" è molto enfatizzato dai giornali, ma non è un pericolo "vero" per chi usa il computer con la testa. Inutile quindi perdeteci il sonno: basta fare sempre i vostri back up.

Luigi Callegari

COSA SONO I VIRUS A TEMPO

La categoria dei virus a tempo è quella che riscuote più interesse da parte della stampa non specializzata. Infatti, l'idea che in ogni computer si possa annidare un inquilino nascosto pronto a distruggere i nostri dati allo scoccare di una data è molto scenografica. In realtà, questa categoria di virus non è, quasi mai, la più pericolosa, né la più comune, per una serie di motivi. La dannosità deriva dal fatto che il virus, per definizione, non mostra segni della propria presenza sino ad una certa data. In questo periodo però si può replicare su tutti i dischetti inseriti nel lettore del computer infetto. Se si usa un programma antivirus, è possibile rilevare e disattivare questo tipo di virus normalmente senza gravi danni. I virus non a tempo, invece, appena entrano nel personal provvedono a rovinare file di dati, corrompere eseguibili e generare malfunzionamenti vari. In questo caso, quando si sospetta qualcosa e si verifica con uno scanner la presenza dell'indesiderato inquilino, questo ha già provocato danneggiamenti, perché non ha atteso alcuna data predestinata per svolgere la propria missione. In ogni caso, i virus a tempo tendono a diffondersi molto di più tra persone che non usano sistemi antivirus, per via del numero di infezioni di dischi che possono attuare prima di essere notati. Se non si usano programmi antivirus, come quelli del nostro cd rom, bisognerebbe tenere d'occhio lo specchietto qui a lato, che mostra le date predestinate per l'attivazione di alcuni virus a tempo.

I virus attesi nel 1997

10 Maggio
Day 10

18 Maggio
Form

6 Giugno
Kennedy

28 Giugno
Crazy Eddie

5 Luglio
Frogs Alley

24 Luglio
Form

8 Agosto
Taiwan

20 Agosto
Day 10

5 Settembre
Frog's Alley

18 Settembre
Form

2 Ottobre
Flip Nukie

8 Ottobre
Taiwan

20 Novembre
Day 10

5 Novembre
5th November

Consigli per integrare televisore e computer

Un banco di regia sul personal

Cosa aggiungere al computer per trasformarlo, senza svenarsi, in un centro di visione ed elaborazione di filmati o per vedere cd rom e videogiochi sullo schermo televisivo

A CHI INTERESSA

A chi vuole montare e titolare i filmati video, vedere la Tv sul computer o i videogiochi sulla Tv

Che cosa ne direste di vedere sul vostro personal computer, mentre lavorate, il telegiornale, oppure la partita di calcio di Coppa o, ancora, l'ultimo documentario sulla vita degli animali? Ebbene sappiate che non si tratta di una idea particolarmente strana o complicata a realizzarsi. Così come è altrettanto fattibile il viceversa, e cioè vedere sul televisore del soggiorno, magari da 28 o 32 pollici, il videogioco preferito, oppure l'animazione realizzata da vostro figlio; oppure montare un vero e proprio documentario dell'ultimo vostro viaggio con tanto di titoli che scorrono in orizzontale o verticale sui vostri filmati.

Certo, non bisogna lasciarsi trarre in inganno dalla similitudine di questi due mondi (quello del personal computer e della televisione) solo per il fatto che si appoggiano entrambi su di un monitor dall'aspetto e dal principio di funzionamento molto simile. In realtà, ci sono molti problemi ancora da superare per realizzare concretamente una vera integrazione, viste le diversità sostanziali che esistono fra questi due mondi.

Lo scopo di questo articolo è proprio quello di dirvi cosa è possibile fare concretamente, illustrando alcune soluzioni pratiche e indicando le categorie di prodotti disponibili per realizzare le applicazioni più semplici.

Per questo motivo abbiamo preferito iniziare dando una rapida scorsa a quanto offre il mercato nel campo degli apparecchi esterni al computer. Abbiamo voluto cioè evitare di trattare per ora le schede da inserire all'interno del computer, con tutto quello che segue in termini di riconfigurazione del sistema ed eventuale uso di cacciaviti, pinze, saldatori e quant'altro. Ad ogni modo il lettore più intraprendente sappia che abbiamo intenzione di ritornare in seguito sulle schede con un articolo nei numeri successivi.

UN MONDO IN EVOLUZIONE. Il mondo di cui parliamo è quello del videocomputer, o meglio, della convergenza fra il personal computer, così come noi lo conosciamo adesso, e la televisione. I prezzi dei prodotti che

Per chi ha fretta

Con un personal e un televisore, e spendendo meno di un milione, si possono fare quattro cose: vedere i programmi televisivi sul personal, creare una stazione di montaggio e titolazione di filmati video, vedere i videogiochi su una Tv, catturare e stampare immagini tratte da un video. Con una spesa che si mantiene sempre al di sotto del milione di lire,si ottengono risultati qualitativi di buon livello, risultati per cui comincia a valere la pena di correre il rischio di acquistare un prodotto. In questo modo potrete inoltre riscoprire un utilizzo più creativo sia del vostro personal computer che della vostra attrezzatura video e audio hi-fi.

Tv a colori

La Tv a colori nasce all'incirca alla fine degli anni '40 negli Usa. Lo scopo è di ottenere ad un costo contenuto la riproduzione di programmi a colori inviati via etere. Le trasmissioni sono analogiche: il che vuol dire che all'origine c'è un occhio elettronico che spazzola il campo dell'immagine in ripresa, riga dopo riga, dall'alto in basso e poi lo invia senza elaborazione numerica. Dall'altra c'è un sistema che inizia con un sintonizzatore che riceve le righe ad una frequenza di 15625 Hz e le invia al tubo catodico che le visualizza mandando fasci di elettroni, sullo schermo fosforescente. Ogni 625 righe linee si forma una pagina ed ogni secondo vengono trasmesse 25 pagine. I progettisti di allora scelsero di favorire la tavolozza dei colori piuttosto che la risoluzione. L'occhio infatti nota di più la variazione dei colori che la risoluzione.

permettono il "colloquio" fra personal e televisione si sono abbassati ed ora con una spesa compresa fra le 200mila lire ed un milione si possono fare tutte le cose di cui abbiamo parlato all'inizio dell'articolo e molte altre ancora.

Fino alla fine degli anni Ottanta, l'incontro fra questi due mondi è rimasto relegato negli studi professionali di post produzione televisiva o di elaborazione grafica per la creazione di: effetti speciali, sigle televisive, rifinitura programmi, montaggi audio e video. E per lavorare ci volevano attrezzature specifiche, ingombranti, ciascuna del valore di centinaia di milioni.

Dagli inizi degli anni '90, con la diffusione di processori più potenti, come il 486, si comincia a vedere qualcosa prima nel campo delle schede, poi del software, però sempre a prezzi elevati. Poi rapidamente la diminuzione dei prezzi dal '94 ad oggi.

Un esempio fra tutti è la scheda per vedere la Tv in una finestra Windows: nel '91 costava 1 milione e mezzo, adesso la si trova a 250 mila lire. E probabilmente i prezzi nell'immediato futuro sono destinati a scendere ulteriormente.

COSA POSSIAMO FARE. In sintesi le applicazioni più interessanti sono sostanzialmente quattro:

A) trasformare il proprio computer in una stazione di montaggio e titolazione del nostro parco filmati Vhs e 8 mm (esempio classico: crearsi il film Vhs delle vacanze);

B) trasformare il proprio personal computer in una Tv e quindi nel poter vedere i programmi televisivi a pieno schermo oppure in una finestra di Windows (ad esempio guardare il telegiornale o la Marini, mentre scrivete);

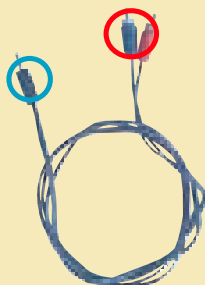
C) Usare la Tv come display del personal computer e quindi vedere sullo schermo della propria televisione quanto viene generato dal personal computer (è bello giocare a un videogioco sulla Tv a grande schermo!); ▶▶

Come l'audio del computer diventa hi-fi

La scheda audio

Spostatevi nella parte posteriore del computer Cercate la scheda audio: si distingue perché ha diversi fori che corrispondono ad altrettante prese stereo per mini-jack (come quelle dei walkman). Alcune fungono da ingresso del segnale altre da uscita. Cercate la sigla "Out" o "line out" ed in essa inserite il connettore più piccolo (a sinistra nella foto a fianco, con il cerchio blu).

Il cavetto di collegamento si può trovare in un negozio di hi-fi

Il cavo raffigurato qui sotto ha due terminazioni differenti. Quella a sinistra è più piccola.Quella più grande è detta Rca e si deve inserire nel retro dell'amplificatore (cerchiato in rosso).

L'amplificatore hi-fi

Ogni amplificatore possiede più ingressi Rca per i diversi apparecchi che si intendono collegare: tuner, registratore a cassette, riproduttore di cd audio. Il segnale che arriva dalla scheda audio del computer è della stessa classe e può quindi essere inserito in uno qualsiasi di questi ingressi.

Gli standard grafici

Il personal a colori nasce circa 30 anni dopo la prima trasmissione Tv a colori. Ed è figlio della computergrafica che fino ad allora si faceva solo con i grandi elaboratori.

Nel personal ogni videata è composta da un insieme di pixel (l'unità di minima che compone una videata, se preferite punti) e che ciascun pixel è indirizzato separatamente dall'altro mediante una memoria digitale che tiene conto delle caratteristiche di ciascun pixel (posizione, intensità, colore) e su cui vengono fatte elaborazioni numeriche. Lo standard Vga, definito a metà anni '80, prevede 640 per 480 pixel, se poi a questo aggiungete che ogni pixel ha almeno 16 livelli di intensità ed un massimo di 16 milioni di colori, con una semplice moltiplicazione ottenete quali dimensioni di memoria servirebbero per gestire una immagine digitale. Da qui nasce la ricerca sulle caratteristiche intrinseche delle immagini per trovare tecniche di compressione (vedi Jpeg e Mpeg) che salvando il risultato finale facciano risparmiare memoria.

Il salto tecnologico era comunque già compiuto poiché nel passare dalla Tv al computer si erano dovuti cambiare i monitor. I secondi infatti necessitano di una larghezza di banda (informazioni che vengono mostrate nell'unità di tempo) nettamente superiore ai primi. Risultato: è facile vedere la Tv o un nastro registrato sul computer, ma è più complicato fare il contrario: cioè vedere una animazione generata da un personal sul televisore di casa. A meno che non si rinunci ad un po' di risoluzione: la Tv non può darvi 1000 per 700 pixel.

Una sala di regia sul personal

D) catturare immagini provenienti da una sorgente video, elaborarle e poi eventualmente stamparle (ad esempio stampare alcune immagini di un viaggio tratte dai vostri filmini).

VANTAGGI E SVANTAGGI. Un vantaggio evidente è quello economico. Poiché la gran parte di queste applicazioni debbono essere fatte mediante altrettanti apparecchi specializzati da comprarsi separatamente ed ovviamente con costi adeguati. Nel caso della trasformazione del personal computer in una Tv il vantaggio economico diviene evidente, infatti si viene ad avere a disposizione un ulteriore apparecchio televisivo con un costo inferiore a quello dell'acquisto di un nuovo apparecchio di pari dimensioni.

Ma non si tratta però solo di un vantaggio economico dato che con il personal computer, opportunamente attrezzato, si possono fare anche sofisticate operazioni di elaborazione grafica possibili solo con sistemi professionali.

Infatti, l'alternativa ad una soluzione basata sul computer è di comperare un mixer video con titolatrice (i maggiori costruttori di apparecchiature video - Sony, Canon, Panasonic, Jvc, Philips - ne hanno più di un modello a catalogo) e magari poi aggiungerci una unità per effetti speciali con memoria digitale. Il risultato è senz'altro valido, ma la spesa è più alta (dai 4 milioni in sù).

DI COSA AVETE BISOGNO. Per motivi di praticità e semplicità d'uso, in questa prima puntata sull'argomento abbiamo voluto limitarci agli apparecchi esterni al computer. Sono notevolmente più semplici nell'istallazione pur avendo praticamente lo stesso prezzo. I prerequisiti per un corretto funzionamento in genere sono molto limitati e sono certamente compresi in una macchina che posa usare Windows '95. Questo significa che, nella maggior parte dei casi, anche se usate Windows 3.1 non dovreste avere nessun tipo di problema. Basti pensare che nell'applicazione più semplice, cioè nel caso di un apparecchio che funge da sintonizzatore Tv, il solo requisito è di avere un monitor Vga. Ed inoltre, in questo caso, non solo non è necessario il Pentium ma nemmeno il 486.

Per quanto riguarda la memoria centrale, in genere, il minimo richiesto è di 4 MB, però se volete lavorare con un minimo di tranquillità su applicazioni grafiche (cattura immagini) vi consigliamo almeno 8 MB.

Ciò che invece vi consigliamo caldamente è una buona scheda audio con uscite linea e amplificate per collegarsi al meglio con il proprio amplificatore.

UNA SPESA CONTENUTA. La spesa grazie anche alle ultime riduzioni di prezzo è abbastanza contenuta: si va infatti dalle 250mila lire della applicazione B alle 800mila della applicazione C certo quello che fa variare di molto la spesa complessiva sono gli altri apparecchi (videocamera, videoregistratore, televisore, etc.) che ovviamente qui non vengono considerati.

L'INTEGRAZIONE CON L'HI-FI. Si tratta di un qualcosa molto facile a realizzarsi da un punto di vista tecnico, ma spesso ostacolato ▶▶

Per guardare la Tv in viaggio

Guardare la Tv non è di interesse solo per i possessori di computer da tavolo. Anzi disponendo di un portatile si può guardare la Tv anche mentre si è in viaggio. Anche in questo caso basta procurarsi l'oggetto giusto tipo Nogatech Notebook Tv (distribuito dalla Kernel Tel. 06-7296911).
Il kit comprende la scheda Pcmcia, l'antenna e l'altoparlante esterno. Anche in questa applicazione è essenziale disporre di un buon segnale d'antenna. Il prezzo di un milione e cento mila lire è più alto di una pari soluzione desktop. Occorre però considerare la tecnologia Pcmcia e la minor diffusione.

Considerazioni da fare prima dell'acquisto

I prezzi delle schede televisive stanno subendo da qualche mese una accelerazione verso il basso rallentata solo dall'aumento del valore del dollaro statunitense. Nonostante ciò si può ritenere che i prezzi, a parità di prestazioni, siano destinati a scendere ancora un po'. Comincia quindi a diventare interessante cimentarsi con le applicazioni, tanto più che i risultati sono di livello quantomeno amatoriale.

COSA C'È NELLA SCATOLA
Controllate il contenuto della scatola e cosa viene offerto nel prezzo insieme ai componenti di base. Quanti più cavi e accessori compaiono tanto meglio è: eviterete così di andare a cercarveli da soli rischiando di sbagliare l'acquisto.

LE ISTRUZIONI
In genere non sono in italiano. Comunque abbiamo verificato che quelle in inglese sono abbastanza chiare e ricche di immagini. Il livello di competenza richiesto è quello di un utente di videoregistratore .

MEMORIA RAM
La memoria ram minima richiesta è in genere di 4 MB. Per una certa sicurezza è meglio disporre di 8 MB soprattutto se si vogliono catturare ed elaborare singole immagini.

COMPATIBILITA'
Come abbiamo già precisato per ridurre i problemi al minimo abbiamo deciso di limitarci a proporre dei prodotti esterni al computer In modo che l'ambiente operativo sia meno determinante per il buon funzionamento degli stessi. Se volete comprare altri prodotti rispetto a quelli che vi proponiamo leggete con cura le informazioni riportate sulle scatole e accertatevi se è indicata la compatibilità con Windows '95. Potrebbe anche succedere che un prodotto concepito solo per Windows 3.1 sia venduto a prezzo ridotto con il rischio di avere qualche problema con Windows '95. Discorso analogo per il Dos: sulla scatola è sempre indicata la versione minima compatibile. Tutte quelle versioni superiori lo saranno di conseguenza.

Una sala di regia sul personal

dal fatto che l'hi-fi si trova in soggiorno ed il computer nello studio o nella camera dei ragazzi. Per il collegamento è sufficiente acquistare uno spinotto stereo tipo cuffia walkman con uscita Rca. Quest'ultima andrà inserita nell'ingresso aux dell'amplificatore.

Se poi il vostro amplificatore possiede anche l'elaboratore di segnale Dolby Surround potrete avere la colonna sonora del vostro videogioco preferito a cinque o sette canali anziché i due stereo consueti. Inoltre la riproduzione sulle basse frequenze vi darà delle sensazioni che certo gli altoparlanti multimediali in dotazione al vostro personal non possono darvi.

Inutile dire che solo una prova sul campo vi potrà dare una dimensione precisa delle possibilità.e del livello di sinergia fra apparecchiature che già possedete. A quel punto il problema avrà probabilmente cambiato aspetto e da tecnologico sarà diventato di convivenza familiare e buon vicinato.

Ugo Stella

Le parole da conoscere

Avi
(Audio video interleaved) è il formato con cui Windows (ovvero Video for Windows) memorizza su disco i file con contenuto sincronizzato audio e video in maniera da rendere possibile sia la visione che le operazioni di montaggio sui singoli frame.

Banda passante
Solitamente sta ad indicare il numero di informazioni che passano attraverso un canale di comunicazione Ad esempio, immaginando di digitalizzare un segnale video a 25 Hz con risoluzione 640 per 480 a 24 bit per Pixel si avrà un flusso di dati pari a 640x480x3x25 byte ovvero 23MB/sec.

Fattore di compressione
Indica il rapporto esistente fra i dati non compressi e quelli compressi. Attualmente si ottengono risultati ottimi con rapporti che vanno da 12 a 1 a 30 a 1.

Frame
In italiano “quadro”, ovvero una delle 25 immagini al secondo che compongono un segnale video Pal.

Frame grabber
È una scheda capace di digitalizzare (convertire da analogico a digitale) un segnale video convertendo un frame in un solo colpo.

Genlock
È una particolare tecnica di sincronizzazione tra due segnali video, indispensabile quando si vuole collegare un tipo di apparecchio video, quello del personal, con un altro apparecchio video, la Tv.

Jpeg
(Joint photograph expert group), è un algoritmo di compressione e codifica delle immagini non in movimento. poiché elimina delle informazioni superflue il livello di fedeltà rispetto all'originale varia in funzione delle scelte dell'utente.

Mmx
È il nome dato da Intel al suo nuovo processore (disponibile da inizio anno) con un insieme di istruzioni specializzato per l'audio-video (leggi: multimediale)

Mpeg (Motion picture experts group)
Algoritmo di compressione dati per segnali video+audio: ogni “n” frame si codifica comprimendolo un intero frame detto “intraframe”, mentre dei frame successivi si codificano solo le differenze rispetto a quello.

Pixel
Picture Element, indica un solo punto di cui è composta l'immagine video.

Surround sound
È una tecnica audio mediante la quale da un canale stereo si ricavano fino a 7 canali + subwoofer. Eccellente nel campo del cinema in casa, si può già sperimentare nel videogiochi con risultati molto coinvolgenti.

Che cosa c'è nell'immediato futuro di Tv, computer, hi-fi e del signor Rossi?

Durante i prossimi mesi riusciremo ad avere un quadro più chiaro del futuro delle applicazioni dove si incrociano televisione, computer, telefono e hi-fi.

1997: UN ANNO DI SVOLTA

Innanzitutto dovremo capire i risvolti pratici del processore Mmx Intel e del formato Dvd (cioè il nuovo standard per cd rom con quadrupla capacità e che consentirà di vendere i film anche su questo media) Quando diciamo “risvolti pratici” intendiamo la creazione degli standard che ci farà capire come sarà fatto il computer medio nel 1998. Per il nostro lettore questo significherà poter spendere con maggiore tranquillità i propri soldi in particolare nelle due aree dove più avrà vantaggio nell'acquistare tecnologia multimediale: l'education (cioè corsi e cultura domestica) e l'entertainment (tutto ciò che riguarda il tempo libero: videogiochi, spettacolo, comunicazione) Infatti è ormai chiaro che i veri protagonisti del mercato saranno proprio coloro i quali metteranno i contenuti dentro i nuovi supporti e cioè gli editori e le case discografiche e cinematografiche.

IN ATTESA DI SPIELBERG

E tuttavia pur rimanendo in trepida attesa di Spielberg, della Lucas Film e delle loro meraviglie audio/video ci siamo voluti porre una domanda che nasce spontanea a seguito delle nostre prove. Siamo sicuri che la casa del signor Rossi sia già pronta per ricevere l'invasione di monitor, telecamere, computer, amplificatori? Oppure dovremo cominciare a fronteggiare il vero ostacolo alla diffusione della tecnologia e cioè le signore di casa che sono ora mamma, ora moglie, fidanzata o sorella? Negli Usa, notoriamente avanti come mercato rispetto agli europei, hanno da tempo coniato una simpatica unità di misura: waf, che significa “wife acceptance factor” ovvero “fattore di accettazione della moglie”. Per il bene di tutti ci chiediamo quando finalmente si comincerà a pensare il prodotto elettronico così come si pensa il mobile, la cucina o il bagno? aiutando così tutti i signor Rossi che vorrebbero anche spendere ma non hanno lo spazio sufficiente in casa.

Per vedere la Tv sul vostro computer

Il vantaggio immediato che si ottiene acquistando un prodotto tipo Aver Tv Genie è che con una modica spesa, sicuramente inferiore a quella di un televisore nuovo da 14 o 15 pollici, si può aggiungere un altro televisore a quelli già in funzione in casa.

Se il computer si trova nella camera dei ragazzi dove in genere non c'è ancora un televisore il vantaggio è evidente. C'è però una considerazione da fare ed è che questi apparecchi hanno bisogno di un buon segnale di antenna per funzionare bene.

Delle due l'una: o abitate in un piano alto e comunque con pochi ostacoli verso il ripetitore oppure vi dovete procurare un cavo collegato all'antenna centralizzata condominiale. Per il resto c'è poco da aggiungere visto la semplicità di montaggio e l'intuività del principio di funzionamento. Aver Tv Genie infatti altro non è che un convertitore di segnale e cioè da segnale Pal a segnale per computer. Attraverso la semplice fase di installazione viene creata una icona Windows '95 con cui si comunica al computer di voler vedere ciò che arriva dall'Aver Tv Genie. A quel punto il monitor del computer diventa un televisore e con il telecomando in dotazione, posso chiamare i canali già memorizzati, sintonizzarne o memorizzarne altri. Posso inoltre modificare: volume, contrasto, colore. Tutto questo usando il sistema Osd (On screen display) che visualizza sul monitor in sovraimpressione i valori impostati.

AVER TV GENIE

Descrizione: si tratta di un apparecchio di dimensioni contenute, esterno al personal computer, dotato di ricevitore a raggi infrarossi e di telecomando.
Come collegarlo: l'Aver si inserisce fra il monitor ed il computer. Lo si deve collegare anche ad una buona antenna poi
Come si lavora: si lancia l'applicazione da Windows e si lavora a scelta come TV a pieno schermo o come personal computer
Produttore: Aver Media Technologies
Importatore: Lindy Italia; tel. 031-272.140

380.000 lire

Per vedere i videogiochi sulla Tv e fare titolazioni in movimento

Per chi volesse dotare i propri filmati di titoli di testa e di coda come al cinema o alla Rai senza fluttuazioni e sdoppiamenti, Multigen 2 insieme a Video Director è la risposta adeguata. Il compito di Multigen 2 è quello tipico di un *genlock,* vale a dire: superare la barriera esistente fra un segnale generato da personal computer e quello accettato da un televisore.

Fino a pochi anni orsono la risoluzione dell'immagine in ingresso non poteva superare i 640 per 480 pixel. Multigen 2 arriva invece a 600 per 800 e la versione Multigen Pro (che costa solo 430 mila lire in più) addirittura a 1600 per 1200. Questo significa che si può usare praticamente tutto il software applicativo per personal computer e visualizzarlo sul televisione.

Multigen si mette in evidenza anche per il numero di connessioni fornite che ne aumenta la possibilità di collegamento agli apparecchi video. Abbiamo tre ingressi e tre uscite nonché svariati cavi che se acquistati separatamente costano sempre svariate migliaia di lire. Per quanto riguarda le applicazioni pratiche basti pensare che tutto quanto viene generato dal computer (una titolazione, un istogramma, una cartina geografica) può essere riprodotto ed eventualmente sovrapposto ad un filmato preesistente girato con la vostra Video 8.

Alla prova dei fatti, grazie al software originale sviluppato dalla Vine. per Multigen, gli angoli vivi, tipici delle immagini generate dal computer, vengono smussati ed inoltre non si verificano più disallineamenti sulle righe verticali e non più sdoppiamenti dei contorni. Così i testi scorrono in orizzontale e verticale con una qualità non facilmente disponibile. Un ulteriore impiego di Multigen è di giocare con il vostro gioco preferito usando come monitor il grande schermo della Tv, magari con l'audio dell'impianto hi-fi. Le sensazioni forti sono assicurate.

MULTIGEN 2

Descrizione: si tratta di un apparecchio di dimensioni molto contenute, esterno al personal computer, dotato di telecomando a raggi infrarossi.
Come collegarlo: ha una dotazione di cavi per ogni esigenza di collegamento. Deve essere inserito fra il personal computer e la Tv o il videoregistratore. Il monitor del personal può continuare a lavorare.
Come si lavora: la Tv si trasforma in un monitor capace di vedere in Pal quanto viene creato in ambiente Vga. Grazie ad un software di proprietà
Produttore: Pinnacle Systems
Importatore: Teleproject Sistemi; tel. 02-29404088

775.000 lire

Per fare una piccola sala di regia

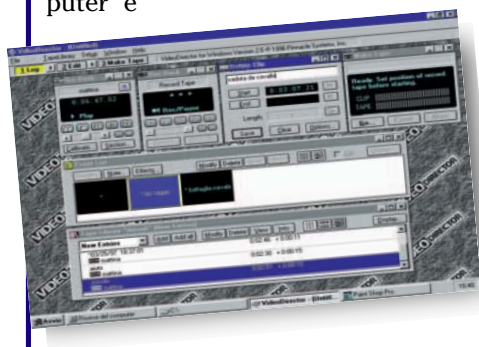
Il sistema **Video Director**, che trasforma il computer in una piccola sala di montaggio, è costituito da due componenti essenziali: un cd rom e un cavo con terminazioni multiple. Il cavo serve affinché il computer abbia il controllo sui comandi della telecamera sorgente e del videoregistratore destinazione. Perciò un capo si collega alla porta seriale del personal computer e l'altro si sdoppia in due estremità. La prima estremità è di tipo Lanc (è un tipo di spinotto assai comune, usato da Sony sulle sue telecamere). Per i possessori di telecamere tipo Panasonic, con una presa a 5 poli, è disponibile uno spinotto di conversione da Lanc a 5 pin.

La seconda estremità incorpora invece un telecomando a raggi infrarossi con cui pilotare a distanza vari tipi di videoregistratore

Il cd rom contiene il software da installare sul personal In pochi minuti si riesce ad operare. I brani (clip) provenienti dai vari nastri vengono chiamati con nomi simbolici e durante la fase di edit possono cambiare di posto. Per maggiore precisione si interviene manualmente o si usa il time code (leggi: numerazione delle 25 videate al secondo) qualora ce lo abbia il videoregistratore. Alla fine si riversano le sequenze sul videoregistratore destinazione .

VIDEO DIRECTOR SUITE 2.5

Descrizione prodotto: si tratta di un software per montare sequenze videoregistrate. con l'aggiunta di un utile cavetto per comandare telecamera e videoregistratore destinazione
Come collegarlo: L'input viene da una telecamera standard Sony video8 o Panasonic L'output va su di un videoregistratore. Un capo del cavo va inserito nella porta seriale del computer.
Come si lavora: si selezionano ed etichettano i brani. Infine essi vengono riversati sul videoregistratore destinazione
Produttore: Pinnacle Systems
Importatore: Teleproject Sistemi; tel. 02-29404088

440.000 lire

Come catturare, elaborare e stampare immagini video

Snappy si rivolge a tutti quelli che vogliono trarre singole immagini da un qualsiasi filmato video. In pratica è una specie di macchina fotografica con cui si catturano singole immagini provenienti da filmati video.

La cattura dell'immagine avviene proprio come se si avesse a disposizione una fotocamera e l'unica accortezza da osservare è di essere pronti a cliccare sul tasto "snap" per catturare l'immagine giusta al momento giusto mentre questa sta "passando" sul piccolo display in bianco e nero.

Potrete memorizzare fotogrammi con 16,8 milioni di colori ed una risoluzione di 1.500 per 1.125 purché abbiate a disposizione 25-30 Mbyte per singola immagine Attenzione però. Non pensate di migliorare con questo trucco la risoluzione di un immagine tratta da un videotape. Infatti potrete facilmente notare che rispetto ad una immagine proveniente da uno scanner o da un photo cd Kodak la risoluzione è significativamente inferiore.

Dopo la cattura si possono memorizzare le immagini sul computer, modificarle, inserirle in presentazioni, oppure semplicemente stamparle. A questo scopo nel doppio cd rom in dotazione è disponibile Adobe Photo de-luxe.

LOGITECH SNAPPY

Descrizione prodotto: si tratta di un apparecchio esterno mediante il quale si catturano immagini provenienti da videofilmati o da una qualsiasi sorgente video.
Come collegarlo: deve essere inserito direttamente nel retro del personal sulla porta parallela. Ha un attacco video in ingresso cui collegare la sorgente video ed uno in uscita.
Come si lavora: si catturano le immagini cliccando su di un tasto.L'interfaccia software consente di vedere in bassa risoluzione quando sta passando a video Con Gryphon Morph e con Adobe Photodeluxe compresi nel prezzo, si creano effetti speciali. Poi si stampa.
Produttore: Logitech
Importatore: Logitech Italia; tel. 039-6057661

499.000 lire

Novità e curiosità

Rubrica dedicata a nuovi prodotti e ai siti Internet

ZUCCHETTI RICERCA
Banca Dati Fiscale
MODULO DI ACCESSO
Login
Password
ACCEDI ANNULLA
Se non sei un abbonato o non ti sei ancora registrato...
GRATIS £.20.000. DI SPESA

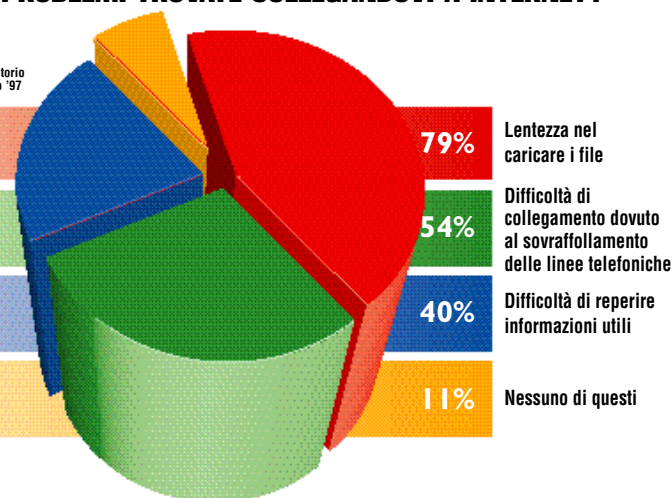
Internauta italiano: ritratto con computer

Internet sta cambiando le abitudini degli italiani? Sì, secondo una indagine di mercato semestrale dell'Osservatorio realizzato da Alchera e Demoskopea

Vi siete mai chiesti cosa potreste fare al posto di fare la vostra passeggiata in Internet? L'Osservatorio Alchera - affiancato da Demoskopea - lo ha chiesto ad un campione di 600 persone rappresentativo della popolazione italiana.

Si è così scoperto che la prima vittima di Internet è la televisione: il 22% di chi ha risposto a questa indagine di mercato preferisce una navigata in rete ai programmi televisivi serali. Ma sono molti (15%) gli italiani che sacrificano il sonno per scorazzare on line. Risultati comprensibili se si pensa che per usufruire delle tariffe telefoniche più convenienti occorre attendere le ombre della sera. Internet, inoltre, toglierebbe tempo alle telefonate (14%), alla redazione di lettere (13%) e alle visione di videoccassette (11%). Meno sacrificati invece i libri (7%), il cinema (7%) e i quotidiani (5%).

Ma perché il popolo di Internet si collega alla grande rete? In primo luogo per hobby (55%) e solo al secondo posto per lavoro (43%). E sono molti anche gli studenti (36%) o i padri di famiglia che cercano informazioni e consigli (23%). Dai dati dell'indagine Alchera è poi anche possibile ricavare l'immagine del navigatore italiano tipo: si tratta di un uomo (78% dei casi), di un'età compresa tra i 25 e i 44 anni (53%) e che ha un diploma di scuola media superiore (45%).

Un ritratto che sta lentamente cambiando visto il numero crescente di donne che si collegano alla grande rete (22%) e di "matusa" (15%). Interessanti, ma molto criticati dagli operatori del settore informatico, i risultati relativi al numero di presenza delle persone collegate ad Internet rilevato da Alchera. Secondo questa società, in Italia sarebbero 1.377.000 le persone che hanno modo di connettersi all'autostrada dell'informazione. Un dato molto elevato, soprattutto se confrontato con quello approssimativo dei 100/200 mila abbonati dichiarati dai fornitori di servizi Internet.

Abbiamo chiesto ragione di questa notevole differenza a Federico De Nardis, amministratore delegato di Alchera. «Alle persone che abbiamo contattato abbiamo chiesto se avevano a disposizione un collegamento ad Internet da casa o da qualsiasi altro posto. Non abbiamo chiesto se avevano un abbonamento a qualche provider. A noi interessa capire quante persone navigano in rete abitualmente. Del resto nella vostra redazione avete un abbonamento per ogni redattore?»

Controverso anche il dato che l'Osservatorio ha riscontrato su quante persone usano il computer in casa: ben 6.340.000. Un dato molto più elevato di quelli riscontrati da altre società di ricerca. «Ma noi» ci ha risposto De Nardis «realizziamo un'indagine per verificare chi usa il computer e non chi lo compra. Il personal in casa non viene usato solo da chi lo compra, ma dalla famiglia.» Se in media, le famiglie sono composte da tre persone, contiamo quindi la presenza di circa 2 milioni di personal nelle case degli italiani. ●

QUALI PROBLEMI TROVATE COLLEGANDOVI A INTERNET?

Alla domanda "Quali problemi trovate collegandovi in rete?" le 600 persone intervistate da Alchera potevano dare più risposte.

Personal - Una nuova proposta da Ibm

Arriva la consolle

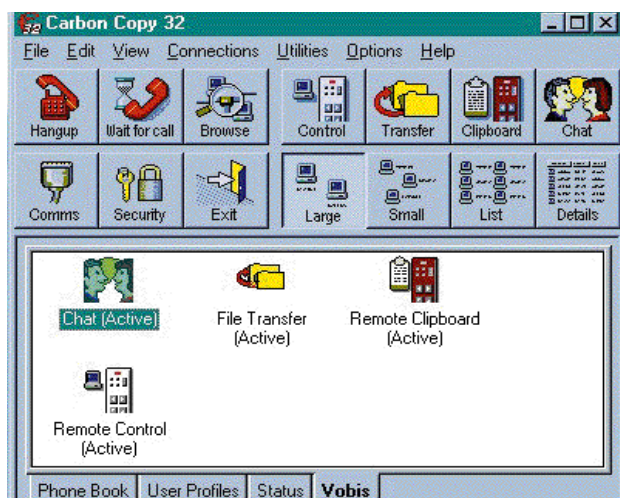
Processori Mmx, hard disk da 2,5 e 4,2 Gbyte, lettori cd rom 16 e maggiore fedeltà di suoni, pari (a quanto afferma il produttore) a quella di un impianto stereofonico. Queste sono solo le principali caratteristiche delle nuove gamme S e L di computer **Aptiva** Ibm. Completano la dotazione grafica 3D, segreteria telefonica, telefono viva voce, fax e accesso semplificato a Internet.

La serie S ha un design modulare, che si compone di una consolle, collocata alla base del monitor, dove sono alloggiati cd rom e floppy disk. Quando non viene utilizzata, rimane chiusa e diventa una base d'appoggio per la tastiera. Il sistema tower (il cuore del computer) fornito di un cavo di 2 metri in modo da non ingombrare il piano di lavoro. La serie L ha invece un designa tradizionale. Dotati di un ricco corredo software, i computer sono già disponibili sul mercato, con prezzi a partire da un minimo di 3.000.000 per la serie L e da 5.600.000 lire per la serie S (Iva compresa).

Chi vuole maggiori informazioni può telefonare al numero 167-016338.

Gabriele Riceputi

L'icona del mese

Più semplice scambiare i dati

Il nuovo **Carbon Copy 3.2** rende molto facile lo scambio di dati tra due computer grazie alla gestione totalmente grafica delle operazioni.

Software - Per disegnare figure umane

L'uomo digitale

Si chiama **Poser** ed è un programma per creare figure umane in atteggiamento naturale. Utilizzabile sia con Windows che Macintosh permette di disegnare modelli maschili e femminili, definendo corporatura e fonti di luce. Poser costa 319.000 lire ed è distribuito da Modo (tel 0522/504111).

Kit per videoconferenza

Vediamoci su Internet e ci raccontiamo tutto

Oltre che per navigare o scambiarsi dei messaggi di posta, Internet è sempre più utilizzata per effettuare delle videoconferenze, magari per scambiare quattro chiacchiere con un amico o con un parente che vive in un altro continente. Si tratta di un mercato appetibile in cui ha deciso di gettarsi anche Digicom (tel.0331/263122) con il prodotto **Galileo.** Si tratta di un kit che comprende una piccola telecamera digitale a colori, un cuffia con microfono e il software. Il prodotto costa 335.000 lire e si indirizza al mondo Windows. Per poterlo utilizzare con profitto serve almeno un Pentium 100.

Grafica - Diventiamo tutti artisti

Penna e tavoletta

Per gli appassionati del disegno arriva da Wacom una proposta che comprende tavoletta (**Art Pad II**) e programma di grafica creativa (**Dabbler 2**). Spendendo 349.000 lire si può perciò utilizzare il computer come se fosse un grande foglio da disegno su cui realizzare i propri capolavori digitali. La tavoletta è dotata di una penna sensibile alla pressione dotata di una punta per scrivere e una per cancellare.

Per informazioni telefonare allo 02/2138272).

Software - Tutti i programmi che servono per un uso casalingo

L'essenziale secondo Microsoft

Una soluzione completa per l'uso casalingo del computer. Questo è quanto propone Microsoft con il suo **Home Essential**, un pacchetto che comprende alcuni dei titoli più conosciuti della società. Sono difatti parte dell'offerta Word 97, Works 4, Money 97, l'Atlante Mondiale Encarta 97, Gol! e Internet Explorer. Come si vede si tratta di un mix capace di soddisfare gran parte delle esigenze di chi fa del personal uno strumento per il tempo libero, lo usa per la gestione del bilancio familiare o per redigere documenti anche di una certa complessità. Requisiti fondamentali per poter utilizzare Home Essential, il cui prezzo è di 349.000 lire, sono di usare Windows 95 come sistema operativo e di avere almeno 140 Mbyte di spazio libero sull'hard disk.

A chi invece condivide l'uso del personal con i propri figli Microsoft (02/703921) offre **Plus Junior**, un programma che consente a ogni utente della famiglia di personalizzare la propria scrivania di Windows 95. I genitori possono così decidere a quali file i figli possono accedere o meno: in questo modo il bambino accende il computer e ha a disposizione una propria scrivania in cui fare ciò che desidera senza però poter cancellare file importanti. Plus Junior è venduto a 99.000 lire.

Lavoro e sicurezza

SANZIONI RINVIATE

Sicurezza sul lavoro: nessuna sanzione sino al 31 ottobre di quest'anno, purché ovviamente ci si metta in regola. Lo stabilisce il Decreto legge 670/96 che ha prorogato i termini previsti per l'adeguamento dei luoghi di lavoro alle norme sulla sicurezza.

Fino al 30 giugno 1997, infatti, gli organi di vigilanza che rilevino violazioni alla normativa saranno obbligati a concedere almeno quattro mesi al contravventore per la regolarizzazione. Se in questo periodo l'azienda adempirà gli obblighi di legge, la contravvenzione si estinguerà senza il pagamento della sanzione. **m.c.**

Offerte di lavoro - Atel cerca 60 persone

Un'opportunità per i neolaureati

Gruppo Atel, azienda operante nel settore dell'ingegneria del software, sta cercando 60 persone da assumere nelle proprie sedi di Milano e Roma. I candidati sono giovani neolaureati nelle discipline tecnico-informatiche. Questi verranno iniziati alla professione di consulting informatico e saranno sottoposti a un periodo di formazione e di affiancamento. Gruppo Atel è un'azienda di circa 100 dipendenti e lo scorso anno ha realizzato un fatturato di 33 miliardi.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae a Gruppo Atel, via Caldera 21 Edificio D3, 20153 Milano.

Ribassi - Ritoccato il prezzo dei portatili

Più economici i notebook Olivetti

Olivetti Personal Computer (tel.02-483621) ha deciso di effettuare un sensibile taglio del prezzo dei propri portatili. Tale riduzione ha riguardato sia la linea più economica **Echos** sia la linea più costosa **Echos Pro**. La diminuzione di prezzo va da un minimo del 7,2 per cento e arriva al 19,3 per cento; comunque, in media, il ribasso è stato circa del 12 per cento.

I numeri di PC OPEN

5.922 miliardi

È il danno che subiscono annualmente in Europa le aziende produttrici di software a causa della pirateria informatica. Questo è quanto afferma Bsa (Business Software Alliance), l'associazione internazionale no-profit che combatte il fenomeno della copia. In Italia il 61 per cento dei programmi in circolazione è copiato. Rispetto a noi riescono a far peggio Spagna (74 per cento), Irlanda (71 per cento) e Paesi Bassi (63 per cento).

5,2 per cento

Secondo la società di ricerca Dataquest tale è l'aumento percentuale che hanno fatto registrare i nuovi abbonamenti per la telefonia cellulare nel triennio 1994-1996. Questo, tradotto in valore assoluto, porta il numero di abbonati a circa 6,4 milioni, il che ci vale il secondo posto in Europa dopo la Gran Bretagna. Per l'Italia si parla del più straordinario sviluppo di telefonia cellulare nel Vecchio Continente. Nello stesso periodo le consegne di personal computer sono aumentate solo del 3,4 per cento: gli italiani amano molto più il telefonino che non il computer.

250 per cento

A tanto ammonta la crescita del valore dei servizi Internet in Italia nel '95 rispetto al '95. Assinform afferma che il giro di affari è stato lo scorso anno di circa 70 miliardi, la gran parte dei quali dovuti ad abbonamenti casalinghi.

Monitor - Quattro modelli professionali

Per i più esigenti

Per gettarsi nel cyberspazio serve un cybermonitor. Ecco allora Philips proporre due nuovi modelli di display da 21 pollici, i **Brilliance 201** e **201Cs**. Quest'ultimo è basati sulla tecnologia Cyberscreen, che si occupa di gestire a ottimizzare autonomamente luminosità, colore e convergenza dell'immagine. Tali monitor si indirizzano a un impiego professionale e consentono di raggiungere una risoluzione di 1600 per 1280 punti. Caratteristiche comuni di questi due display sono lo schermo piatto, la possibilità di funzionare sia con computer Windows che Macintosh e la presenza di un microfono e di una coppia di altoparlanti integrati. Inoltre, sono compatibili con le specifiche plug and play in ambiente Windows 95 e sono dotati della tecnologia Usb, che consente di collegare le periferiche senza reinizializzare il personal. Dette caratteristiche le ritroviamo anche nei nuovi **Brilliance 105 (15 pollici)** e **107 (17 pollici)**, due monitor per la casa o il piccolo ufficio, che consentono, rispettivamente, di raggiungere una risoluzione di 1024 per 768 punti e di 1280 per 1024 punti. Philips (tel.02/67521) non ha ancora definito i prezzi dei quattro nuovi monitor. f.p.

Portatili - Se il costo non è un problema

Un cuore Mmx

Dopo aver invaso il settore dei personal da tavolo, il nuovo Pentium con tecnologia Mmx sta arrivando anche sui portatili. Un esempio viene dal nuovo **Scenic Mobile 700** di Siemens Nixdorf, una macchina molto ben dotata in termini hardware. Oltre al processore a 150 o 166 MHz, sono difatti presenti un hard disk da 2,1 Gbyte, 24 Mbyte di memoria ram, un lettore cd rom con velocità 8x, una coppia di altoparlanti per il suono stereo e la possibilità di visualizzare filmati di tipo Mpeg.

Dal lato della grafica, il portatile annovera un display a matrice attiva da 12,1 pollici e capace di rappresentare 800 per 600 punti a 262.000 colori. Il prezzo è proporzionale alla dotazione: la versione con processore a 150 MHz costa sui 10 milioni di lire mentre quella con processore a 166 MHz arriva a 12 milioni. l.p.

Internet - Per collegarsi da più computer

Un unico modem per tre personal

Se avete la necessità di collegarvi a Internet da più di un computer, contemporaneamente e utilizzando un'unica linea telefonica, **Webshare** potrebbe fare al caso vostro. Si tratta di un dispositivo che permette di far condividere a tre computer la stessa connessione Internet, lo stesso modem e la stessa linea telefonica, senza per questo dover collegare in rete i personal. In più ciascuna delle tre macchine si può collegare a Internet quando necessario, indipendentemente dal fatto che una delle altre due sia già connessa.

Realizzato dalla canadese Protec Microsystems e distribuito da Lindy Italia (tel.031/272 140), Webshare è in commercio a 999.000 lire.

I film sul personal

Da oggi gli utenti della scheda grafica Matrox Mystique possono visualizzare sul proprio personal filmati ad alta risoluzione e acquisire immagini video. Matrox (tel.02/55212483) ha reso difatti disponibile **Rainbow Runner Studio** (costo 549.000 lire), un dispositivo che si indirizza proprio alla Mystique e che la dota della capacità di gestire il video digitale, consentendo così effettuare in casa il montaggio di filmati.

Foto digitali

Canon torna torna all'attacco sul fronte delle fotocamere digitale con la **Powershot 350**. È una macchina compatta, che come mirino usa un visore a cristalli liquidi da 1,8 pollici. La risoluzione che raggiunge è di 640 per 480 pixel e consente di realizzare 11 foto in alta definizione, 23 a definizione normale e 47 in modalità economy. Il costo è di 1.299.000 lire.

Nuova è anche la telecamera **Powershot 30T**, realizzata appositamente per i portatili. Le riprese consentono di visualizzare 20 frame al secondo mentre la risoluzione arriva a 120 linee/mm; l'esposizione è automatica e la messa a fuoco parte 8 cm. Canon (02/50921) la vende a 700.000 lire.

INTERNET PER CHI LAVORA

Tutto il fisco in rete

Sono decine i siti italiani che trattano la materia fiscale, anche se molti sono soprattutto strumenti pubblicitari. Un cyberviaggio che parte dal ministero delle Finanze

A CHI INTERESSA

A professionisti e piccole aziende che hanno bisogno di tenersi informati sulla materia fiscale

Usata in principio soprattutto dalle Università e dalle grandi aziende, la rete Internet è stata ormai scoperta anche da altre categorie professionali. Studi legali, commercialisti, architetti, trovano oggi nel cyberspazio un grosso aiuto, sia nella possibilità di scambiarsi messaggi con la posta elettronica, che nella ormai grande quantità di testi disponibili sulla rete. E il settore fiscale è stato quello che in Italia ha attecchito prima e che offre oggi maggiori risorse. Ecco dunque una carrellata sui siti italiani dove è possibile reperire le normative del nostro sistema fiscale.

Il ministero delle Finanze è presente da più di un anno su Internet con un sito istituzionale, che offre anche un certo numero di informazioni utili. All' indirizzo http://www.finanze.interbusiness.it è possibile per esempio consultare la banca dati sulla prassi amministrativa, che permette di ricercare e visualizzare, attraverso le materie fiscali e le parole contenute nel testo, le circolari e le risoluzioni prodotte dal 1990 fino ad oggi.

Sul sito sono inoltre disponibili le istruzioni per compilare i vari modelli per le dichiarazioni fiscali, come l'Ici, il 730 il 740 e così via, una lista delle leggi attinenti alla materia fiscale realizzata in collaborazione con la rivista Tributi e una serie di programmi fiscali dedicata ai professionisti.

Zucchetti. Un altro sito che ha conquistato in pochi mesi una posizione rilevante nel panorama del settore è la Banca Dati Fiscale, che è gestita dalla software house Zucchetti all'interno del proprio sito (http://www.zucchetti.it). Questo servizio è a pagamento (da 1.600 a 2.400 lire per ogni accesso), ma offre una panoramica davvero completa sulla materia fiscale, fra cui la legislazione, la prassi e la giurisprudenza, le norme. Il sito comprende anche un servizio di informazione di particolare interesse per i commercialisti.

Gli altri. I siti italiani dedicati a questa materia sono decine. Molti di essi sono gestiti da studi di commercialisti e sono essenzialmente degli strumenti pubblicitari, ma alcuni offrono un supporto reale a chi si occupa della materia. Fra questi c'è Taxline (indirizzo: http://www.vol.it/taxline), che contiene una grande quantità di informazioni utili. Di natura prettamente editoriale è invece Fisco & Società, All' indirizzo http://www.mclink.it/com/florai, che contiene l'edizione online dell'omonima rivista dedicata agli operatori del settore.

Se siete interessati ad ampliare e aggiornare la lista dei servizi sulla rete Internet dedicati al fisco, potete cercarli su un motore di ricerca italiano. Per esempio, all'indirizzo http://www.virgilio.it.

Ercole Po

Ecco come si presentano le home page dei tre siti principali italiani in materia di Fisco e normative relative ai tributi. Dall'alto: Ministero delle Finanze, Zucchetti e Taxline.

ADN KRONOS ENTRA IN INTERNET

Cyber-notizie

L'home page è molto curata, con una buona grafica. La principale novità è la rubrica dedicata alla rete

Dopo l'Ansa, anche l'agenzia di stampa Adn Kronos ha deciso di fare il proprio ingresso ufficiale su Internet e lo fa con un sito che convince sotto tutti i punti di vista.

L'home page è particolarmente curata sotto l'aspetto tecnico, con una veste grafica di ottimo livello e la presenza di oggetti sviluppati in Java che le danno un aspetto molto "attuale". I flash d'agenzia appaiono in una finestra in tempo reale e sono raccolti in rubriche di facile accesso.

CYBERNEWS. Ma la novità più interessante del nuovo servizio è la presenza di una rubrica dedicata esclusivamente alle notizie che riguardano la rete.

Cliccando infatti sul nome "cybernews" si ha la possibilità di tenersi aggiornati su quanto accade su Internet. Le news sono aggiornate e puntuali e sono state inserite anche nel circuito principale dell'agenzia.

Il servizio online dell'Adn Kronos è disponibile per tutti in versione limitata, senza la possibilità di consultare tutte le notizie. È comunque possibile richiedere un abbonamento per la versione integrale.

Le notizie online dell'agenzia possono essere consultate all'indirizzo http://www.adnkronos.it. Questo servizio giunge in un panorama italiano piuttosto carente sotto questo punto di vista. I siti che offrono notizie su Internet in tempo reale sono pochi e hanno ancora una connotazione "pionieristica".

Fra questi, i più consultati sono Il Punto Informatico (http://www.tcstore.it/pin), un servizio quotidiano di informazione sul mondo informatico e Affari Italiani (http://www.affaritaliani.it), un vero e proprio quotidiano online che offre anche una panoramica sulle notizie dalla rete.

LE AGENZIE. L'altra grande agenzia di stampa, l'Ansa, è presente da tempo su Internet (indirizzo, http://www.ansa.it), ma il servizio che offre sulla rete è di tipo istituzionale.

L'agenzia di stampa propone notiziari periodici in italiano e in inglese e una selezione dei flash diffusi a livello nazionale.

Ercole Po

AZIENDE

Un provider per le imprese

Si chiama Azienda Network ed è un nuovo provider che si rivolge alle aziende italiane con servizi Internet ad alto valore aggiunto tagliate apposta per le esigenze delle imprese.

Raggiungibile all'indirizzo http://www.azienda.net, il provider offre l'abbonamento annuale alla rete a 600 mila lire all'anno sfruttando le connessioni del provider Iu Net sulla rete Infostrada. È anche possibile utilizzare per il collegamento a Intgernet la rete digitale Isdn. I punti di accesso sul territorio nazionale a cui collegarsi per navigare sono cinquanta.

Azienda Network si occupa anche di ospitare siti sui propri server e di realizzare servizi e pagine Web per i propri clienti. Creare un dominio virtuale su Internet, costa 1.500.000 lire

La rete del provider è utilizzata attualmente da 200 aziende in tutta Italia.

TEMPO LIBERO

Facciamo un salto al Pub

Il mondo delle chat line su Internet si espande sempre più. Fra le tante che si possono trovare in rete, una delle più interessanti si chiama The Pub (indirizzo http://www.cweb.it/thepub/index) e ospita già quotidianamente una vasta schiera di appassionati delle chiacchiere in rete.

Per accedere all'area dei messaggi è necessario procurarsi un software particolare che si chiama Palace (lo potete scaricare direttamente dal sito della chat), piuttosto impegnativo come dimensioni, che si sostituisce al vostro browser.

The Pub è stato concepito come un bar, con diverse stanze alle quali si può accedere con un clic per isolarsi dalla confusione generale. All'interno del sito è anche possibile seguire eventi di vario genere, scambiarsi suoni con altri utenti e interagire con altri disegnando su una speciale tavolozza.

Per favorire il contatto fra gli utenti, i gestori del sito organizzano periodicamente in varie città italiane delle cene alle quali possono partecipare i "chattisti" per proseguire nel mondo reale i rapporti nati nel cyberspazio.

HALE-BOPP Guida per i ritardatari

Per chi si è perso la cometa

Vi siete persi la cometa perché avevate troppo da fare? Vi siete pentiti? La soluzione, ancora una volta, la potete trovare su Internet. La rete ospita infatti un gran numero di siti dedicati al fenomeno astronomico: c'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

Partiamo dal sito che offre più informazioni su Hale-Bopp, che trovate all'indirizzo http://www.hale-bopp.com. Qui sono ospitate le fotografie della cometa e filmati molto belli da ammirare, ma anche lunghe e interessanti dissertazioni sulla natura delle comete e sulle teorie che in loro cercano le cause della nascita della vita sulla Terra. C'è anche una rivista, Hb, tutta dedicata alla cometa.

È invece interamente in italiano il sito monotematico ospitato da Mclink all'indirizzo http://www.mclink.it/mclink/astro/halebopp. Oltre a un'ampia sezione di informazioni generali, il sito contiene una sezione riservata agli astrofili italiani. Fotografie della cometa sono affiancate da pareri illustri e da informazioni di supporto.

Provate poi con http://www.hw.nava.gov: a questo indirizzo potete trovare le fotografie di Hale-Bopp realizzate dagli osservatori della Nasa, l'ente spaziale americano, che non bisogna davvero perdere.

Ma anche l'Europa ha predisposto servizi interessanti in occasione dell'evento. L'European Southern Observatory mette a disposizione un completo sito Web dedicato alla cometa rivolto principalmente agli appassionati di astronomia.

L'indirizzo da digitare per raggiungerlo è http://http.hq.eso.org/comet-hale-bopp/comet-hale-bop.

INFORMAZIONE

News da Topolino

Walt Disney Corporation ha annunciato la prossima apertura di un sito dedicato interamente all'informazione, che sarà realizzato in collaborazione con il colosso americano dell'informazione Abc.

Il sito conterrà informazioni in tempo reale che riguardano sia Internet che il mondo reale. l'indirizzo per raggiungerlo è http://www.abc-news.com.

L'annuncio è stato dato subito dopo l'acquisizione da parte della Disney di una società chiamata Starwave, che si occupa di sviluppo sulla rete World Wide Web e che è stata fondata da uno dei fondatori di Microsoft.

Ed è proprio la casa di Bill Gates che dovrà preoccuparsi del nuovo servizio, visto che Abcnews entra in concorrenza diretta con Msnbc, il sito di informazione online creato su Internet proprio dall'inventore di Windows.

MUSICA

Un sito su Internet per i Timoria

I molti fan del complesso italiano Timoria saranno felici di scoprire che il gruppo ha da poco inaugurato un sito su Internet dedicato a loro.

Sul sito si trova tutto quello che può interessare un appassionato: dalle foto inedite dei componenti della band ai testi delle canzoni in versione integrale. È anche possibile ascoltare brani delle canzoni più famose, come 2020, Mi Manca L'Aria e La Città di Eva: è sufficiente scaricare da Internet un plug-in di Netscape che si chiama Real Audio Player, che consente di scaricare i file audio e di ascoltarli dagli altoparlanti del computer.

Il sito dei Timoria è raggiungibile all'indirizzo: http://www.clipart.it/timoria.

VENDITA

Comprare sulla rete

Dopo il Cybermercato di Olivetti, ecco un altro sito italiano su cui potete fare acquisti. Si chiama Easy To Buy ed è rivolto sia mercato italiano che a quello estero.

Collegandovi all'indirizzo http://www.easytobuy.com potete comprare non solo prodotti informatici e cd rom, ma anche alimentari, cosmetici e articoli da regalo.

Il servizio, che è attivo 24 ore al giorno, permette all'acquirente, passando da una corsia all'altra,di prelevare i prodotti dagli scaffali virtuali e depositarli automaticamente nel carrello della spesa con un clic del mouse.

I pagamenti possono essere effettuati spedendo un vaglia postale, pagando in contrassegno al ricevimento della merce, oppure comunicando su Internet il numero della propria carta di credito (sono accettate le carte Visa, Master Card e Carta Sì).

Nella categoria "Informatica" sono compresi prodotti tratti dai listini dei distributori di software e di cd rom Finson e di Logic. Niente computer dunque, per il momento, ma programmi di tutti i generi a basso costo e periferiche per il vostro personal.

Ricca e diversificata, invece, l'offerta in materia di libri e titoli su cd rom.

PROGRAMMI SU INTERNET

Le nuove utility per la grafica

Ecco i siti da cui scaricare quattro utili programmi per espandere le potenzialità del vostro computer con Windows 95 in materia di immagini e animazioni

PAINT SHOP PRO 4.0 PER WINDOWS 95 Chi ha detto che i programmi di grafica evoluti sono costosi? Su Internet è disponibile in versione shareware l'ultima versione del famoso programma Paint Shop Pro, la 4.0, che offre a principianti ed esperti una serie di strumenti molto utili per l'elaborazione grafica delle immagini bip mapped. Il programma è già disponibile in versione nativa a 32 bit per Windows 95 e costituisce un caposaldo nel settore. Molti utenti di programmi commerciali come Photoshop o Corel Draw si avvalgono comunque anche di Paint Shop Pro per le sue ottime capacità di gestione delle immagini. Una delle funzioni più apprezzate è la possibilità di consultare un gran numero di immagini presenti in una cartella come thumbnail, senza bisogno di aprirle tutte una per una.
Per scaricare Psp 4, potete collegarvi all'indirizzo ftp://ftp.download.com/pub/win95/multimedia/psp412.zip. Il file è un po' ingombrante (2.973 Kbyte), ma il risultato giustifica lo sforzo.

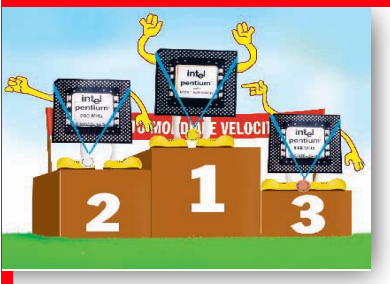
SMART VIEW. Ecco un'utile applicazione, completamente gratuita, per analizzare immagini digitali e trasformarle in utili icone per il vostro personal computer. Smart View è in grado di analizzare ogni directory che contiene file in formato Bmo, Ico e Wmf. Potete prendere ogni singola immagine, salvarla su disco, oppure creare un'icona che verrà memorizzata sulla scrivania del personal con il thumbnail corrispondente.
Il programma è assai poco ingombrante (circa 150 Kbyte) e si scarica in pochi secondi. È disponibile su molti siti dedicati allo shareware, ma potete provare all'indirizzo: http://www.smartcode.com.

Il programma Paint Shop Pro 4.0, disponibile in versione shareware.

GIF CONSTRUCTION SET Se avete a che fare con Internet e avete bisogno di creare immagini in formato Compuserve Gif, questo piccolo programma è quello che fa per voi. Questa versione a 32 bit (per Windows 95) del famoso programma vi permette, partendo da un'immagine salvata nei formati grafici più comuni, di generare una serie di piccoli disegni che potrete montare per ottenere una Gif animata, ovvero una di quelle foto che si trovano sulle pagine Web di Internet e che hanno la capacità di muoversi come se fossero dei piccoli filmati. Il vantaggio delle Gif animate rispetto ai filmati veri e propri è la bassissima occupazione di spazio (un file può anche pesare 5 Kb).
Questo programma è disponibile in versione shareware a 20 dollari e pesa 990 Kbyte. L'indirizzo a cui collegarsi è ftp://cis.utovrm.it/simtelnet/win95/graphics/gcs32p.zip.

COME SCARICARLI DALLA RETE

Scaricare i file da Internet è una procedura piuttosto semplice, sempre che disponiate del software giusto. Nella pratica, quando con il vostro browser (Microsoft Explorer o Netscape Navigator che sia) cliccate sul nome del documento da scaricare, il programma andrà a cercare automaticamente un'applicazione in grado di leggerlo. Siccome la maggior parte dei file per Windows che potete scaricare su Internet sono compressi in formato Zip, il browser cercherà un programma di decompressione sul vostro disco. Con Windows, un programma molto efficace è Win Zip.
Il programma vi chiederà dunque se volete salvare su disco il file. Dicendo di sì, accederete a una finestra dove vi verrà chiesto di specificare la cartella in cui desiderate salvarlo.
E questo è tutto: il vostro browser procederà a scaricare il file e lo salverà nella directory specificata. Solo a questo punto potrete aprire il programma di decompressione e procedere a decomprimere in locale il file.

MEDI PLAY Se oltre ai tradizionali file grafici avete a che fare anche con filmati digitali, questo programma di gestione fa al caso vostro. Medy Play permette di gestire con facilità i filmati indipendentemente dal formato con cui sono stati memorizzati, sia esso Mpg, Avi, Quicktime o altro.
Medi Play vi permette di creare una lista dei filmati, di fonderli in un'unica sequenza o anche di archiviarli in maniera coerente sul vostro hard disk. Per scaricare questo programma (in versione nativa per Windows 95), basta collegarsi all'indirizzo ftp://ftp.unina.it/pub/simtel/nt/multimedia/medipl12.zip.

In prova le nuove suite per Windows 95

Tre prodotti completi

A CHI INTERESSA

A chi deve usare degli applicativi professionali

A chi vuole saperne di più sulle nuove suite

Abbiamo passato al setaccio Office 97, Smartsuite 97 e Wordperfect Suite 7. Non ne è emerso un vero vincitore, ma una serie di peculiarità interessanti per palati esigenti

Tre suite per Windows 95 a confronto tra loro: **Corel Wordperfect 7**, **Lotus Smartsuite 97** e **Microsoft Office 97**. Qual è la migliore? La risposta non è facile perché la completezza dei tre prodotti impedisce di stilare una classifica assoluta di buoni e cattivi. Abbiamo scelto pertanto di illustrare le caratteristiche principali dei vari applicativi che compongono le singole raccolte, mettendo in luce i principali pregi e difetti di ognuno.

CHI HA BISOGNO DI UNA SUITE? Anzitutto, però, è bene chiarire un concetto: a chi servono le suite? Se una persona intende scrivere saltuariamente delle lettere, oppure archiviare l'elenco delle proprie videocassette o, ancora, creare delle semplici tabelle di riepilogo delle entrate/uscite, non ha necessità di acquistare una suite di prodotti.

Anche dal punto di vista della spesa gli converrà rivolgersi a software integrati (come Microsoft Works o Claris Works) che offrono un ambiente comune di lavoro con gli stessi strumenti delle suite, seppure meno completi e potenti. Inoltre, occorre considerare che le richieste hardware di queste suite non sono proprio alla portata di tutti: è infatti consigliabile utilizzare un personal con processore Pentium (da 90 MHz in su) e con almeno 16 Mbyte di ram (anche se 32 sono la quantità ottimale per utilizzare più di una applicazione contemporaneamente).

Se si possiede un computer potente e se si ha la necessità di scrivere documenti complessi, di realizzare presentazioni commerciali, di redigere complicati prospetti di analisi e di statistica o, ancora, creare database di gestione di magazzino, allora sarà una scelta obbligata utilizzare una suite professionale.

Corel, Microsoft e Lotus sono le uniche a offrire un elaboratore testi professionale, un foglio di calcolo dalle funzionalità elevate, un programma di presentazioni molto sofisticato, un database evoluto e un'agenda multifunzione.

Per una maggiore completezza dei prodotti, o, vedendola da un punto di vista commerciale, per contrastare i concorrenti a suon di optional gratuiti, insieme alle applicazioni, vengono anche proposte diverse delle utilità.

Tra queste si possono trovare programmi per l'attivazione rapida dei programmi, per la ricerca delle informazioni sul disco rigido, per la preparazione veloce di documenti standard, per gestire appuntamenti, indirizzi e note, per la realizzazione di filmati di esempio e per rendere più attraenti i documenti con font particolari.

La raffinatezza delle applicazioni contenute nei cd rom deve mettere comunque in guardia i meno avvezzi alla lettura dei ma-

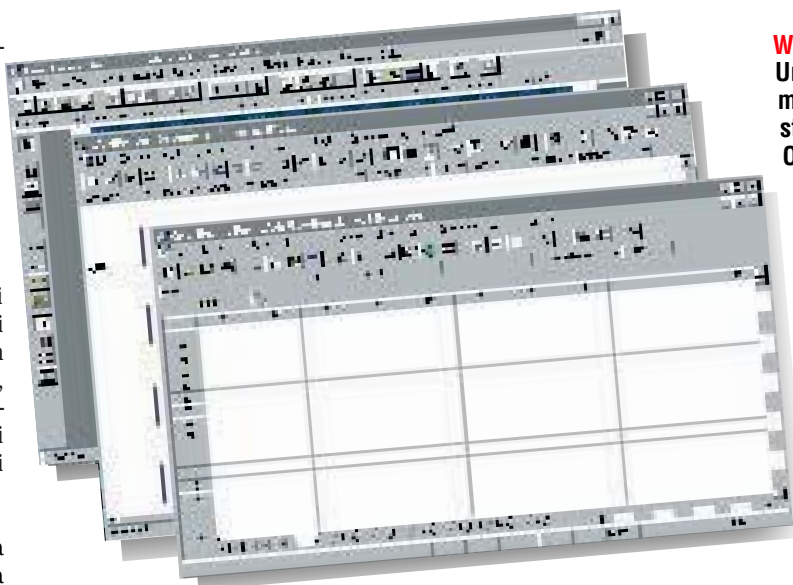
Per chi ha fretta

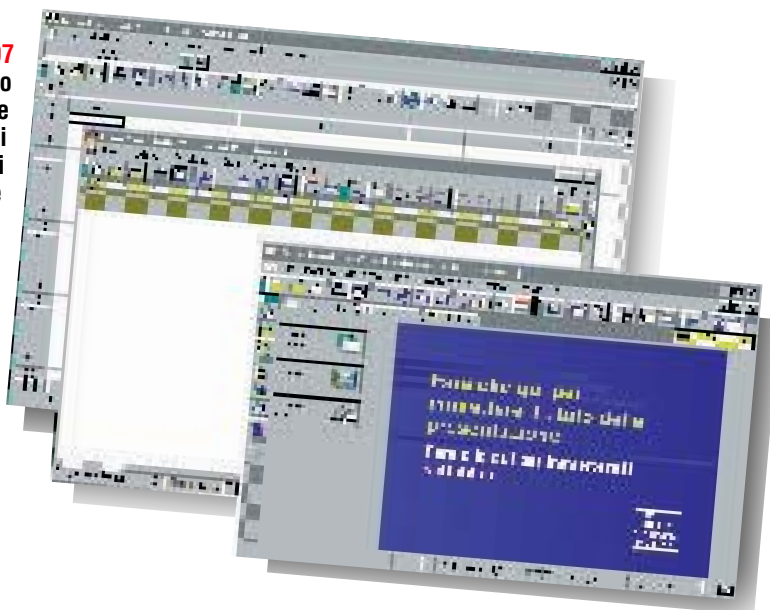
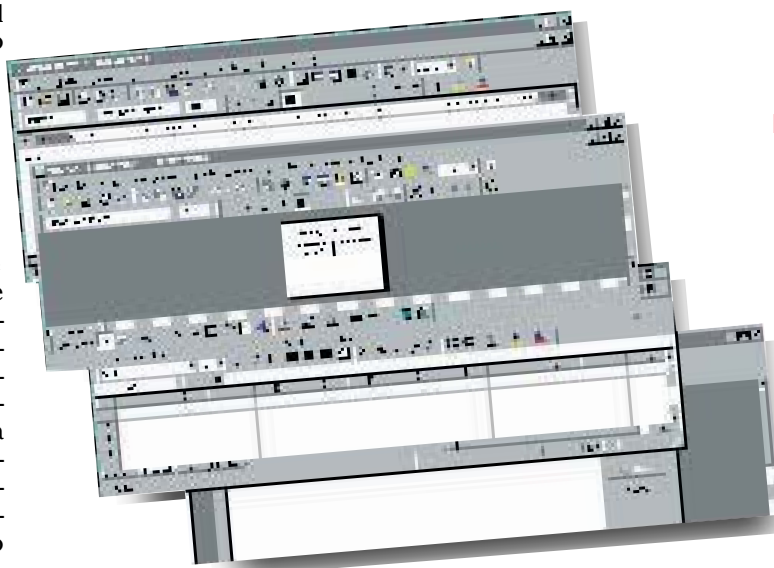
Sono arrivate tre nuove suite, raccolte di programmi completi per le principali applicazioni del computer in ufficio, per Windows 95. Ne abbiamo messe a confronto la logica, le funzioni e la ricchezza dei contenuti. I risultati di questa comparazione sono piuttosto interessanti: non sembra esistere un vero leader, ma, come sempre accade con programmi di questo tipo, ogni prodotto ha delle caratteristiche di distinzione che più si adattano a uno specifico impiego. Così, Lotus ha realizzato un prodotto che si adatta meglio al lavoro di gruppo; Microsoft offre invece una migliore integrazione fra le applicazioni e Corel rende disponibili molte utility in più.
Per chi già usa una suite può essere l'occasione per scoprire cosa offrono in più, o di meglio, le nuove versioni da poco disponibili in commercio.

nuali sulla semplicità di utilizzo di queste applicazioni. È pur vero che il loro aspetto grafico ne facilita la comprensione e l'immediatezza, occorre però considerare che senza fare un po' di formazione si potranno soltanto utilizzare un minimo delle funzioni messe a disposizione dai programmi. Analizziamo in dettaglio le diverse suite, cercando anche di evidenziare gli aspetti innovativi rispetto alle loro versioni precedenti.

MICROSOFT OFFICE 97. La suite si presenta irrobustita rispetto alla versione 95, che serviva principalmente per traghettare gli utenti Microsoft verso il nuovo sistema operativo Windows 95. Infatti, se nella versione 95 il formato dei file è rimasto pressoché identico rispetto al passato, ora i nuovi programmi perdono la compatibilità all'indietro e, pur potendo leggere i file delle versioni precedenti, rendono i file nuovi illeggibili da coloro che non dispongono della suite 97.

La grafica di tutte le applicazioni è stata ritoccata fino a fargli assumere l'aspetto tipico di Internet Explorer. La barra degli strumenti, infatti, non presenta più i classici bottoni in rilievo ma è composta da quelli a sfioramento che il browser Internet ha reso celebri.

Tra le novità di spicco della versione 97 c'è la correzione ortografica sempre attiva, che evidenzia immediatamente a chi scrive gli errori commessi. Altra novità interessante l'applicazione Outlook, che raggruppa in sé le caratteristiche dell'agenda Schedule+ e della funzione Inbasket di Exchange. Con questa agenda elettronica sarà possibile utilizzare un ambiente integrato per la gestione delle proprie comunicazioni ma anche uno strumento che ▶▶

WORDPERFECT SUITE 7
Un insieme di applicazioni molto ricco e dalle caratteristiche notevoli. Ottimi il l'elaboratore testi e il foglio elettronico, buone l'agenda e il programma di presentazione. Valide anche l'integrazione con Internet e la possibilità, per i più esperti di fare collaborare le varie applicazioni con un linguaggio simile al Basic. Senza perdere la compatibilità con le vecchie macro.

LOTUS SMARTSUITE 97
Le applicazioni Lotus sono finalmente pronte a sfruttare tutte le potenzialità di Windows 95 e quindi possono competere con i rispettivi concorrenti senza risentire della lunga rincorsa effettuata. Ottima la costruzione degli strumenti per la gestione dei documenti tra le persone di un gruppo di lavoro e molto buona l'integrazione delle funzionalità Internet.

MICROSOFT OFFICE 97
Le applicazioni contenute della suite sono ben integrate tra di loro. Tra le varie novità spicca il modulo Outlook, che propone un nuovo schema di lavoro basato su una sorta di consolle che gestisce tutte le operazioni del computer. Ottimi i programmi Word ed Excel. Poche frivolezze e molta concretezza al seguito della suite.

Le nuove suite per Windows 95

consente di lavorare e raggruppare le funzionalità di tutta la suite di applicazioni. Al primo impatto ci si trova un po' disorientati di fronte a questo programma perché non presenta l'aspetto di un'agenda standard. Con il passare dei minuti però la confidenza prende il sopravvento e la facilità di controllo di tutte le attività fa sentire a proprio agio anche con uno strumento elettronico (difficile perdere l'abitudine all'uso della tradizionale agenda cartacea).

Excel nella nuova versione permette di creare formule basate sull'etichetta delle celle coinvolte (molto più intuitivo inserire Costi-Spese piuttosto che scrivere B123-C118).

Powerpoint e Access si sono ulteriormente potenziati, pur mantenendo la consueta semplicità d'utilizzo. L'integrazione dei prodotti è di ottimo livello, grazie anche alla possibilità di utilizzare Vba (*Visual basic for applications*) per automatizzare compiti complessi che possono riguardare più applicazioni contemporaneamente. Ampi sono i margini di manovra per quanto riguarda lo scambio di informazioni da e verso Internet e per la ricezione e l'invio di documenti via posta elettronica.

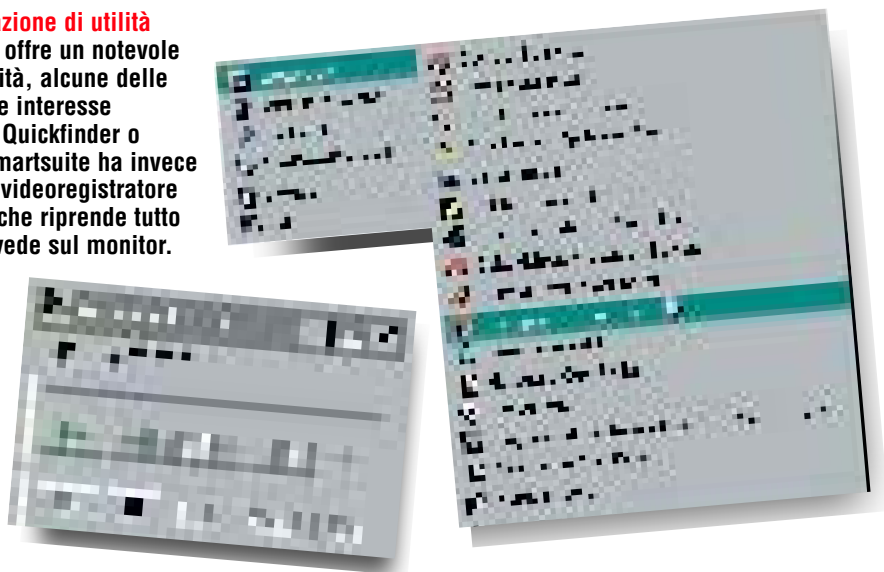
Un concreto aiuto dal corrrettore ortografico
Il correttore di Word 97 controlla sia le parole sia le frasi, dando consigli sul modo migliore di redigere un documento.

LOTUS SMARTSUITE 97. Tutte le applicazioni, rinnovate per sfruttare le potenzialità di Windows 95 e Nt, sono strettamente integrate le une alle altre, soprattutto grazie alla congruenza dei menu, delle funzioni di gestione di gruppo dei documenti (Teammail, funzione di Sottoponi al Team, posta elettronica integrata) e dal linguaggio Lotusscript (compatibile con Visual Basic) che lega tutte le funzionalità operative dei prodotti. La suite è composta da Wordpro, 1-2-3, Freelance Graphics, Organizer, Approach e Screencam.

Novità interessante di queste applicazioni è una gestione finalmente robusta e funzionale dell'anteprima di stampa. Nel caso del foglio elettronico (come in Excel d'altra parte) è ora possibile avere un preview dinamico, che tiene conto cioè delle variazioni immesse in corso di visualizzazione. Il database Approach, seppure ancora inferiore per potenzialità ad Access, è molto semplice da utilizzare. Organizer ha subito lievi modifiche migliorando la possibilità di formattazione dei testi scritti nella sezione delle note (grassetto, caratteri differenti e così via).

Rispetto alle versioni precedenti, la Smartsuite 97 ci sembra davvero migliorata e completa. Abbiamo citato le funzioni per l'interazione con i colleghi di lavoro: proprio questa integrazione con il concetto di lavoro in rete è il punto forte della suite di Lotus. Non importa se si utilizza Internet o un sistema di posta elettronica interna, importante è che qualunque documento può essere elaborato in gruppo, scambiandosi modifiche, consigli e suggerimenti mantenendo al tempo stesso traccia di tutte le correzioni effettuate da qualunque componente. In più, il fattore sicurezza non viene perso di vista e, anzi, è possibile anche assegnare privilegi di accesso differenziati, all'interno dello stesso documento, per selezionare la diffusione e la lettura delle informazioni, anche all'interno dello stesso gruppo di lavoro.

WORDPERFECT SUITE 7. Rispetto alle due suite precedenti, quella di Corel ci è sembrata la meno integrata. A partire dal programma di installazione infatti si ha subito un'impressione di smarrimento dal momento che le applicazioni, per altro molto numerose, sono sparse in almeno quattro differenti installazioni. I componenti della suite sono: Wordperfect, Quattro Pro e Corel Presentations. Inoltre nel cd rom ci sono anche Netscape, Sidekick (agenda tuttofare), ▶▶

Una ricca dotazione di utilità
Wordperfect 7 offre un notevole numero di utilità, alcune delle quali di grande interesse pratico, come Quickfinder o Dashboard. Smartsuite ha invece Quickcam, un videoregistratore per computer che riprende tutto quello che si vede sul monitor.

Le nuove suite per Windows 95

Dashboard (che amplifica le funzioni della scrivania di Windows 95), l'ottimo Quick View per visualizzare un gran numero di formati di file differenti e numerosi nuovi font.

Sono presenti anche diverse piccole utilità: Quick Finder per la ricerca di file, una piccola agenda per gli indirizzi e, infine, Envoy, una sorta di clone di Acrobat che consente di creare documenti visualizzabili senza l'applicazione che li ha generati e completi di grafica, testi e quant'altro li possa valorizzare.

Manca in verità un database all'interno della suite. È possibile però acquistare separatamente Paradox, che supplisce alle mancanze citate. I prodotti per il resto sono molto ben integrati tra loro, usufruendo anche di Perfectscript che, alla stregua degli altri, permette di ottimizzare l'interazione tra le applicazioni (anche questo è compatibile con il Basic). Semplicità d'uso e immediatezza garantiscono un approccio produttivo ai programmi della suite.

L'integrazione con Internet è garantita dalla possibilità di salvare i documenti in formato Html e dalla capacità di collegarsi al Web lanciando il browser predefinito (mentre per esempio le applicazioni Lotus sono in grado di navigare direttamente). Nessuna possibilità invece di scambiare posta, neanche all'interno di un team di lavoro.

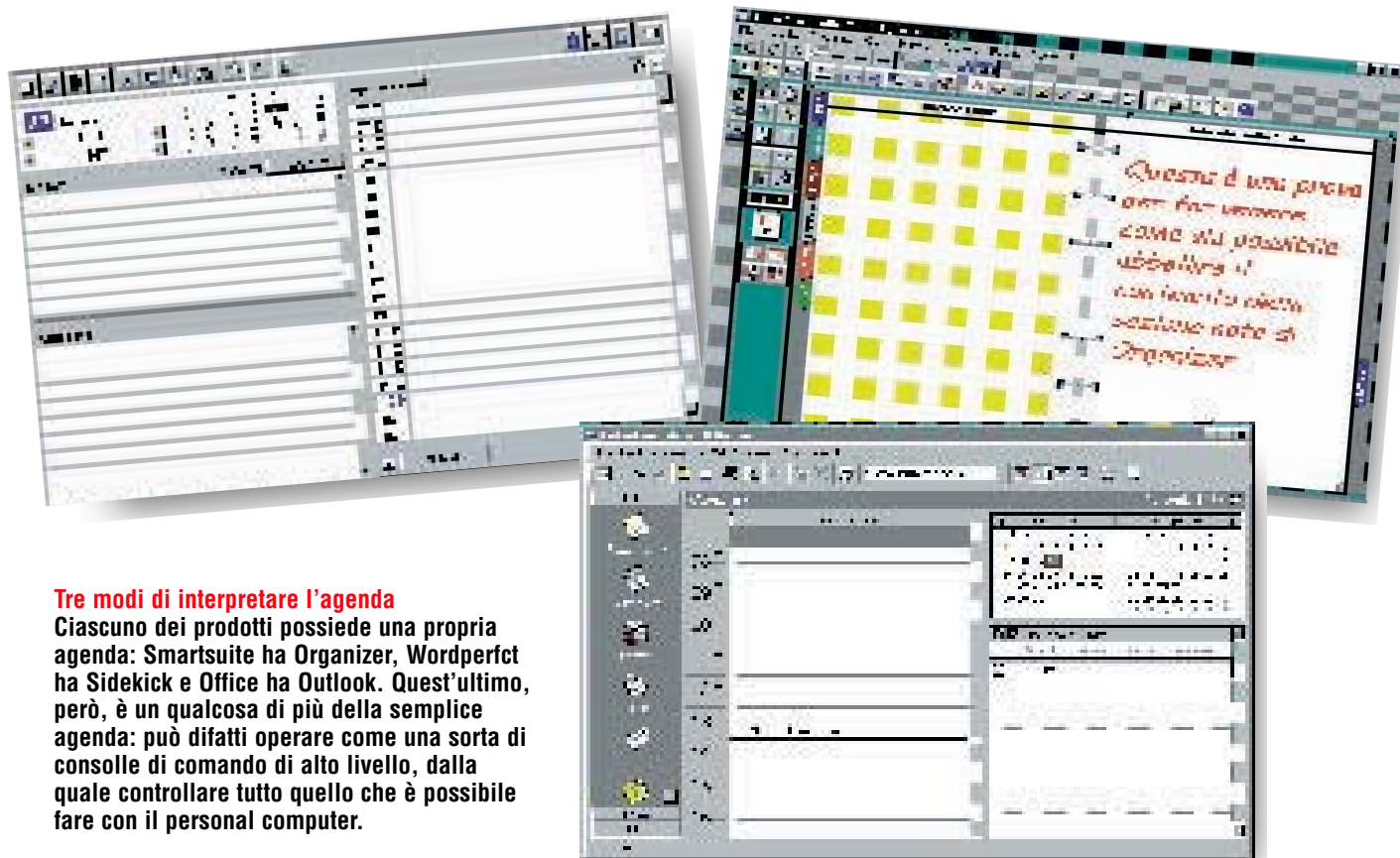
COME SCEGLIERE? È sempre difficile stilare delle classifiche: in realtà la suite migliore ci è sembrata ancora una volta quella di Microsoft, se non altro perché è l'unica ad avere introdotto degli elementi di originalità rispetto alle altre (Outlook, i nuovi menu). Molto buona Lotus Suite, finalmente all'altezza della concorrente ma ancora gravata dai problemi legati alla rincorsa. Ottime le sue caratteristiche di gestione di gruppo dei documenti.

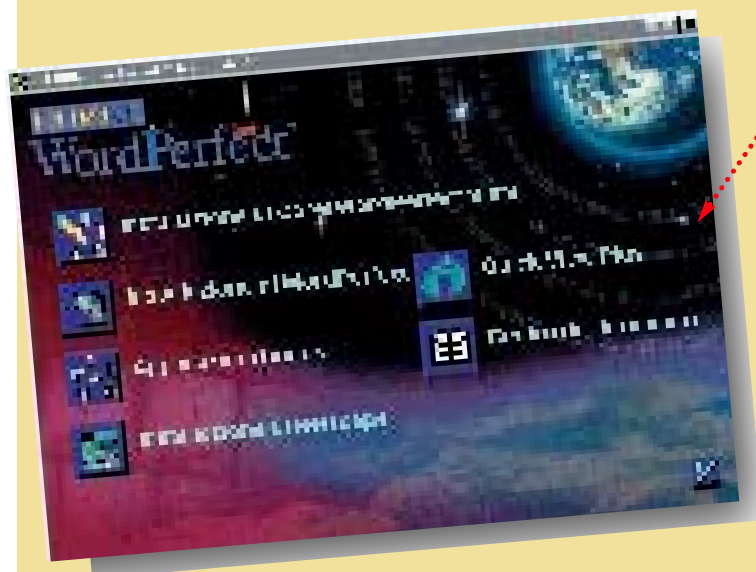
La suite di Corel invece non ci ha entusiasmato molto: seppure ricca di componenti l'abbiamo trovata di un livello tecnologico inferiore alle altre.

Insomma se possiamo dare un consiglio, orientatevi verso Microsoft se date molto peso alla semplicità di utilizzo (è infatti la più immediata e rodata dal punto di vista funzionale) e se vi piace avere a disposizione quegli elementi di originalità che Microsoft è in grado di dare dal punto di vista estetico-funzionale.

Se invece avete intenzione di lavorare pesantemente in gruppo, nessuna titubanza: Lotus è la scelta giusta. Se, infine, preferite avere a disposizione una miriade di applicazioni e di utility diverse senza rinunciare comunque all'affidabilità e alla potenza delle applicazioni principali, allora affidatevi ai prodotti di Corel.

Per concludere, un appunto commerciale. I prezzi delle suite sono piuttosto elevati (si parte da circa 640.000 lire) e quindi poco attraenti, per non dire addirittura poco accessibili. Tuttavia, i produttori hanno delle politiche di aggiornamento piuttosto aggressive (chiamate *competitive upgrade*), che consentono di acquistare una nuova suite a prezzi molto vantaggiosi. Per esempio, il prezzo pieno di Wordperfect Suite 7 è di 638.000 lire, ma se si possiede una versione (anche molto vecchia) di un qualsiasi applicativo presente nella suite Corel o in una delle raccolte della concorrenza, il costo scende a 272.000 lire. Il che rende i prodotti più appetibili.

Alfredo Agosti

Tre modi di interpretare l'agenda
Ciascuno dei prodotti possiede una propria agenda: Smartsuite ha Organizer, Wordperfct ha Sidekick e Office ha Outlook. Quest'ultimo, però, è un qualcosa di più della semplice agenda: può difatti operare come una sorta di consolle di comando di alto livello, dalla quale controllare tutto quello che è possibile fare con il personal computer.

In sintesi le tre suite provate

La più ricca di utilità

Insieme di applicazioni ricco e dalle caratteristiche notevoli; molto buoni il foglio elettronico, l'elaboratore testi e l'agenda

Corel Wordperfect Suite 7

Marca Corel
Prezzo 638.000 lire
(Iva compresa)

PRO Ricchezza delle applicazioni a corredo della suite, congruenza e integrazione dei prodotti principali, immediatezza d'uso
CONTRO Installazione dei p programmi dispersiva, mancanza della possibilità di condividere il lavoro tra più persone

Requisiti minimi
Computer Dos con Processore Pentium 16 Mbyte di memoria ram, Windows 95

Per saperne di più
Telefono 1678-77456

La più orientata al lavoro di gruppo

Molto validi gli strumenti per la gestione dei documenti tra più persone e buona l'integrazione delle funzionalità Internet

Lotus Smartsuite 97

Marca Lotus
Prezzo 864.000 lire
(Iva compresa)

PRO Solidità e robustezza delle applicazioni, integrazione dei menu e delle funzioni disponibili, ottima interazione con il mondo esterno
CONTRO Meno intuitiva delle concorrenti nell'uso delle applicazioni, congruenza non perfetta nelle delle barre di icone

Requisiti minimi
Computer Dos con processore Pentium, 16 Mbyte di ram, Windows 95

Per saperne di più

La più integrata

Le applicazioni sono ottimamente integrate tra loro. L'agenda Outlook propone un modo innovativo per gestire il proprio lavoro

Microsoft Office 97

Marca Microsoft
Prezzo 1.428.000 lire edizione professional, 1.190.000 lire edizione standard (i prezzi sono Iva compresa)

PRO Solidità e robustezza delle applicazioni, integrazione dei menu e delle funzioni disponibili, ottima interazione con il mondo esterno
CONTRO Pesantezza delle applicazioni, poca flessibilità del programma di installazione

Requisiti minimi
Computer Dos con Processore Pentium 16 Mbyte di ram, Windows 95

A confronto il Pentium 200 standard e l'equivalente Mmx

Il processore mette la quinta

Il nuovo processore risulta più veloce del predecessore su tutti i fronti. Le migliori prestazioni si ottengono con il software specifico che però è ancora difficile da reperire

A CHI INTERESSA

A chi sta pensando di acquistare un personal

A chi vuole sapere la verità sul Pentium Mmx

Il recente avvento dei processori **Pentium Mmx** ha suscitato molti interrogativi tra gli utenti. I dubbi più frequenti riguardano l'effettivo aumento di velocità offerto da questa nuova tecnologia e se vale la pena di investire del denaro per aggiornare il proprio sistema dotato di Pentium standard. Per chiarire questi e altri dubbi, abbiamo messo alla prova due modelli di computer distribuiti da Vobis del tutto identici, salvo per il processore: uno usa un tradizionale Pentium a 200 MHz, l'altro un Pentium alla medesima frequenza ma con tecnologia Mmx. Abbiamo torturato i due personal con una serie di prove per valutare quanti e quali progressi presentasse il nuovo processore con applicazioni professionali, giochi e cd rom multimediali. Vediamo com'è andata.

Comparato con i diretti concorrenti, il Pentium con tecnologia Mmx consente realmente di ottenere prestazioni migliori.

COME ABBIAMO ESEGUITO LE PROVE. I due modelli Vobis presentavano una dotazione hardware standard, basata su 16 Mbyte di ram, hard disk da 2,1 Gbyte, 256 Kbyte di memoria cache di secondo livello, scheda grafica Ati con processore S3 e lettore cd rom 8x; il sistema operativo era Windows 95. Va comunque specificato che il modello con Pentium 200 Mmx prevedeva una scheda madre appositamente progettata. Questa nuova generazione di processori, infatti, richiede una particolare tensione di alimentazione, prevista solo su schede madri di recente progettazione o comunque dotate di un dispositivo chiamato variatore di tensione Pcb. Anche il Bios, quel programma che gestisce il funzionamento del computer ed è conservato in una speciale memoria della scheda madre, deve essere predisposto per gestire i processori Mmx.

MMX IN BREVE. Facciamo un breve escursus tecnico per capire come il Pentium Mmx fornisce prestazioni migliori rispetto a un Pentium tradizionale di pari frequenza (attualmente, per i computer da tavolo, l'Mmx è disponibile a 166 e 200 MHz). Anzitutto Intel ha raddoppiata la memoria cache interna e ha introdotte nuove istruzioni nel processore. Queste consentono ai programmatori di fare eseguire al computer molto più velocemente alcuni tipi di operazioni, in particolare quelle necessarie per manipolare grafica e suoni. I programmi, per ottenere il massimo da tale miglioramento, devono però essere scritti appositamente per Pentium Mmx, diventando però inutilizzabili sui computer con vecchi processori. Dobbiamo comunque rimarcare che l'aumento di velocità, in particolare per i programmi che usano intensamente grafica e suoni (come giochi d'azione e titoli multimediali) è evidente.

PROVIAMO A GIOCARE. Sebbene all'estero siano stati resi disponibili vari video-

Per chi ha fretta

La nuova generazione di microprocessori con tecnologia Mmx, destinata a sostituire i Pentium tradizionali, promette molti miglioramenti in termini di velocità operativa. Ma è proprio vero? Per scoprirlo abbiamo messo a confronto due computer, diversi solo nei processori (Pentium 200 MHz standard e con tecnologia Mmx). Abbiamo così notato un evidente progresso della versione Mmx in tutte le aree applicative; il guadagno è variabile in funzione del tipo di applicazione, ma sempre piuttosto evidente. I programmi sono più veloci, i giochi più scattanti, le animazioni più fluide, il suono digitale più fedele.

giochi in grado di sfruttare le potenzialità dei Pentium Mmx, noi in italiano abbiamo trovato solo Pod, una frenetica corsa automobilistica in tre dimensioni. di questo gioco abbiamo confrontato la versione standard e quella ottimizzata per Mmx: visivamente, le differenze sono evidenti. In Pod per Mmx le automobili si muovevano in maniera molto più fluida, i comandi reagivano più prontamente e anche la grafica dei fondali appariva più rifinita e ricca di dettagli; questo perché i programmatori del gioco, potendo contare su una maggior velocità, hanno aumentato i dettagli sapendo che il movimento sarebbe apparso comunque realistico. Abbiamo poi installato la versione standard anche sul Pentium non Mmx e la differenza appariva, come prevedibile, ancora più evidente nei punti appena citati. Anche facendo funzionare Pod non Mmx sui entrambi i computer, la grafica in movimento appariva ancora meno fluida sulla macchina dotata di Pentium 200 MHz standard.

SIAMO SERI. Dopo l'esame qualitativo sul gioco, siamo passati a una serie di misurazioni numeriche. Per la prova da laboratorio, basata cioè su un programma specifico per il calcolo delle prestazioni (un cosiddetto "benchmark") abbiamo installato sui due computer il programma Sysinfo compreso nelle Norton Utilities per Windows 95 e fatto misurare l'indice delle prestazioni. Questo numero è tanto più alto quanto più veloce è il computer ad eseguire programmi specifici per Windows 95. Associando il valore uno alle prestazioni di un computer 386 a 16 MHz, si nota che un 486 Dx a 33 MHz arriva al valore 5,9, un Pentium 90 a 20,4, un Pentium 166 a 38,7: questi sono dei valori di paragone con cui vanno confrontati il 39,3 del Pentium Vobis a 200 Mhz standard e con il 51,9 di quello con Mmx. In modo del tutto indicativo, dunque, le prestazioni di un Pentium aumentano, a parità di frequenza, di circa il 32 per cento passando dalla versione standard a quella Mmx .

NELL'USO QUOTIDIANO. Volendo misurare con una serie di applicazioni utilizzate quotidianamente da molte persone, l'effettivo aumento di prestazioni, abbiamo installato sui computer Vobis Corel Dream e Paintshop Pro 4.12. Il primo è parte di Corel Draw 7.0 e consente di realizzare immagini grafiche tridimensionali, che richiedono un uso molto intenso del processore per eseguire gli innumerevoli calcoli numerici necessari alla produzione della grafica. Il secondo è un titolo shareware per la grafica creativa ed il fotoritocco (fornito anche sul cd rom di *Pc Open*). Il primo ha prodotto un'immagine a 16 milioni di colori in bassa risoluzione, in 135 secondi sul Pentium 200 MHz e in 110 secondi sul sistema Mmx (aumento del 23 per cento circa). Paintshop Pro ha generato le miniature di 534 immagini in formato Tiff (operazione che mette a dura prova il processore) in 42 secondi su Mmx contro i 46 secondi del Pentium standard (aumento del 9,5 per cento). Abbiamo poi eseguito altre prove con alcuni cd rom educativi e multimediali (come Encarta 97 di Microsoft), ravvisando sempre un evidente aumento delle prestazioni del sistema Mmx rispetto al fratello minore.

IN CONCLUSIONE. I vantaggi in termini di velocità di un sistema Mmx su un sistema tradizionale, a parità di frequenza di lavoro, sono evidenti, sia in termini qualitativi sia facendo misurazioni a tavolino. L'aumento di prestazioni diventerà ancora più netto quando arriveranno prodotti specifici in grado di sfruttare al massimo le peculiarità del nuovo processore, come dimostra il videogioco Pod.

Le categorie maggiormente interessate al miglioramento saranno i titoli che usano intensamente grafica animata, video e riproduzione sonora in formato digitale. A questo proposito il miglioramento riguarda soprattutto lo standard Mpeg, riprodotto solitamente con un intenso lavoro del processore e da non confondere con i formati sonori tipo Midi e Wav che, essendo gestiti quasi interamente da hardware apposito (le schede sonore), non sfruttano le ottimizzazioni interne del Pentium Mmx. Sostituire un processore Pentium a 133 MHz con un Pentium 166 o 200 MHz rappresenta un evidente miglioramento di velocità. Invece, aggiornare un Pentium 200 con un Mmx può rappresentare una spesa giustificata solo per i più esigenti, specialmente se occorre sostituire anche la scheda madre (dal costo di 300mila lire e più).

In altre parole, dotare il computer non Mmx con maggior quantità di ram e con una scheda grafica più veloce, ad esempio, può garantire migliori prestazioni in tutti i campi (perciò anche con una semplice videoscrittura o un foglio di calcolo) allo stesso prezzo di un costoso aggiornamento a Mmx (il prezzo dell'Overdrive supera il milione di lire).

Luigi Callegari

Il Pentium Mmx in sintesi

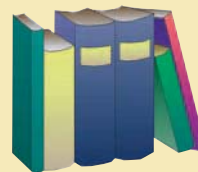
CON I GIOCHI.

Sono stati promessi molti videogiochi apposta per Mmx, che presenteranno animazioni più veloci e grafica più rifinita e nitida. Però al momento sono ancora pochi i prodotti disponibili. I titoli non ottimizzati beneficiano comunque di un'accelerazione evidente, in particolare se visualizzano filmati o grafica animata tridimensionale (come i vari Quake o Doom).

APPLICAZIONI DI LAVORO.

Il processore Mmx presenta vantaggi evidenti se si opera con programmi di fotoritocco e grafica. Difatti tutte le maggiori case (Corel, Adobe ecc.) hanno già in cantiere versioni specifiche per Mmx. Con applicazioni come database, videoscrittura e fogli elettronici i benefici sono molto più ridotti visto che non sfruttano intensamente le ottimizzazioni interne del processore, indirizzate principalmente alla gestione della multimedialità.

CON I CD MULTIMEDIALI.

Chi usa titoli basati su animazioni e suoni digitali, come un'enciclopedia o un software didattico, noterà una maggiore fluidità e una migliore qualità visiva e sonora. Questo avviene anche con i programmi non ottimizzati per Mmx. Da rilevare che la gran parte dei prodotti di questa categoria è studiata per fornire buone prestazioni già con sistemi dotati di processore Pentium a 100 MHz e un lettore cd rom 8x.

NORTON UTILITIES 2.0 PER WINDOWS 95

Pronto soccorso per il computer

Oltre a permettere il recupero di file inavvertitamente cancellati o rovinati, il programma consente anche di personalizzare alcune impostazioni del sistema operativo

A CHI INTERESSA

A chi ha spesso problemi con il personal

A chi vuole prevenire la perdita di dati

Che i dati siano importanti lo sanno tutti, ma solo raramente il problema della loro protezione viene affrontato alla radice. Solitamente, diciamoci la verità, ne prendiamo coscienza in modo traumatico quando improvvisamente il sistema si blocca, per un black-out o per la presenza di qualche virus. A questo punto, però, non resta molto da fare se non adottare misure preventive per il futuro, oppure usare dei programmi specializzati nel recupero dei dati. Uno dei più diffusi è **Norton Utilities,** che abbiamo provato nella nuova versione per Windows 95.

Dati sempre al sicuro

Le funzioni offerte dalle Norton Utilities consentono sia di proteggere il sistema sia di ottimizzarne le prestazioni

Il prodotto è facile da installare, offre un favorevole rapporto prezzo-prestazioni e presenta un elevato grado di automatismo, che permette di usare facilmente le molte funzioni presenti, da sempre una caratteristica di distinzione delle Norton Utilities, che per tale motivo possono essere usate con profitto da esperti e profani. Questi ultimi, in particolare, apprezzeranno le prestazioni di System Doctor, che gestisce automaticamente l'ottimizzazione di Windows 95 ed è in grado di individuare la presenza dei virus più diffusi. Il nostro medico elettronico, fra l'altro, ci tiene costantemente informati sulle risorse vitali del sistema tramite speciali indicatori a semaforo (verde tutto Ok, giallo attenzione, rosso pericolo) e lancia, se necessario, il programma più appropriato per correggere eventuali problemi prima ancora che comincino a manifestarsi. Per esempio, è previsto il monitoraggio continuo dell'utilizzo della Cpu, dell'integrità del disco, dell'efficienza della rete e dei tempi di accesso a Internet. Inoltre, è possibile specificare le modalità di intervento di System Doctor di fronte a un problema. Chi, invece, vuole personalizzare nei dettagli l'ambiente operativo troverà preziosa la raccolta di procedure guidate gestita da System Genie. È possibile rinominare o nascondere elementi del desktop di Windows, modificare il modo di visualizzazione delle icone e controllare quali applicazioni sono a esse associate, nonché intervenire sulle abbreviazioni dei nomi dei file lunghi.

Quanti hanno l'incubo di incorrere in un blocco del sistema o in perdite di dati possono ora dormire sonni relativamente tranquilli sapendo che una speciale utilità, Disk Doctor, veglia sull'integrità (anche fisica) del disco fisso e del suo prezioso contenuto. Personalmente, abbiamo avuto modo di sperimentare, e con successo, l'efficacia della funzione per il recupero di file accidentalmente cancellati e di quella per la deframmentazione del disco, i cui benefici effetti si traducono in un sensibile miglioramento delle prestazioni del computer.

Quest'ultima necessità viene segnalata automaticamente dal programma al momento opportuno e, in seguito all'analisi della situazione, vengono proposti gli interventi più adeguati, che vanno dalla deframm-

Per chi ha fretta

Le Norton Utilities 2.0 per Windows 95 garantiscono una protezione puntuale del proprio personal computer. Il programma, infatti, tiene sotto controllo tutte le risorse vitali del sistema e segnala l'insorgere di molti problemi ancor prima che si manifestino, intervenendo, se è il caso, per eliminarli. Pur non avendo subito modifiche sostanziali rispetto al passato, questa nuova versione presenta alcune interessanti novità. Le più rilevanti sono la personalizzazione di alcune impostazioni di Windows 95 e la possibilità di esaminare nel dettaglio le differenze tra due versioni di un file e l'aggiornamento gratuito tramite Internet.

mentazione totale a quella dei soli file o dello spazio libero. Si tratta di un'opzione decisamente preziosa ma quando la si utilizza per la prima volta è consigliabile eseguire una copia di sicurezza dei dati più importanti. Per questo scopo è disponibile un apposito programma che viene attivato automaticamente. Volendo, si può richiedere che tutta la procedura venga eseguita in automatico quando la frammentazione supera un valore preciso.

Se si desidera ordinare una volta per tutte il disco fisso si può richiedere l'intervento di Space Wizard. Lo zelante genietto individua in men che non si dica i file usati raramente, quelli inutili o quelli di grosse dimensioni e ne propone l'elenco globale. Non resta che decidere quali eliminare, usando l'accortezza di non cancellare file utilizzati da più programmi.

I patiti dell'ottimizzazione troveranno preziosa la possibilità di eseguire tramite System Information un completo check-up del sistema e di effettuare alcuni test che simulano un tiico carico di lavoro e che coinvolgono un centinaio di parametri operativi. In pratica, con una sola operazione si accede alle più disparate categorie di informazioni. Oltre al sistema vengono analizzate la memoria ram, le memorie di massa, le periferiche e i dispositivi multimediali.

Per mantenere sempre in linea le Norton Utilities con le novità hardware e software, ci si può collegare via Internet al sito di Symantec e scaricare eventuali aggiornamenti. di questo si occupa Live Update, che controlla la disponibilità di nuovi file, provvedendo automaticamente a scaricarli e a installarli appropriatamente sul disco fisso. Dal sito è possibile scaricare gratuitamente anche due interessanti utilità che completano adeguatamente il programma. Ci riferiamo a Crashguard e Anti-Freeze, che consentono di prevenire la perdita di dati, intervenendo automaticamente in occasione di blocchi del sistema.

Considerando che le Utilities operano nell'ambito di un universo piuttosto oscuro per molti utenti di computer, l'editore le ha corredate di un corso interattivo multimediale che, con grafici, suoni e e animazioni 3D, introduce i profani ai segreti dei dischi fissi, della memoria e della sua gestione.

Alberto Nosotti

Un simpatico genietto ci aiuta a dare un tocco personale alla scrivania di Windows 95 per renderla più simpatica ma anche più funzionale.

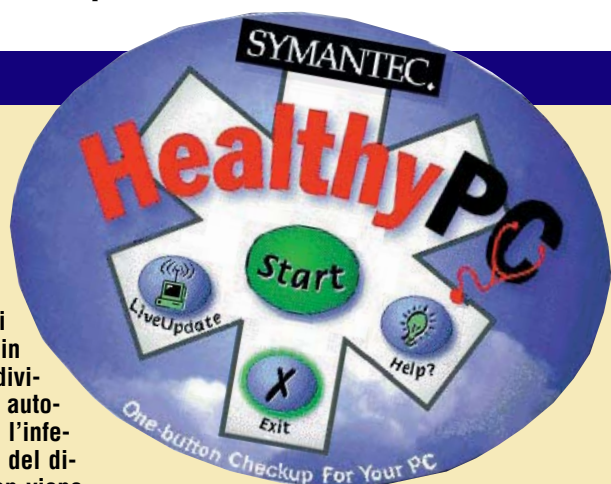
Norton Utilities 2.0

Marca Symantec
Prezzo 190.000 lire (Iva compresa)
Tipo Utilità per Windows 95

PRO Controllo del sistema automatizzato, aggiornamento gratuito via Internet, manuali sintetici e chiari
CONTRO La personalizzazione di Windows 95 può creare problemi con delle applicazioni

Requisiti minimi
Computer Dos con processore 486,

Quando conta la facilità d'uso

Prevenire piuttosto che curare: questo è quanto si prefigge Healthy Pc, programma in cui Symantec ha riversato, semplificandole a beneficio dei profani, alcune funzioni essenziali di Norton Utilities e Norton Antivirus. Potrebbe perciò essere la soluzione adatta per voi se cercate un programma dal prezzo accattivante (69.000 lire) che garantisca la protezione del vostro sistema intervenendo automaticamente per risolvere piccoli problemi e segnalando per tempo l'insorgere di quelli più gravi. Se si esclude il fatto che è in inglese, l'utilizzo di Healthy Pc è veramente semplice: tutto, infatti, si controlla da un unico pannello di controllo. Basta un clic per lanciare un check-up dell'intero sistema, nel corso del quale si verifica l'eventuale presenza di virus, l'integrità del disco fisso, l'organizzazione dei file e il livello di frammentazione. Il tutto in circa cinque minuti. Il modo di operare di Healthy Pc può essere assimilato a quello di un medico di famiglia, che interviene sui piccoli malanni ma manda dallo specialista nei casi più gravi. Così, se in uno o più file vengono individuati virus sono eliminati automaticamente, mentre se l'infezione coinvolge parti vitali del disco fisso la riparazione non viene eseguita ma soltanto segnalata. E ancora, se il disco risulta frammentato oltre il livello di guardia si può contare sull'intervento automatico di Healthy Pc; nessun aiuto concreto arriva invece se sono individuati altri problemi come una non corretta disposizione dei file: il programma emette solo un dettagliato rapporto che ragguaglia l'utente sugli interventi da operare. Per garantire una continua protezione dai virus, anche per Healthy Pc è previsto l'aggiornamento automatico via Internet.

Avviato con un clic del mouse, Healthy Pc fa un check-up del sistema individuandone eventuali difetti. Purtroppo, però, risolve solo alcuni problemi.

Per archiviare con facilità ogni tipo di informazione

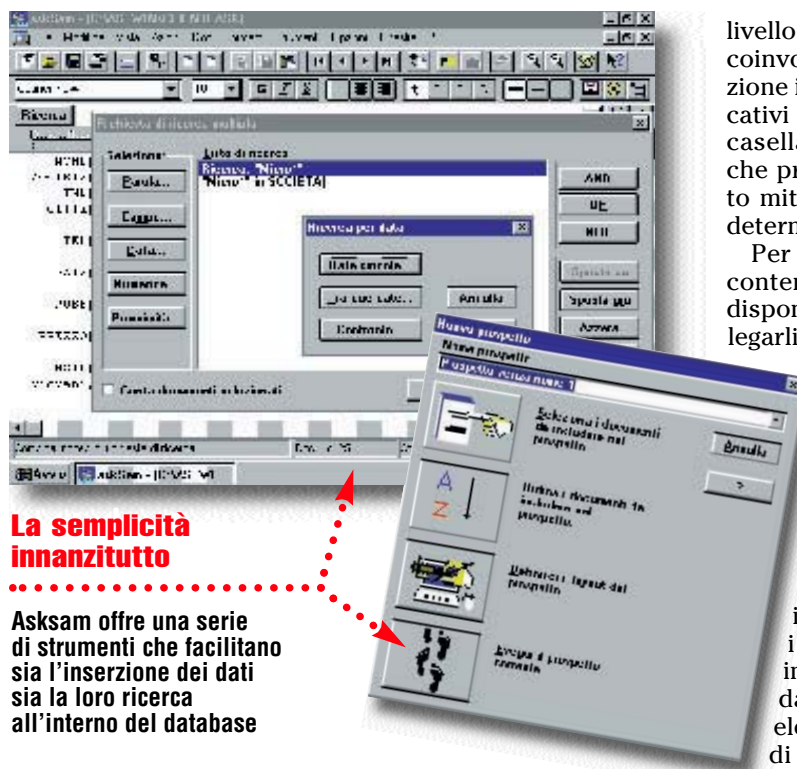
Il raccoglitore elettronico

Asksam è un grosso contenitore in cui mettere i propri dati. A ordinarli pensa direttamente il programma

A CHI INTERESSA

A chi deve archiviare dati eterogenei

A chi deve effettuare delle ricerche veloci

Se dovete archiviare informazioni della più disparata natura garantendovi al tempo stesso la loro immediata reperibilità, allora il programma **Asksam** potrebbe fare al caso vostro. Questo applicativo, contrariamente ai database tradizionali che gestiscono solo dati codificati in campi di lunghezza prefissata, elabora anche informazioni in formato libero. Per esempio, in un archivio Asksam si può inserire una raccolta di documenti eterogenei (come lettere, articoli, fogli elettronici o grafici) quelli che ci interessano in base a parole o frasi in essi contenuti. Così gli appassionati di cucina potranno raccogliere tutte le loro ricette ed estrarre al momento opportuno, poniamo, solo quelle che si possono realizzare con determinati ingredienti, mentre se si dispone di uno scanner è facile creare un archivio indirizzi digitalizzando i biglietti da visita.

L'utilizzo del programma è molto semplice: la creazione di un archivio si riduce alla definizione di un file in cui importare tutti i documenti da gestire, mentre le interrogazioni (anche le più complesse) si conducono in modo guidato tramite speciali maschere di dialogo. Asksam è in grado di operare con documenti in formato Html (lo standard usato in Internet), consentendo così a chi esegue studi o ricerche sulla Rete di creare un proprio database per gestire organicamente i risultati delle esplorazioni eseguite. Il bello è che grazie a speciali filtri di importazione si possono prelevare solo le informazioni desiderate (grafica compresa). I suddetti filtri operano anche a livello di posta elettronica coinvolgendo nell'importazione i soli messaggi significativi che giacciono nella casella, come quelli che che provengono da un certo mittente o pervenuti un determinato giorno.

Per meglio utilizzare il contenuto dei documenti disponibili è possibile collegarli tramite legami ipertestuali che ne rendono agevole e veloce l'esplorazione.

Assieme al programma sono vendute numerose applicazioni già pronte per l'uso. Tra le più interessanti troviamo i modelli per gestire le informazioni prelevate da Internet, la posta elettronica e le attività di un piccolo ufficio. Asksam è disponibile in versione Standard e Professional. Quest'ultima, grazie a una speciale tecnica di catalogazione, consente di eseguire ricerche su migliaia di file in pochi secondi.

Alberto Nosotti

La semplicità innanzitutto

Asksam offre una serie di strumenti che facilitano sia l'inserzione dei dati sia la loro ricerca all'interno del database

Asksam 3

Marca Asksam Systems
Prezzo 290..000 lire versione Standard, 800..000 versione Professional
Tipo Database in formato libero

PRO Numerose funzionalità complementari, veloce
CONTRO Interfaccia migliorabile

Requisiti minimi
Computer Dos con processore 486, Windows 3.1, 4 Mbyte di memoria ram

Per chi ha fretta

Possiamo definire Asksam un database non convenzionale. Questo perché oltre a gestire i consueti dati strutturati può elaborare informazioni in formato libero (lettere, tabelle, fatture, pagine Internet, immagini e così via). Uno speciale motore di ricerca consente di individuare immediatamente i documenti desiderati in base ai loro contenuti, nonché di stendere dettagliati rapporti. Inoltre, una funzione di ipertesto permette la consultazione veloce delle informazioni.

Per eliminare totalmente i programmi che non servono più

Facciamo pulizia nel personal

Gli applicativi a volte sono duri a sparire. Windelete farà piazza pulita avvertendovi prima quali file eliminare senza problemi e quali non toccare per nessun motivo

A CHI INTERESSA

Per essere sicuri di aver eliminato tutti file che compongono programmi complessi

Una scelta più che mai completa

Windelete non si occupa solo della rimozione dei file inutilizzati ma permette di ottimizzare tutto il sistema

A cosa serve **Windelete**? Per eliminare definitivamente i programmi che non desiderate più. Infatti questa operazione non è così semplice come può apparire. Ad esempio, con Windows 3.1 se cancellate l'icona, non si elimina effettivamente alcun file del programma associato. Usando invece il file manager e cancellando la cartella di installazione possono rimanere comunque sparsi per l'hard disk file utilizzati dal software cancellato (i cosiddetti file .ini, .dll, .vbx eccetera). Discorso analogo vale per Windows 95: se non si disinstalla correttamente un programma, le tracce residue di installazioni possono rimanere per lungo tempo. Dunque Windelete è un programma importante: ma, praticamente, come funziona?

Prima dovete selezionare l'applicazione da disinstallare. Poi Windelete eseguirà automaticamente un'analisi di tutti i file che lo compongono contraddistinto da un colore. L'elenco viene presentato associato ad un codice semaforico: verde per i file che possono essere eliminati; giallo per quelli usati dall'applicazione, ma potrebbero anche essere richiesti da altre programmi nel sistema; rosso per quelli che sono usati dall'applicazione che si sta disinstallando sia da altri prodotti o addirittura da Windows stesso, e pertanto non devono essere eliminati. È comunque possibile produrre una copia di sicurezza (di back up, come si dice) dei file eliminati, in modo che da poter recuperare un file eliminato erroneamente.

Ma come funziona questo programma? Attua un processo di riconoscimento dei file piuttosto complesso. Per renderlo più veloce è bene, quando si installa una nuova applicazione, usare una funzione fornita dallo stesso Windelete. Questo tipo di software dovrebbe essere in possesso di chiunque installa o disinstalla spesso software, ad esempio perché preleva materiale di pubblico dominio da Internet o banche dati e, in generale, di chiunque voglia occuparsi in prima persona della manutenzione del proprio sistema informatico. WinDelete è un prodotto interessante, sebbene risenta del fatto di essere stato sviluppato per Windows 3.1 e solo adattato a Windows 95.

Luigi Callegari

Windelete 2

Marca Imsi
Prezzo 49.000 lire (Iva compresa)
Tipo Utilità perla disinstal-lazione dei programmi

PRO Interfaccia grafica curata, adatto anche ai non esperti
CONTRO L'efficienza con Windows 95 può essere migliorata, manuale in inglese

Requisiti minimi Computer Dos con Processore 386, 4 Mbyte di ram, Windows 3.1 o 95

Per saperne di più Distributore System

Attenzione ai file da rimuovere

Un grafico riassuntivo indica quali file si possono eliminare senza problemi

Per chi ha fretta

Compatibile con Windows 3.1 e 95, Windelete è un prodotto utile a chi installa o disinstalla speso del software. Consente difatti di eliminare completamente i file e i dati associati ad un'applicazione non più necessaria. Inoltre permette di svolgere alcune operazioni di manutenzione del sistema, come trovare file duplicati inutilmente, file non associati a icone e icone non associate a programmi o eliminare driver di periferiche non più presenti.

Un'agenda elettronica su cui scrivere numeri di telefono e note

Indirizzi in palmo di mano

Forma, dimensioni e peso lo fanno assomigliare a un'agenda tascabile, invece il **Pilot 5000** di Us Robotics è, come lo definisce il produttore, un accessorio del personal personal computer. Questo prodotto si indirizza difatti a chi desidera gestire le informazioni personali con il p computer m contempo, sempre co uno strume che permett scrivere indi zi, numeri di t lefono o no per poi scar carle sul personal una volta a casa o in ufficio.

Abbiamo detto scrivere e non digitare. Il Pilot 5000 è difatti privo di tastiera e per l'immissione dei dati si utilizza una penna speciale. Con questa è possibile scrivere direttamente sul display le informazioni che si vogliono memorizzare. La scrittura deve avvenire let-

era per lettera e secondo una grafia un po' particolare, però il riconoscimento è buono, oprattutto quando è fatta una certa atica. Per chi ama i odi più tradizionali è comunque rappresentabile sul piccolo schermo una ta ra, gestibile sem amite penna.

Per la connessione con il personal sono presenti nella confezione il cavo e il software. Quest'ultimo, che va installato sul computer, riproduce esattamente le funzioni sul Pilot 5000, consentendo in questo modo uno scambio ottimale dei dati. **f.p.**

Pilot 5000

Marca Us Robotics
Prezzo 696.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Agenda elettronica

PRO Molto compatto, buon riconoscimento della scrittura
CONTRO Prezzo elevato

Per saperne di più

Un programma che gestisce la contabilità di tutta la famiglia

Se i conti non tornano

Il microuniverso del software per la gestione della contabilità personale si arricchisce ogni giorno di nuovi programmi. Uno dei più recenti è la **Contabilità familiare** di Prosoft, che si distingue per alcune idee originali Il programma, infatti, oltre alla alle solite opzioni per la gestione di spesa, conti correnti o carta di credito, offre una sezione dedicata alla classificazione dettagliata di documenti personali, polizze di assicurazione e mezzi di trasporto (dal ciclomotore all'auto), che permette di tenere sotto controllo scadenze di premi, bolli e relative movimentazioni finanziarie. È prevista la creazione di una scheda per ogni componente della famiglia, dalla cui elaborazione globale scaturisce il bilancio dell'intero nucleo familiare.

Il programma è decisamente semplice da utilizzare, ma prima di diventare operativi bisogna fare i conti con la manualistica, a nostro avviso poco chiara e piuttosto dispersiva. **a.n.**

Contabilità familiare

Marca Prosoft
Prezzo 95.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Gestione contabilità familiare

PRO Facile da utilizzare, possibilità di monitorare la contabilità personale
CONTRO Manualistica disorganica e poco chiara

Un personal ben fatto

La proposta Executive, l'**Easy Pc**, è un tipico computer multimediale moderno, assemblato con componenti di buona qualità. In questo senso vanno viste la presenza della scheda Sound Blaster, del mouse Microsoft e di 16 Mbyte di memoria ram di tipo Edo, che garantisce un piccolo ma apprezzabile aumento di velocità. Il processore è un Pentium a 150 MHz, mentre l'hard disk ha una capacità di 2,5 Gbyte. Per la navigazione in Internet sono disponibili un modem a 33,6 Kbps integrato e Internet Explorer Dal lato multimediale, la presenza di una scheda grafica con accelerazione 3d, del software per la riproduzione di filmati Mpeg, del lettore di cd 8x e di due casse acustiche da 120 W garantiscono ottime prestazioni con giochi e cd rom di tutti i tipi. Il monitor da 14" in dotazione risulta un po' piccolo se si usa intensamente il computer a casa ed in ufficio. **l.c.**

Easy Pc

Marca Executive
Prezzo 3.090.000 lire
(Iva inclusa)
Tipo Personal multimediale

PRO Buon rapporto prezzo/prestazioni, qualità dei componenti
CONTRO Monitor di fascia economica

Per saperne di più
Telefono

EPSON PHOTO PC 500 - Arriva fino a 16 milioni di colori con una buona qualità

Foto digitali per Windows e Mac

Chi è stufo dei voluminosi album di fotografie e preferisce disporre delle proprie immagini in formato elettronico, può prendere in considerazione la proposta di Epson, la fotocamera **Photo Pc 500**. Si tratta di una macchina adatta sia all'ambiente Windows sia a quello Macintosh, dotata di 2 Mbyte di memoria ram con cui è possibile memorizzare 30 immagini ad alta risoluzione (640 per 480 pixel), oppure 60 immagini nella risoluzione standard (320 per 200 pixel). Una volta raggiunto il numero massimo, le immagini devono essere scaricate su un personal computer e cancellate dalla memoria della macchina prima di potere ricominciare. Questa operazione viene effettuata collegando la fotocamera al personal (i cavi di connessione sia per Windows sia per Macintosh sono in dotazione) e gestita tramite software. La Photo Pc 500 soddisfa per nitidezza, colori delle immagini (fino a 16 milioni) e risoluzione. Il software provvede a visualizzare e memorizzare le foto realizzate e alla selezione delle opzioni disponibili, come la scelta della risoluzione, la velocità dell'otturatore e l'impostazione del flash. Una serie di pulsanti posti sulla macchina permette di impostare le opzioni anche in assenza di collegamento con il computer e di tenere sotto controllo lo stato della macchina con un display a cristalli liquidi.

Tra gli accessori, Epson vende un display a colori da 1,8", che si collega alla macchina e che permette di disporre di un mirino analogo a quello delle videocamere. La macchina funziona con quattro batterie alcaline, che si esauriscono abbastanza in fretta, soprattutto se si utilizza il monitor. **r.f.**

Photo Pc 500

Marca Epson
Prezzo 895.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Fotocamera digitale

PRO Software di gestione, buona qualità delle immagini
CONTRO Scarsa autonomia delle batterie

Per saperne di più

Trasmettere dati e voce

Dopo l'avvento dei 33,6 Kbps al secondo, attualmente il massimo raggiungibile dai modem, i modelli di punta tendono a offrire di serie anche l'Asvd. Si tratta della capacità di inviare dati e, contemporaneamente, di utilizzare il modem come telefono (la velocità massima raggiungibile è di 14,4 Kbps). Ovviamente occorre del software specifico, che nel caso del **Supra Express** viene fornito su cd rom, e bisogna connettere un microfono e una cuffia, non forniti nella confezione. Nella prova pratica, il Supra Express si è rivelato efficiente e stabile nelle connessioni. Avremmo però preferito una documentazione cartacea più completa e in lingua italiana. Tuttavia, con i moderni software di comunicazione non risulta difficile installare e usare questo compatto apparecchio, che è omologato all'uso sulle linee telefoniche italiane. **Luigi Callegari**

Supra Express 336e SP

Marca Diamond
Prezzo 390.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Modem dati, fax e voce

PRO Dimensioni compatte, buona dotazione software
CONTRO Documentazione solo su cd rom, software in inglese

Una scheda grafica per chi ama giocare

Esponente della nuova categoria di schede video a 128 bit, la **Light Speed 128** è basata sul chip Et 6000 Tseng, noto per le sue buone prestazioni (soprattutto nel scampo dei giochi). Questo modello ci sembra rivolto a chi preferisce contenere le spese senza sacrificare troppo la velocità della scheda grafica. Pur essendo più rapida di molte schede di fascia bassa (tradizionalmente basate sul chip S3) non concede di espandere la memoria oltre i 2,25 Mbyte di serie. È comunque possibile avere modi video 800 per 600 a 16,7 milioni di colori e 1024 per 768 a 65.000 colori con immagini stabili. Da notare però che è usato un nuovo tipo di memoria, chiamata Mdram, che assicura appunto prestazioni migliori di molte schede a basso. Completano la confezione due manuali in inglese, i driver per Windows 3.1 e 95 e tre cd rom di giochi e dimostrativi, compreso un riproduttore del formato video digitale Mpeg. La scheda è di tipo Plug and Play, pertanto è di installazione immediata in ambiente Windows 95. **l.c.**

Light Speed 128

Marca Stb
Prezzo 284.00 lire (Iva inclusa)
Tipo Scheda video

PRO Software Mpeg in dotazione
CONTRO Manuali in inglese, memoria non espandibile

Per saperne di più
Distributore Computer Discount

I nostri soldi

Le pagine di Pc Open dedicate a chi vuole scegliere hardware, software o servizi

• **Cosa serve per navigare con Internet**

Ecco cosa mettere nel carrello della spesa per poter utilizzare la rete con soddisfazione.
pag. 90

• **Le guide rapide di Pc Open**

Come comprare un computer in leasing o un programma per corrispondenza? E ancora: come scegliere un kit multimediale per arricchire il vostro computer o un gamepade per giocare.
pag. 95

GUIDA ALL'ACQUISTO A confronto i notebook fino a 6 milioni

Come scegliere un portatile

Per lavorare in trasferta, realizzare presentazioni multimediali o tenere libera la scrivania. Ecco prezzi, caratteristiche e garanzie di dodici modelli

Inutile negarlo: ancora oggi un computer portatile è un lusso che non tutti si possono permettere. Ma è un lusso che sempre più persone decidono di concedersi, sia per l'innegabile comodità di questi computer, che vanno bene per quasi tutti gli usi, sia per le prestazioni, che non hanno ormai niente da invidiare a quelle offerte dai personal da scrivania.

Se fino a qualche anno fa i portatili venivano usati essenzialmente per lavorare fuori dal proprio posto di lavoro abituale, oggi si possono trovare anche sulle scrivanie di professionisti e dirigenti sedentari. I notebook oggi montano processori veloci, molta memoria e dischi molto capienti. Hanno uno schermo a cristalli liquidi che si vede bene come un monitor Crt, occupando molto meno spazio, e batterie ultrapotenti che permettono di lavorare in viaggio per parecchie ore. Ma tutto questo, naturalmente, ha un prezzo e così il costo di un portatile finisce per essere il doppio (o anche di più) di quello di un personal da scrivania con prestazioni simili.

Detto questo, sebbene molti portatili abbiano prezzi da capogiro (spesso anche molto più di 10 milioni) è possibile trovare un buon modello a cifre inferiori. Con questa guida all'acquisto, vi offriamo una panoramica sui notebook che potete trovare al di sotto dei 6 milioni di lire e qualche indicazione per scegliere il prodotto che fa per voi.

COSA DOVRETE FARCI? Abbiamo considerato tre possibili usi prevalenti: il lavoro itinerante, la multimedialità e la sostituzione del personal da scrivania. Nel primo caso, le caratteristiche del computer dovranno essere: una batteria a lunga durata, il peso molto ridotto, la possibilità di staccare dal personal il lettore di floppy disk.

Nel secondo e nel terzo, invece, sono molto più importanti le prestazioni generali della macchina e la qualità di visualizzazione del display. Peso, dimensioni e batterie hanno un'importanza relativa, visto che l'eventuale trasporto del notebook avviene normalmente per brevi tragitti e spesso è possibile collegare la macchina a una presa di corrente.

Consci di queste importanti differenze, i produttori di personal computer portatili hanno progressivamente differenziato le proprie offerte per accontentare tutti i tipi di utenti e oggi esistono notebook orientati a tutte e tre queste applicazioni.

PER I NOMADI. C'è una categoria di computer portatili che viene chiamata "sub-notebook". Si tratta di personal molto leggeri e di

A CHI INTERESSA

A chi vuole comprare un computer portatile che garantisca buone prestazioni

Per chi ha fretta

Se volete comprare un notebook, preparatevi a sborsare una somma considerevole. *Pc Open* vi offre una panoramica sui modelli che trovate nei negozi a meno di 6 milioni. Prima di scegliere, comunque, dovete analizzare con attenzione l'uso che intendete fare del portatile. Queste macchine, infatti, sono realizzate in modo diverso a seconda che siano dedicate all'uso itinerante, alla multimedialità o a sostituire il computer da tavolo. La terza categoria è la più costosa, ma qualche modello poco costoso esiste ancora.

Un notebook per sostituire il personal da tavolo

Il portatile può essere usato anche per sostituire il computer tradizionale da scrivania. Per questo utilizzo, però, dev'essere necessariamente potente, in termini di memoria, processore e di architettura interna, per rispondere alle esigenze delle applicazioni di office automation dell'ultima generazione.
L'autonomia e la qualità dello schermo, invece, non sono fattori molto importanti, nel caso che utilizziate una docking station e un monitor esterno.
In fase di scelta, è utile tenere presente anche le possibilità di espansione della macchina: una grande capacità del disco, la possibilità di espandere la memoria ram e di inserire schede aggiuntive in quantità.

Un processore potente

L'ideale è un processore Pentium a 150, o anche a 200 MHz. L'importante è che il chip utilizzi la tecnologia Vrt per la riduzione del consumo (grazie all'alimentazione a 2,9 Volt) e il sistema Tcp (Tape carrier package) per ottimizzare la dissipazione del calore.

Un disco molto capiente

È una caratteristica fondamentale, visto che lo spazio sull'hard disk non basta mai. La capienza del disco non dovrebbe essere inferiore a 1 gigabyte, meglio se arriva a 2. I dischi che utilizzano l'interfaccia Ide sono più pratici da sostituire.

La docking station

È importante che il notebook preveda la possibilità di connessione a una docking station fissa da tenere sulla scrivania dell'ufficio.

dimensioni ridotte, che sono stati pensati espressamente per chi viaggia spesso per lavoro.

Queste macchine stanno comodamente in una comune valigetta "ventiquattr'ore" e si prestano molto bene a essere usate in treno, in aereo o anche in auto. Per i sub-notebook, la tecnologia ha fatto miracoli. Fino a qualche tempo fa, infatti, si trattava di gioiellini tecnologici che avevano tuttavia parecchi problemi per chi ci voleva lavorare davvero. Oggi invece sono macchine anche molto professionali, con prestazioni di tutto rispetto.

Ma la scelta di un sub-notebook dev'essere comunque valutata con molta attenzione. Per mantenere ridotte le dimensioni, infatti, i produttori hanno dovuto diminuire la grandezza della tastiera e del monitor, la scrittura sarà dunque un po' meno pratica che con un notebook normale e la leggibilità dello schermo apparirà limitata. Volendo contenersi entro i sei milioni, una scelta appropriata per questo tipo di notebook è l'**Omnibook 800** di Hewlett Packard, che pesa poco più di un chilo e mezzo e offre prestazioni di ottimo livello (grazie al processore Pentium 100).

Ma il sub-notebook non è l'unica scelta possibile per chi viaggia. Esistono anche una serie di notebook tradizionali che si adattano piuttosto bene a un uso itinerante. È il caso del nuovo **Thinkpad 365X** di Ibm, che ha le dimensioni di un notebook standard ma pesa soltanto 2,65 chili. Il monitor è spazioso (la diagonale è di 10,4 pollici), il processore è un Pentium a 120 MHz e il prezzo, di poco superiore ai quattro milioni, è molto invitante. Un po' più pesante (2,7 chili) e molto più costoso (quasi 6 milioni) è invece il Compaq **Armada 4110**, che ha tuttavia dalla sua la batteria agli ioni di litio (l'ultimo grido in fatto di autonomia).

Se avete intenzione di usare il notebook per lavorare mentre viaggiate, le periferiche dovranno essere sostituibili l'una con l'altra. Nell'alloggiamento interno del portatile, per esempio, dovrebbe essere possibile staccare il lettore di floppy disk (che potrebbe non servirvi, se lavorate su un file di testo o su un foglio di calcolo che avete già caricato sul disco) e inserire una batteria opzionale, che raddoppia l'autonomia. Ma è forse proprio l'autonomia a costituire il problema principale di chi viaggia. Anche da questo punto di vista la tecnologia sta facendo miracoli. Sono finiti i tempi in cui si aveva poco più di un'ora di tempo per il lavoro: oggi le nuove batterie *li-Ion*, agli ioni di litio (le stesse che vengono usate sui cellulari dell'ultima generazione), assicurano dalle due alle cinque ore di lavoro continuativo e sono quindi da preferire alle più vecchie, contrassegnate dalla sigla NiMH.

PER CHI HA POCO SPAZIO. I computer portatili destinati a sostituire sulla scrivania il personal tradizionale sono i più costosi, perché sono obbligati a contenere in uno spazio ristretto componenti elettronici molto sofisticati.

Sono quindi necessari un processore potente, almeno un Pentium a 133 MHz e 16, o anche 32 Mb di memoria ram. Meno importanti sono invece l'autonomia delle batterie e il comfort generale d'impiego.

La maggior parte dei notebook di questo tipo, infatti, offrono la possibilità di collegare la macchina a una *docking station*, una specie di base stabile sulla quale sistemare il portatile quando si arriva in ufficio. Questo accessorio ha costi variabili (da settecento mila lire a un paio di milioni, a seconda della configurazione) ed è in grado di ospitare tutte quelle periferiche che il notebook non può contenere per motivi di spazio.

Oltre alla docking station, potete prevedere anche un monitor tradizionale, un mouse e una tastiera: si tratta di una soluzione un po' costosa, ma molto pratica per chi vuole lavorare con la massima comodità in ufficio, senza rinunciare alla possibilità di staccare il notebook da tutto il resto e portarselo a casa per continuare il lavoro anche di sera oppure durante un breve viaggio. Come dicevamo, i note- ▶▶

Un notebook con meno di 6 milioni

book di questa classe sono piuttosto costosi ed è difficile trovarne uno a meno di 6 milioni di lire.

Una possibilità è rappresentata dal modello **Jade** di Norwood, che offre un rapporto prezzo/prestazioni davvero ottimo. Il processore è un Pentium 133, al quale si affiancano 16 megabyte di memoria , un disco fisso da 1 Gb, un lettore di cd rom 6x e uno schermo retro-illuminato molto spazioso. Il prezzo è di 5.850.000 lire, ma le prestazioni complessive della macchina lo giustificano.

Simile nel prezzo e nelle prestazioni è l'**Extensa 900** di Texas Instruments, che non prevede la presenza di un lettore di cd rom ma pesa davvero poco, rispetto alle proprie capacità.

UN'ANIMA MULTIMEDIALE. Se il vostro scopo e procurarvi un computer da portare da un tavolo all'altro per mostrare presentazioni e filmati a un gruppo di persone (è un'attività ormai molto diffusa, soprattutto per chi si occupa di marketing all'interno di una grande società o di vendite sul territorio) dovrete orientarvi su una macchina che offra prestazioni adatte.

In questo caso, lo schermo con tecnologia Tft a matrice attiva è praticamente indispensabile, visto che questa tecnologia è l'unica in grado di assicurare un'ottima leggibilità non soltanto da chi è sistemato proprio di fronte allo schermo, ma anche a chi è sistemato in una posizione un po' più angolata.

Fondamentale è anche la presenza di un lettore di cd rom, così come di un sottosistema hardware che consenta di visualizzare filmati in formato Mpeg, Quicktime o Avi anche a tutto schermo.

Lo schermo dovrebbe essere capace dei visualizzare come minimo 65 mila colori con una risoluzione di 800 per 600 punti per pollice e dovrebbe possedere una diagonale più ampia possibile. Fra i prodotti compresi nei 6 milioni di lire, potete scegliere ad esempio l'Olivetti **Echos P120E**, che associa a uno schermo Tft da 11,3 pollici un controller video Chips & Technologies molto potente, assicurando uno scorrimento molto fluido delle sequenze filmate. Ha un lettore di cd rom nella configurazione standard e costa 5.604.000 lire.

Paolo Conti

Quale tecnologia per lo schermo

La tecnologia a cristalli liquidi non è più una scelta di ripiego per visualizzare sullo schermo i caratteri e le finestre. Se fino a qualche anno fa questo sistema permetteva di ridurre l'ingombro del monitor ma sacrificava pesantemente la qualità di visualizzazione, oggi le nuove tecnologie permettono una qualità davvero ottima.

DSTN E TFT. Oggi, la scelta va fatta essenzialmente fra due tecnologie, che si chiamano Dstn e Tft. La prima utilizza un sistema a matrice passiva, dove i pixel che compongono l'immagine vengono illuminati da delle fonti di luce laterali. Si tratta di un sistema molto economico in termini di costi e consumi, ma permette una perfetta visione solo da una posizione frontale dell'utilizzatore. Per questo motivo si adatta a chi viaggia, ma non molto a presentazioni in pubblico.

Al contrario, la tecnologia Tft è più esigente in termini di energia, ma offre un angolo di visuale molto più ampio. Anche la qualità di visualizzazione è superiore, tanto che con questo sistema si fanno monitor da tavolo ultrapiatti (che hanno prezzi ancora proibitivi). Con la tecnologia Tft, l'immagine sullo schermo del notebook è composta da una matrice attiva, dove gli stessi pixel producono la luce necessaria alla visione complessiva.

Per chi ama la multimedialità

Se pensate di usare il portatile per fare delle presentazioni in pubblico, mostrare listini e slide, avrete bisogno di un modello con una vocazione per la multimedialità.
Molto importante, in questo caso, è la presenza di una scheda audio integrata e di altoparlanti e microfono presenti sulla macchina.
Vi servirà inoltre una configurazione piuttosto "robusta" in termini di disco e memoria e un sistema (hardware o software) per visualizzare senza problemi sequenze video in alta risoluzione.
Anche la qualità dello schermo è una caratteristica fondamentale: vi conviene orientarvi sulla tecnologia Tft, che offre maggiore qualità e un angolo di leggibilità più elevato.

Un display di alto livello
Scegliete un modello con schermo a matrice attiva (tecnologia Tft), in grado di visualizzare almeno 65 mila colori con risoluzione di 800 per 600.
Le dimensioni dello schermo, inoltre, dovrebbero essere elevate: una diagonale di 12 pollici è già accettabile.

Un lettore di cd rom
Molte presentazioni multimediali vengono fornite su cd rom, per questo è importante che il notebook disponga di un lettore integrato. L'ideale è che esso sia sostituibile facilmente con altri dispositivi (lettore floppy, batteria opzionale, eccetera).

Un sistema di decompressione
Chiedete un notebook con un circuito per la decompressione Mpeg a tutto schermo.
Esiste anche una procedura software, ma è meno efficiente.

COME SCEGLIERE

Le caratteristiche dei notebook

Pur possedendo caratteristiche molto diverse a seconda dei modelli e delle applicazioni a cui sono indirizzati, i notebook hanno molti tratti in comune da considerare con attenzione quando ci si reca in negozio per comprarne uno.

LA MODULARITÀ. Uno di essi è certamente la modularità. Per mantenere contenuto l'ingombro del portatile, infatti, spesso i costruttori adottano un approccio "a moduli", che consente di sostituire alcune componenti interne con altre che sono più utili per un'applicazione specifica. Le periferiche interessate a questo fenomeno sono di solito il disco fisso, la batteria, il lettore di dischetti e il drive dei cd rom.

Alcuni notebook in commercio consentono di sollevare la tastiera e sostituire una di queste parti con un'altra. Così, se per esempio avete caricato in memoria un file su cui state lavorando e vi apprestate a partire per un viaggio, potete togliere il lettore di dischetti che non vi servirebbe e sostituirlo con una seconda batteria, che vi offre più autonomia di lavoro. E la stessa cosa può essere fatta fra i lettori di floppy disk e di cd rom, fra un drive e un disco fisso e così via.

Questa caratteristica modulare è di solito implementata dai notebook di fascia alta, che costano anche molto cari, ma non mancano esempi anche fra i modelli più abbordabili.

Sempre nell'ottica della versatilità d'uso del portatile, è molto importante anche la presenza di una o più porte Pcmcia.

Si tratta di piccoli alloggiamenti che possono ospitare una grande varietà di periferiche, dai dischi fissi ai modem, delle dimensioni approssimativamente di una carta di credito. Lo standard Pcmcia è stato largamente adottato dai produttori di tutto il mondo e oggi è possibile comprare un modem a 28.800 bps o un hard disk da 1 Gb in formato carta di credito a una cifra non eccessivamente superiore a quella necessaria per un dispositivo tradizionale.

In formato Pcmcia potete trovare anche altre periferiche, come schede Ethernet, adattatori Isdn e via dicendo. Sempre a causa del poco spazio disponibile all'interno del notebook, la presenza di almeno 2 adattatori Pcmcia costituisce un'importante garanzia di poter spandere le potenzialità della macchina non appena ne avrete bisogno. Tutti i notebook compresi nella tabella di questa guida dispongono di due porte Pcmcia (che diventano una sola, nel caso che vi inseriate un dispositivo a doppia dimensione.

INVECE DEL MOUSE. Un'altra caratteristica fondamentale da tenere presente nella scelta di un computer portatile è il dispositivo di puntamento scelto dal costruttore per sostituire il mouse. E questo vale soprattutto se avete intenzione di usare il notebook per lavorare in viaggio, dove non avete la possibilità di collegare alla macchina un mouse tradizionale. I dispositivi sostitutivi sono diversi e i costruttori si sono sbizzarriti nell'inventare nomi nuovi per individuarli.

I sistemi di base sono comunque tre: la trackball, ovvero una pallina incassata nel notebook che va fatta scorrere con un dito; il trackpoint, un piccolo tasto di gomma inserito fra i tasti della tastiera; e la trackpad, una superficie sensibile su cui bisogna far scorrere un dito per comandare il cursore sullo schermo.

Il primo sistema è stato anche il primo a fare la sua comparsa sul mercato. Si tratta di un metodo ormai poco utilizzato che assicura un comfort piuttosto scarso: è infatti difficile far scorrere la sfera con l'indice e lo è ancora di più premere contemporaneamente il tasto per confermare l'operazione.

Migliori invece sono gli altri due. Fra i notebook in commercio, la Trackpad è la più usata ed è molto versatile: non ci sono infatti parti in movimento e comandare il cursore sul video è molto naturale. Comunque, per quanto riguarda la praticità, la cosa migliore è provare di persona entrambi i sistemi per rendersi conto di quale trovate più pratico fra i due.

IL MODEM. La grande diffusione dei sistemi di comunicazione telematica come la rete Internet e la posta elettronica trovano nel notebook un partner perfetto. Equipaggiando con un modem il vostro portatile, infatti, avete la possibilità di controllare in ogni momento la posta, le notizie che vi interessano e una grande quantità di servizi utili.

Tutti i notebook in commercio dispongono di almeno una porta Pcmcia ed è dunque questo il formato che dovete chiedere quando deciderete di pro- ▶▶

Tre regole per comprare

Non siate precipitosi.
I modelli di notebook che trovate in commercio non sono moltissimi, ma le condizioni di acquisto variano da un punto vendita all'altro. Potrebbe dunque capitare di trovare in un negozio la stessa macchina con un prezzo anche sensibilmente inferiore a quello praticato da un altro rivenditore. Vi conviene dedicare un po' di tempo alla ricerca in vari negozi dell'acquisto più conveniente.

Il software pre-installato
La maggior parte dei computer portatili che trovate nei negozi viene venduto con un certo numero di programmi già installati sul disco. La qualità di tali software è importante e può farvi risparmiare molto denaro in futuro.
La cosa migliore è che il disco contenga già il sistema operativo (Windows 95 è preferibile) e una suite per l'ufficio, con un elaboratore di testi, un foglio di calcolo, un database e magari anche un programma per la gestione dei contatti.

Un notebook usato
Sui giornali di occasioni e anche in alcuni negozi vengono offerti notebook usati. Anche in questo caso bisogna fare attenzione alla configurazione (con soli 4 Mb di memoria, ad esempio, è difficile lavorare con Windows 95) e alle condizioni del prodotto che vi viene offerto: se decidete di acquistarlo, è bene controllate che non ci siano guasti nascosti o parti mancanti. Controllate soprattutto il display, che non dovrebbe presentare dei puntini bianchi o delle righe verticali in eccesso.

Cosa controllare prima dell'acquisto

curarvi il modem per il vostro portatile. I modem Pcmcia sono moltissimi: quasi tutti i principali produttori, come Us Robotics, Zyxel, Digicom e via dicendo, dispongono di almeno uno dei propri modem di punta in versione Pcmcia.

Per assicurare una velocità di comunicazione sufficiente, la cosa migliore è orientarsi su un modello a 28.800 bit al secondo, l'attuale standard. Lo standard di mercato per questa velocità si chiama V.34, che assicura la compatibilità con gli altri modem con cui vi capiterà di comunicare dal vostro personal.

Un'altra caratteristica da tenere presente quando acquistate il modem per il vostro notebook è la possibilità di inviare fax. La maggior parte dei modelli in commercio dispongono di questa funzione e normalmente le confezioni includono anche un programma per trasformare in fax i documenti di testo creati con i programmi più comuni.

LA GARANZIA. I computer portatili sono più soggetti ai guasti di quelli da scrivania. Nonostante la loro solidità, una caduta o un urto ne possono compromettere l'utilizzo, ma in tal caso dovrete farlo riparare a vostre spese. Tuttavia, la garanzia è molto importante per i notebook, visto che si tratta di macchine molto sofisticate che possono incorrere in guasti a volte non dipendenti da un uso sbagliato.

Nel scegliere il modello che fa per voi, dunque, controllate la durata di copertura della garanzia (alcune marche si limitano a un anno, mentre altre, come Compaq, Toshiba e Olivetti, prevedono una copertura triennale). In alcuni casi, la copertura prevede anche che il produttore si occupi di prelevare il notebook e di riportarvelo a riparazione avvenuta. In gergo e nel contratti, questo sistema viene chiamato Carry-in.

LE BATTERIE. La nuova tecnologia agli ioni di litio si sta rapidamente diffondendo. Essa offre infatti prestazioni superiori a quelle disponibili con la più vecchia tecnologia NiMH, che sta infatti abbandonando il mercato. Ma i notebook con batteria *li-ion* dispongono comunque di autonomie diverse (dalle 2 alle 5 ore). Il motivo risiede nel consumo delle componenti interne, ma anche nei sistemi di economizzazione dell'energia. Fra i notebook che abbiamo preso in considerazione, si sono dimostrati ottimi il Toshiba **Satellite Pro** e i modelli di **Zenith** e **Tulip**. **p.c.**

Prezzi di listino e sconti

I prezzi che riportati nella nostra guida *(vedi la tabella nella pagina 87)* si riferiscono ai listini dei produttori di notebook e comprendono l'Iva. Nei negozi, tuttavia, i prezzi al pubblico che troverete potrebbero essere anche molto diversi da quelli indicati.
Le case produttrici offrono infatti ai rivenditori un margine percentuale che dovrebbe corrispondere al guadagno che spetta al rivenditore a ogni vendita. In molti casi, tuttavia, i negozianti possono però rivendere i prodotti a prezzi inferiori, assottigliando il proprio margine per catturare più clienti. È un fenomeno molto diffuso, e quindi i prezzi reali che troverete saranno inferiori a quelli riportati in questa guida. Lo sconto applicato sui listini ufficiali è nell'ordine del 5-10 per cento sul prezzo di listino.
Lo sconto non dipende solo dal negoziante ma, per esempio, anche dalle modalità di pagamento. Se pagate con la carta di credito, il negoziante sarà più restio a concedere sconti, visto che questo tipo di pagamento comporta una percentuale (circa il 5 per cento) a suo carico. Lo stesso vale se chiedete una dilazione senza avvalervi di un finanziamento personale o di un leasing. Se invece pagate in un'unica soluzione, è probabile che il venditore sia disposto a concedere uno sconto ulteriore.

Per portarsi in giro l'ufficio

Peso, autonomia e qualità di visualizzazione: sono queste le tre caratteristiche da tenere in maggiore considerazione quando si sceglie un notebook da usare per portarsi il lavoro in viaggio.
Chi usa i portatili in viaggio, infatti, svolge normalmente compiti che richiedono applicazioni semplici, come i word processor, i fogli di calcolo e i database. Non serve dunque una configurazione particolarmente potente.
Importante, invece, è la possibilità di installare un modem in formato carta di credito per collegarsi a Internet o magari alla rete locale della propria azienda.
Fate attenzione, infine, al dispositivo di puntamento, che dev'essere comodo e maneggevole, visto che dovrà sostituire il mouse.

Piccolo e leggero
Il vostro notebook dev'essere molto leggero (dai 3 chili e mezzo in giù e poco ingombrante, in modo da stare comodamente nella vostra 24 ore mentre viaggiate.
Utile, in questo caso, la presenza di un lettore di floppy disk che si possa lasciare a casa se non serve.

Uno schermo molto ampio
Le dimensioni ideali oscillano fra gli 11 e i 12 pollici. Per non consumare troppo, evitate la tecnologia Tft e orientatevi più sulla Dstn, che offre comunque buone prestazioni e consuma molto meno. La risoluzione non dovrebbe essere inferiore a 800 per 600 punti per pollice.

La batteria opzionale
Per evitare di restare "a piedi" mentre lavorate, è importante che sia possibile installare nel notebook una seconda batteria. La tecnologia Li-ion è preferibile.

Alcuni modelli sotto i 6 milioni di lire

Produttore	Modello	Processore	Memoria ram	Disco fisso	Schermo	Risoluzione colori	Batteria	Lettore di cd rom	Peso con batteria	Garanzia	Prezzo (Iva inclusa)
Apple	Powerbook 1400Cs/117	Power Pc 303e	16 Mb	750 Mb	Dual Scan 11,3"	800 x 600/migl.	NiMH	No	3 Kg	1 anno	5.100.000
Compaq	Armada 4110	P100	8 Mb	814 Mb	Dstn 11,3"	800 x 600/256	Li-ion	opzionale	2,770 Kg	3 anni	5.905.000
Hp	Omnibook	P100	16 Mb	810 Mb	Tft 10,4"	800 x 600/256	Li-ion	opzionale	1,5 kg (batt. esc.)	1 anno	5.510.000
Hp	Travelmate 5230	P120	8 Mb	1,2 Gb	Tft 10,4"	800 x 600/256	NiMH	opzionale	2,9 (batt. esc.)	1 anno	3.999.000
Ibm	Thinkpad 365X	P120	8 Mb	810 Mb	Dstn 10,4	800 x 600/256	NiMH	opzionale	2,650 Kg	1 anno	4.203.000
Norwood	Jade	P133	16 Mb	1 Gb	Dstn 11,3"	800 x 600/65 mila	Li-ion	6x	3 Kg	2 anni	5.850.000
Olivetti	Echos P120E	P120	8 Mb	1,2 Gb	Tft 11,3"	800 x 600/256	NiMH	Si	3,200 Kg	3 anni	4.710.000
Siemens	Scenic Mobile 300	P133	16 Mb	1,3 Gb	Tft 11,3"	800 x 600/65 mila	NiMH	opzionale	3,100 Kg	1 anno	5.830.000
Texas Inst.	Extensa 900	P133	16 Mb	1,35 Gb	Dstn 12,1"	800 x 600/65 mila	Li-ion	No	2,200 Kg	1 anno	5.938.000
Toshiba	Satellite Pro 430 Cds	P120	16 Mb	1,350 Gb	Stn 11,3"	800 x 600/65 mila	Li-ion	10x	3,400 Kg	3 anni	5.105.000
Tulip	Ml Sb I5/133	P133	16 Mb	1,3 Gb	Dstn 11,3"	800 x 600/256	NiMH	6x	3 Kg	3 anni	5.938.000
Zenith	Z-Star 700	P133	8 Mb	1 Gb	Dstn 11,3"	800 x 600/256	NiMH	opzionale	2,900 Kg	1 anno	4.879.000

Le parole da conoscere per comprare un notebook

Bps
È l'acronimo di bit al secondo. Si tratta dell'unità di misura utilizzata per misurare la velocità delle linee di comunicazione e dei modem.

Carry-in
Termine usato nel gergo informatico. Per carry-in si intende la disponibilità del produttore a prelevare a domicilio un prodotto da riparare, durante il periodo di garanzia.

Crt (Cathode ray tube)
Acronimo usato per definire i monitor a tubo catodico, usati nei computer da scrivania.

Docking station
È un accessorio dei notebook che si tiene sulla scrivania e permette di espanderne le potenzialità con periferiche che non potrebbero essere contenute nel notebook stesso.

Isdn (Integrated service data network)
Significa rete telematica digitale integrata. Un termine usato per definire la nuova rete telefonica digitale che è destinata a sostituire a breve termine quella attuale in tutta Europa.
Isdn non richiede ai computer (e ai notebook) dei modem, ma adattatori speciali.

Li-ion
Significa ioni di litio: è la tecnologia più avanzate sul mercato per costruire batterie per notebook. Le batterie li-ion permettono di lavorare da 2 a 5 ore senza bisogno di collegarsi a una presa di corrente.
L'intervallo dipende dai sistemi di economizzazione di energia adottati dai notebook.

MHz
Significa Megahertz. Nel mondo dell'informatica, è l'unità di misura della velocità di clock dei processori.

NiMH
Significa Nichel Metal Hidride. È il materiale che sta alla base di una tecnologia molto diffusa nella costruzione delle batterie per i notebook, che sta tuttavia venendo sostituita progressivamente dalla più recente li-ion.

Pcmcia
Abbreviazione di Personal Computer Memory Card Association. È la tecnologia con cui sono costruite le cosiddette Pc Card, le schede delle dimensioni di una carta di credito che vengono usate per espandere la con figurazione dei notebook.

Pixel
Abbreviazione di Picture Element. Un punto in una griglia di migliaia di punti simili che vengono tracciati uno per uno per comporre un'immagine sullo schermo di un computer o sulla carta (nel caso ci si riferisca a delle stampanti).

Sub-notebook
È una categoria speciale di computer portatili che sono caratterizzati da dimensioni inferiori a quelle dei notebook standard. In questi computer, tastiera e monitor sono più piccoli, ma la portabilità del computer risulta superiore.

Trackball, trackpoint, trackpad
Sono i tre sistemi di puntamento che sostituiscono il mouse nei computer portatili. La trackball è stata la prima ad apparire sul mercato, ma è anche la più scomoda da utilizzare.
Il trackpad è attualmente il più diffuso ed è, probabilmente, il sistema più comodo da usare.

IL CARRELLO DELLA SPESA - INTERNET

Cosa serve per navigare

A CHI INTERESSA

A chi vuole dotarsi di tutto il necessario per scoprire i segreti della grande rete

Per cominciare non ci vuole un'attrezzatura da fantascienza: bastano un personal anche modesto, un modem e un abbonamento con un provider

Sono sempre di più le persone che decidono di comprare un computer principalmente per navigare su Internet. La grande rete, con i suoi leggendari contenuti, ci affascina e capita spesso di sentirsi esclusi in una discussione fra "navigatori" provetti del cyberspazio.

Così, se state pensando di procurarvi un personal a questo scopo, troverete in queste pagine tutto quello che dovete sapere per partire con il piede giusto.

IL MINIMO INDISPENSABILE per cominciare non è poi molto: un computer modesto, un modem, un contratto con un fornitore di accessi e una linea telefonica a cui collegarsi (per maggiori dettagli, vedi nella pagina a fronte). I programmi per navigare, almeno quelli essenziali li troverete probabilmente già caricati sul disco fisso e in caso contrario, il provider sarà certamente disposto a fornirveli gratuitamente.

Quanto ai primi passi, facciamo l'esempio più probabile, che è anche il più fortunato. Se decidete di comprare un personal tradizionale troverete probabilmente il sistema operativo Windows 95 già caricato sull'hard disk. Bene, nel momento in cui accendete la macchina avete già tutto quello che vi occorre: Windows 95 include infatti già un programma per collegarsi con il provider (si chiama "accesso remoto") e un browser di tutto rispetto (Internet Explorer). Questi due programmi sono gratuiti e potete cominciare a usarli da subito: è sufficiente configurare l'accesso remoto con il numero di telefono e i parametri che il provider vi fornirà e il gioco è fatto. Di più: il browser che trovate in Windows 95 integra due moduli che vi permettono anche di mandare e ricevere messaggi di poste elettronica e di partecipare ai gruppi di discussione della rete Usenet. Facile no?

Resta però il problema dell'accesso alla rete, che è piuttosto costoso e soprattutto va pagato in anticipo. Potete risolvere il problema in due modi: o vi decidete e pagate l'abbonamento a un provider (ne trovate una lista nelle pagine seguenti), oppure provate a cercare in giro. Capita spesso di avere un amico che è già abbonato ed è disposto a darvi la password per i primi giorni, tanto per farvi le ossa. Ma c'è anche un'altra strada: alcuni fornitori di accessi offrono un periodo di abbonamento gratuito per chi comincia, con la speranza che poi il fortunato finisca col scegliere proprio loro per abbonarsi. Fate attenzione, però: nelle due soluzioni alternative a un abbonamento regolare non avrete un indirizzo di posta elettronica a vostra disposizione, che co- ▶▶

Per chi ha fretta

La navigazione su Internet è una di quelle attività informatiche che richiedono una postazione di lavoro non eccessivamente costosa. Sono sufficienti un computer modesto (ma con il monitor a colori), un modem, un abbonamento a un provider e una linea telefonica disponibile. Il resto riguarda il software, che però, fortunatamente, è quasi tutto reperibile sulla rete stessa a costi irrisori o anche gratis.

In queste pagine trovate tutte le indicazioni per cominciare nel modo giusto.

IL CARRELLO DI PC OPEN

Desiderate un computer completo di software e accessori per farne un uso specifico? Ogni mese in questa rubrica vi aiuteremo a scegliere la soluzione più adatta per voi

Cosa mettere nel carrello

Il personal computer

Anche se si parla già di metodi alternativi, oggi il personal computer resta l'unico strumento disponibile per navigare su Internet. Non ci sono indicazioni particolari riguardo al modello più adatto: è sufficiente anche un personal non troppo recente, con un processore Pentium a 100 MHz o anche un "dinosauro" come il 486. Importante invece, anche se non indispensabile, è avere una configurazione multimediale, con casse acustiche, scheda audio e monitor a colori (più grande è, meglio riuscirete a gestire le finestre del browser). La rete, infatti, è sempre più affollata di oggetti multimediali che se non sono certo indispensabili sono davvero molto divertenti, anche se spesso rallentano parecchio la navigazione.

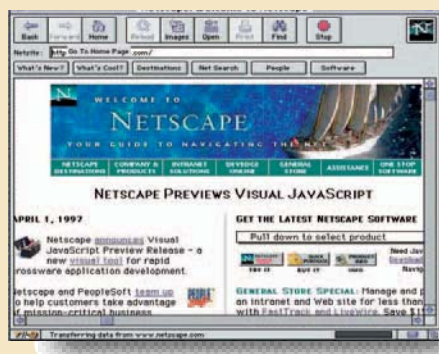
Il modem

Senza non potete stare: è lui a permettere al computer di dialogare con i suoi fratelli attraverso le linee telefoniche della rete Internet. In linea teorica, ogni modem (anche il più antico) vi consente di collegarvi, ma la rete attuale è praticamente inutile senza un modello capace di comunicare ad almeno 14.400 bit per secondo. Comunque, nei negozi di questi modelli non se ne trovano più. L'ideale è procurarsi un modem a 28.800 bit al secondo, o anche a 33.600: i prezzi sono ormai molto accessibili e la navigazione in rete vi risulterà molto più agevole e divertente.
Tenete presente che i modem che trovate nei negozi si dividono fra "interni" ed "esterni". I primi sono più economici e si installano nel computer come una scheda, i secondi sono più cari e occupano un po' di spazio sulla scrivania, ma sono più affidabili e quindi preferibili. La differenza di prezzo, comunque, non supera di norma le 100 mila lire fra un tipo e l'altro.

La linea telefonica

È il tasto dolente. Oltre ai costi di hardware e software, che si fanno una volta sola, navigare su Internet fa salire anche il conto della bolletta telefonica, che diventa regolarmente più alto di quanto ci si aspettava (provare per credere).
Quanto al tipo di linea, potete scegliere fra due soluzioni: la normale rete commutata e la nuova rete digitale Isdn. La prima è estremamente più diffusa: si trova in ogni casa e ufficio. La seconda si sta diffondendo solo da poco e costa anche un po' di più, ma ha il vantaggio di essere molto più veloce.
Per navigare, non c'è bisogno di fare un contratto ex-novo con Telecom: potete usare la linea che avete già. Ma una seconda linea potrebbe diventare utile navigando parecchio, visto che mentre siete collegati, naturalmente, non potete né fare né ricevere telefonate.

Il software per navigare

La buona notizia è che potete attrezzarvi perfettamente per la navigazione senza spendere una lira per il software. Moltissimi programmi dedicati a Internet, infatti, sono gratuiti o comunque molto economici. I cd rom delle riviste di informatica (come quello che è allegato tutti i mesi a *Pc Open*) sono pieni di software per la rete e alcuni componenti fondamentali sono già compresi in molti sistemi operativi come per esempio Windows 95.

Ci sono tuttavia delle eccezioni, che costano qualcosa in più ma sono riservate solo ai navigatori più esigenti.
La dotazione minima per cominciare deve includere il programma per l'accesso remoto e un browser. In seguito potrete decidere di procurarvi un programma per la posta elettronica e qualche altra diavoleria.

Il contratto con il provider

La rete è fatta di tanti computer collegati fra loro, che dialogano su linee telefoniche affittate da quegli stessi provider a cui ci si collega per navigare: ecco perché bisogna pagarli. In Italia, di provider ne sono spuntati un po' da tutte le parti, anche se alcune aree sono ancora scoperte. Nel sceglierne uno, fate attenzione che risieda nel vostro stesso distretto telefonico: il caso contrario navigherete in interurbana!
Le cifre in gioco oscillano fra le 200 mila lire all'anno e i due milioni e mezzo, a seconda delle prestazioni offerte. Se navigate per divertirvi, una connessione economica è sufficiente. Ma se Internet vi serve per lavoro, vi conviene spendere qualcosa in più, ma avere la certezza di trovare libero.

L'occorrente per navigare

stituisce uno dei vantaggi maggiori di Internet.

Ma tutto questo, per quanto semplice sia, è soltanto l'inizio. State pur certi che dopo le prime ore di navigazione sarete così calati nella situazione che vorrete trarre il massimo dalla rete. E il massimo, su Internet, vuol dire multimedialità.

ESSERE MULTIMEDIALI. Per poter apprezzare la natura multimediale della rete è necessario possedere innanzitutto un computer in grado di riprodurre suoni e immagini a colori e in secondo luogo procurarsi i programmi necessari.

La spesa per rendere "multimediale" il personal è relativamente bassa: potete cavarvela con le poco più di cento mila lire che servono a comprare una scheda audio entry level e una coppia di casse acustiche passive. Le cose cambiano, tuttavia, se volete avere una fedeltà maggiore (potete arrivare a spendere anche più di 500 mila lire). Inoltre, un monitor a colori è praticamente indispensabile (14 pollici sono sufficienti, ma è meglio orientarsi su un 15 pollici, che vi permette di gestire meglio le finestre generate dal browser).

Quanto al software multimediale per Internet, quasi tutto ricade sulle larghe spalle dei due browser più diffusi, che sono Internet Explorer di Microsoft e Navigator di Netscape (tutte le informazioni su questi due programmi si trovano sui rispettivi siti Internet, agli indirizzi http://www.microsoft.it e http://www.netscape.com). Entrambi questi programmi stanno rapidamente diventando delle applicazioni omnicomprensive, che permettono di leggere la maggior parte delle risorse nelle quali vi potrete imbattere su Internet. Questi programmi prevedono dei moduli aggiuntivi (chiamati plug-in o ActiveX) che ne espandono le capacità in molti sensi, fra i quali la multimedialità. Questi moduli sono gratuiti e li potete scaricare direttamente da Internet dal momento che disponete del necessario a collegarvi (per maggiori informazioni sui moduli aggiuntivi, potete consultare gli articoli apparsi a pagina 55 del numero 17 di *Pc Open* e a pagina 47 del numero 16).

QUALCOSA IN PIÙ. Ma anche la fase della multimedialità passa. Col tempo si comincia a desiderare di poter sfruttare le possibilità della rete ancora più a fondo. Per esempio, prima o poi avrete bisogno di un programma in grado di effettuare il trasferimento di file dal vostro computer a un altro, per poter scambiarvi materiale con altri navigatori. Fortunatamente anche questo programma, che è disponibile in tantissime versioni diverse, è gratuito (o al limite shareware). Fra i più efficienti c'è Ftp2000, che è realizzato per Windows 95 ed è disponibile su Internet all'indirizzo http://www.download.com (dove peraltro è possibile scaricare un numero pressoché infinito di programmi gratuitamente.

LA POSTA ELETTRONICA. Ancora, se vi capiterà di avere a disposizione più di un indirizzo di posta elettronica (capita più spesso di quanto vi aspettiate) oppure se volete gestire l'e-mail con la massima libertà, avrete bisogno di avere un programma specializzato. Il più popolare fra questi è Eudora, che trovate su Internet all'indirizzo http:// www.eudora.com. Il programma è disponibile in versione semplificata come shareware, mentre la versione professionale, che è molto più completa, si trova nei negozi di computer e costa 180 mila lire.

IL TELEFONO. Come avete potuto constatare, il mondo di Internet sembra fatto proprio per chi non vuole spendere troppo in attrezzature informatiche. Ma c'è un'eccezione a questa regola: la bolletta telefonica arriva regolarmente e dev'essere pagata.

Noi di *Pc Open* abbiamo fatto qualche calcolo e il risultato è il seguente. Se usate Internet nel tempo libero, nel primo anno spenderete presumibilmente una cifra compresa fra 700 mila lire e due milioni (e questo prevedendo che vi colleghiate soprattutto di notte, quando la linea è meno costosa), mentre se navigate per lavoro la spesa sarà più o meno dimezzata.

Il costo di Internet, quindi, non sta tanto in quello che mettere nel carrello quando vi procurerete l'attrezzatura, ma soprattutto nei costi di comunicazione e, non dimentichiamo, nelle proteste degli altri componenti della famiglia che troveranno il telefono sempre occupato e dei vostri occhi, sempre più rossi per le interminabili sedute notturne di fronte al monitor.

Paolo Conti

Alcuni fornitori di accesso fra cui scegliere

Provider	Telefono	Su Internet	Prezzo azienda annuale, full Internet, Iva esclusa	Prezzo privati annuale, full Internet, Iva inclusa
Agorà	06-6693455	http://www.agora.stm.it	**476.000**	**238.000**
Galactica	06-67076322	http://www.galactica.it	**476.000**	**238.000**
I Net	02-409061	http://www.inet.it	**2.586.000**	**2.586.000**
Italia On Line	167-266198	http://www.iol.it	**232.000**	**232.000**
It Net	010-6503941	http://www.it.net	**2.140.000**	**714.000**
Iu Net	02-48366671	http://www.iunet.it	**773.000**	**773.000**
Mc Link	06-418921	http://www.mclink.it	**380.000**	**216.000**
Telecom Italia Network (rtc)	167-070707	http://www.tin.it	**400.000**	**476.000**
Telecom Italia Network (Isdn)	167-070707	http://www.tin.it	**600.000** (1)	**714.000** (1)
Zucchetti	0381-594501	http://www.zucchetti.it	**2.856.000**	**1.309.000**

(1) Le tariffe di abbonamento con Telecom Italia Network per la rete Isdn si riferiscono a un massimo di 240 ore di collegamento. Nel caso si superi tale limite, il canone è di 3 mila lire (più Iva) fino a 1.200 ore e di 15 mila lire oltre le 1.200 ore.

Volete usare il computer per navigare su Internet? C'è una soluzione per tutti

Per chi ha problemi di portafoglio

Ragazzi: questa è la volta buona. Per cominciare a navigare in rete basta davvero poco. Potete comprare un vecchio personal con processore 486 (lo trovate usato anche a 700 o 800 mila lire), un modem a 14.400 (poco più di 100 mila lire in negozio) e un paio di numeri di *Pc Open* (il cd rom allegato è pieno zeppo di programmi per la rete).

Per quanto riguarda l'abbonamento a Internet, si parla come minimo di 230 mila lire all'anno, ma se vi date da fare potete cominciare con un abbonamento omaggio o con la password di un amico. Totale: meno di un milione. Fate solo attenzione al tempo che rimanete collegati: gli scatti sono implacabili e la prossima bolletta Telecom potrebbe stupirvi.

Per chi non bada a spese (il meglio, costi quel che costi)

Il vostro personal computer sarà di marca, avrà a bordo un processore da 200 MHz, magari con tecnologia Mmx, e avrà 32 Mb di memoria, un disco da 2 Gb e una dotazione multimediale completa (scheda audio Wave, casse amplificate da 60 Watt e scheda video con un sacco di memoria). Il monitor sarà un Trinitron da 17 pollici. Il tutto costa più di 4 milioni. Ma non basta: a voi servono un modem multifunzione iperveloce, come lo Sporster Voice 33.600 della Us Robotics (circa 350 mila lire) e un abbonamento con il miglior provider sulla piazza.Inet (2.580.000 lire all'anno) potrebbe fare al caso vostro.
Per il software potete comprare l'ultima versione di Netscape Navigator (circa 100 mila lire) ed Eudora Pro per la posta (180 mila lire).

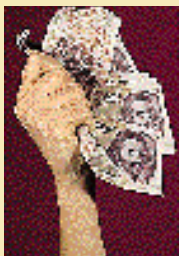
Per i maniaci della tecnologia (qualunque cosa, basta che sia "tecnologica")

L'ultima novità in fatto di processori è la tecnologia Mmx. Un personal con processore Pentium Mmx a 200 MHz costa circa 3 milioni da Vobis, ma lo trovate anche altrove.
Scelto il computer, vi manca qualche altra "diavoleria". Cominciate con Spider Man, un modem che fa anche da segreteria telefonica e da fax a personal spento (630 mila lire). Poi magari vi viene voglia di un mouse per navigare (come il Surfman Logitech) e di un microfono e di una telecamera per le videoconferenze in rete (altre 400 mila lire). Quanto al software: procuratevi Netscape Navigator e Internet Explorer, collegatevi ai rispettivi siti e scaricatevi tutti i moduli multimediali: ci sarà da divertirsi!

Per i più pigri (quanto basta, subito e senza fatica)

La soluzione che fa per voi è semplice: andate in un negozio e comprate un personal che abbia già tutto il software preinstallato.
Scegliete un sistema con Windows 95, che vi permette di navigare con un solo clic del mouse.
C'è poi il modem. In commercio esistono dei modelli che comprendono già un abbonamento a Internet per un certo periodo (il Deskport 28.8P della Uniautomation, per esempio, costa 900 mila lire ma vi fa navigare gratis per 6 mesi con Italia On Line).
Per tutto questo basta andare nel negozio sotto casa. Quanto al software in rete ce n'è proprio tanto a volerlo cercare: ma in fondo quello che avete può anche bastare.

Come comprare

Il computer in leasing

easing costituisce uno dei metodi più diffusi in Italia per dilazionare il pagamento di un bene che si intende acquistare. Nel caso dei computer, tuttavia, non viene molto utilizzato anche a causa del rapido deprezzamento a cui i personal sono soggetti.

I VANTAGGI del leasing sono due: la possibilità di preservare la propria liquidità e la possibilità di usufruire di importanti vantaggi fiscali (per le società di persone e di capitale il leasing è totalmente deducibile dalle tasse, mentre lo è al 50 per cento per i liberi professionisti).

DOVE OTTENERLO. La maggior parte dei negozi di informatica non hanno una convenzione con un istituto che fornisce contratti di leasing.

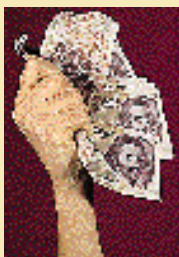
Probabilmente, dunque, per ottenerlo dovrete attivarvi personalmente presso una banca (la vostra, per esempio) o con una società specializzata.

COME OTTENERLO. Prima di tutto dovete individuare con certezza i prodotti che vi interessano e l'importo complessivo (chiedendo un preventivo al negoziante). Dopodiché recatevi all'istituto per richiedere il leasing e successivamente, dopo averlo ottenuto (ci vorrà qualche giorno) tornate ad effettuare l'acquisto. Il commerciante emetterà una fattura a favore dell'istituto e non di voi.

ATTENZIONE: i contratti di leasing esonerano di norma il concedente dall'obbligo della garanzia contro gli eventuali vizi del bene acquistato. Per questo motivo è opportuno analizzare con attenzione il contratto proposto dalla società che mettere la vostra firma sul contratto di leasing.

Quanto costa

Chiedete ai negozianti se sono in grado di proporre il pagamento in leasing: questo metodo non è pubblicizzato. Non affidatevi al primo che capita: banche e finanziarie applicano tassi e condizioni molto diversi sui leasing. Molto meglio valutare diverse proposte prima di decidere a chi affidarsi.
Prima di recarvi presso la finanziaria, ricordatevi di portare con voi la partita Iva, il modulo di iscrizione alla Camera di Commercio e l'ultimo modello 740.
Chiedete consiglio al vostro commercialista prima di firmare il contratto.
Infine ricordate: potete ottenere un leasing soltanto se disponete di partita Iva. In caso contrario, provate con un prestito personale.

Come comprare

Per corrispondenza

cquisto per corrispondenza di materiale informatico è molto diffuso all'estero, mentre in Italia stenta ancora ad affermarsi. E dire che si tratta di una forma di acquisto molto pratica, che tutela parecchio il consumatore e permette spesso di risparmiare denaro. Ecco dunque qualche utile consiglio per comprare su catalogo.

LA SCELTA è piuttosto ampia: si va dai computer al software, dagli accessori al materiale di consumo (per maggiori informazioni vedi la guida "Pronto? Vorrei un computer" a pagina 125 del numero 12 di *Pc Open*). Ma non solo: ci sono cataloghi specializzati in attrezzature per le reti, multimedialità e così via.

COME COMPRARE. È semplicissimo. Scegliete il prodotto che vi interessa sul catalogo, telefonate al rivenditore (o mandate un fax), scegliete la formula di pagamento (assegno, bonifico, contrassegno o carta di credito) e mettetevi comodi ad aspettare che la merce venga recapitata a casa vostra. Spesso i tempi di consegna sono inferiori alle 48 ore.

LA GARANZIA. Chi compra per corrispondenza può usufruire di una tutela particolare da parte della legge. Potete in pratica recedere completamente dall'acquisto entro 7 giorni dal ricevimento della merce. Tale periodo si estende a 30 giorni nel caso che il venditore non vi abbia informato del diritto di recesso.

ALL'ESTERO. Potete comprare su catalogo anche all'estero, ma al prezzo indicato dovete aggiungere l'Iva, i dazi doganali e le spese di trasporto (che se avvengono via corriere o per pacchi voluminosi possono anche essere molto salati).

Quanto costa

Prima di ordinare un prodotto su catalogo fate una telefonata per controllare che il prezzo riportato sia quello corrente (il catalogo che avete per le mani potrebbe essere stato stampato parecchi mesi fa).
Se scegliete il pagamento in contrassegno potete risparmiare dal 2 al 5 per cento sul prezzo riportato dal catalogo.
Visto che dovete pagare le spese di spedizione, vi conviene comprare più materiale con lo stesso ordine, per risparmiare denaro.
Usate il catalogo per comprare solo se conoscete bene il prodotto che vi interessa. In caso contrario è molto meglio vedere la merce di persona, per evitare problemi successivi.

Come scegliere

Il kit multimediale

Quanto costa

Un kit multimediale può costare dalle 350 mila lire a più di un milione, in base alla marca e alla qualità di componenti inclusi nella confezione.

Nei negozi i modelli prodotti dalla software house Creative fanno decisamente la parte del leone. I prezzi oscillano attorno alle 500 mila lire (ma potete trovare qualcosa di più economico stando attenti alle offerte speciali, specie nelle grandi catene di distribuzione come Vobis e Computer Discount). Il prezzo del kit multimediale è influenzato specialmente dalla qualità della scheda audio (le Wavetable costano molto di più delle altre) e dalla rapidità di lettura del lettore di cd rom.

Se volete una stazione multimediale ma possedete un personal tradizionale, potete comprare un kit capace di trasformare il vostro computer. Questi kit contengono una scheda audio, una coppia di casse, un lettore di cd rom e una serie di accessori.

LA SCHEDA AUDIO. Sceglietene una conforme allo standard Sound Blaster. La frequenza di campionamento dovrebbe essere superiore ai 44 MHz, il bus interno dovrebbe lavorare a 16 bit. La tecnologia Wavetable è preferibile alle altre. Utile in fase di configurazione anche la compatibilità con il protocollo plug and play.

LETTORE E CASSE. Il minimo da chiedere per un lettore di cd rom è ormai una velocità sestupla (6x). Quanto alle casse acustiche, preferite modelli attivi e amplificati, con una potenza superiore ai 6 Watt per canale. 20 Watt sono già tanti.

LA MARCA. In occasione di test recenti, *Pc Open* ha trovato molto affidabili i kit di Creative, Trust, Diamonds e Philips.

Come scegliere

Il gamepad per giocare

I gamepad (o Joypad) sono stati introdotti sul mercato da pochi mesi allo scopo di rendere più piacevole il gioco con alcuni videogame dove l'azione è una componente fondamentale.

Nei negozi se ne trovano molti modelli, che differiscono fra loro per le dimensioni, il design, il numero di tasti e controlli e le possibilità di personalizzazione.

I CONTROLLI. Perché un gamepad possa sostituirsi al più tradizionale joystick deve disporre almeno di quattro controlli diversi, uno dei quali può essere una roll ball o un joystick in miniatura.

DESIGN E DIMENSIONI. È fondamentale che il pad si adatti al meglio alle mani di chi lo userà. Vi conviene dunque provarne diversi prima di comprarlo, per evitare di trovarlo scomodo con il vostro gioco preferito.

PERSONALIZZAZIONE. Ogni video gioco sfrutta diversamente i controlli dei pad e dei joystick, così come è normale che ogni giocatore decida di configurare i vari tasti secondo i propri gusti. Tutti i controlli del pad devono dunque essere personalizzabili: a ognuno dovete poter assegnare una particolare azione del gioco.

UN CAVO LUNGO è molto importante per il confort di gioco. Un metro e mezzo, di solito, è più che sufficiente.

Quanto costa

i produttori di gamepad hanno fissato, per la maggior parte di questi prodotti, prezzi allineati con i modelli più economici di joystick tradizionali.
Si parte, infatti, da un minimo di 35 mila lire per i modelli meno sofisticati (il G-Force Pad Pro Control, per esempio, costa 39 mila lire), e si sale fino a circa 50 mila lire, che sono sufficienti per portarsi a casa un modello molto avanzato.
In questa classe di prezzo segnaliamo inoltre la Pc Gamepad di Gravis (49.900 lire) che comprende anche un gioco su cd rom e la Superfight Pad, prodotta da Quick Shot e molto diffusa nei negozi (50 mila lire), che offre ben sei pulsanti personalizzabili.

Passiamo da Windows 3 a Windows 95

Moltissimi lettori chiedono delucidazioni sul passaggio da Windows 3 a Windows 95 o sulla installazione di quest'ultimo sistema. Abbiamo realizzato questo vademecum sulle varie fasi da seguire per effettuare queste procedure. Armatevi quindi di pazienza, non abbiate fretta e leggete attentamente i nostri consigli prima di realizzare un'operazione non semplice.

QUALCHE CONSIGLIO PRIMA DI PARTIRE. La procedura di installazione di Windows 95 avviene totalmente nell'ambiente grafico che caratterizza questo sistema operativo, a differenza del suo predecessore che, infatti, utilizzava la cosiddetta interfaccia a caratteri del sistema operativo Dos (durante la prima parte della procedura).

Inoltre, la procedura di installazione prevede l'utilizzo di una particolare funzione: il riconoscimento automatico delle periferiche connesse al personal computer, grazie a cui è possibile concentrarsi su altri aspetti della procedura di installazione, senza doversi curare dei dettagli esageratamente tecnici.

Se le periferiche funzionavano correttamente prima di effettuare l'installazione del nuovo sistema operativo, si può essere ragionevolmente certi che continueranno a farlo.

È comunque una buona norma tenere a portata di mano una copia di tutti i driver necessari a garantire il corretto funzionamento delle periferiche connesse al personal computer.

Gli utenti che non sono sicuri dell'effettivo supporto di alcune periferiche non proprio standard, possono fare riferimento all'*Hardware compatibility list* (la lista di compatibilità dell'hardware, molto spesso abbreviata con la sigla *Hcl*).

È stata anche inserita una funzione molto utile che consente di ripristinare l'installazione in caso di un'interruzione prematura, come nel caso che il computer si blocchi durante il rilevamento di una nuova periferica.

La procedura di installazione utilizza un file di registro che consente di individuare il punto esatto in cui la procedura si è bloccata, per poterla poi riprendere senza dover effettuare nuovamente le scelte necessarie.

ATTENZIONE!

In molti casi, il Bios della scheda madre consente di attivare una protezione antivirus, che talvolta è attiva fin dal momento dell'acquisto del personal. È assolutamente necessario disabilitare questa protezione, altrimenti l'installazione di Windows 95 non può andare a buon fine.

REQUISITI PER INSTALLARE WINDOWS 95. Windows 95 è stato progettato per piattaforme hardware basate sull'architettura *x86*, ovvero quella tipica dei computer equipaggiati con microprocessore *Intel*, dall'80386 in su.

Qui sotto riportiamo una tabella relativa alle risorse hardware consigliate da Microsoft, ma nella pagina successiva ne troverete altre due con i requisiti minimi reali per chi fa un uso normale del personal e quelli che a nostro parere permettono di utilizzare il sistema operativo in modo ottimale. I dati riportati dalle tabelle nella pagina seguente possono sembrare, a prima vista, molto esigenti. Si tenga presente, però, che le caratteristiche presentate in quella finale rappresentano la configurazione tipo di un computer di medie prestazioni che

A CHI INTERESSA

- **A chi ha un computer potente e vuole sfruttare le funzioni del nuovo sistema operativo.**
- **A chi vuole un'interfaccia grafica più intuitiva e di semplice uso.**

Cosa consiglia Microsoft

Componente	Requisiti richiesti
Computer	Processore 80386Dx, 20 MHz. Dispositivo per floppy disk ad alta densità (1.44 MB). Lettore di cd rom (per la versione su compact disk) o una connessione a un server di rete (per utilizzare l'installazione da un file server opportunamente configurato).
Periferica	Mouse (seriale o Ps/2) o dispositivo di puntamento equivalente supportato.
Memoria	4 MB (minimo), 8 MB (consigliato).
Video	Scheda video VGA (minimo), Svga (consigliato).
Spazio su disco	A seconda del tipo di installazione scelto.
Altri dispositivi	Componenti multimediali, come la scheda audio e il lettore di cd rom.

Il minimo indispensabile

Componente	Requisiti
Computer	Processore 486Dx2 50 Mhz Dispositivo per floppy disk ad alta densità (1.44 MB). Lettore di cd rom 4x.
Periferica	Mouse (seriale o Ps/2) o dispositivo equivalente.
Memoria	16 MB ram, 256 KB cache L2.
Video	Scheda video Svga 1MB ram Vlb (Vesa Local Bus).
Spazio su disco	100 MB per l'installazione, almeno 1.2 GB dimensione totale.
Altri dispositivi	Scheda audio a 16 bit, lettore di cd rom 4x, modem 28.800 bps per collegamento a Internet.

si può trovare al giorno d'oggi in ogni negozio di informatica.

I TIPI DI INSTALLAZIONE. Prima di procedere nell'installazione vera e propria di Windows 95 è bene conoscere le diverse modalità disponibili. Dalla scelta effettuata dipende, naturalmente, lo spazio occupato sul disco e la presenza di determinati strumenti.

Presentiamo una rapida descrizione dei diversi tipi di installazione che è possibile utilizzare. Questi differiscono, oltre che per lo spazio occupato sul disco fisso, anche per il tipo di computer che si possiede.

Tipica. Questa è l'opzione predefinita prevista dalla procedura di installazione. Si adatta perfettamente alla maggior parte di sistemi desktop e prevede pochissimi interventi da parte dell'utente. Vengono richiesti il nome dell'utente, il nome che si intende assegnare al personal computer, la directory in cui si intende installare il sistema operativo e viene inoltre fornita la possibilità di creare, in via del tutto automatica, un dischetto di ripristino (questa opzione è comunque presente in tutti i tipi di installazione).

Portatile. Questa opzione è quella consigliata per gli

Aggiungere una scheda al personal computer

! Plug and Play è una nuova caratteristica che consente di riconoscere e configurare correttamente i dispositivi aderenti a questo standard connessi al computer. In questo modo l'installazione di nuove periferiche risulta estremamente semplice, rendendo inutile, nella maggior parte dei casi, l'intervento di personale tecnico specializzato. Come funziona questo nuovo sistema?

Le periferiche conformi a questo nuovo standard riescono a scegliere automaticamente le impostazioni necessarie, quali i canali *Dma* (*Direct memory Access*, accesso diretto alla memoria) e *Irq* (*Interrupt request*, richiesta di interruzione).

Una delle caratteristiche interessanti di Windows 95 è la possibilità di montare componenti Plug and Play anche su computer sprovvisti di apposito BIOS (anche se, oggi, tutti i BIOS che equipaggiano i computer dispongono di questa caratteristica).

Ma cosa succede se si intende montare un dispositivo non conforme a questo standard?

La funzione Nuovo Hardware del Pannello di controllo, ovvero una procedura per il riconoscimento delle periferiche, permette di analizzare i dispositivi connessi al personal computer e rilevarne le caratteristiche.

Le informazioni riguardanti ognuna delle periferiche rilevate vengono quindi trasferite nel Registro di configurazione per permetterne un corretto utilizzo dal sistema operativo e dai programmi che ne richiedono l'accesso.

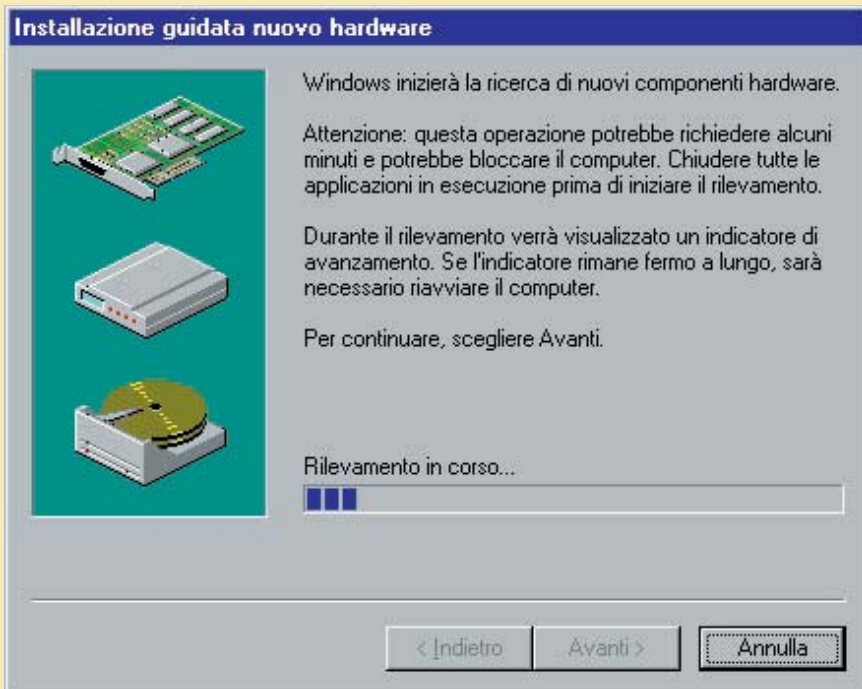



Figura 1 - La finestra di dialogo **Modalità di installazione** *consente di selezionare uno tra i tipi di installazione disponibili, selezionando il relativo pulsante di opzione. Viene inoltre fornita una sommaria descrizione delle diverse opzioni.*

Figura 2 - Grazie a questa finestra di dialogo è possibile scegliere se si intende installare il nuovo sistema operativo nella directory predefinita o in una posizione alternativa stabilita dall'utente. Se si attiva il pulsante di opzione **Altra directory**, *una volta premuto il pulsante* **Avanti**, *viene richiesto di specificare la cartella desiderata.*

utenti di computer portatili. Vengono infatti installati sia lo strumento di utilità Sincronia file, sia il programma *Connessione diretta via cavo*, che consente un veloce e pratico scambio dei file tra una postazione fissa e un computer portatile.

Minima. Per gli utenti che dispongono di un'esigua quantità di spazio su disco, questa è l'opzione di installazione ideale.

Vengono infatti installati solamente i file vitali per il sistema operativo, in modo che possa essere correttamente avviato.

Personalizzata. Questa è l'opzione di installazione consigliata per gli utenti esperti.

Oltre a permettere il controllo di ogni singolo strumento del sistema operativo che verrà installato, permette la configurazione dei componenti di rete e l'installazione dei relativi strumenti software.

Le impostazioni predefinite per questo tipo di installazione sono identiche a quelle dell'installazione tipica.

AVVIO DELL'INSTALLAZIONE. Per dare inizio all'installazione del nuovo sistema operativo, è necessario avviare il programma *Setup.exe*, presente nei dischetti o nel cd rom che contengono il sistema operativo.

Prima di avviare il programma di installazione è consigliabile conoscere bene le diverse opzioni che possono essere utilizzare. A tale scopo presentiamo una tabella, nelle prossime pagine, che riporta le opzioni principali.

E ORA... INSTALLIAMO WINDOWS 95. La procedura di installazione di Windows 95 si compone di cinque fasi principali:

- Raccolta delle informazioni;
- Analisi del computer mediante rilevazione dell'hardware;
- Selezione, installazione e configurazione dei componenti software;
- Creazione del disco di ripristino (opzionale);
- Copia dei file.

Raccolta delle informazioni. La maggior parte delle informazioni necessarie alla procedura di installazione vengono raccolte in maniera automatica.

Dovranno tuttavia essere indicate alcune impostazioni, come la directory in cui si intende installare il sistema operativo e il tipo di installazione che si intende effettuare. La scelta predefinita per la directory in cui verrà installato il sistema operativo è *C:\WINDOWS*. Se in questa directory è già presente una versione precedente di Windows (ad esempio la 3.1), è necessario considerare con attenzione se la si vuole sovrascrivere o meno. Se si intende disporre di tutt'e due le versioni di

I parametri del comando Setup

Parametro	Descrizione
/?	Questo parametro permette di ottenere una descrizione sommaria delle opzioni che è possibile utilizzare con il comando SETUP.EXE
/C	Utilizzando questo parametro il programma di installazione non caricherà il modulo per la gestione della memoria cache (Smart Drive) che ottimizza l'accesso ai dischi.
/d	Se viene indicato questo parametro, Setup.exe non utilizzerà la versione preesistente di Windows durante la prima fase dell'installazione. Questa opzione risulta estremamente utile se si incontrano problemi relativi alla prima fase della procedura.
/id	Con questo parametro la procedura di installazione non controllerà lo spazio libero sul disco fisso.
/ih	Esegue Scandisk in primo piano. Questo parametro può essere utilizzato se si verifica un errore o se il computer si blocca durante il controllo del disco fisso.
/iL	Questo parametro indica alla procedura di installazione di caricare il driver per i mouse Logitech. Se si dispone di un mouse di questo tipo, utilizzare questo parametro unitamente al comando Setup.exe.
/iq	Questo parametro indica di non eseguire il controllo del disco fisso con Scandisk. L'utilizzo di questo parametro è indispensabile se si utilizzano programmi di compressione del disco diversi da Drivespace o da Doublespace.
/is	Questo parametro ha la stessa funzione di quello precedente, ma si utilizza se l'installazione viene avviata da Windows 95.
/nostart	Utilizzando questo parametro, le Dll di una versione precedente di Windows necessarie alla procedura di installazione verranno ricopiate sul disco rigido. Effettuata questa operazione si tornerà nuovamente al prompt dei comandi.
proc_miofile	Con questo parametro, la procedura di installazione utilizzerà il file miofile per effettuare l'installazione automatica di Windows 95.
/t:dirtemp	Grazie all'utilizzo di questo parametro è possibile indicare la directory da utilizzare per copiare i file della prima fase dell'installazione. La directory deve esistere già e tutto il suo contenuto verrà eliminato.

Windows, sarà necessario indicare una directory alternativa. In questo caso, si deve attivare l'opzione *Altra directory* e premere il pulsante *Avanti*.

Nella finestra che viene visualizzata bisogna quindi inserire la directory che si intende utilizzare per l'installazione del nuovo sistema operativo (ad esempio *C:\WIN95*).

Premuto ancora una volta il pulsante *Avanti*, la procedura richiede di selezionare il tipo di installazione che si intende effettuare. Per effettuare la scelta desiderata, è necessario attivare uno dei pulsanti di opzione accanto alle voci presenti.

Analisi del computer mediante rilevazione dell'hardware connesso. L'opzione di analisi, rilevamento e configurazione dei dispositivi connessi al computer è disponibile indipendentemente dal tipo di installazione scelta.

Questa fase della procedura inizia subito dopo aver immesso le informazioni di identificazione dell'utente. Con questa fase vengono ricercati e configurati tutti i componenti di base del personal computer come il disco fisso, i controller, la scheda video, la tastiera, il mouse eccetera.

Sebbene sia possibile ignorare il rilevamento di alcune periferiche, come la scheda audio, il lettore di cd rom o un'eventuale scheda di rete, è consigliabile permettere al sistema operativo di accorgersi della loro presenza per effettuarne la corretta configurazione.

Si consiglia di evitare il rilevamento automatico di alcune periferiche solamente se il computer si è bloccato precedentemente proprio durante questa fase dell'installazione.

L'opzione di *Recupero dell'installazione*, infatti, non ignorerà automaticamente le periferiche che hanno causato il problema, rischiando di bloccare nuovamente l'installazione in corso.

Per fare in modo che la procedura di installazione ri-

Per andare al massimo

Componente	Requisiti
Computer	Pentium 133. Dispositivo per floppy disk ad alta densità (1.44 MB). Scheda audio a 16 bit. Lettore di cd rom 8x.
Periferica	Mouse (seriale o Ps/2) o dispositivo equivalente.
Memoria	32 MB ram, almeno 512 KB cache L2 Pipeline Burst.
Video	Scheda video Svga 2 MB ram Pci.
Spazio su disco	100 MB per l'installazione, 2 GB per dati e applicazioni.
Altri dispositivi	A seconda dell'utilizzo a cui è destinato il computer.

levi tutti i componenti hardware connessi al computer è necessario attivare il pulsante di opzione *Sì* e premere il pulsante *Avanti*, nella prima schermata della fase *Analisi del computer*. Se, invece, si intendono configurare manualmente alcuni dispositivi hardware, è necessario attivare il pulsante *No, modifica manuale dell'elenco dei componenti hardware* e premere il pulsante *Avanti*. Nella seconda schermata è presente un elenco, da cui si possono scegliere i componenti da rilevare.

Selezione, installazione e configurazione dei componenti software. Questa fase della procedura di installazione consente di specificare, uno per uno, i componenti software da installare.

Questa operazione è resa possibile dalla finestra di dialogo *Selezione componenti*, che appare automaticamente se si è scelta l'installazione personalizzata.

Una delle particolarità di questa fase dell'installazione è la presenza delle informazioni circa lo spazio su disco necessario per installare ogni componente.

Per aggiungere o rimuovere un componente, è necessario scegliere una categoria e premere il pulsante *Dettagli*. In questo modo viene visualizzata una seconda finestra, in cui sono mostrati tutti i componenti che fanno parte di quella categoria.

Attivando la casella di controllo presente nelle immediate vicinanze del nome di ogni componente è possibile indicare alla procedura che lo si intende includere nell'installazione.

Allo stesso modo, se non si intende installare un determinato componente, ma questo risultasse contrassegnato, è sufficiente disattivare la casella di controllo, facendovi un clic sopra.

Quando sono state effettuate tutte le scelte necessarie, premendo il pulsante *Avanti* si potrà procedere nell'installazione.

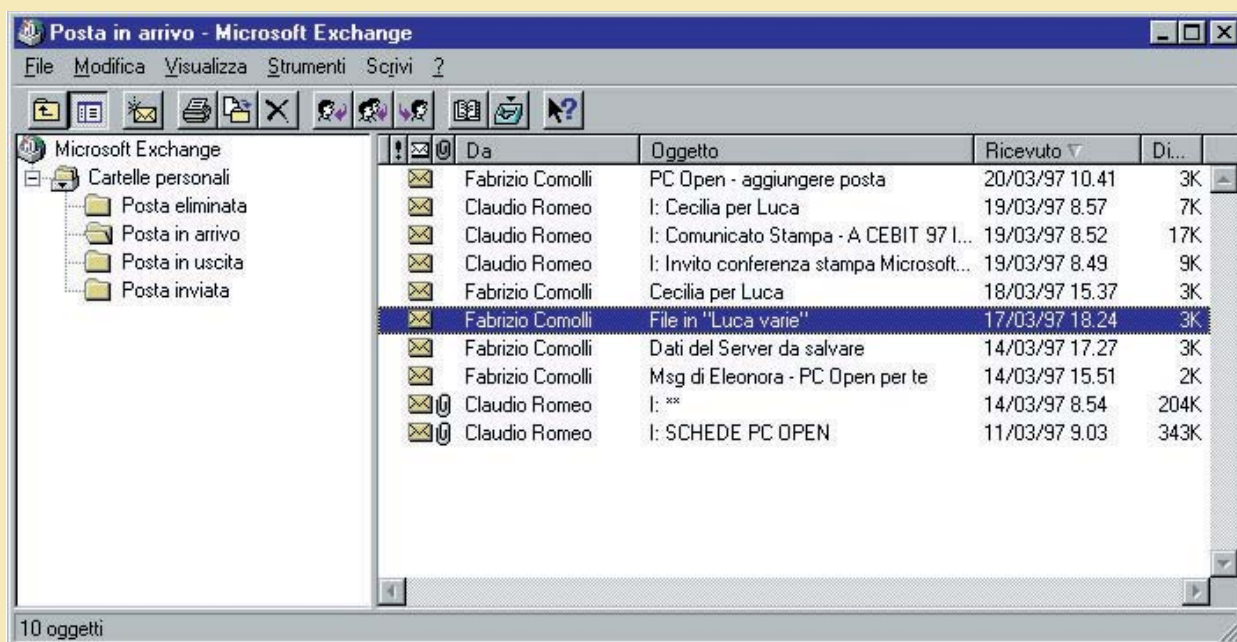
Creazione del disco di ripristino. La creazione di un disco di ripristino è un'opzione disponibile indipen-

I servizi di messaggistica

Windows 95 dispone di funzionalità native per la connessione a Internet: oltre alla presenza del protocollo Tcp/Ip (Transfert control protocol/Internet protocol, ovvero il protocollo utilizzato per l'invio e la ricezione delle informazioni su Internet), è fornito un potente strumenti per la posta elettronica e, più in generale, per lo scambio di messaggi e fax.

Microsoft Exchange può essere considerato come un vero e proprio ufficio postale, in cui i messaggi vengono catalogati e suddivisi a seconda del tipo (messaggi da Internet, messaggi dalla rete locale e fax), dell'ora in cui sono stati ricevuti e altri criteri.

Naturalmente, tutte le impostazioni possono essere personalizzate, in modo da rendere molto semplice e intuitivo l'utilizzo di questo strumento. La configurazione di Microsoft Exchange può essere effettuata durante l'installazione o in un secondo tempo. Se si decide di effettuare la configurazione di questo strumento dopo aver completato l'installazione, sarà sufficiente fare doppio clic sull'icona Posta in arrivo sul desktop.

Attenzione: la configurazione di Microsoft Exchange presuppone la presenza di una cartella da destinare all'utilizzo di centrale. Dato che non è possibile effettuare questa operazione durante la procedura di installazione, consigliamo di configurare il sistema di messaggistica solamente dopo aver installato il sistema operativo. Tuttavia, è possibile utilizzare Microsoft Exchange anche senza una centrale, ma solo se il computer non è connesso a una rete.

dentemente dal tipo di installazione scelta. Essa permette di creare un dischetto contenente tutti i file di sistema di Windows 95.

Il disco di ripristino risulta particolarmente utile qualora non si riuscisse più ad avviare il sistema operativo dal disco fisso. Questa opzione risulta attivata nell'impostazione predefinita della procedura di installazione, ma si può comunque evitare la creazione di tale dischetto.

Il disco di ripristino può essere creato anche in seguito all'installazione del sistema operativo: facendo doppio clic sull'icona *Installazione applicazioni* nel Pannello di controllo e aperta la relativa finestra è sufficiente scegliere la terza scheda, *Disco di ripristino*, e premere il pulsante *Crea disco*.

Copia dei file. Una volta effettuate tutte le scelte necessarie, inizia l'installazione vera e propria dei file del sistema operativo, dal supporto di distribuzione al disco fisso. Questa fase della procedura di installazione non richiede alcun intervento da parte dell'utente.

Se si è scelto di creare un disco di ripristino durante la procedura di installazione, viene richiesto di inserire un dischetto ad alta densità. Il dischetto non deve essere necessariamente formattato o vuoto, ma ogni dato eventualmente presente verrà cancellato.

Terminata la creazione del dischetto viene richiesto di rimuoverlo e inizia la copia dei file. Completata anche questa operazione, è nuovamente necessario l'intervento dell'utente per l'inserimento di alcune informazioni, come l'impostazione di data, ora e fuso orario e la presenza di una stampante (con l'eventuale installazione dei driver necessari).

Il computer viene quindi riavviato ancora una volta, l'ultima, e si potrà quindi iniziare ad utilizzare il nuovo sistema operativo.

L'INSTALLAZIONE PERSONALIZZATA. Oltre alle cinque fasi principali, che accomunano tutti i tipi di installazione, ce ne sono ancora due, relative all'installazione personalizzata, che sono:

- Selezione dei componenti di rete;
- Identificazione del computer.

Selezione dei componenti di rete. Questa fase dell'installazione personalizzata consente di scegliere i componenti e le impostazioni di una rete. Nella maggior parte dei casi le impostazioni presentate sono corrette e non necessitano di modifiche. Infatti, esse si basano sull'analisi dei componenti hardware (schede di rete) effettuate dalla procedura di installazione.

La modifica di queste impostazioni deve essere effettuata da personale esperto, quale l'amministratore della rete stessa. Per rimuovere un componente di rete è necessario selezionarlo nella finestra *Configurazione di rete*, facendovi un clic sopra, e premere il pulsante *Rimuovi*.

Per aggiungere un altro componente di rete all'elenco dei componenti che verranno installati, è necessario dapprima premere il pulsante *Aggiungi*, sempre nella finestra *Configurazione di rete*, quindi selezionare, nella finestra *Selezione tipo di componente di rete*, il tipo di componente desiderato e premere il pulsante *Aggiungi*.

Nella finestra relativa al tipo di componente selezionato, è quindi necessario scegliere il produttore dall'elenco mostrato e scegliere il modello desiderato dall'elenco dei modelli. Una volta premuto il pulsante *Ok* il componente viene aggiunto alla lista dei componenti da installare. Se si desiderano configurare i componenti, è possibile utilizzare il pulsante *Proprietà*, naturalmente dopo aver selezionato il componente desiderato. Windows 95 supporta un discreto numero di reti, tra cui:
- reti Microsoft (come Windows Nt, Windows per Workgroup e Lan Manager compatibili);
- reti Novell Netware;
- reti Sunsoft.

Windows 95 rileva automaticamente il tipo di scheda di rete installata nel personal computer. Anche la sua configurazione è del tutto automatica e, generalmente, non necessita di modifiche.

Quante versioni di Windows 95 esistono?

! Le versioni di Windows 95, a partire dall'inizio di quest'anno, sono diventate due. A quella tradizionale, venduta ancora oggi nei negozi di informatica, si affianca la versione distribuita solamente agli assemblatori e ai distributori.
Infatti, solo acquistando un nuovo computer si può ottenere questa versione, dato che non ne è prevista la commercializzazione.
Quali sono le differenze? A parte il fatto che nella seconda viene fornito, fra le utilità di sistema, Internet Explorer, l'unica grande differenza risiede nel tipo di file system utilizzato. Il nuovo file system si avvale di un'architettura a 32 bit e consente di sfruttare meglio lo spazio sul disco fisso. Inoltre, permette di accedere a partizioni superiori ai 2 GB (limite presente nella prima versione del sistema operativo).
Ma sul fronte della compatibilità? Bisogna considerare che il Fat32 non è compatibile né con il file system del "vecchio" Windows 95, né con il file system di Windows Nt (l'Ntfs).
Mentre è prevista la possibilità di convertire una partizione Fat16 (cioè quella della prima versione di Windows 95) in una partizione Fat32, non è vero il contrario. L'unico modo di accedere a una partizione Fat32, da un sistema operativo che utilizza un file system diverso, è la rete.
Neanche Windows Nt potrà accedere in via diretta alle partizioni del "nuovo" Windows 95. Non sono neanche previste utilità per la loro conversione.
Bisogna inoltre considerare che non sarà più possibile utilizzare le versioni del Dos fino alla 6.22 compresa: proprio a causa delle profonde differenze della gestione dei file system da parte dei due sistemi operativi, l'unica versione di Dos utilizzabile è quella fornita con Windows 95 release 2.

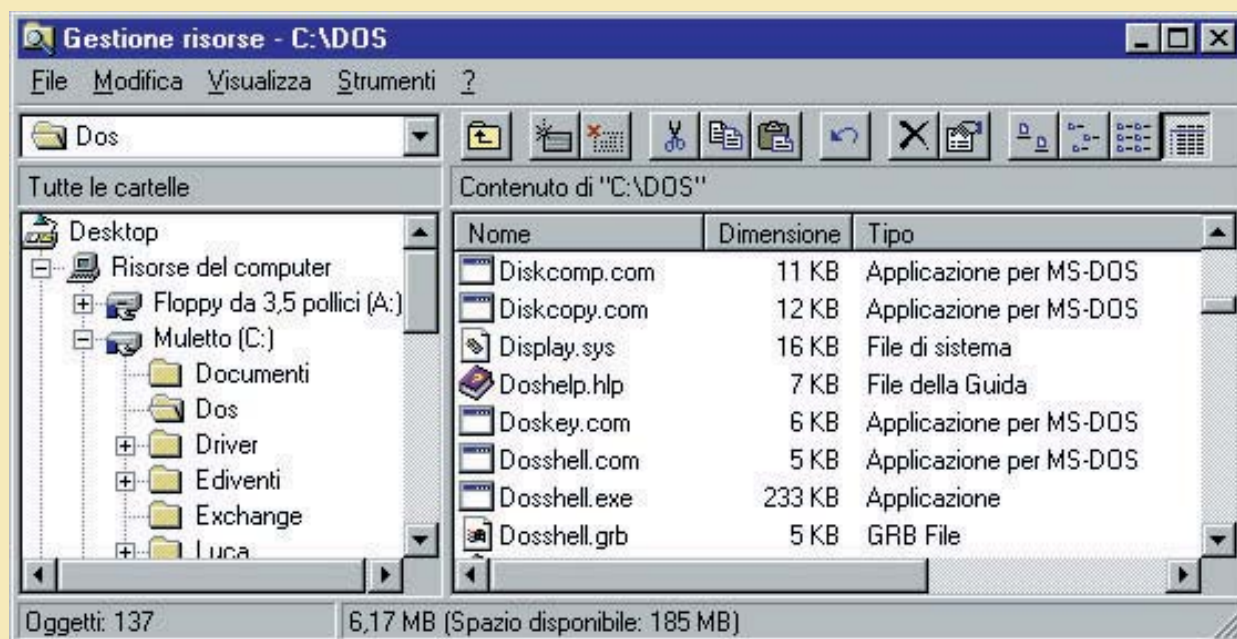
È sempre consigliabile accettare le impostazioni proposte dalla procedura di installazione. Nel caso sia necessario installare una scheda di rete, la procedura visualizza una finestra di dialogo in cui sono presenti l'elenco dei produttori e l'elenco dei modelli. Confermate le scelte effettuate e premuto il pulsante Avanti verranno selezionati i driver da installare e, se questi non sono compresi nella dotazione di driver di Windows 95, viene richiesto il dischetto fornito dal produttore.

Identificazione del computer. Anche se questa fase dell'installazione è presente indipendentemente dal tipo di installazione scelta, essa ha senso solo per i computer che fanno parte di una rete. Infatti, devono essere inserite informazioni quali il nome del computer (che lo identifica univocamente nell'ambiente di rete), il gruppo di lavoro a cui appartiene (ci possono essere più gruppi di lavoro all'interno della stessa rete) e la descrizione del computer (ovvero un testo inserito dall'utente del computer).
Il nome del computer, come già accennato, deve essere univoco, cioè diverso da tutti gli altri nomi di computer che fanno parte della stessa rete. Può avere una lunghezza massima di quindici caratteri e non deve comprendere, oltre agli spazi, i seguenti caratteri: *! @ # $ % ^ & ( ) - _ ‘ .*

Anche il nome del gruppo di lavoro può essere al massimo di quindici caratteri e, in generale, segue le regole esposte per il nome del computer.

La descrizione del personal computer non deve superare i quarantotto caratteri e non si possono utilizzare le virgole. Il testo inserito come descrizione del sistema appare accanto al nome e si può utilizzare per indicare la funzione del computer, il reparto di appartenenza e così via. ●

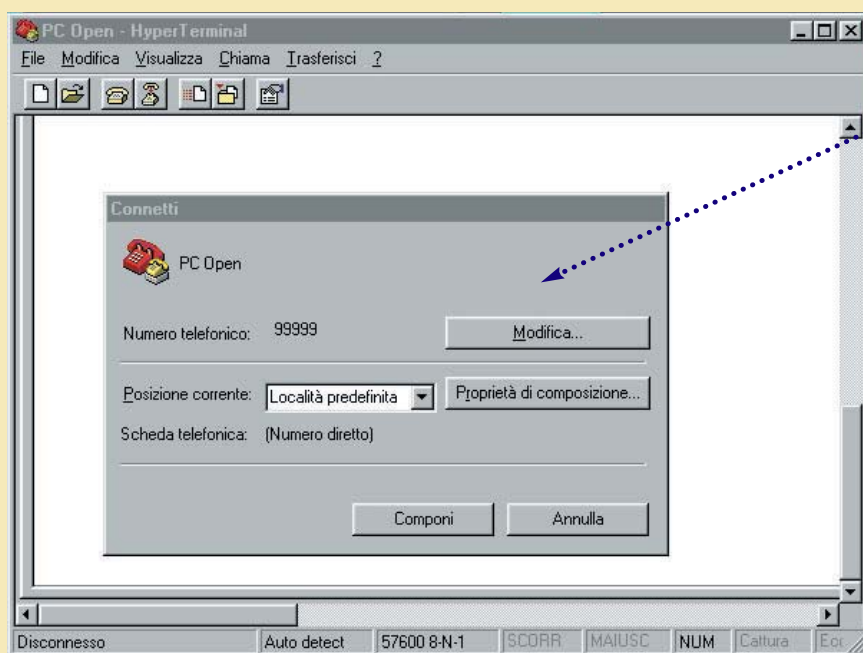
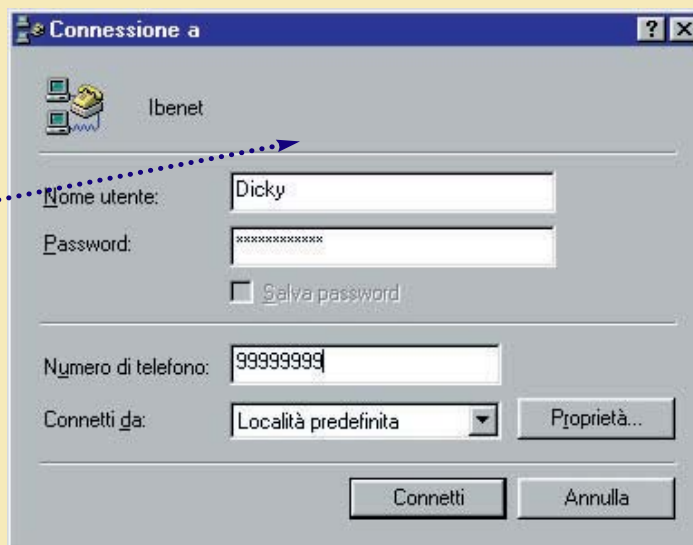
Mettere due Windows sullo stesso computer

La presenza contemporanea della versione a 16 bit e della versione a 32 bit del popolare sistema operativo di Microsoft è uno degli argomenti su cui un elevato numero di lettori ha chiesto delucidazioni. I due sistemi operativi possono tranquillamente condividere il medesimo disco fisso. Unica condizione necessaria è l'installazione dell'aggiornamento in una cartella differente da quella utilizzata da Windows 3.x. Durante la fase di installazione di Windows 95, viene proposta una directory di installazione. La procedura cerca, infatti, la cartella in cui risiede un'eventuale versione precedente del sistema operativo e, se la trova, propone di installare la nuova versione nella stessa posizione.
Per disporre di entrambe le versioni, è sufficiente scegliere una directory alternativa. Se, ad esempio, Windows 3.x risiede nella directory WINDOWS, è sufficiente impostare, come cartella per la nuova versione del sistema operativo, WIN95.
Se si desidera utilizzare Windows 95 è sufficiente accendere il personal computer e attendere il completamento della fase di avvio. Se, invece, si intende utilizzare Windows 3.x, bisogna premere il tasto <F4> subito dopo aver acceso il computer. In questo modo viene avviata la versione precedente del sistema operativo (che, in questo caso, è il Dos). Una volta visualizzato il prompt dei comandi bisogna spostarsi nella cartella di Windows e impartire il comando WIN.
Attenzione: per poter usufruire del metodo proposto è necessario conservare i file del Dos. Diversamente, premendo il tasto <F4> dopo aver acceso il computer, verrà indicata l'impossibilità di avviare una versione precedente del sistema operativo e verrà caricato Windows 95.

Per comunicare con Windows 95

CONNESSIONE TELEFONICA

Windows 95 mette a disposizione un comodo programma di utilità che permette di far comporre il numero desiderato al modem. Possono essere memorizzati fino a otto numeri, che possono essere contattati premendo il relativo pulsante. Una della particolarità di connessione telefonica è che consente di conservare un registro delle chiamate effettuate, che comprende informazioni circa il numero telefonico e la durata della telefonata.

ACCESSO REMOTO

Accesso remoto consente di stabilire connessioni via modem con sistemi che scambiano informazioni per mezzo del protocollo Tcp/Ip, che è quello utilizzato su Internet. Grazie a una procedura guidata, è possibile indicare molto velocemente le informazioni necessarie a contattare un computer remoto, come, ad esempio, il server del proprio fornitore di servizi Internet.

HYPER TERMINAL

Windows 95 comprende anche un programma di comunicazione per connettersi alle banche dati (BBS). Il programma è in grado di emulare un discreto insieme di tipi di terminale, così da assicurare l'accesso a pressoché tutti i servizi di questo tipo. La possibilità di creare diverse connessioni, dotata ognuna del proprio nome identificativo, consente di creare diversi profili, ognuno dotato delle impostazioni necessarie a connettersi a un particolare sistema.

Creare effetti speciali con Word Art

Volete aggiungere a un documento di testo, scritto nel solito formato, qualcosa di diverso che lo caratterizzi? Un'intestazione formattata in modo particolare oppure delle parole trattate graficamente. Se usate Word o Works potrete farlo: lo strumento adatto si chiama Word Art. In questa scheda imparerete ad usarlo al meglio.

Uno dei tanti elementi (immagini, disegni e simili) che possono essere inseriti all'interno di un documento scritto con l'editor di testo di Works o con Word è l'oggetto Word Art.

Testo normale

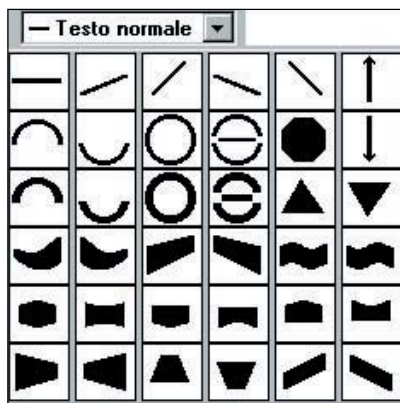



Figura 1 - Sono trentasei le forme che può assumere un oggetto trattato con Word Art.

Con questo strumento potrete aprire, all'interno di un documento, una finestra contenente del testo che può assumere un aspetto più "grafico" del solito (sono disponibili ben trentasei possibilità, vedi figura 1).

Il comando che permette di creare una nuova Word Art si trova nel menu *Inserisci*.

Per usarlo è necessario spostare il cursore (è sufficiente un clic del mouse sul foglio di lavoro) nel punto in cui si desidera visualizzare il nuovo elemento. A questo punto, possiamo selezionare l'opzione Word Art.

L'interfaccia di controllo che permette di creare e modificare una Word Art è un po' diversa da quella dell'editor di testi tradizionale (vedi un esempio nella figura 2). Sullo sfondo rimane la pagina del documento e nel punto di selezione appare la cornice dell'oggetto inserito.

Al centro dello schermo, però, viene aperta una piccola finestra che l'utente deve utilizzare per inserire il testo che sarà trasformato in Word Art.

Una volta aggiunto il nuovo testo, si possono utilizzare gli strumenti raccolti sulla barra per personalizzarne l'aspetto.

Gli strumenti sono divisi in due aree principali: a sinistra compaiono le caselle a discesa che impostano la forma, il tipo di carattere e la sua dimensione; a destra, invece, si trovano i pulsanti che attivano alcuni effetti particolari.

Il pulsante *Aggiorna l'anteprima* permette di visualizzare immediatamente sul foglio di lavoro quanto viene inserito nella piccola finestra, senza doverlo necessariamente applicare. Il testo può essere scritto lungo un arco, in cerchio, a cascata e così via dicendo.

Per poter visualizzare automaticamente tutto il contenuto della finestra senza preoccuparsi della sua grandezza, però, conviene assegnare alla dimensione del carattere il valore *Adatta* (che imposta automaticamente la dimensione migliore).

Una cosa da tenere sempre presente, prima di iniziare ad effettuare le modifiche, è che tutti i cambiamenti apportati tramite gli strumenti di controllo hanno effetto su tutto il testo inserito; perciò, non è possibile scrivere in gras-

Figura 2 - Ecco come appare l'interfaccia di Works che permette di realizzare e di inserire una Word Art in un testo.

Di fare

▶ Provare non costa niente. Questa scheda permette di acquisire dimestichezza con i vari controlli e le opzioni del modulo Word Art senza rischiare nulla, perché gli strumenti sono attivabili e disattivabili a comando e quindi nessuna modifica è definitiva.

Di non fare

▶ Non conviene inserire troppi caratteri nella finestra di Word Art; in alcuni casi, soprattutto se la cornice dell'oggetto non è sufficientemente grande, possono presentarsi dei problemi di visualizzazione.

Creare effetti speciali con Word Art

setto solo alcune parole o usare più di un tipo di carattere all'interno della stessa cornice. I primi due pulsanti della barra degli strumenti sono facilmente riconoscibili e permettono di trasformare il testo in grassetto o in corsivo.

L'aggiornamento dell'oggetto preparato con Word Art è immediato e, non appena viene premuto un pulsante, l'utente ha la possibilità di osservare gli effetti dell'operazione scelta (per annullare quanto è stato eseguito è sufficiente premere una seconda volta lo stesso pulsante).

Il terzo pulsante visualizza il testo dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra; lo strumento successivo, invece, adatta automaticamente la dimensione del carattere in modo che il testo riempia completamente la cornice selezionata. Questa opzione diventa particolarmente utile nel caso si debba inserire del testo in uno spazio predefinito, la cui dimensione non deve essere modificata.

Nel caso si desideri cambiare l'allineamento del testo, si può premere il quinto pulsante; le opzioni disponibili sono *Centrato*, *A sinistra*, *A destra*, *Giustificato*, *Giustificato (lettere)* e *Giustificato (parole)*.

Queste ultime consentono di giustificare il testo aggiungendo dello spazio tra i caratteri oppure dello spazio tra le parole (in genere l'operazione viene realizzata estendendo la dimensione dei caratteri anziché aggiungendo spazio tra essi, in modo da ottenere un ef-

Inseriamo appunti vocali in un documento di Works

È possibile inserire in un documento dei collegamenti che permettono di attivare oggetti multimediali di diverso tipo. Per esempio, potete usare dei file audio in formato *Wav* per aggiungere commenti o note audio al testo scritto.

Per realizzare tale operazione bisogna effettuare i passaggi che descriviamo di seguito, riferendoci al programma Works. Selezionate il menu *Inserisci*, quindi cliccate sul comando *Oggetto*. Fatto questo, attivate la casella di scelta fra le due opzioni disponibili: *Crea nuovo*, che permette di realizzare un nuovo documento del tipo scelto; *Crea dal file*, invece, che crea un collegamento ad un file esistente.

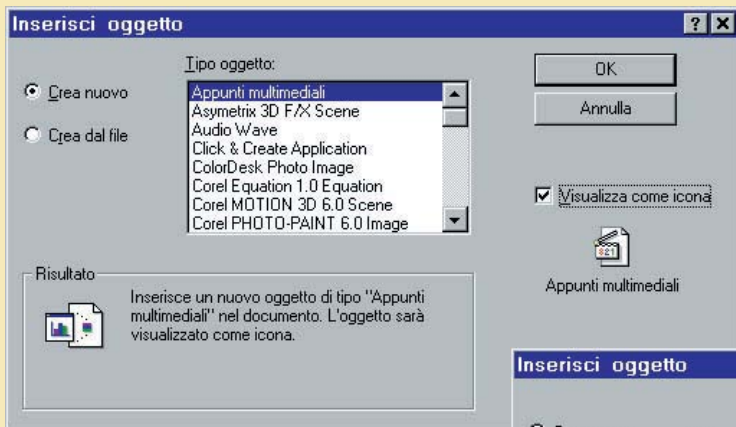
Al centro della finestra di dialogo appare l'elenco *Tipo oggetto*, che raccoglie tutti i tipi di oggetti che possono essere inseriti nel documento di Works. È necessario scorrere l'elenco e selezionare la voce che interessa utilizzare.

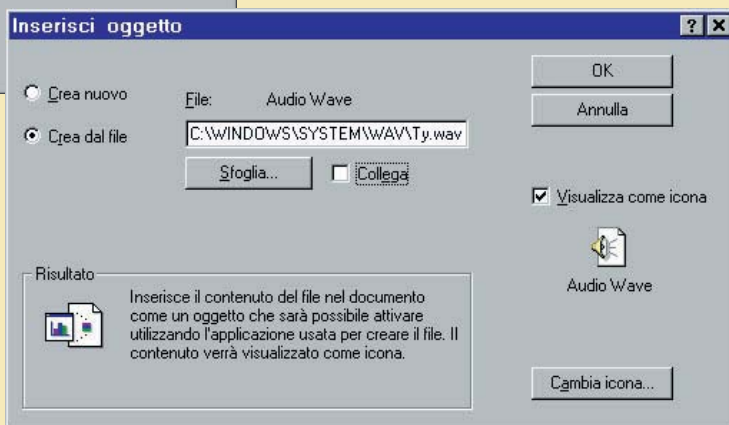
Se avete scelto l'opzione *Crea dal file*, al posto dell'elenco dei tipi appare una casella di testo che contiene il percorso che conduce al file.

Volendo l'utente può premere il pulsante *Sfoglia* e cercare manualmente, nella struttura di cartelle di Windows, l'oggetto Ole da inserire.

La casella di controllo *Collega*, invece, permette di trasformare il collegamento in un incorporamento vero e proprio (e viceversa). Trovato il file, è sufficiente fare un doppio clic per ritornare alla finestra di dialogo *Inserisci oggetto*.

Prima di concludere l'operazione è possibile scegliere, tramite il pulsante *Cambia icona*, l'icona che si desidera associare all'oggetto all'interno del documento (sotto il pulsante appare l'icona corrente). Quindi, si deve premere il pulsante **Ok** per ritornare al foglio di lavoro.

Per riprodurre il suono registrato nell'oggetto Ole inserito nel documento di Works è sufficiente eseguire un doppio clic sull'icona che lo rappresenta.

La finestra di dialogo che permette di inserire un oggetto Ole all'interno del documento di Works. È sufficiente selezionare l'oggetto desiderato, facendovi un clic sopra, e premere il pulsante **Ok**.

Selezionando la seconda opzione, l'utente può inserire un file esistente. Naturalmente, il pulsante **Sfoglia** *consente di spostarsi agevolmente all'interno dei dispositivi (e delle cartelle) connessi al personal computer.*

Creare effetti speciali con Word Art

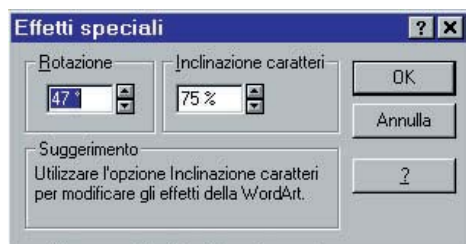



Figura 3 - Una piccola finestra di dialogo raccoglie alcune impostazioni che permettono di ruotare e inclinare il testo.

fetto decisamente più gradevole).

Il primo pulsante del gruppo successivo permette di definire la spaziatura tra i caratteri che compongono le parole; sono disponibili cinque livelli predefiniti (da *Molto ridotta* a *Molto espansa*), più un livello personalizzato (in percentuale). Sono selezionabili attivando gli opportuni pulsanti di opzione.

Solo effettuando alcune prove dirette è possibile determinare quale sia l'impostazione migliore che, a tutti gli effetti, dipende sia dal tipo, sia dalla dimensione del carattere scelto.

Il pulsante *Effetti speciali*, invece, apre una piccola finestra di dialogo che contiene alcuni controlli che consentono di ruotare tutto il testo o inclinare solo i caratteri (vedi la figura 3).

Il primo valore è espresso in gradi (da 0 a 360), il secondo in percentuale. L'effetto ottico risultante è molto bello; alle volte, quando il testo ruotato non entra completamente nella cornice attiva, il programma chiede all'utente se desidera adattare automaticamente la dimensione della cornice dell'oggetto in modo che tutto il testo appaia sullo schermo.

Facendo clic su *Sì* viene effettuato l'adattamento automatico, senza doversi preoccupare di eseguirlo manualmente. *Motivo testo* è lo strumento che imposta il motivo di riempimento ed i colori (quelli in primo piano e quello relativo allo sfondo) del testo.

In questo caso la selezione viene eseguita solo dopo aver premuto il pulsante *Applica,* che si trova nella finestra di dialogo.

Il pulsante successivo crea l'effetto ombreggiatura; l'utente, oltre al tipo di ombra, può anche definire il colore che la rappresenta utilizzando l'apposita casella di riepilogo presente nella parte inferiore della finestra di dialogo.

Infine, l'ultimo pulsante permette di definire lo spessore ed il colore del bordo.

Per concludere le operazioni di modifica e ritornare all'editor di testo è sufficiente eseguire un clic sul foglio di lavoro.

Il testo presente nel documento si adatta al nuovo oggetto Word Art inserito a seconda delle impostazioni scelte tramite il comando *Formato immagine* contenuto nel menu di scelta rapida richiamabile facendo clic

TIP

Per dare il giusto peso ai concetti espressi nel testo è necessario prestare particolare attenzione al numero di effetti speciali inseriti in una pagina. Anche se nella maggior parte dei casi questi contribuiscono a catturare l'attenzione del lettore, utilizzandoli in abbondanza si corre il rischio di ottenere l'effetto contrario, ovvero di confonderlo o distrarlo.

Figura 4 - Il modulo Word Art permette di aggiungere anche un effetto ombra al vostro testo.

Figura 5 - Ecco come può apparire un documento di Works diviso in colonne (sul foglio sono stati inseriti anche alcuni elementi esterni, quali un'immagine, una Word Art ed un grafico).

Creare effetti speciali con Word Art

sulla cornice con il pulsante destro del mouse. Le due schede della finestra di dialogo raccolgono alcuni controlli aggiuntivi che permettono di modificare diverse caratteristiche, tra cui: le dimensioni dell'oggetto, le sue proporzioni, e la scelta del comportamento del testo intorno all'oggetto.

L'utente ha anche la possibilità di scegliere la distanza dell'oggetto dal margine sinistro e da quello superiore della pagina; inoltre, si può attivare l'opzione *Isola*, che pone l'oggetto in linea con il testo del documento, oppure l'opzione *Avvolgi*, che permette di circondare l'oggetto Word Art con il testo. Premendo il pulsante *Ok* si attiva la modalità di visualizzazione desiderata. Per finire, un'avvertenza: gli effetti speciali attirano l'attenzione del lettore, ma è comunque necessario non utilizzarli sconsideratamente. ●

Trucchi e astuzie per Works

CREIAMO NUOVI MODELLI DI DOCUMENTI

Non è detto che i documenti predefiniti di Works soddisfino tutte le esigenze degli utenti. In questo caso, è possibile creare il modello di documento che meglio si adatta al proprio lavoro, facendo in modo che anche successivamente sia disponibile.

Tutti gli strumenti di Works (l'elaboratore testi, il foglio di calcolo ed il database) permettono di creare un nuovo modello tramite la stessa tecnica.

In pratica, dopo aver definito tutte le caratteristiche del foglio di lavoro (intestazioni, immagini, spazi per i grafici o per le tabelle e simili) che si desidera utilizzare, bisogna selezionare il comando *Salva con nome* che si trova nel menu *File*.

La piccola finestra di dialogo che appare sullo schermo offre, oltre ai soliti pulsanti di controllo e alle caselle di testo, anche uno strumento chiamato *Modello*; esso consente di definire il nome del documento e alcune altre opzioni. Infatti, attivando la casella di controllo *Usa questo modello per i nuovi documenti*, ogni volta che verrà attivato il programma, sullo schermo apparirà il modello scelto.

Prima di impostarlo come predefinito, però, è necessario eseguire una semplice operazione.

Si prema infatti il pulsante *Predefinito*, ingrandendo la finestra *Salva come modello*. In basso si trova il pulsante *Cancella*; va selezionato affinché tutte le impostazioni precedenti vengano annullate.

Solo adesso potrete fare clic con il mouse sulla casella di controllo superiore che assegna al documento appena creato il ruolo di modello predefinito del programma.

Questa finestra di dialogo consente di salvare il documento creato come modello predefinito di Works.

COME IMPAGINARE A COLONNE

Certo, Works non è assolutamente un programma di impaginazione, però dispone di alcune funzionalità che permettono di rendere più "professionale" l'aspetto del documento di testo. Infatti, è possibile trasformare il foglio tradizionale in un documento a più colonne, simile a quello di un quotidiano.

La procedura da seguire è semplice; dopo aver selezionato il menu *Formato* bisogna fare clic sull'opzione *Colonne*. Appare una finestra di dialogo che l'utente può utilizzare per definire le caratteristiche del foglio di lavoro attivo.

Nella prima casella va inserito il valore numerico che indica il numero delle colonne (nel caso sia troppo elevato in rapporto alle proporzioni della pagina, il programma visualizza un messaggio di avvertimento), mentre nella seconda si imposta lo spazio vuoto (espresso in centimetri) da lasciare tra le colonne.

Nell'area sottostante appare una figura d'esempio che mostra come risulterà il foglio dopo la modifica effettuata. È quindi necessario premere il pulsante *Ok* per concludere l'operazione.

PER LA SCUOLA: TEST SUBITO PRONTI

Fra i tanti documenti realizzabili con l'autocomposizione di Works c'è anche quello che permette di creare velocemente dei moduli che gli insegnanti possono usare per realizzare dei test di diverso tipo nelle scuole.

Per attivare la creazione automatica del documento bisogna selezionare la voce *Test* che si trova nel gruppo *Studenti ed insegnanti* dell'elenco delle attività.

Si può scegliere uno dei moduli fra i seguenti tipi: a due risposte (vero o falso), a scelta multipla o con risposte estese. Su ogni documento si possono inserire alcuni dati predefiniti quali il nome dell'insegnante, il titolo del test e le istruzioni indirizzate allo studente. Inoltre, in modo automatico sul foglio vengono aggiunti anche i riferimenti al nome, alla materia, al quadrimestre e alla data in cui sarà svolta la prova. A questo punto, basta stampare i fogli e distribuirli agli studenti.

Realizziamo una rubrica con Works

Nomi, indirizzi e informazioni di ogni genere spesso sono fonte di disordine per chi deve gestire lunghi elenchi di dati. La tradizionale gestione tramite penna e taccuino non sempre è la soluzione migliore; per fortuna esistono diverse applicazioni che permettono di organizzare meglio i dati personali.

Una delle caratteristiche più interessanti di Works è l'autocomposizione, modulo semiautomatico che aiuta anche gli utenti meno esperti a realizzare documenti di diverso tipo. Tra le tante possibilità, non poteva mancare quella che permette di creare rubriche per diversi scopi.

Prima di iniziare ad inserire i dati, però, bisogna scegliere il tipo di rubrica che si desidera creare. Prima di tutto è necessario avviare le attività di Works, poi si seleziona la scheda *Autocomposizioni* (la prima delle tre disponibili).

Un elenco contenente una decina di argomenti principali raccoglie i vari documenti che possono essere creati con l'aiuto del programma stesso. Nella prima voce appaiono tutte le attività comuni; si selezioni l'ultima, *Rubrica*. Un doppio clic sull'apposita voce richiama una piccola finestra di dialogo che permette di avviare l'autocomposizione (prima opzione) o selezionare uno dei documenti esistenti (creati precedentemente dall'utente). Il primo pulsante, come già detto, permette di accedere alla modalità di composizione guidata.

Le possibilità offerte dal programma sono sei e rispondono alle necessità più frequenti dell'utente: *Rubrica personale, Lavoro, Clienti, Venditori e fornitori, Contatti di vendita,* infine *Dipendenti*. Ogni tipo di rubrica, evidentemente, raccoglie i campi di informazioni essenziali per una particolare attività; così, la prima opzione consente di memorizzare i numeri di telefono, gli indirizzi e le informazioni relative a parenti e amici, la seconda è dedicata all'organizzazione dei dati relativi alle società e alle persone con le quali si hanno rapporti di lavoro eccetera.

Dopo aver selezionato il tipo di rubrica (è sufficiente un doppio clic sull'icona corrispondente), compare una finestra che mostra l'elenco dei campi generali riportati automaticamente su ogni scheda. Si tratta essenzialmente di una finestra informativa e l'utente non può fare altro che premere il pulsante *Avanti* per continuare l'operazione; dopo il clic appare un'ultima finestra che consente di scegliere eventuali opzioni aggiuntive da aggiungere a quelle predefinite.

Tre sono i pulsanti attivi: *Campi aggiuntivi*, permette di includere ulteriori numeri di telefono (cellulari, cerca persone, e-mail), *dati personali* (quali il nome del coniuge o le ricorrenze particolari) e *annotazioni varie*; *Campi personalizzati*, grazie al quale l'utente è in grado di aggiungere altri quattro campi ognuno contenente un massimo di quattordici caratteri; per ultimo *Rapporti*, che visualizza su schermo o stampa su carta le informazioni raccolte nella rubrica.

Tutte le opzioni sono selezionabili attivando (sempre tramite mouse) alcune ca-

Figura 1 - I sei tipi predefiniti di rubriche disponibili in Works.

PC OPEN consiglia

Di fare

▶ Prima di iniziare l'operazione di autocomposizione conviene pensare con attenzione al tipo di dati che dovranno essere inseriti nella rubrica, in modo da non dover essere costretti ad inserire manualmente, in un secondo momento, i nuovi campi. Per quanto riguarda la struttura grafica, esiste sempre la possibilità di personalizzare il modello una volta terminata la creazione della rubrica. Un'immagine accattivante sullo sfondo oppure un tipo di carattere particolare possono rendere originale qualsiasi elenco di record.

Di non fare

▶ Si presti sempre la massima attenzione all'utilizzo che si fa dei tasti *CANC* e *BACK SPACE*; se premuti inavvertitamente possono cancellare dati importanti.

Realizziamo una rubrica con Works

Figura 2 - Alcuni parametri aggiuntivi permettono di personalizzare il modello predefinito.

selle di selezione. Quando si è sicuri di aver aggiunto ogni parametro essenziale, si può premere il pulsante *Crea documento* che attiva la creazione delle schede della rubrica. Dopo aver mostrato il resoconto delle impostazioni scelte dall'utente il programma inizia l'operazione di autocomposizione del documento scelto (richiede alcuni secondi).

La prima scheda che appare mostra il titolo della rubrica, più in basso la data di creazione e quindi i campi che dovranno contenere tutti i dati. La scheda è divisa in sezioni, secondo quanto indicato dall'utente al momento della scelta delle opzioni. Così, nel caso sia stata scelta la rubrica personale, dall'alto verso il basso appaiono in sequenza i dati generali, i campi aggiuntivi (ulteriori numeri telefonici ed i dati personali) e le annotazioni.

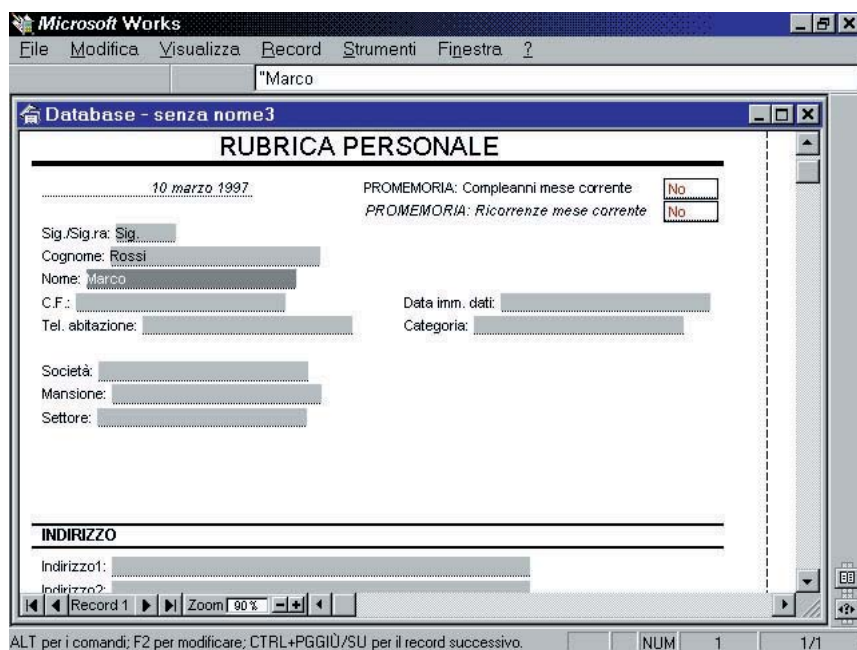
È possibile spostarsi all'interno della scheda tramite i tasti cursore oppure tramite mouse. Il campo attivo, quello in cui vengono inseriti i valori digitati, viene evidenziato in grigio scuro.

Per inserire le informazioni, una volta selezionato il campo, è sufficiente utilizzare la tastiera del computer facendo attenzione al fatto che i tasti cursore non permettono di spostarsi all'interno del campo ma solo di selezionare i vari campi.

Se si desidera cambiare un dato già inserito si può agire in due modi, vediamoli. Si può selezionare il campo premendo poi il tasto *Invio*, *Canc* oppure *Back Space* (in tal modo, però, si cancella tutto il contenuto del campo ed è necessario reinserire daccapo tutti i caratteri). Invece, per effettuare le correzioni solo su parte di un valore lasciando inalterati i caratteri corretti, si può selezionare il campo e poi fare clic sulla barra che visualizza il valore selezionato (proprio sotto la barra dei menu). In questo modo, ci si può spostare all'interno del campo effettuando le operazioni necessarie per correggere il valore selezionato. Un clic del mouse sulla scheda o la pressione del tasto *Invio* impostano il nuovo valore. Completato l'inserimento dei dati nella prima scheda, si può passare alla successiva facendo clic sul pulsante *Record successivo*.

Il salvataggio della rubrica può essere fatto in qualsiasi momento e, nel caso i dati inseriti siano veramente tanti, conviene ripeterlo più volte durante l'intera operazione, in modo che improvvisi cali di tensione o blocchi del sistema (rarissimi ma deleteri) non possano rovinare il risultato di diverse ore di lavoro. Il comando da utilizzare è *Salva* (*Salva con nome* se la rubrica è stata appena creata) e si trova nel menu *File*.

Volendo, è anche possibile esportare la rubrica in uno dei tanti formati supportati da Works: testo Ascii, dBase III e IV, Works per Macintosh eccetera). ●

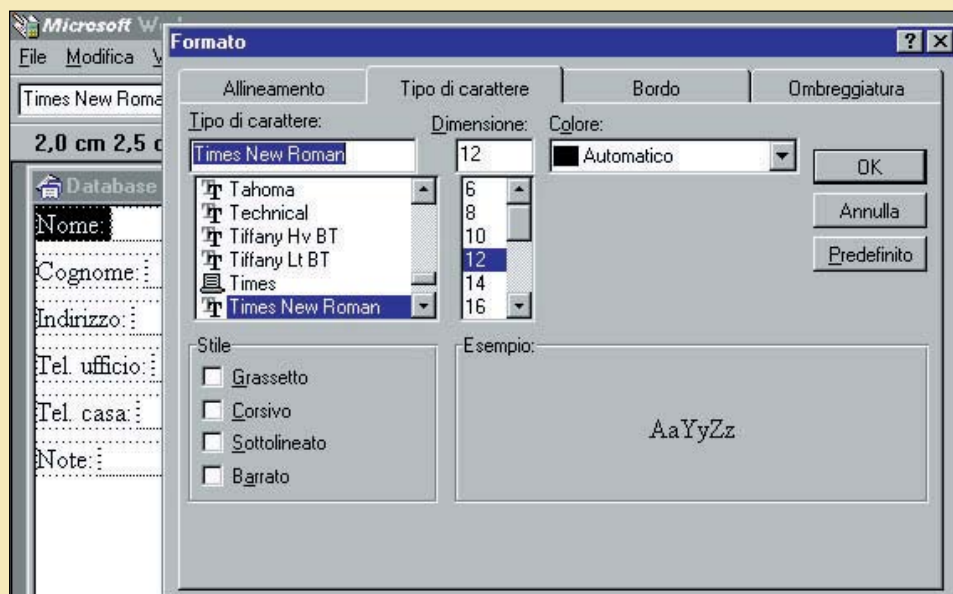
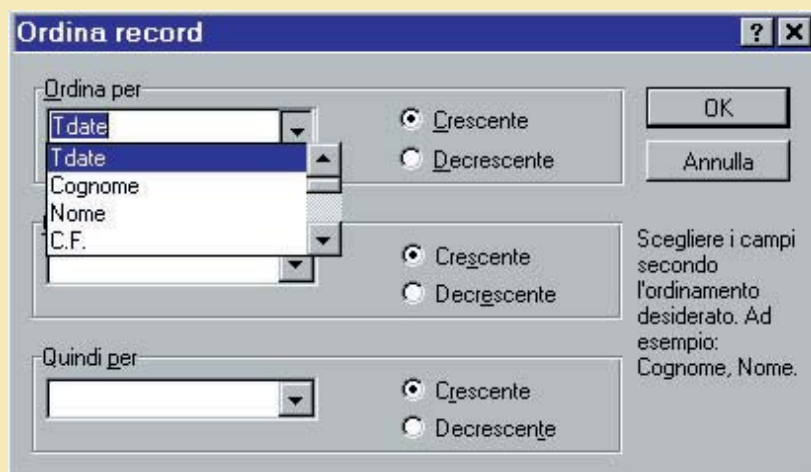
Figura 3 - Ecco come appare la nuova rubrica creata in pochi istanti grazie all'autocomposizione.

Trucchi e astuzie: per un archivio ben ordinato

COME ORDINARE O CERCARE DEI RECORD

Dopo aver usato per un po' di tempo un database, inserendo e cancellando dati, può essere necessario riordinarli. Works dispone di alcuni strumenti che permettono di ordinare, ricercare e stampare velocemente i dati raccolti nella rubrica. Per riordinare le schede è sufficiente selezionare il comando *Ordina record* contenuto nel menu *Record*. La finestra di dialogo che appare permette di scegliere i criteri in base ai quali le varie schede della rubrica devono essere riordinate. È possibile definire tre parametri, ognuno selezionabile in base ai campi utilizzati nella rubrica, e l'ordine può essere crescente o decrescente.

Dopo aver impostato i parametri, si prema il pulsante *Ok* per avviare la ricerca; l'operazione può richiedere diversi alcuni secondi, dipende dal numero di record contenuti nella rubrica. Nel caso si desideri eseguire una ricerca, è possibile selezionare il comando *Trova* contenuto nel menu *Modifica* (può essere attivato anche dalla combinazione di tasti *CTRL+SHIFT+T*). Appare una piccola finestra di dialogo dove l'utente deve inserire la chiave della ricerca; dopo aver selezionato in quali record l'operazione deve essere eseguita (solo nel successivo oppure in tutti) si può premere il pulsante *Ok*.

MODIFICHIAMO TIPO DI CARATTERE E STILE

Dopo aver creato la rubrica vi siete accorti che i caratteri sono troppo piccoli, oppure il colore crea confusione a causa dell'immagine usata come sfondo (e aggiunta all'ultimo momento)?
Non vi preoccupate, in men che non si dica è possibile apportare le modifiche necessarie.
La prima cosa da fare, chiaramente, è accedere alla modalità *Struttura* (selezionabile dal menu *Visualizza*).
Quindi, tramite mouse bisogna selezionare tutti i campi da modificare; tenendo premuto il pulsante *CTRL* si faccia clic sui vari elementi che costituiscono il record.
Fatto questo, è sufficiente premere il pulsante destro del mouse su uno dei campi selezionati, richiamando in tal modo il menu di scelta rapida; quindi si selezioni il comando *Carattere e stile*.
La finestra di dialogo che appare sullo schermo contiene quattro schede che permettono di modificare l'allineamento del testo, scegliere il tipo di carattere dall'elenco di quelli correntemente installati in Windows 95, modificare il colore e la dimensione dei caratteri, il contorno dei campi e l'eventuale ombreggiatura.
Le opzioni sono veramente tante e permettono di personalizzare la rubrica secondo le preferenze dell'utente.
Questa funzione di Works permette di creare database totalmente personalizzati, in cui è possibile, per esempio, riconoscere immediatamente l'informazione da immettere in ogni campo in base al carattere, al tipo di bordo assegnato o all'allineamento del testo.

Per saperne di più sulle rubriche

COME DIMENSIONARE LA SCHEDA

In base alla risoluzione dello schermo, la scheda potrebbe apparire troppo grande o troppo piccola; per rendere più semplici le operazioni di inserimento dati, Works mette a disposizione dell'utente un controllo che imposta lo zoom; tramite i pulsanti segnati dai simboli "+" e "-" (posti nella parte bassa della scheda) è possibile selezionare il livello di ingrandimento del documento con il quale si sta lavorando.
Le opzioni sono 400%, 200%, 100%, 75%, 50% e ingrandimento personalizzato. Su uno schermo a 14", alla risoluzione di 640 per 480, il livello migliore è 90% (da impostare come personalizzato).

AGGIUNGERE UN'IMMAGINE COME SFONDO

Un modo originale per personalizzare la propria rubrica potrebbe essere quello di aggiungere alle schede un'immagine di sfondo che caratterizzi la raccolta di dati. Per prima cosa bisogna attivare la modalità di visualizzazione *Struttura* (il comando si trova nel menu *Visualizza*). Dopo di che si sposta il cursore nel punto in cui si desidera far apparire l'immagine (è sufficiente un clic del mouse sull'area di lavoro).
Dopo aver selezionato il menu Inserisci, si faccia clic sul comando *Clip Art*; Works mostra la finestra di dialogo che permette di selezionare dalle categorie impostate al momento dell'installazione del programma, le immagini disponibili.
Nel caso non siano state installate immagini oppure si desideri utilizzare una figura da poco ricopiata sul disco rigido del computer, bisogna premere il pulsante *Organizza*, che mostra la finestra di controllo che consente di aggiungere alla libreria di *Clip Art* nuove immagini, aggiornare quelle presenti, modificare le proprietà o l'elenco delle categorie. Per aggiungere una nuova immagine si selezioni la prima opzione (*Aggiungi immagini*) e successivamente il pulsante *Altre immagini*.
A questo punto l'utente è libero di cercare nella struttura di cartelle di Windows 95 il file che contiene l'immagine da inserire. Works consente di importare i formati grafici più comuni (*Bmp*, *Pict*, *Jpg* e così via), le possibilità dipendono dalle applicazioni correntemente installate nel sistema.
Una volta trovato il file, un doppio clic avvia il caricamento nella libreria. Se si è sicuri della scelta effettuata si può terminare l'operazione premendo il pulsante Inserisci che appare nella finestra della raccolta Clip Art.
Se si desidera che l'immagine copra tutta la scheda ma risulti essere in secondo piano rispetto al testo, allora bisogna selezionare la figura con un solo clic del mouse e successivamente richiamare il comando *Porta in secondo piano* contenuto nel menu *Formato*. L'immagine può essere ingrandita e posizionata come qualunque altro elemento della scheda; tale operazione, comunque, può essere eseguita solo in modalità *Struttura*.
Attenzione, non è possibile inserire un'immagine diversa su ogni scheda; il documento grafico che viene aggiunto seguendo questo metodo appare su tutte le schede della rubrica attiva.

UN ARCHIVIO PIÙ BELLO CON I CAMPI OMBREGGIATI

Con Microsoft Works è possibile rendere più accattivante la visualizzazione dei campi di un database utilizzando, ad esempio, l'ombreggiatura.
Per creare un campo ombreggiato è sufficiente passare alla visualizzazione struttura di un database esistente. Fatto clic con il tasto destro del mouse su uno dei campi presenti e scelto il comando *Ombreggiatura* nel menu di scelta rapida che viene visualizzato, viene aperta la finestra di dialogo *Formato*. Al suo interno bisogna scegliere la scheda *Ombreggiatura*.
Questa scheda è divisa in tre sezioni: *Ombreggiatura*, *Colori* ed *Esempio*.
La prima sezione permette di assegnare all'ombreggiatura del campo il motivo desiderato, selezionandolo da quelli forniti con Works.
Con la sezione *Colori* si possono definire il colore in primo piano (cioè quello utilizzato all'interno del campo) e il colore in secondo piano (ovvero quello da usare per ottenere l'effetto di ombreggiatura).
Infine, l'ultima sezione, *Esempio*, permette di ottenere una rapida anteprima dell'effetto ottenibile con le impostazioni indicate. Questa sezione risulta particolarmente utile, dal momento che permette di esaminare il risultato senza dover applicare le modifiche al campo.

Excel, il totocalcio e un po' di formule

Microsoft Excel dispone di un potente linguaggio di programmazione, il *Visual Basic for applications (Vba)*, che consente di realizzare schemi di calcolo personalizzati, come un foglio di lavoro per calcolare il rendimento di un investimento. Questo mese facciamo vedere come si usa con un esempio utile e divertente: sapere quanto costa schedina.

Questo mese presentiamo un foglio di lavoro che permette di calcolare velocemente il costo di una schedina. È possibile ricostruire sul proprio computer la struttura mostrata nella figura 1, tenendo però presente che, qualora si intendesse modificarla, è possibile farlo liberamente, avendo l'accortezza di variare di conseguenza il codice che costituisce il modulo principale.

Nel foglio di lavoro sono stati inseriti gli spazi per le informazioni sulla data e sul numero del concorso, lo spazio necessario all'inserimento dei nomi delle squadre impegnate nei tredici incontri e, naturalmente, lo spazio dedicato all'inserimento del sistema che si intende giocare. Per l'inserimento del sistema si è pensato di utilizzare un metodo molto simile a quello della schedina vera e propria: bisogna infatti inserire una x in corrispondenza dei segni 1, X e 2, riportati nella parte superiore del foglio.

Il foglio di lavoro, una volta inserite le informazioni, è in grado di calcolare automaticamente il numero delle colonne che costituiscono il sistema inserito e il suo costo, mediante la pressione del pulsante *Calcola dettagli sistema*. Una volta riprodotta la struttura del foglio, è possibile creare il modulo che si occupa di calcolare tutte le informazioni sul sistema.

Ricordiamo che per inserire un modulo nel foglio di lavoro è necessario scegliere il comando *Macro* nel menu *Inserisci* e, nel sottomenu che viene visualizzato, scegliere la voce *Modulo*. In questo modo viene creato un nuovo foglio denominato, appunto, *Modulo*.

Attenzione: nel codice si fa spesso riferimento al foglio *Pronostico*, che non è altro che il primo foglio della cartella di lavoro (cioè *Foglio1*). Se non si intendono apportare modifiche al codice, sarà necessario, quindi, modificare il nome del primo foglio in *Pronostico*, facendo un clic con il pulsante destro del mouse in prossimità della sua linguetta (nella parte inferiore della finestra di Excel) e scegliendo, dal menu che appare, il comando *Rinomina*.

Una volta terminato l'inserimento del codice, é necessario creare il pulsante che permette di eseguirlo. A questo scopo bisogna servirsi della barra degli strumenti *Disegno*. Se questa non è già visualizzata, è necessario scegliere il comando *Barre degli strumenti* dal menu *Visualizza* e fare un clic in corrispondenza della voce *Disegno* all'interno della finestra che viene aperta. Quindi, selezionato lo strumento *Pulsante*, si posizioni il puntatore nel punto del foglio in cui lo si vuole creare (la posizione può essere decisa arbitrariamente, dal momento che non influenzerà lo svolgimento della macro) e si trascini fino a raggiungere le dimensioni desiderate.

Il pulsante viene quindi visualizzato e viene aperta una finestra di dialogo che permette di associargli un modulo, scegliendolo dalla lista. Una volta selezionato il nome del modulo (che, se è stato utilizzato quello dell'esempio, è *Calcoladettagli*) e premuto il pulsante *OK*, il foglio di lavoro sarà pronto all'utilizzo.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Concorso del	14-feb-97								
Numero	32							Calcola dettagli sistema	
		1	x	2					
Bari	Sampdoria	x		x					
Cremonese	Roma	x							
Fiorentina	Milan	x	x	x					
Genoa	Torino	x	x						
Inter	Padova	x							
Juventus	Cagliari	x	x			*Dettagli sistema*			
Lazio	Brescia	x	x						
Napoli	Parma	x				N. fisse	4		
Reggiana	Foggia	x	x	x					
Ascoli	Udinese	x	x	x		N. doppie	5		
Chievo	Vicenza	x	x						
Perugia	Acireale	x				N. Triple	4		
Salernitana	Lucchese	x	x	x					
Costo sistema integrale		*Numero colonne*							
L. 2.073.600		2.592							

Figura 1 - Ecco come si presenta il nostro foglio di lavoro, che permette di conoscere i dettagli e il costo del sistema inserito.

IL NOSTRO PROGRAMMA VISTO DA VICINO

Premettiamo che nel codice sono stati inseriti i commenti, che ne migliorano sensibilmente la leggibilità ma, soprattutto, rendono estremamente semplice la sua eventuale personalizzazione.

Prima di tutto è necessario creare un vet-

PC OPEN consiglia

Di fare

▶ Durante la creazione della struttura del foglio di calcolo, impostare la proprietà della celle. Se si prevede che una cella dovrà contenere una data, per esempio, assegnare tale caratteristica alla cella desiderata, in modo che le informazioni che conviene vengano presentate nel modo migliore.

Di non fare

▶ Lo sviluppo orizzontale di un foglio di calcolo può renderne laboriosa la lettura. Si consiglia di progettare i fogli di lavoro in modo che si sviluppino verticalmente nella finestra del foglio di calcolo, dato che la loro lettura risulta così più naturale.

Excel, il totocalcio e un po' di formule

TIP Nel caso si crei un foglio di lavoro che contiene diverse macro (moduli) è consigliabile utilizzare nomi significativi. In questo modo sarà più semplice mantenere il foglio creato, individuando velocemente gli elementi necessari.

tore. Un vettore può essere inteso come un insieme ordinato di variabili dello stesso tipo. In questo vettore vengono inserite le informazioni relative ad ognuno dei tredici pronostici presenti nel foglio di lavoro. Per creare un vettore è necessario servirsi dell'istruzione *Dim*. Quindi, l'istruzione *Dim ris(12)* crea una variabile che offre lo spazio per l'inserimento di tredici valori (è estremamente importante, al fine di non creare confusione, ricordarsi che anche la posizione 0 viene utilizzata).

Per mezzo di due cicli (individuati dalle istruzioni *Per...FinoA*) vengono quindi analizzate, una per una, tutte le informazioni presenti nello spazio relativo ai pronostici degli incontri: dato che il simbolo x può individuare una fissa, una doppia o una tripla, il ciclo più interno (*Per colonn=0 FinoA 2*) si occupa di controllare le colonne relative ai segni 1, X e 2, mentre il ciclo esterno (*Per righ=0 FinoA 12*) si occupa di spostarsi dal primo incontro fino all'ultimo.

Le informazioni che vengono via via rilevate vengono associate ad un valore numerico e inserite nel vettore *ris(n)*. Infatti, la formula *ris(righ)=ris(righ)+2^colonn* ha il seguente effetto:

- se è presente una x nello spazio del segno 1, viene aggiunto il valore 2^0 (cioè 1) a *ris(righ)*;
- se è presente una x nello spazio del segno X, viene aggiunto il valore 2^1 (cioè 2) a *ris(righ)*;
- se è presente una x nello spazio del segno 2, viene aggiunto il valore 2^2 (cioè 4) a *ris(righ)*.

Ne deriva che i valori 1, 2 e quattro individuano, rispettivamente, le fisse 1, X e 2. Inoltre, grazie a questo metodo, è possibile non solo individuare eventuali doppie o triple, ma anche che doppie e che triple sono presenti. Se, ad esempio, è stata assegnata la tripla ad un incontro, il vettore *ris(righ)* relativo a quell'incontro conterrà il valore 7 (2^0+2^1+2^2= 1+2+4=7). L'utilità di questo metodo è però più chiara nel caso delle doppie. Se, ad esempio, è stata assegnata la doppia 1-2 ad un incontro, il valore di *ris(righ)* relativo a quell'incontro sarà 5 (2^0+2^2=1+4=5). Se invece fosse stata assegnata la doppia 1-X, il valore sarebbe 3 (2^0+2^1=1+2=3).

Effettuati tutti i controlli necessari e inseriti i valori risultanti, non rimane che effettuare il calcolo delle fisse, delle doppie e delle triple. Per effettuare tale tipo di istruzione ci siamo serviti della struttura di controllo *Seleziona Caso*, che risulta decisamente più efficiente e compatto di una serie di istruzioni *Se...Allora*. Grazie a questa struttura è possibile incrementare, a seconda del valore di *ris(righ)*, le variabili fisse, doppie e triple. La struttura termina con l'istruzione *Fine Seleziona*.

Vengono quindi inserite nel foglio di lavoro, nelle apposite caselle, il numero di fisse, di doppie e di triple rilevate (allo scopo di permettere un controllo sulla validità delle informazioni raccolte dalla procedura *Calcoladettagli*). Infine viene calcolato il numero di colonne che costituiscono il sistema inserito (questo viene effettuato grazie ad una semplice formula matematica) e viene moltiplicato per 800 (cioè il costo attuale di una colonna), in modo da conoscere il costo del sistema.

Il foglio di lavoro presentato vuole essere solamente un esempio dei risultati ottenibili con un foglio di calcolo (gli esperti del totocalcio non avranno sicuramente bisogno di questa piccola applicazione), ma se l'argomento susciterà interesse nei lettori, saranno aggiunte funzionalità al foglio come, ad esempio, la riduzione condizionata dei pronostici inseriti. ●

Il programma, passo passo

```
Procedura Calcoladettagli()
' ris è il vettore che contiene le righe della schedina
' righ è il numero di riga della schedina

' Le fisse sono: 1, 2 e 4
' Le doppie sono: 3, 5 e 6
' La tripla è: 7

   Dim ris(12)
   Per righ = 0 FinoA 12
      Per colonn = 0 FinoA 2
          Se Fogli("Pronostico").Celle(5 + righ; 3 + colonn) = "x" Allora
            ris(righ) = ris(righ) + 2 ^ colonn
         Fine Se
      Successivo
      ' Analisi delle fisse, delle doppie e delle triple
      Seleziona Caso ris(righ)
         Caso 1
            fisse = fisse + 1
         Caso 2
            fisse = fisse + 1
         Caso 3
            doppie = doppie + 1
         Caso 4
            fisse = fisse + 1
         Caso 5
            doppie = doppie + 1
         Caso 6
            doppie = doppie + 1
         Caso 7
            triple = triple + 1
         Caso Altrimenti
      Fine Seleziona
   Successivo
   Fogli("Pronostico").Intervallo("H12") = fisse
   Fogli("Pronostico").Intervallo("H14") = doppie
   Fogli("Pronostico").Intervallo("H16") = triple
   numcol = (1 ^ fisse) * (2 ^ doppie) * (3 ^ triple)
   Fogli("Pronostico").Intervallo("c21") = numcol
   costosis = numcol * 800
   Fogli("Pronostico").Intervallo("A21") = costosis
Fine Procedura
```

Impariamo l'arte del fotoritocco

Uno dei campi di applicazione del personal computer è quello della gestione e della manipolazione delle immagini. I programmi sviluppati appositamente per operare in questo settore sono molti; Paint Shop Pro, un programma distribuito anche sul circuito shareware (e di cui è possibile trovarne una copia nel cd rom di Pc Open allegato alla rivista di Febbraio), non teme la concorrenza dei programmi ben più costosi e difficili da utilizzare.

Paint Shop Pro è in grado di svolgere numerosi compiti nell'ambito della gestione e manipolazione delle immagini con tecnologia digitale, tra cui:
- acquisizione di immagini tramite scanner;
- modifica della profondità di colore;
- correzione dei valori cromatici;
- correzione di eventuali difetti dell'immagine originale (o di problemi causati dalla periferica di acquisizione stessa);
- creazione di disegni con gli strumenti di disegno tradizionali.

Qualunque oggetto può essere rappresentato fotograficamente da un computer grazie a una periferica di acquisizione, il cui scopo è quello di convertire i raggi di luce (che, di fatto, rappresentano le informazioni del colore) in sequenze di bit. Lo strumento principale per il trasferimento delle immagini nel computer è lo scanner. La procedura di acquisizione di un'immagine effettuata da uno scanner è, in realtà, relativamente semplice: l'immagine viene dapprima suddivisa in una serie di celle minuscole (di solito da 40.000 a 90.000 per pollice quadrato, a seconda della risoluzione impostata per l'acquisizione), poi vengono trasferite al computer, una a una, le informazioni delle celle che compongono l'intera immagine (per maggiori informazioni, è possibile consultare la scheda *Come funziona lo scanner* pubblicato sul numero di novembre 96 della rivista).

Prima di effettuare l'acquisizione dell'immagine, però, è necessario decidere la risoluzione da utilizzare, ovvero il numero di celle in cui scomporla. Utilizzando risoluzioni maggiori si ottengono acquisizioni più fedeli, ma anche immagini più pesanti (cioè di dimensioni più grandi, dato che le informazioni di cui tenere traccia sono di più). D'altra parte, utilizzando basse risoluzioni, seppure sia possibile ottenere file di dimensioni decisamente contenuti, non si può contare su un'elevata fedeltà all'originale.

☞ **L'unità di misura utilizzata per determinare la risoluzione delle immagini acquisite è il punto per pollice (abbreviato con la sigla dpi, dot per inch). La scelta della risoluzione da utilizzare per l'acquisizione di documenti deve essere effettuata tenendo in considerazione la qualità richiesta per l'elaborato e la massima risoluzione ottenibile con la macchina di stampa.**

Un'altra caratteristica dell'immagine che contribuisce a determinarne la dimensione è la profondità di colore utilizzata. La profondità di colore è il termine che indica il numero di colori utilizzati: si possono scegliere, generalmente, fino a sei profondità di co-

PC OPEN consiglia

Di fare

▶ Una delle caratteristiche che rende un ambiente di lavoro semplice e immediato è la disposizione degli strumenti. Paint Shop Pro permette di deciderne la disposizione utilizzando il comando Customize toolbar presente nel menu visualizzato scegliendo la voce Preferences nel menu File.

Di non fare

▶ Evitare di diminuire la profondità di colore dove non è richiesto. Questa operazione, infatti, potrebbe determinare delle modifiche all'immagine non riscontrabili a video ma rese decisamente evidenti dalla fase di stampa.

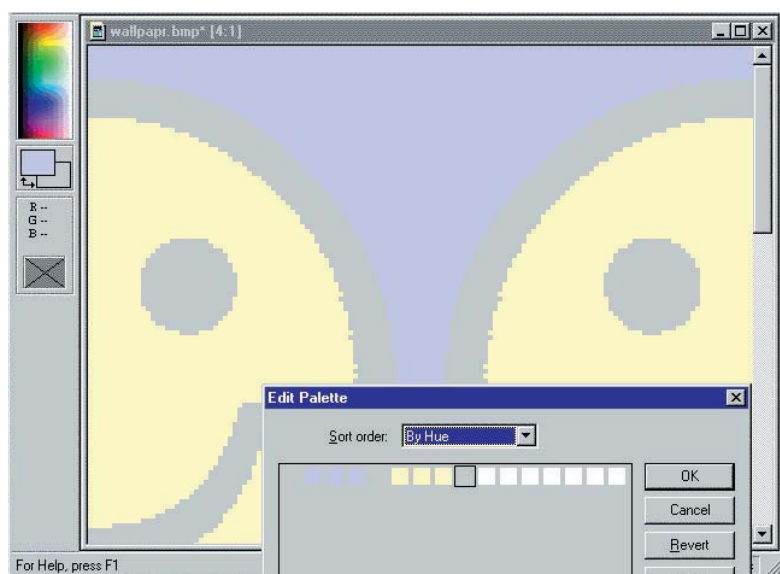



Figura 1 - Se si intende modificare il valore cromatico di un'immagine, è sufficiente scegliere il comando Edit palette *nel menu* Color*. Facendo doppio clic su uno dei colori mostrati, è possibile impostare il nuovo colore da utilizzare al suo posto.*

USARE

Impariamo l'arte del fotoritocco

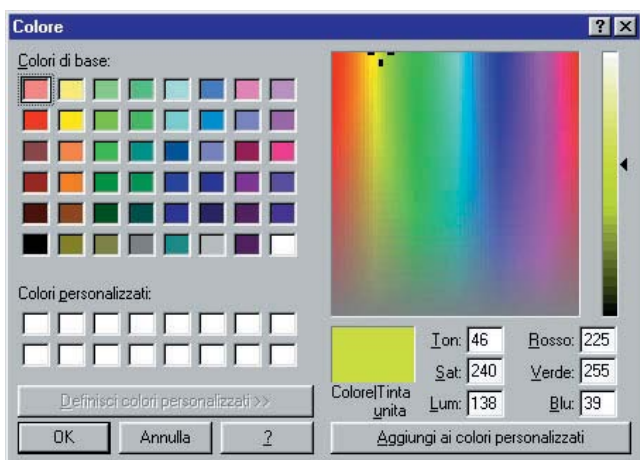



Figura 2 - La finestra di dialogo Colore *consente di utilizzare uno dei colori già compresi nella tavolozza dell'immagine o di crearne di nuovi. Nella parte destra della finestra è possibile scegliere il colore da aggiungere alla tavolozza, selezionandolo con il mouse o inserendo i valori relativi alla componente di rosso, verde e blu.*

lore (1, 4, 8, 15, 16 e 24 bit) che permettono di vedere, nella stessa immagine, da due a sedici milioni di colori.

☞ **In Paint Shop Pro è possibile aumentare o diminuire la profondità di colore di un'immagine scegliendo i comandi *Increase color depth* e *Decrease color depth* nel menu *Color*. Un'utilissima funzione consente inoltre di contare i colori effettivamente usati in un'immagine (*Count color used*, che si trova sempre nel menu *Color*).**

La manipolazione dei valori cromatici di un'immagine può essere effettuata molto semplicemente: basta scegliere il comando *Edit palette* dal menu *Colors*. In questo modo è possibile visualizzare la finestra che contiene i colori utilizzati nell'immagine. Facendo doppio clic sul colore che si desidera modificare viene visualizzata un'ulteriore finestra che permette di indicare il colore desiderato. Se tra quelli già compresi nella sezione *Colori di base* non è presente quello che si intende utilizzare, è sempre possibile definirne di nuovi e totalmente personalizzati.

TIP

Per rendere più leggera (in termini di dimensioni) un'immagine è possibile contare i colori in uso e quindi modificare la profondità di colore di conseguenza. Spesso, anche se l'immagine utilizza solo sedici colori, viene utilizzata una profondità di colore maggiore di quella effettivamente richiesta. Ciò, naturalmente, determina una dimensione maggiore.

☞ **Per definire un colore personalizzato bisogna scegliere quello desiderato nella parte destra della finestra *Colore*, quindi premere il pulsante *Aggiungi a colori personalizzati*. Gli utenti più esperti, dotati di nozioni sulla teoria del colore, possono immettere direttamente nelle apposite caselle i valori del colore rosso, verde e blu da cui è composto il colore desiderato.**

È necessario tenere presente che Paint Shop Pro non è solo un programma utile per effettuare la correzione o la manipolazione delle immagini, ma dispone anche di tutti gli strumenti tradizionali per la creazione di immagini e disegni originali. La completezza e la semplicità d'uso che caratterizza questo prodotto lo rende adeguato sia a un pubblico di amatori, sia a veri e propri professionisti del campo grafico. ●

Per saperne di più: cos'è la profondità di colore

Con l'espressione *profondità di colore* si definiscono le informazioni sul colore di un pixel sullo schermo contenute in un file chiamato bitmap, che può avere dimensioni diverse e quindi possibilità di visualizzazione e di riproduzione più o meno accurate. Vediamo cosa significa in pratica e quando si usano analizzando le profondità di colore disponibili con il programma per il fotoritocco Photoshop.

- *Bianco e nero (bitmap)*. - È una profondità a 1 bit per pixel, che supporta solo il bianco e il nero. Questa bassa profondità di colore viene utilizzata per disegni al tratto.
- *Scala di grigi (grayscale)*. - È una profondità di colore a 8 bit per pixel. Sono presenti 256 tonalità di grigio equivalenti alle tinte intermedie fra il nero (con valore di luminosità pari a zero) e il bianco (con luminosità pari a 255). È possibile eseguire qualunque elaborazione su fotografie in bianco e nero.
- *Due colori (duotone)*. - Corrisponde alla tecnica di stampa usata per aumentare la gamma tonale di un'immagine in scala di grigi mediante l'utilizzo di due o più inchiostri. Infatti le macchine da stampa possono riprodurre solo 50 tonalità utilizzando un solo inchiostro, contro le 256 disponibili in digitale.
- *Indicizzata (indexed)*. - È una profondità di colore variabile da 1 a 8 bit per pixel, a seconda del numero di colori contenuto nell'immagine. Le tavolozze di colori possono contenerne al massimo 256.
- *Rgb (Rgb color)*. - È una profondità di colore a 24 bit per pixel in Rgb (tre canali: rosso, verde, blu). Con questo sistema è possibile ottenere fino a 16,7 milioni di colori, 256 per ogni canale ed è la modalità più usata per l'elaborazione di immagini fotografiche.
- *Cmyk (Cmyk color)*: è una profondità di colore a 32 bit per pixel in Cmyk (quattro canali: ciano, magenta, giallo e nero), che è utilizzata per la stampa in quadricromia.
- *Colore Lab (Lab color)*: è la modalità interna di Photoshop e di molti sistemi operativi; si usa per intervenire separatamente sui valori della luminosità e del colore.

Come scegliere un motore di ricerca

Fino a qualche tempo fa, per accedere a una specifica informazione su Internet, bastava semplicemente navigare, partendo da un preciso indirizzo e saltando da una pagina all'altra del World Wide Web, sperando di raggiungere l'informazione desiderata. Oggi si può invece contare sulla presenza di strumenti specifici che permettono di arrivare molto più velocemente all'informazione ricercata.

Gli strumenti che permettono la ricerca di informazioni su Internet per mezzo di combinazioni di parole, legate tra loro da operatori logici, sono comunemente chiamati motori di ricerca. Funzionano grazie a indici aggiornati continuamente da altri programmi (anch'essi parte integrante del motore di ricerca). Questi, i cosiddetti robot (o spider), si muovono nella Rete e immagazzinano informazioni. Le informazioni raccolte durante i viaggi su Internet vengono quindi restituite all'indice principale che le cataloga.

Il numero dei motori di ricerca disponibili cresce molto velocemente. Ma quali sono gli elementi da considerare per la scelta del motore di ricerca ? Il primo aspetto da considerare è, naturalmente, la facilità di connessione. Esistono casi in cui il motore di ricerca contattato è sottoposto a un traffico molto elevato e la connessione risulta molto lenta.

Un altro aspetto molto importante da considerare è il modo in cui l'agente di un motore di ricerca effettua il reperimento delle informazioni : alcuni motori immagazzinano ogni singola parola che compone una pagina Web, mentre altri considerano solo alcuni elementi come, per esempio, il titolo della pagina. Risulta chiaro che il motore di ricerca che appartiene al primo tipo ha più possibilità di fornire un risultato pertinente alla chiave di ricerca utilizzata. Inoltre, non tutti i motori offrono lo stesso numero di opzioni di ricerca: gli operatori logici che è possibile utilizzare possono variare molto. Oltre alla ricerca per mezzo di operatori logici, ci sono anche motori di ricerca che offrono la possibilità di effettuare ricerche per concetto o per intere frasi (come Excite, Info Seek e Opentext). Attenzione, però: questi non sono gli unici aspetti che determinano la bontà di un motore di ricerca. Anche la dimensione dell'indice è fondamentale. Si tenga presente che molto spesso, infatti, un basso numero di operatori logici nasconde indici di dimensioni colossali che, naturalmente, hanno la possibilità di fornire risultati estremamente precisi. Nella pagina successiva alcuni dei motori più diffusi. ●

PC OPEN consiglia

Di fare

▶ Per ottenere l'informazione desiderata è sempre consigliabile utilizzare più motori di ricerca.

Di non fare

▶ Indicando parole estremamente comuni, verranno restituiti migliaia di collegamenti. Bisogna infatti utilizzare chiavi che possano individuare univocamente l'informazione ricercata.

Per saperne di più: come usare gli operatori logici

Spesso, cercando una sola parola si ottiene in risposta una lista di migliaia di collegamenti a pagine Web. Gli operatori logici consentono di arrivare prima al risultato desiderato perché permettono di indirizzare la ricerca verso più parole o intere frasi. Vediamo quali sono i principali operatori logici e come si usano.

AND Con questo operatore viene chiesto al motore di ricerca di fornire gli indirizzi delle pagine che contengono tutte le parole indicate. Se , ad esempio, si intende trovare l'indirizzo delle pagine che contengono le due parole *automobili* e *italiane*, si scriverà nell'interfaccia del motore di ricerca, la frase *automobili AND italiane*.

OR Questo operatore restituisce gli indirizzi delle pagine che contengono almeno una delle parole indicate (nel nostro caso *automobili* o *italiane*).

NOT Utilizzando questo comando è possibile escludere dalla ricerca una delle parole. Se, ad esempio, si intendono trovare informazioni sulle automobili straniere, si può usare come chiave di ricerca *automobili NOT italiane*.

NEAR Viene usato per indicare la vicinanza, nel documento che si vuole individuare, di due termini. Se si vogliono ricercare pagine che contengano le parole *automobili* e *italiane* disposte abbastanza vicine tra loro si dovrà scrivere *automobili NEAR italiane*.

+ Con questo operatore viene indicato il peso maggiore da attribuire a una delle parole fornite come chiave di ricerca. Se si intende accedere alle pagine che contengono prima di tutto la parola *automobili* e, opzionalmente, la parola *italiane*, si scriverà la frase *+Automobili italiane*.

- Ha significato inverso rispetto all'operatore logico precedente.

“” Questo operatore logico indica di cercare esattamente la stringa di testo contenuta fra le virgolette.

Alcuni fra i motori di ricerca più diffusi

TIP Nella ricerca di informazioni, è possibile limitare il campo anche in funzione del nome di dominio. Se si cercano informazioni in lingua italiana, ad esempio, è possibile limitare il campo di ricerca ai server con il suffisso ".it".

WWW.YAHOO.COM *Yahoo non è un motore di ricerca vero e proprio, dato che non dispone di robot che vagano per la rete alla ricerca di informazioni. Il catalogo di Yahoo è infatti creato dagli utenti stessi di Internet. Per aggiungere un sito alla lista è sufficiente compilare una sorta di questionario in linea. Il personale interno si occupa quindi di verificare la validità dell'indirizzo fornito e metterlo all'interno della categoria appropriata.*
Quando si specifica una chiave di ricerca, Yahoo cerca le parole indicate all'interno del suo catalogo. I risultati vengono presentati nell'ordine che segue:
- *le categorie che contengono le parole (almeno una) indicate;*
- *i siti che contengono le parole indicate nel titolo;*
- *i siti che contengono le parole indicate nella descrizione.*

WWW.EXCITE.COM *Questo motore di ricerca appartiene alla categoria che prende in esame le parole comprese nel titolo delle pagine Web, ma può dare ottimi risultati soprattutto nella ricerca di intere frasi. La particolarità di questo motore risiede nel fatto che consente di effettuare ricerche per concetti. In altre parole, è in grado di gestire anche sinonimi delle parole indicate come chiave di ricerca. Se, ad esempio, si forniscono le parole "gelato misto", Excite indicherà anche gli indirizzi delle pagine che contengono le parole "gelato alla panna". Anche se questa sua caratteristica può risultare fuorviante per qualcuno, diventa estremamente importante se si possiedono solamente informazioni sommarie sull'oggetto della ricerca che bisogna compiere.*

WWW.WEBCRAWLER.COM *Le pagine vengono presentate a seconda della ricorrenza dei termini forniti. In questi due gruppi, vengono messe prima quelle che contengono il maggior numero di ricorrenze della chiave di ricerca fornita. Nelle ricerche con questo motore è meglio non usare parole comuni, dato che sono stati impostati criteri che escludono tali termini dall'indicizzazione dei siti.*

WWW.ALTAVISTA.COM *Il metodo con cui Alta Vista assegna la percentuale di pertinenza della pagina indicata con la chiave di ricerca fornita avviene essenzialmente seguendo tre principi:*
- *le parole fornite come chiave di ricerca risiedono nella posizione iniziale di una pagina Web;*
- *le parole indicate sono vicine nella pagina Web;*
- *le parole indicate sono ripetute più volte nella pagina Web.*

Alta Vista appartiene alla categoria dei motori di ricerca che effettuano l'indicizzazione di ogni parola presente in una pagina HTML. L'eventuale punteggiatura non viene indicizzata (ciò significa che la chiave di ricerca "Bello, bravo" è equivalente a "Bello bravo"). Bisogna prestare attenzione anche all'utilizzo delle lettere maiuscole. Se, ad esempio, si cercano le pagine contenenti la parola Bello, non verranno forniti gli indirizzi delle pagine che contengono la parola bello (mentre non è vero il contrario). Anche gli accenti seguono la stessa regola.

Più sicurezza con un gruppo di continuità

È un apparecchio che consente di evitare perdite di dati perché mantiene acceso il computer al quale è collegato anche in caso di sospensione dell'energia elettrica. In commercio ne esistono anche modelli economici per tutti coloro che vogliono prevenire danni causati da cambiamenti improvvisi della tensione. Vediamo come funziona

I gruppi di continuità, chiamati anche Ups (dall'inglese *Uninterruptable power supply*), permettono di tenere in funzione (per un tempo direttamente proporzionale alla potenza del modello scelto) un computer in mancanza di energia elettrica. Possono svolgere questo compito perché sono in grado di tenere sotto controllo l'attività della rete di alimentazione dell'energia, di rilevare immediatamente anomalie nell'erogazione dell'energia e intervenire fornendo la potenza necessaria a mantenere in funzione gli apparecchi cui sono collegati. Un gruppo di continuità è in sostanza una centrale elettrica in miniatura e somiglia nel principio di funzionamento ad una sofisticata batteria ricaricabile.

I gruppi di continuità, proprio come le centrali elettriche vere e proprie, hanno però bisogno di energia in ingresso per l'attivazione del loro generatore. Questa energia può essere di due tipi, a seconda della potenza del modello scelto: esistono infatti modelli alimentati da batterie (una o più) e modelli alimentati da motori a turbina o diesel, ma esistono anche modelli alimentati da combinazioni di questi elementi.

I modelli più economici e meno potenti, come possono essere quelli destinati all'utenza personale, consentono di mantenere l'energia elettrica per un limitato intervallo di tempo, sufficiente però a permettere il salvataggio dei dati e la normale chiusura del computer. Questo tempo, per la categoria di prodotti che stiamo esaminando, è compreso tra i cinque e i venticinque minuti.

I modelli più costosi, come, ad esempio, quelli destinati all'uso negli ospedali, sono provvisti sia di batterie, per eventuali interruzioni momentanee dell'erogazione dell'energia, sia di veri e propri generatori basati su motori a scoppio. Il passaggio dall'alimentazione tramite rete a quella con il gruppo avviene in maniera del tutto automatica, permettendo di mantenere l'energia elettrica per tutto il periodo di tempo necessario.

Alcuni gruppi di continuità sono progettati per permettere l'inserimento di batterie addizionali. In questo caso, si può contare su una potenza maggiore e, quindi, su un periodo più lungo di alimentazione in caso di sospensione dell'erogazione di energia elettrica.

Il tempo medio di durata di una batteria dipende dalla sua potenza. Nei modelli più costosi e potenti, il tempo medio di funzionamento garantito dal produttore si aggira intorno ai dieci anni. Per ciò che riguarda i modelli medi, ovvero quelli che equipaggiano la maggior parte dei sistemi Ups, il loro periodo di vita media si aggira intorno ai quattro anni.

Anche se non hanno mai mostrato segni di malfunzionamento, dopo questo periodo di tempo le batterie devono essere assolutamente sostituite. La vita media reale di una batteria, a parte il periodo garantito dal produttore, varia però molto anche per lo stesso modello e dipende da diversi fattori. In particolare, la temperatura in cui questi dispositivi operano e il numero di cicli di scarica completa della batteria, incidono notevolmente sulla sua durata.

La temperatura ideale di funzionamento dei gruppi di continuità, generalmente, si attesta intorno ai 25 gradi centigradi. Ogni incremento significativo della temperatura

Figura 1 - Oggi anche i piccoli gruppi di continuità possono garantire potenze rilevanti. Il modello nella foto è infatti disponibile in tre versioni con potenze comprese fra 250 e 600 VA.

(per significativo si intende un incremento di almeno dieci gradi centigradi), mina seriamente la vita di una batteria. Inoltre, le batterie destinate all'uso con questi sistemi, sono progettate per durare il più lungo tempo possibile a patto che vengano fatte funzionare in un certo modo. Le condizioni ottimali di funzionamento sono infatti lunghi periodi di tempo in cui vengono sottoposte a cicli di bassa carica continua e occasionali scariche parziali. La scarica completa e ripetuta di una batteria ne determina invece la fine prematura.

I moderni sistemi Ups si dividono in due categorie principali: passivi e attivi. I gruppi di continuità passivi accettano l'alimentazione della normale rete fino a che la qualità di corrente e tensione è buona. Inoltre, controlla costantemente la linea per prevenire interruzioni energetiche. Nel caso si verificassero interruzioni improvvise dell'erogazione dell'energia, questi dispositivi provvedono a fornire l'elettricità utilizzando le batterie montate al loro interno fino a che non viene ripristinato il funzionamento della rete di alimentazione tradizionale.

Tra il cambio di funzionamento (cioè al passaggio tra alimentazione normale e alimentazione ausiliaria) esiste, naturalmente, una momentanea mancanza di energia. Tuttavia, i tempi di risposta dei gruppi di continuità sono talmente contenuti (intorno ai cinque millisecondi, generalmente) che non costituisce un vero problema.

La seconda categoria, quella dei sistemi Ups attivi, comprende i dispositivi che "lavorano" costantemente. In questi modelli, tutta l'energia elettrica in entrata viene utilizzata per tenere in carica le batterie. Inoltre, essi producono costantemente corrente alternata (come quella che fuoriesce dalle prese di corrente di casa). Quando si verifica una interruzione della fornitura della rete energetica, essi mantengono comunque la fornitura di corrente. Quindi, la differenza rispetto ai modelli passivi è che non si verificano momentanee mancanze di alimentazione.

Alcuni sistemi, come già accennato precedentemente, consentono l'inserimento di batterie aggiuntive, riuscendo così a incrementare questo intervallo di tempo. Generalmente, i sistemi "espandibili" sono quelli che appartengono alla categoria dei modelli attivi, anche se è possibile trovare alcuni modelli passivi che hanno questa caratteristica. Se si sta acquistando un modello che consente l'aggiunta di batterie supplementari, è molto importante controllare la presenza di alloggiamenti per caricabatterie aggiuntivi. In caso contrario la ricarica di un vasto parco di batterie risulterebbe estremamente lento (venendo a perdere l'effettiva utilità del gruppo di continuità), se non addirittura impossibile.

Figura 2 - Un moderno gruppo di continuità che si collega molto facilmente al personal grazie a caratteristiche plug and play.

Figura 3 - Un sistema "casalingo", nonostante le ridotte dimensioni, può mantenersi attivo fino a venticinque minuti (ma solo se le batterie vengono tenute al massimo stato di carica).

Ma come si sceglie il gruppo di continuità adeguato ai propri bisogni? Esistono tre modi per farlo. Il primo è rilevarne la potenza, che si può leggere sul coperchio, generalmente posto nella parte posteriore del sistema. È possibile che la potenza del dispositivo sia espressa in Watt (W) o in Ampère (A). Per valutare la potenza effettiva del prodotto è però meglio considerare, come unità di misura, i volt-ampère (VA). Se viene fornita la misura della potenza in Ampère, è necessario moltiplicare questo valore per il voltaggio della rete elettrica che si utilizza (220V in Italia). Nel caso il dispositivo eroghi due Ampère, ad esempio, si avrà una potenza di 440 VA (220 x 2 = 440). Se viene fornita la misura di potenza in Watt, invece, è necessario dividere questo valore per il coefficiente numerico 0.7.

Il secondo metodo consiste nel basarsi sulle tabelle disponibili dai rivenditori di questi dispositivi. Queste forniscono infatti la potenza dei diversi modelli direttamente in voltampère. Attenzione, però, poiché può capitare che queste tabelle coprano modelli ormai obsoleti (ne escono di nuovi a ritmi vertiginosi), o, peggio ancora, mostrare solo le caratteristiche del modello standard e non di eventuali varianti.

L'ultimo sistema, il più efficace è la misura diretta della potenza del dispositivo mediante appositi strumenti, ma ciò è possibile solo se ad acquistare è un tecnico.

Chi non vuol perdersi fra dati difficili da valutare ed essere comunque di fare un acquisto sicuro, basta che si rivolga a un produttore affermato e non punti al prodotto più economico. Meglio spendere qualche centinaio di migliaia di lire in più che rendersi conto, dopo l'acquisto, che il dispositivo non soddisfa pienamente le proprie esigenze. ●

Controlliamo il disco fisso con Windows 95

Windows 95 dispone di diversi strumenti dedicati all'ottimizzazione del personal computer e delle sue periferiche. Scandisk è un programma di utilità che permette di controllare l'integrità dei dati sul disco fisso e, eventualmente, di correggere qualsiasi tipo di errore rilevato. Vediamo come usarlo bene.

Il personal computer viene utilizzato per archiviare e catalogare grandi quantità di dati. Per garantire la sicurezza e l'integrità delle informazioni e dei programmi, Windows 95 mette a disposizione una nuova versione di Scandisk. Impariamo ad usarlo, con una avvertenza: Scandisk è in grado di correggere un grande numero di problemi, ma non tutti. Tuttavia, se il problema non è direttamente risolvibile, il programma permette di isolare la parte del disco in cui si è verificato.

La differenza principale con le versioni precedenti (quelle fornite con Ms Dos) sta nel fatto che l'ambiente a 32 bit di Windows 95 consente di utilizzarlo contemporaneamente all'esecuzione di altre applicazioni.

Per avviare Scandisk è necessario, una volta aperto il menu di Avvio, scegliere la categoria *Programmi*, quindi *Utilità di sistema* e fare un clic sulla relativa icona. Viene così visualizzata la finestra principale del programma.

La prima operazione da compiere è la scelta del dispositivo che si intende analizzare, selezionandolo all'interno dell'elenco che appare nella parte superiore della finestra. I pulsanti di opzione presenti nella parte centrale (vedi la figura 1) consentono di scegliere la modalità di controllo: il controllo *Standard* analizza il disco e ricerca eventuali errori nelle cartelle e nei file che contengono; il controllo *Approfondito* analizza anche la superficie del disco. La differenza fondamentale tra i due tipi di controllo risiede nel tempo necessario a effettuarli: il primo è estremamente più veloce del secondo.

Se si desidera che Scandisk corregga automaticamente (cioè senza aspettare la conferma da parte dell'utente) eventuali errori riscontrati, è sufficiente attivare la casella di controllo *Correzione automatica errori*. Se, invece, si intende controllare il metodo con cui Scandisk gestisce gli errori, è sufficiente lasciare questa casella disattivata.

Per dare inizio alla fase di analisi del disco fisso bisogna premere il pulsante *Avvia*, nella parte inferiore della finestra. Il progresso della procedura di controllo viene indicato nella barra di avanzamento, sempre nella parte inferiore della finestra di Scandisk. Se si intende interrompere prematuramente la procedura di analisi del disco fisso si può utilizzare il pulsante *Annulla*.

Le impostazioni predefinite di Scandisk vanno bene nella maggior parte dei casi, ma viene comunque offerta la possibilità di modificare diverse caratteristiche del programma. Per controllare ed eventualmente modificare le impostazioni di Scandisk è necessario premere il pulsante *Avanzate*.

Viene quindi visualizzata la finestra *Opzioni avanzate di Scandisk*, divisa in cinque sezioni: una relativa alle impostazioni della finestra di riepilogo, una per il file di registro, due relative al metodo con cui Scandisk gestisce eventuali errori e una relativa al controllo dei file. Infine, è presente una casella di controllo che permette di impostare le caratteristiche del controllo dell'unità host (che è presente solamente se si utilizza un programma per la compressione dei dati sul disco fisso, come Drivespace).

La prima sezione, *Riepilogo*, contiene tre pulsanti di opzione che permettono, rispettivamente, di visualizzare sempre la finestra di riepilogo, di non visualizzarla mai, o di visualizzarla solo se sono stati rilevati errori.

La seconda sezione, *File registro*, consente di stabilire se sovrascrivere il file di registro che viene creato automaticamente dopo ogni controllo di Scandisk, se aggiungerlo al file già esistente, o se non crearlo mai.

Di fare

▶ Il controllo periodico del contenuto del disco fisso rende praticamente impossibile la perdita di dati. Si può impostare la sua esecuzione ad ogni avvio di Windows, facendo attenzione, però, a non impostare il controllo approfondito.

Di non fare

▶ Non avviare Scandisk contemporaneamente ad altre applicazioni. Anche se l'operazione è possibile, diventerebbe molto lunga, dato che Scandisk ricomincia daccapo ogni volta che dei dati vengono salvati sul disco fisso.

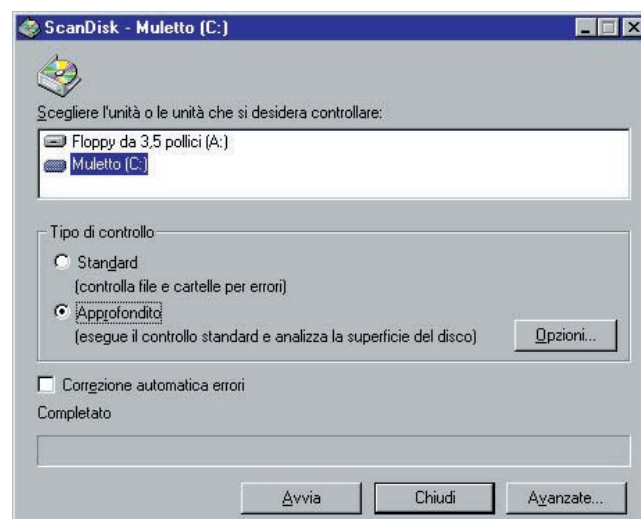



Figura 1 - Nella finestra principale di Scandisk è possibile indicare il dispositivo di cui si intende controllare l'integrità.

USARE

Controlliamo il disco fisso con Windows 95

Figura 2 - Nella finestra* Opzioni avanzate *è possibile impostare il comportamento del programma rispetto ai tipi di errore incontrati.

La terza sezione, *File con collegamenti incrociati*, permette di impostare le preferenze relative al metodo con cui il programma gestisce tale eventualità. Il *Master Boot Record* del disco fisso è una posizione in cui vengono registrate tutte le informazioni necessarie a localizzare ognuno dei file presenti sul disco fisso. Il metodo utilizzato sia dal Dos, sia da Windows, per registrare tali informazioni, a volte può originare degli errori. Quando viene individuato un file con collegamenti incrociati vuol dire che due o più file condividono le stesse informazioni circa la loro posizione sul disco fisso. Dato che i file sono comunque entità distinte e separate, questo non può che essere un errore. Se si tenta di caricare questo tipo di file, si può anche causare, nel peggiore dei casi, un blocco del sistema. Scandisk permette di decidere il destino di questi file: scegliendo il primo pulsante di opzione, *Elimina*, il file incriminato viene cancellato dal disco fisso. Se si sceglie il pulsante *Crea copie*, Scandisk registra le informazioni in un nuovo file. Attenzione, però: solamente se si è fortunati si

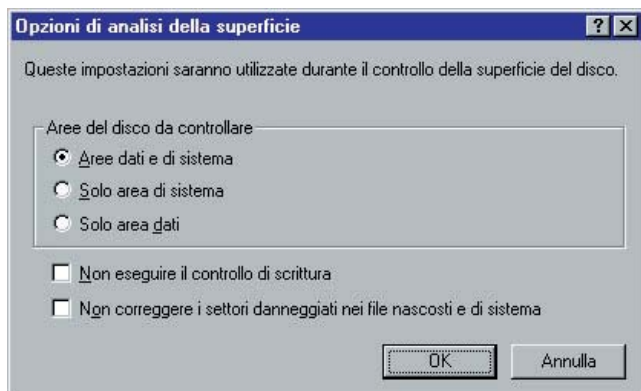



Figura 3 - Se si intende effettuare un controllo approfondito, è possibile indicare quali aree del disco fisso esaminare.

Prima di deframmentare il contenuto del disco fisso, è buona abitudine avviare Scandisk. In caso di presenza di errori di qualsiasi natura, sarebbero immediatamente corretti. Si tenga presente che, se esistono irregolarità, il programma per la deframmentazione richiederebbe comunque l'intervento di Scandisk.

riuscirà a ripristinare il file originario. Il pulsante di opzione *Ignora* consente invece di proseguire senza apportare modifiche, come se l'errore non fosse stato rilevato. Attenzione: il problema potrebbe estendersi ad altri file.

La quarta sezione, *Frammenti di file perduti*, consente di impostare le preferenze circa la gestione di questo tipo di errore. I frammenti di file perduti sono porzioni del disco fisso segnalate in uso dal *Master Boot Record*, ma che in realtà non sono collegate a nessun file o programma. Se si intendono correggere le informazioni nel *Master Boot Record* e liberare lo spazio sul disco, è necessario scegliere il primo pulsante di opzione (*Libera lo spazio occupato*). Se, invece, si vuole analizzare il contenuto di queste zone del disco, si deve attivare il secondo pulsante di opzione, *Converti in file*. Verranno così creati dei file con estensione *Chk* sulla directory principale del disco fisso. Terminate le operazioni di Scandisk può essere utilizzato un qualsiasi editor per controllarne il contenuto.

Se si è deciso di effettuare un controllo approfondito del disco fisso, attivando l'apposito pulsante di opzione nella finestra principale di Scandisk, diventa disponibile il pulsante *Opzioni*.

Premendolo è possibile impostare le preferenze sul controllo approfondito.

I tre pulsanti di opzione nella sezione *Aree del disco da controllare*, permettono, rispettivamente, di controllare l'intero disco, di controllare esclusivamente le aree del disco utilizzate dal sistema operativo (come la zona in cui vengono posizionati i file necessari alla procedura di avvio e il *Master Boot Record*) e di controllare solamente le aree dei dati.

Dal momento che l'area del disco in cui sono registrati i file di sistema è molto ridotta, il controllo esclusivo di questa porzione richiede molto meno tempo del controllo delle altre porzioni del disco.

Se non viene attivata la casella di controllo *Non eseguire il controllo di scrittura*, viene effettuato un controllo intenso. Se questa casella è attiva, Scandisk controlla solamente se riesce a leggere i dati.

La casella di controllo *Non correggere i settori danneggiati nei file nascosti e di sistema*, consente di stabilire se, verificatosi un errore in questo tipo di file, Scandisk debba provare a risolvere il problema o meno.

Come si è visto, Scandisk riesce a risolvere una vasta gamma di problemi, dai più semplici ai più complessi. Utilizzando questo programma frequentemente, è praticamente impossibile perdere le informazioni presenti sul disco fisso. ●

Ms Dos

Rendere (quasi) inaccessibili le directory

? Esiste un metodo veloce e pratico che consente di limitare l'accesso indesiderato ai file e alle directory presenti sul disco rigido? In poche parole, è possibile proteggere file e directory senza utilizzare funzioni del sistema operativo particolarmente avanzate?

! Non è necessario essere dei campioni nell'utilizzo del Dos per garantirsi una certa privacy.

Esiste un metodo estremamente veloce per impedire l'accesso indesiderato al contenuto di una directory.

Basta far seguire da un particolare carattere, che però risulta del tutto invisibile, il nome vero e proprio che si intende assegnare alla directory (ma è possibile utilizzare la stessa procedura anche per i file).

Se, ad esempio, si intende creare la directory *PROVA* e renderla inaccessibile a sguardi indiscreti, è sufficiente aggiungere, alla fine del nome, il carattere che si ottiene tenendo premuto il tasto *<Alt>* (alla sinistra della barra spaziatrice) e digitando, sul tastierino numerico, il valore 255 (che ha l'aspetto del carattere spazio).

A questo punto, per accedere alla directory, per copiare dei file al suo interno o per rimuoverla, sarà necessario utilizzare il metodo indicato.

Se qualcuno cercherà di accedere alla directory indicando semplicemente il nome *PROVA*, otterrà il messaggio di errore *Directory non valida* (è possibile vedere il risultato ottenuto nella figura 1 in basso in questa pagina).

Purtroppo, il metodo esposto non ha effetto se si utilizzano programmi di utilità come Pc Tools o Norton Commander, oppure si accede alla directory da Windows (sia nella versione a 16 bit che in quella a 32), il sistema illustrato si rivela del tutto inutile.

Infatti, a differenza del Ms Dos, gli altri sistemi operativi consentono di utilizzare qualsiasi carattere contenuto nel nome del file o della directory selezionata.

Figura 1 - Come è possibile notare dall'immagine, chi tenta di spostarsi in una directory creata utilizzando il semplice trucchetto illustrato, riceve un messaggio di errore. L'unico modo per potervi accedere è quello di inserire, al termine del nome, il carattere speciale utilizzato per crearla.

Windows 3.x

Aumentare la dimensione dei caratteri

? Esiste un sistema che permette di ottenere caratteri più grandi nelle finestre di dialogo e, in generale, in tutto l'ambiente Windows? Questa soluzione permetterebbe di utilizzare risoluzioni maggiori (anche senza possedere un monitor esagerato) senza però affaticare eccessivamente la vista.

! Per utilizzare alte risoluzioni grafiche senza affaticare eccessivamente la vista, è possibile modificare alcune impostazioni nei file di inizializzazione *Win.ini* e *System.ini*.

Per ottenere caratteri più grandi nelle finestre della guida in linea e delle finestre di dialogo è sufficiente cercare la sezione *[FontSubstitutes]* nel file *Win.ini*.

Localizzata la voce *Helv=nnn* (il parametro nnn rappresenta il font standard utilizzato da Windows) è sufficiente sostituire il nome del carattere presente con quello desiderato (è consigliabile provare i diversi tipi di carattere disponibili prima di effettuare questa modifica).

Se si vogliono sostituire tutti i caratteri standard di Windows, invece, è necessario agire sul file *Win.ini*. Individuata la sezione *[Svga256.Drv]* (o quella utilizzata dal driver video, qualunque essa sia), bisogna sostituire il valore presente alla voce *Dpi=nnn*. Maggiore sarà il numero inserito in questa voce, più grandi risulteranno i caratteri.

Grazie a questo trucco è possibile ottenere ingrandimenti (ma anche riduzioni, dove ciò si rendesse necessario) dei caratteri.

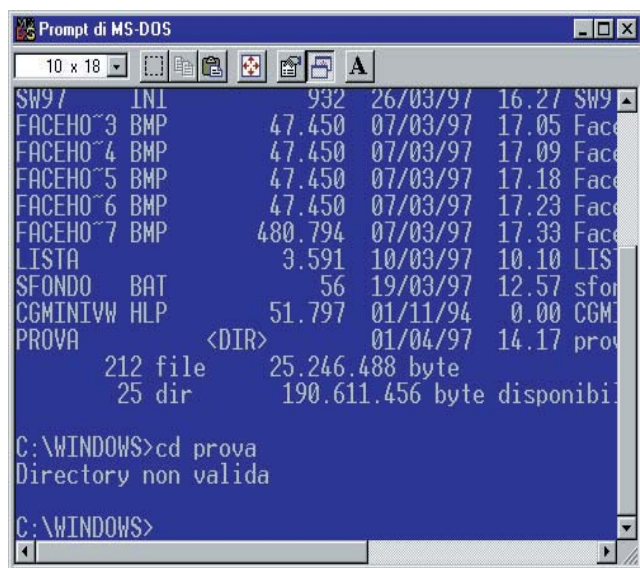
Ms Dos

Gestire file con nomi lunghi

? Utilizzando un computer su cui sono installati sia il Dos, sia Windows 95, vengono inevitabilmente creati nomi di file (ma anche di directory) che superano le limitazioni imposte dallo standard Dos (ovvero otto caratteri per il nome, nel caso delle directory, e otto caratteri del nome più tre caratteri dell'estensione nel caso dei file). Come si possono utilizzare i nomi lunghi dei file con il Dos?

! Chi usa il Dos (fino alla versione 6.22, cioè quelle precedenti all'uscita della nuova versione di Windows) su computer su cui è installato anche Windows 95, si sarà certo accorto dell'impossibilità di riferirsi ai file utilizzando la comoda funzione dei nomi lunghi, caratteristica tipica del nuovo sistema operativo a 32 bit di Microsoft.

I nomi delle directory, come quelli dei file, vengono inevitabilmente troncati al settimo carat-

tere e al posto dell'ottavo viene utilizzato un simbolo di ondina (il cui nome è *tilde*).

Come fare se si intende spostarsi in una di queste directory, o se si vuole controllare il contenuto di un file che contiene questo simbolo? Dato che la tilde non è mostrata sulle tastiere nostrane, è necessario servirsi del metodo che consente di stampare a video i caratteri Ascii.

Il codice Ascii della tilde è 0126.

Per stampare sul monitor questo carattere è necessario servirsi contemporaneamente del tasto *<Alt>* alla sinistra della barra spaziatrice e digitare il codice indicato sul tastierino numerico.

Attenzione: non si otterrà nessun risultato se si utilizza il tasto *<Alt Grp>* (quello a destra della barra spaziatrice) o se non si utilizza il tastierino numerico.

Quindi, sia per i file, sia per le directory, bisogna digitare i primi sette caratteri e utilizzare la tilde al posto dell'ottavo.

La situazione è diversa se si utilizza il Dos 7, cioè quello fornito con Windows 95. Anche se il comando *Dir* visualizza file e directory utilizzando il metodo esposto sopra, è possibile sfruttare comunque la comoda funzione dei nomi di file lunghi, a patto di utilizzare le virgolette.

Se, ad esempio, ci si intende spostare all'interno della directory *Temporary Internet Files*, è sufficiente impartire il comando

cd "temporary internet files"

Windows 3.x
Velocizziamo Windows con il Registratore

? La maggior parte delle applicazioni consente di utilizzare combinazioni di tasti per accedere alle funzioni che offrono. È possibile avviare con la stessa semplicità e velocità le applicazioni stesse?

! Windows 3.x dispone di un utile accessorio spesso sottovalutato e di cui, in alcuni casi, non se ne conosce neanche l'esistenza. Il *Registratore* consente di accedere a qualsiasi programma semplicemente premendo una combinazione di tasti. Naturalmente, la combinazione di tasti (ma se ne può utilizzare anche solo uno) deve essere indicata dall'utente.

Poniamo il caso che si acceda molto frequentemente alle proprietà del desktop, per cambiare lo sfondo di Windows o per modificare la scelta dello screen saver da utilizzare. Invece di dover aprire il *Pannello di Controllo*, che si trova nel gruppo *Principale* del *Program Manager*, quindi dover fare doppio clic sull'icona *Desktop*, sarà possibile modificare le proprietà dello schermo semplicemente premendo il tasto (o una combinazione di tasti) definito nella macro.

Vediamo come creare una macro che svolga tale compito. Naturalmente, è necessario, prima di tutto, aprire il *Registratore*. La sua icona è posizionata nel gruppo *Accessori*. Una volta aperta la finestra del programma, bisogna assegnare un nome alla macro per ricordare in modo più immediato il suo scopo (vedi la figura 2).

Nella sezione *Tasto di scelta rapida* è presente una casella di riepilogo a discesa, che permette di scegliere il tasto da utilizzare per avviare la macro. Le tre caselle di controllo sottostanti consentono di specificare se si intende utilizzare, unitamente al tasto indicato, uno, due o tutti e tre i tasti <CTRL>, <MAIUSC> e <ALT>. Nell'esempio presentato sono stati utilizzati i tasti <CTRL>+<F1>.

La seconda sezione, *Riesegui*, consente di specificare se si intende utilizzare la macro solamente con l'applicazione da cui si è avviata la registrazione o renderla disponibile per ogni programma (caselle di riepilogo *In*). È anche possibile impostare la velocità di esecuzione (si può scegliere se eseguirla alla massima velocità consentita o se riprodurla con la stessa velocità con cui è stata registrata).

Se si intende eseguire la macro continuamente si può attivare la prima casella di controllo. Con la seconda casella di controllo, *Attiva tasti di scelta rapida*, è possibile indicare al registratore se la macro che si sta creando contiene a sua volta altre macro azionate da tastiera.

La casella di riepilogo *Registra* consente di indicare gli eventi del mouse che devono essere riprodotti, mentre la casella di riepilogo *Relativo a* per-

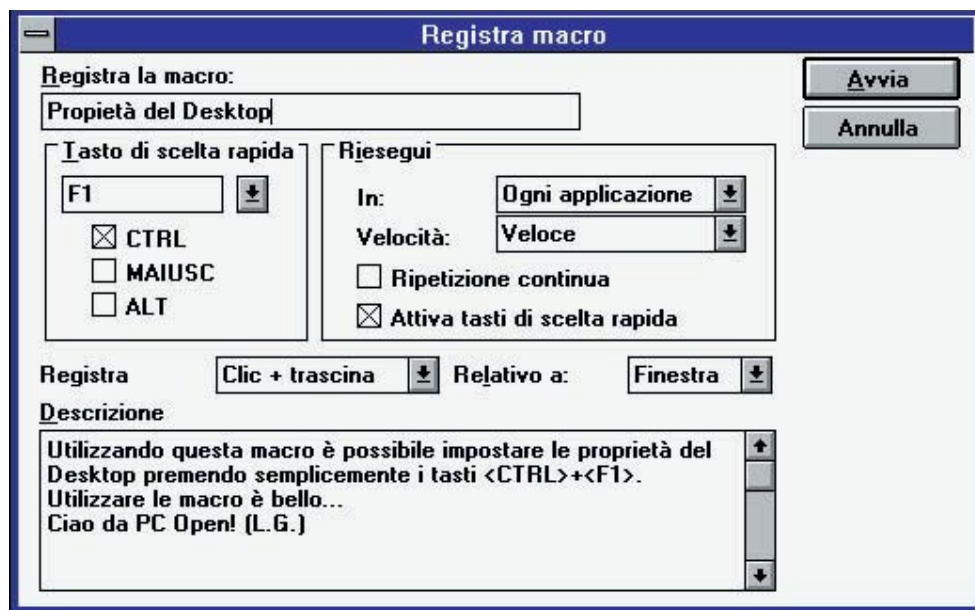



Figura 2 - Quando si sceglie di registrare una macro, viene visualizzata la finestra di dialogo che permette di impostarne le caratteristiche. La casella di testo Descrizione *permette di inserire un commento sullo scopo della macro.*

Figura 3 - Terminata la creazione della macro, viene visualizzata questa finestra, che permette di deciderne il destino.

mette di scegliere se la macro riprodurrà solo le operazioni compiute in una finestra o quelle relative a tutto lo schermo.

Infine, la sezione *Descrizione* permette l'inserimento di un'annotazione. Questo campo risulta estremamente utile nel caso non si riuscisse a capire lo scopo della macro dal solo nome che gli è stato assegnato.

Una volta terminato di inserire le informazioni sulla macro, è possibile iniziare la registrazione vera e propria. A tal scopo è necessario premere il pulsante *Avvia*. La finestra del registratore viene ridotta a icona. Quando l'icona è lampeggiante, significa che è in corso una registrazione. Tutte le operazioni effettuate divengono parte integrante della macro appena definita.

Ora non resta che compiere le azioni necessarie a visualizzare le proprietà del desktop: è necessario dapprima fare doppio clic sul gruppo *Principale* per aprirlo, quindi aprire il *Pannello di controllo* e, infine, fare doppio clic sull'icona *Desktop*.

Per terminare la registrazione è sufficiente fare un clic in prossimità dell'icona del *Registratore*. Immediatamente una finestra di dialogo chiede cosa si intende fare della macro appena registrata. Dopo aver attivato il pulsante di opzione *Salva macro!* (vedi la figura 3) è possibile notare, nella finestra del *Registratore*, la combinazione di tasti indicata e il nome della macro. Se la si intende salvare, è sufficiente scegliere il comando *Salva con nome* nel menu *File*.

Attenzione: per disporre delle macro ogni volta che si utilizza Windows, è necessario dapprima avviare il *Registratore*, quindi caricare le macro che si desidera utilizzare.

Windows 95
Inserire il Pannello di controllo nel menu di Avvio

? Il Pannello di controllo consente di regolare le impostazioni del sistema. Proprio per questo motivo è uno degli strumenti maggiormente utilizzati. Tuttavia, l'accesso alle sue funzioni non è dei più comodi. Esiste un metodo per poterlo inserire nel menu di Avvio, come fanno alcuni programmi di utilità (come Norton Navigator o i Power Toys)?

! Questa è una delle tipiche (e frequenti) domande che vengono poste dai lettori che, una volta presa confidenza con il sistema operativo, vogliono sfruttarne al massimo le caratteristiche per rendere più veloci e agevoli le operazioni ripetitive.

È senz'altro possibile fare ciò, ma occorre utilizzare caratteristiche nascoste di Windows 95 che possono creare problemi anche seri se non si opera con estrema accortezza: sono quindi riservate a persone esperte che siano in grado di apportare le modifiche in modo preciso e senza errori. La procedura da seguire è tutto sommato molto semplice, ma invitiamo i lettori a rispettarla nei minimi dettagli:

- avviare il l'Editor del registro di configurazione, facendo doppio clic sul file *Regedit.exe* che si trova nella cartella Windows;
- fare clic sul menu *Modifica* e scegliere il comando *Trova*;
- nella casella della stringa da trovare, scrivere *Pannello di controllo*;
- fare clic sul pulsante *Trova*;
- dopo qualche secondo appare il risultato della ricerca: sulla destra appare effettivamente un'icona che riporta la dicitura "*Pannello di controllo*", mentre nella parte sinistra dello schermo vi è un elenco di cartelle. Senza fare null'altro (è importante!), si faccia clic su un punto bianco del riquadro a sinistra (quello con l'elenco delle cartelle), stando ben attenti a non fare clic su una di queste
- come per magia (qualcuno dice che la stregoneria è ciò che più si avvicina all'informatica) viene selezionata una stringa del tutto incomprensibile ai non iniziati: è quella riportata nella figura;
- sempre senza fare niente di più, fare clic sul menu *Modifica*; a questo punto la stringa diviene disponibile per le modifiche;
- tenere premuto il tasto <*CTRL*> e si premere il tasto <*C*>: in questo modo la stringa viene copiata negli Appunti;
- chiudere l'Editor del registro di configurazione;
- fare ora clic con il pulsante destro del mouse sul pulsante *Avvio* della barra delle applicazioni e scegliere il comando *Apri*;
- nella finestra che viene aperta, fare nuovamente clic con il pulsante destro del mouse e scegliere dapprima il comando *Nuovo* e poi, dal sottomenu, il comando *Cartella*;
- chiamare *Pannello di controllo* la cartella così creata, avendo cura di far seguire al nome un punto e, dopo il punto, di incollare (con la pressione della combinazione dei tasti <*CTRL*>+<*V*>) la stringa copiata dall'Editor del registro di configurazione. In pratica, la nuova cartella deve avere questo nome: *Pannello di controllo.{21EC2020-3AEA-1069-*

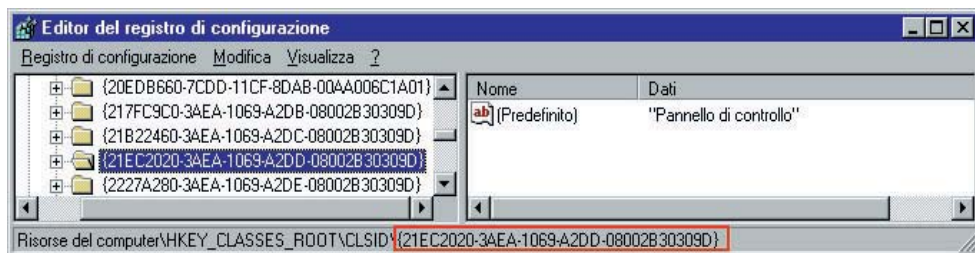



Figura 4 - Una volta trovata l'informazione da ricercare, i risultati vengono mostrati nella barra di stato dell'Editor del registro di configurazione.

Figura 5 - Grazie alla procedura indicata, ora il Pannello di controllo è disponibile nel menu di Avvio. Per poter accedere alle funzioni in esso contenute, non sarà più necessario passare dal gruppo Impostazioni *e, quindi, cliccare su* Pannello di controllo*.*

A2DD-08002B30309D};
- fine delle operazioni: da ora in poi, il menu del pulsante *Avvio* contiene una cartella che permette di scegliere direttamente il componente del Pannello di controllo che si vuole utilizzare.

Raccomandazione assoluta: la procedura illustrata si è limitata a copiare un valore dall'Editor del registro di configurazione, ma non bisogna **MAI** (ma proprio mai) apportare modifiche, a meno di non essere super esperti.

Mac Os
La calcolatrice grafica

Qual'è la funzione del programma Calcolatrice grafica, fornito con il sistema operativo Mac Os?

Uno degli strumenti meno utilizzati del Mac Os è sicuramente la Calcolatrice grafica, che può essere avviata utilizzando l'apposito comando presente nel menu *Mela*. Grazie a questo divertente strumento è possibile rappresentare graficamente qualsiasi funzione valida inserita.

Per semplificare l'inserimento delle espressioni è possibile utilizzare il tastierino esteso, su cui sono presenti diversi pulsanti (ognuno relativo a una particolare funzione trigonometrica).

Per visualizzare il tastierino numerico è sufficiente l'apposita voce all'interno del menu *Equazione*. Una volta inserita nell'apposito spazio la funzione che si intende rappresentare graficamente, basta premere il pulsante *Grafico* (che si trova nell'angolo inferiore destra della finestra).

Il grafico può essere posto a piacere all'interno del piano tridimensionale (figura in basso). Premendo il tasto di opzione il puntatore assume la forma di una mano: tenendo premuto il tasto del mouse e trascinando è possibile cambiare la posizione del grafico.

Sono inoltre presenti due pulsanti, nell'angolo inferiore sinistro della finestra, che permettono di aumentare o diminuire l'intervallo numerico da considerare (cioè l'intervallo di valori che possono assumere, di volta in volta, le incognite dell'equazione).

Infine, con il comando *Preferenze* del menu *Composizione*, è possibile impostare le caratteristiche del grafico, come la risoluzione che si desidera utilizzare, il numero di cifre decimali che devono essere considerate e il tipo di carattere da utilizzare.

Questo strumento, oltre a rivelarsi molto divertente (si provi a immettere delle formule inventate di sana pianta), può rivelarsi molto utile nello studio delle funzioni. ●

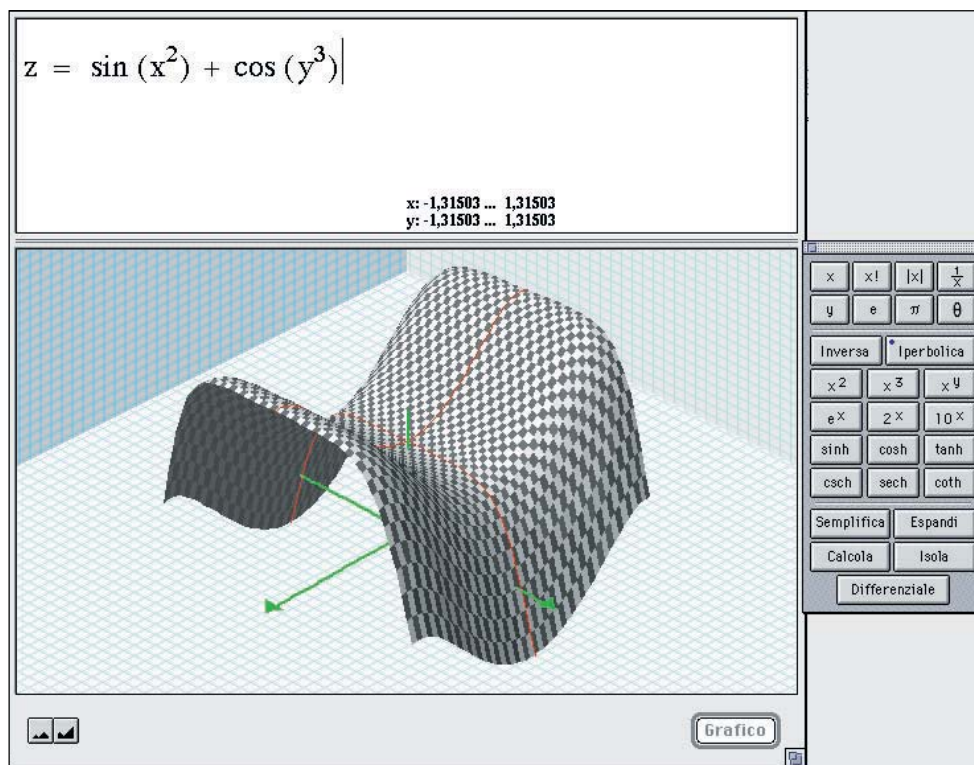



Figura 6 - È possibile notare, oltre alla finestra della calcolatrice grafica, il tastierino esteso. Provate a inserire diverse funzioni e controllatene la rappresentazione grafica. Se il tempo necessario a disegnare la funzione è troppo lungo, si provi a diminuire la risoluzione, utilizzando il comando Preferenze *nel menu* Composizione*.*

Il Memmaker del Dos

Il sistema operativo Ms Dos viene fornito con un programma di utilità appositamente sviluppato per ottimizzare l'uso della memoria da parte del computer.

Per poter sfruttare questo programma è necessario impartire l'istruzione *memmaker.exe* al prompt dei comandi (seguita, naturalmente, dalla pressione del tasto *Invio*).

Bisogna indicare al programma se si intende usufruire della configurazione *Rapida* o di quella *Personalizzata*.

Mentre l'installazione *Rapida* ottimizza automaticamente la memoria (ed è quindi consigliata per gli utenti alle prime armi), quella *Personalizzata* consente un maggiore controllo delle operazioni svolte dal programma (ed è consigliata per utenti più esperti).

Viene quindi richiesto se si intende utilizzare la memoria espansa (Ems) e, in caso di risposta affermativa, viene controllata la presenza di Windows sul disco fisso.

Inizia così la configurazione della memoria. Al termine della procedura il programma visualizza un resoconto, presentando al situazione prima e dopo averlo eseguito.

La memoria virtuale di Windows 95

Il sistema operativo a 32 bit di Microsoft gestisce e ottimizza l'uso della memoria automaticamente, lasciando agli utenti poche possibilità di intervento. Se da una parte questo può costituire una limitazione, dall'altra è possibile contare su una gestione avanzata di tutti gli elementi che in passato dovevano essere caricati nella memoria convenzionale, come, ad esempio, il driver del lettore di cd rom (che è uno dei più pesanti da gestire) o i driver per dischi compressi (come *dblspace.bin*).

È però possibile stabilire le caratteristiche della memoria virtuale, cioè quella utilizzata quando la memoria fisica è esaurita. La memoria virtuale non è altro che una porzione di disco fisso che viene utilizzata proprio come se fosse memoria ram. Per

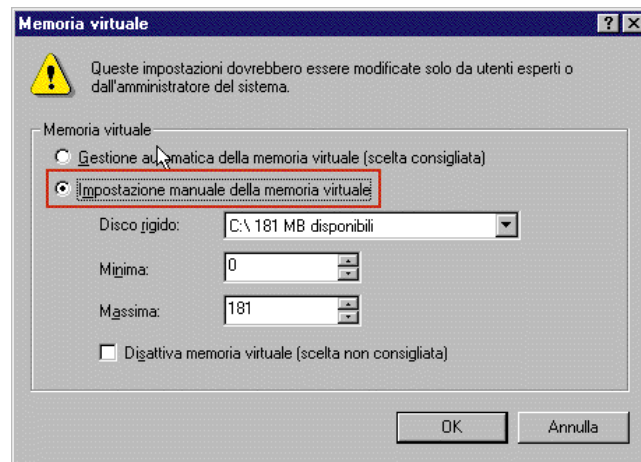



Figura 1 - È possibile decidere se usare le impostazioni automatiche per la memoria virtuale (questa è la scelta consigliata da Windows).

offertissima solo per i lettori di

in ufficio, in casa, nel tempo libero
PC OPEN

C'è un ottimo motivo in più per abbonarsi a PC OPEN, sottoscrivendo a condizioni straordinarie il "DOPPIO" abbonamento ad 1 anno di PC OPEN più 1 anno di HELP JUICE, un servizio telefonico di Help Informatica rivolto ai privati, disponibile 24 ORE SU 24 per risolvere tutti i problemi e le emergenze legate all'utilizzo del personal. L'offerta permette di assicurarsi 11 NUMERI di PC OPEN più 365 GIORNI di assistenza tecnica on-line ad un prezzo di eccezionale interesse.

1 anno di assistenza Help Juice	L. 150.000
1 anno di Pc Open	L. 88.000
sconto 30%	~~L. 238.000~~
Totale	L. 167.000

L'abbonamento a Pc Open parte dal primo numero raggiungibile dalla ricezione dell'ordine, quello a Help Juice a partire dal giorno del versamento con il bollettino di C.C.. inviato con la rivista.

1 ANNO DI PC OPEN+1 ANNO DI ASSISTENZA INFORMATICA

SÌ, desidero sottoscrivere 1 anno di abbonamento (11 numeri) a Pc Open + 1 anno di abbonamento al servizio di assistenza informatica Help Juice con lo sconto del 30%, pagherò solo L. 167.000 anziché L. ~~238.000~~. Non invio denaro, pagherò alla ricezione del bollettino di C.C.P. che mi invierete.

Compila il presente coupon spediscilo in busta chiusa, oppure trasmettilo via fax allo 02/26.40.330, indirizzandolo comunque al Servizio Abbonamenti di Pc Open.

COGNOME
NOME ETÀ
PROFESSIONE
INDIRIZZO
CITTÀ PROV.
CAP. TEL. /
L'indirizzo indicato é:
❑ privato ❑ aziendale

PC OPEN presso AGEPE s.r.l.
Servizio Abbonamenti, Via Trentacoste, 9
20134 Milano MI

impostare le caratteristiche della memoria virtuale è necessario servirsi dell'icona *Sistema* nel Pannello di controllo di Windows 95.

Una volta aperta la finestra di dialogo è necessario scegliere la scheda *Prestazioni*. Nella parte inferiore della finestra è presente il pulsante *Memoria virtuale*.

Premendolo è possibile scegliere se utilizzare le impostazioni automatiche o specificarne la dimensione minima e la dimensione massima.

Un trucco per chi usa Mac Os

Anche il sistema operativo di Apple gestisce la memoria in via del tutto automatica. Esistono comunque dei metodi che consentono di liberare memoria agli utenti di questo sistema.

Il primo consiste nel disabilitare il caricamento delle estensioni di sistema inutili.

Le estensioni non sono altro che programmi, residenti nella memoria ram, che consentono al sistema operativo di utilizzare programmi e dispositivi hardware connessi al computer.

Disabilitando le estensioni non necessarie, è quindi possibile risparmiare preziosa memoria.

Esiste un trucco che consente di disabilitare totalmente le estensioni del sistema: durante l'avvio del sistema operativo è necessario tenere premuto il tasto <*maiusc*>.

La finestra di avvio del sistema avverte dell'avvenuta disabilitazione di tutte le estensioni.

Un altro aspetto su cui è possibile intervenire, è la quantità di memoria assegnata all'avvio di un programma.

Per assegnare una determinata quantità di memoria a un'applicazione (o anche per controllare quanta ne è stata assegnata effettivamente) è sufficiente localizzare l'icona del programma e selezionarla. Con la combinazione di tasti <*Mela*>+<*I*>, oppure entrando nel menù Archivio, si visualizzano le informazioni ed è possibile inserire, nella parte inferiore della finestra, la quantità di memoria (in KB) che si desidera assegnare. ●

Figura 2 - Il sistema Mac Os consente di stabilire la quantità di memoria da assegnare a ogni programma. Selezionata l'icona di un'applicazione, è sufficiente scegliere il comando Informazioni *dal menu* Archivio.

in ufficio, in casa, nel tempo libero
PC OPEN HELP INFORMATICA
assistenza gratuita sul software
Continua l'iniziativa studiata con Help Informatica in esclusiva per i nostri lettori, per assistere chi ha problemi con il software. Precisiamo che questo servizio riguarda solo sistemi operativi e programmi e può essere usato per una sola volta e durante il mese indicato sulla copertina della rivista. Inoltre, per poter aiutare più lettori, si prega di rivolgersi ad Help ponendo un solo quesito e di non tenere impegnati i tecnici troppo a lungo.
Ha un problema software con il suo computer? Chiami questo numero, da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 18
Tel. 02/42.33.534
Citando il suo codice personale, un esperto di HELP INFORMATICA risponderà gratuitamente al suo quesito.
Attenzione!
Vale per un solo problema
A05247

Come organizzare i viaggi utilizzando il computer

Una vacanza su misura

Alberghi, ostelli o bed and breakfast? Ecco i siti Internet e i cd rom più utili per le ferie e i fine settimana

Per preparare un viaggio è meglio utilizzare un cd rom o vedere cosa offre Internet? Ovvero, è preferibile acquistare un prodotto già completo o costruirselo da soli navigando per la rete? Dipende. Dipende da cosa cercate; se per esempio volete solo dare un'occhiata a qualche foto allora molto meglio consultare un cd rom, ma se siete alla ricerca di informazioni pratiche spesso è Internet ad avere la meglio. Anche perché la rete ha il vantaggio del continuo aggiornamento e se il sito è ben organizzato e continuamente rifornito può rivelarsi una fonte inesauribile di notizie.

Ma quali sono i siti da consultare? Per farvi risparmiare tempo e soldi siamo andati in giro per la rete a caccia dei migliori indirizzi per organizzare le vostre imminenti vacanze. Ma attenti, appena vi mettete a cercare qualcosa su Internet il problema diventa smettere perché in rete un sito tira l'altro e la lista di indirizzi è lunghissima. Così ne abbiamo selezionato alcuni, sapendo benissimo che in realtà ce ne sono molti altri a vostra disposizione.

Per chi ha fretta

Se avete bisogno di dare un'occhiata ai luoghi che vorrete visitare i cd rom vanno benissimo, ma se avete bisogno di informazioni pratiche (come nomi di alberghi, ristoranti, orari di musei e così via) è meglio che vi procuriate un abbonamento a Internet che ha il vantaggio di avere informazioni sempre aggiornate. Le offerte sono vastissime, sia per le località sia per i tipi di vacanza, povere o ricche, in aereo, in bicicletta o in treno. In molti casi la rete offre la comodità di prenotare alberghi e organizzare direttamente il viaggio.

I SITI GENERICI. Il primo gruppo di indirizzi li abbiamo definiti "generici", ovvero tutti quei siti che presentano collegamenti con altre pagine di interesse turistico come compagnie aeree o agenzie di viaggio.

È il caso di **Click and go**, un sito di una società che propone viaggi, collegamenti con le compagnie aeree, tariffe dei voli, informazioni turistiche generali e altro, compresi gli indirizzi delle agenzie Click and go.

E se questo non vi sembra sufficiente c'è anche un motore di ricerca che dopo avere indicato destinazione e data preferita di partenza seleziona per voi una proposta di viaggio.

Completamente diversa è l'**Isola del turismo mondiale** ideata da Tuttinsieme allo scopo di fornire ai naviganti le migliori agenzie di viaggio e tutte le notizie turistiche interessanti e importanti presenti in rete sulle varie località. Si tratta di un sito molto ricco che propone anche una mailing list e i racconti di esperienze di viaggio di altri turisti. Simile il contenuto di **Travelnet** che offre i collegamenti alle pagine ufficiali delle compagnie aeree, tour operator, agenzie di viaggio, alberghi e anche indirizzi di shopping center.

Fornitissimo è **Italy hotel guide** che contiene informazioni su diecimila alberghi con la possibilità di effettuare prenotazioni in oltre cento località. Il sito consente di cercare l'hotel ideale grazie a un motore di ricerca che selezione quello che corrisponde ai parametri indicati. Molti alberghi possono anche essere prenotati tramite fax.

Vale la pena di essere visitato anche **Italy hotels reservation** che offre la possibilità di spaziare tra 6.873 alberghi, fra i quali ce ne sono 543 dotati di pagina web e sistema di prenotazione on line. Per gli altri invece è possibile mettersi in contatto con sistema fax completamente gratuito.

Altri cinquemila indirizzi di alberghi italiani li trovate presso **Magellano** che mette a disposizione anche una rete di link per collegarsi con numerose località turistiche su tutto il territorio nazionale, collegamenti ferroviari e aerei, oltre a tutte le informazioni messe a disposizione dalle più importanti compagnie internazionali.

Nella home page è specificato che non si tratta di un semplice elenco di alberghi, ma di una selezione attenta e ragionata confortata dalle scelte delle più rappresentative guide del settore.

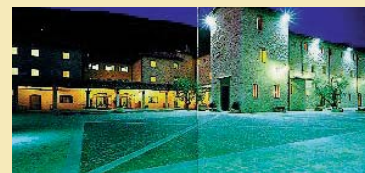
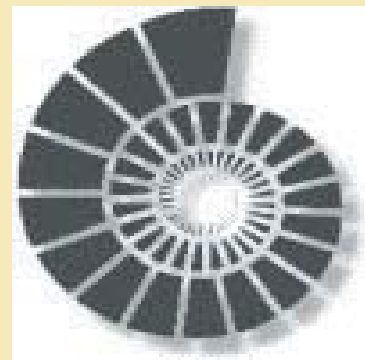
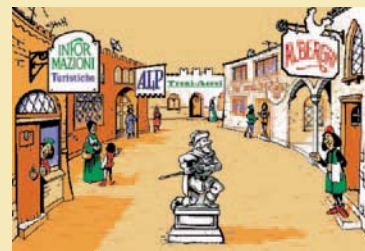
Parlando di turismo non è possibile tralasciare l'indirizzo del **Touring club italiano** che ha preparato una serie di pagine che hanno soprattutto lo scopo di presentare l'associazione e pubblicizzare i viaggi, mentre le schede sulle regioni e le città sono abbastanza sintetiche.

LE AGENZIE DI VIAGGIO SONO ON LINE. Passando alle agenzie, **Clup** e **Cts** (Centro Turistico Studentesco) sono solo due degli indirizzi che abbiamo selezionato fra i tanti presenti su Internet. La prima nella sua home page dopo avere spiegato chi si nasconde dietro la sigla Clup offre la possibilità di prenotare e acquistare voli con tariffe aeree speciali, costruirsi un viaggio su misura, avere informazioni su Paesi e città del mondo, servizi come la consulenza medica sulla profilassi per il viaggiatore o i libri da mettere in valigia, oltre che le notizie dell'ultima ora. All'indirizzo del Centro turistico studentesco e giovanile è possibile invece prenotare il viaggio, consultare le tariffe aeree, ferroviarie e alberghiere, visionare ottanta schede che contengono migliaia di informazioni pratiche per viaggiare nel mondo e altre voci dedicate ai soci e all'ambiente.

PER CHI VUOLE ANDARE IN TRENO. Per gli amanti del treno, invece, l'indirizzo giusto è sicuramente **Mercurio, the European railway server,** una serie di pagine dedicate alle ferrovie europee che si rivolgono ai numerosi fan del treno e ai turisti che decidono di visitare l'Europa con questo ecologico mezzo. Ci trovate una galleria di foto, le pagine del Tgv (il velocissimo treno francese), di Eurostar (che tramite il tunnel attraversa la Manica), notizie sulle ferrovie europee e i collegamenti con le compagnie dei vari Paesi, oltre ai vari orari on line.

Ovviamente non ci siamo fatti scappare l'occasione di visitare il sito delle **Ferrovie dello Stato** italiane dove abbiamo scoperto con piacere l'esistenza di un motore di ricerca nel quale bisogna inserire le stazioni di partenza e di arrivo, la data in cui si vuole partire per avere subito l'elenco dei treni a disposizione.

E PER CHI AMA LE DUE RUOTE. Il capitolo mezzi di trasporto comprende anche la bicicletta. Su **Trento bike pages**, un italianissimo sito redatto in inglese e curato da Andreas Caranti del Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento, è possibile trovare una raccolta di informazioni ▶▶

PARIGI
http://www.paris.org

UMBRIA
http://www.assind.krenet.it/umbria/

ALTO ADIGE
http://altea.dnet.it/AltoAdige/

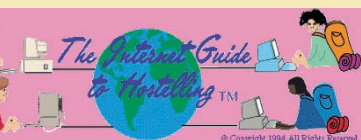
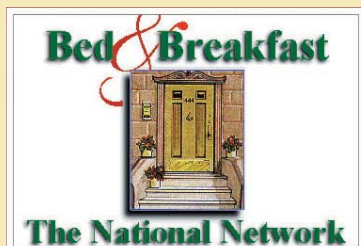
CLUP
http://www.clupviaggi.it/

MAGELLANO
http://www.magellano.com/

MERCURIO
http://mercurio.iet.unipi.it/home.html

AGRITOURIST
http://www.mcsystem.it/agritur/index.html

ZANFI EDITORE
http://www.zanfieditori.it/agriturismo/default.htm

GUIDE TO HOSTELLING
http://www.hostels.com/

BED & BREAKFAST
http://www.bandnet.com/

Viaggiare: cd rom o Internet?

riguardo ai viaggi in bicicletta in Europa e nel Mediterraneo. Ci sono descrizioni di viaggi, informazioni generali, letteratura ciclistica, una mailing list, annunci di eventi che riguardano i velocipedi e altri indirizzi di siti di questo tipo. Presso **Trento bike pages** trovate il diario di un fantastico viaggio di tre settimane in Australia, ma anche il resoconto di un tour in Albania, informazioni ciclistiche sull'Algeria, il racconto di un viaggio nella valle dei Templi in Egitto, in Estonia e in molti altri paesi.

Focalizzato sulla Sardegna è **Sardinia by bike** che si autodefinisce il posto ideale dove gli appassionati dei viaggi in bicicletta (ma non solo) potranno scoprire, grazie a descrizioni di percorsi su strada e fuoristrada, le bellezze naturali di questa splendida isola. Nel sito sono presenti informazioni sull'attività ciclistica in Sardegna, indirizzi di organizzazioni, club, società agonistiche e altri link sulle due ruote come la mailing list **Eurobike**.

Per quanto riguarda i percorsi suggeriti, i paesaggi della Trexenta e del Gerrei, la Barbagia di Ollolai e i dintorni di Alghero sono solo alcune delle proposte di **Sardinia by bike**. La Francia, o meglio, la valle della Loira è invece il terreno d'azione preferito di **Don La Vange** che nel suo sito racconta in dettaglio il viaggio in bici sin dal suo arrivo in aereo all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, offrendosi anche come consulente per chi voglia imitarne le gesta.

SCAMBIO CASE VACANZE. Se avete famiglia, oppure considerate la bicicletta troppo faticosa e per queste vacanze desiderate solo riposarvi prendendo in affitto un appartamentino o magari scambiando la vostra casa al mare con una in montagna. In rete c'è anche questo. Basta andare all'indirizzo di **Bravacasa** che raccoglie annunci per vendere comprare, affittare o scambiare appartamenti. Così potete trovare un'offerta di affitto di una casa al mare in Calabria o la proposta di uno scambio fra un elegante bilocale a Gressoney in Valle d'Aosta con un alloggio in costa amalfitana, Ischia o Argentario. Vendita e affitto sono offerte anche da **Casa it**, il database immobiliare italiano con oltre 12mila inserzioni, che si allarga ad Austria, Francia e Svizzera e propone anche un motore di ricerca nel quale bisogna indicare la nazione, il tipo di immobile desiderato (villa, appartamento, agriturismo) e il tipo di contratto (che in realtà prevede solo l'affitto stagionale).

COME TROVARE QUELLO CHE CERCATE. Se la casa non fa per voi, ma avete intenzione di girare le città niente paura: andate su uno dei tanti motori di ricerca e digitate il nome che vi interessa; nove volte su dieci troverete un indirizzo che, come accade per Parigi, vi racconta la città, la sua cultura, vi fornisce le informazioni turistiche e gli appuntamenti. E poi ci sono i musei, i monumenti, il metrò, i negozi, hotel, i caffè e molto altro. Non tutti i siti sono costruiti bene come quello della capitale francese, ma qualche informazione preziosa c'è sempre. Discorso analogo vale per gli indirizzi delle regioni italiane che nel caso

dell'**Alto Adige** vi spiegano i piatti tipici della cucina tirolese e dove sono gli hotel e i campeggi nella regione, mentre per l'**Umbria** l'Associazione industriali della Provincia di Perugia ha allestito un sito che oltre agli hotel propone schede su città e paesi della regione.

Il sito della **Irish tourist board** e quello dell'ente del turismo austriaco sono altri validi esempi di utilizzo della rete. In particolare, l'indirizzo austriaco, che è realizzato in italiano, propone di visitare l'Austria in bicicletta e presenta **L'Austria per l'Italia**, un'associazione di alberghi, dove si trova sempre qualcuno che parla la nostra lingua, e che puntano in particolare sul turista italiano.

L'Irish tourist board vi permette invece di spaziare nella incredibile offerta irlandese per quanto riguarda l'ospitalità che spazia dai normali bed & breakfast per arrivare ai castelli passando per cottage e farmhouse. A proposito di bed & breakfast **The register** ne presenta una lista (ma anche di piccoli hotel) di Australia, Canada, Inghilterra, Francia, Messico, Peru, Scozia, Spagna, Caraibi, Stati Uniti, Isole Vergini e Centroamerica, mentre **The National network of bed & breakfast** propone una lista per Stati Uniti, Canada, Londra e Regno Unito. Ma anche in questo caso non fermatevi a questi due siti; soprattutto per quanto riguarda gli

Usa la rete propone molti altri indirizzi. È sufficiente digitare *bed & breakfast* presso motori di ricerca come i classici Altavista, Lycos o Yahoo e subito apparirà una lunghissima lista con proposte ad hoc per numerose zone.

Su questa scia proseguiamo con gli ostelli, **The Internet guide to hostelling**, è un enorme archivio degli ostelli di tutto il mondo con le domande più frequenti riguardo questo tipo di sistemazione. Un collegamento è dedicato anche agli ostelli situati nei pressi delle stazioni sciistiche.

IN CERCA DI AGRITURISMO.

Dagli ostelli passiamo all'agriturismo con il sito dell'**Agriturist**, - l' Associazione nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio - e quello di **Agritour**. Entrambi offrono schede su aziende, con possibilità di prenotare in qualche caso via Internet, mentre presso Zanfi editore (che pubblica in edicola la rivista **Agriturismo**) è possibile consultare una banca dati per trovare la struttura più adatta per le proprie vacanze.

Parks In Italy

Altre riviste che oltre all'edizione cartacea propongono anche un sito on line sono: **Itinerari**, che in rete presenta l'indice del numero in edicola e il servizio di copertina; **Gente Viaggi** che ha dato vita a un forum di discussione su turismo e vacanze, stimolando il parere dei lettori e infine **Check-in**, un gioco nel quale bisogna compiere il giro del mondo in 25 giorni.

Le terme, settore che dopo anni di magra sta tornando in auge, hanno un sito in rete dove, a seconda del tipo di esigenza, sono indicate le località; per esempio se avete bisogno della medicina sportiva le mete consigliate sono Arta Terme e Tolentino.

L'elenco degli indirizzi si chiude con il sito di **Servas** e con i **newsgroup**. Servas è un'associazione il cui scopo è di contribuire a una maggior comprensione nel mondo, procurando occasioni per contatti più profondi e personali tra individui di diversa cultura e civiltà, al di sopra di divisioni e pregiudizi. Sconsigliata a chi vuole solo scroccare un tetto per la notte e non possiede spirito di adattamento e curiosità, propone lo scambio di ospitalità. In sostanza, dopo una piccola serie di formalità burocratiche spiegate nel sito, vi viene fornito un elenco di persone che possono ospitarvi gratuitamente o farvi visitare le città e i paesi dove abitano. Il tutto allo scopo di facilitare la conoscenza fra le persone attraverso contatti che rendono sicuramente più interessante, e perché no economiche, le vostre vacanze.

E se alla fine di questo lungo elenco vi rimane la voglia di chiedere altre informazioni, di sentire il parere di qualcuno sul paese che volete visitare o semplicemente di cercare un compagno di viaggio, provate a fare un giro sui newsgroup italiani. Potete cercare amici per il vostro viaggio, chiedere informazioni a chi ha già effettuato quel tour o, addirittura, fare come quel navigatore che chiedeva consigli per andare in vacanza in un luogo. Unico problema si doveva portare dietro anche la suocera. A questa e a molte altre domande non mancheranno di certo numerose risposte.

Luigi Ferro

Tutti i siti consigliati da Pc Open

AGENZIE
Cts
http://www.cts.vol.it/info/progasso/corsili.html

BICICLETTA
Bici in Francia
http://www.ids.net/~tandem/loire.htm
Bici in Sardegna
http://riemann.unica.it/~lucio/ita/sar.html
Trento bike pages
http://www-math.science.unitn.it/Bike/

CASE
Brava casa
http://globnet.rcs.it/bravacasa/9606/spec4.htm
Casa it
http://www.casa.it/

GENERICI
Touring club
http://www1.iol.it/turismo/tci
Turismo mondiale
http://www.tuttinsieme.it/tut/2it.htm
Travelnet
http://www.itn.net
Click & go
http://www.edp.interbusiness.it/cgi/tipoviag.exe/elencotipoviaggi

HOTEL
Italy Hotel Guide
http://www.saritel.interbusiness.it/TPHOTEL
Magellano
http://www.magellano.com/

MEZZI DI TRASPORTO
Compagnie aeree
http://www.travelita.com/airlines.html
Compagnie aeree
http://www.hcs.it/viaggi/aerei/iv-aerei.ht

NEWSGROUP
http://www.pantheon.it/mailgate/IOL/iol.viaggi/index.html
http://www.pantheon.it/mailgate/it.hobby.

OSTELLI
The Register
http://travelassist.com/reg/reg_m_ot.html

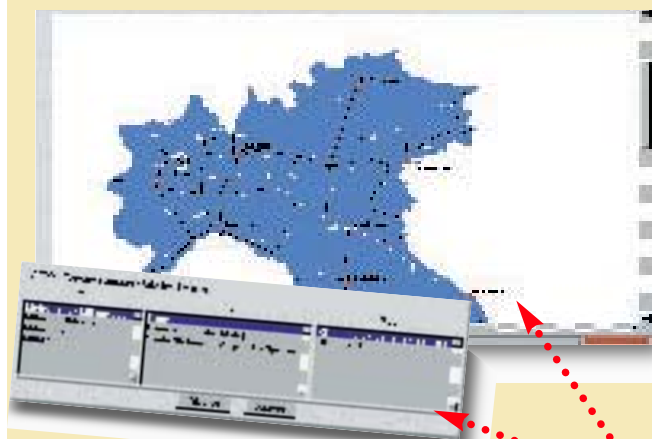
VARIE
Servas
http://www.exodus.it/ASSOCIAZIONI/servas/servit.ht

IRISH TOURIST BOARD
http://www.ireland.travel.ie/

ENTE TURISMO AUSTRIACO
http://austria-info.at/index.html

GENTE VIAGGI
http://www.genteviaggi.tol.it/

ITINERARI
http://www.travelonline.it/itinerari/

In viaggio sulla "rete"

Trova la tua strada attraverso l'Italia

Impostando la ricerca con la località di partenza e quella di destinazione verrà visualizzata sul monitor la cartina della zona con il percorso ottimale evidenziato in bianco.

La strada migliore ve la consiglia Internet

Volete sapere qual è la strada migliore per raggiungere la vostra località preferita? Vi segnaliamo un sito interessante: **Find Your Route Across Italy** (http://www.affari.com/epi), servizio in italiano e inglese messo a disposizione gratuitamente da Epi (Editoria per Internet). Potrete esaminare la rete autostradale italiana ottenendo il grafico del percorso desiderato, il chilometraggio corrispondente, i percorsi adatti per evitare particolari tratti e le aree di servizio disponibili. I parametri di input richiesti sono la località di partenza, la destinazione e, se si vuole, un'indicazione chilometrica approssimativa che permette di ridurre i tempi di risposta del sistema, che sono comunque sufficientemente veloci. L'output viene rappresentato come una traccia bianca su una cartina d'Italia su cui sono indicati i tratti autostradali corrispondenti. Il servizio è per ora limitato ai percorsi autostradali ma segnala chiaramente come, percorrendo strade statali o provinciali, sia possibile trovare percorsi più vantaggiosi; rende possibile comunque l'accesso a una cartina dell'Italia, per mettere a punto il percorso ottimale. **R.F.**

Vedere per scegliere

I cd rom sono più utili per conoscere in anticipo le località. Abbiamo selezionato i più ricchi di indirizzi e di informazioni utili

Quello del turismo è un filone che l'editoria multimediale sta cavalcando probabilmente con profitto. Gli italiani, infatti, si stanno trasformando in popolo di turisti e, anche se molto più lentamente, in un popolo più informatizzato che sta imparando a utilizzare i cd rom per preparare i propri viaggi.

Se ne stanno accorgendo anche gli enti di promozione turistica delle amministrazioni locali che, oltre al classico materiale promozionale, propongono floppy o cd rom per mostrare le bellezze delle loro località. **Carnia** e **Paestum** sono due buoni esempi di questo tipo di produzione che spesso però ricalca le normali informazioni delle guide in edizione cartacea.

Un difetto che è proprio anche dei prodotti sfornati dall'editoria ultimediale che, d'altra parte, inizia a proporsi al pubblico con prezzi più accettabili.

È il caso della collana ideata da Tecniche Nuove e dedicata alle città italiane, che comprende per ora quattro titoli - **Milano, Firenze, Roma** e **Venezia** - a 39mila lire. Abbiamo preso in esame il cd rom relativo a Milano che si è rivelato una buona guida con un grande numero di informazioni su monumenti, locali, hotel e altro. Fra tutta questa messe di notizie spic-

Floppy e cd rom per tutti i paesi

Il programma che apre la nostra carrellata è dedicato alla Carnia ed è stato sviluppato dall'ente di promozione turistica. Anche se l'impostazione ricalca quella di una guida cartacea è una buona iniziativa, purtroppo non seguita da molte altre amministrazioni

ca però, all'interno della voce negozi, la mancanza dei punti vendita degli stilisti più famosi. Una mancanza non da poco per la capitale italiana della moda. A parte questo il cd rom è ben realizzato anche se più che un vero strumento multimediale sembra la trasposizione della classica guida in formato cartaceo.

Le **Guide del Gabbiano** offrono una serie di titoli su città che sono mete turistiche, come **Parigi** o **Londra,** o su paesi come **Spagna** e **Australia**. Una spruzzata di foto e un lungo elenco di indirizzi di tutti i tipi rappresentano il poco multimediale contenuto del cd rom. Completamente diverso è **Gerusalemme** che, pur non tenendo il passo con l'ottimo Pathways through Jerusalem già recensito sul numero di settembre 1996 di *Pc Open*, ha il pregio di essere in lingua italiana.

Il prodotto di Cd Creative dedicato all'**Islanda** presenta purtroppo alcune imperfezioni: così, nel menù, "sanità" diventa "sanit" e saghe "sagh". Più seria ci sembra la mancanza di indirizzi, telefoni e prezzi degli alberghi. Tra i pregi del cd rom, invece, le informazioni sull'isola e soprattutto la possibilità di costruirsi un itinerario con il calcolo automatico delle distanze, un aspetto trascurato da numerose guide. Dal freddo passiamo al caldo con il cd rom su **Cuba** che si traduce soprattutto in una serie di immagini condite da alcune notizie sull'isola. Sicuramente differente è **Paris** un viaggio virtuale nella capitale francese che si avvale di Quick Time Vr, un software che permette di muoversi a 360° nelle immagini. Non pensate però di girare Parigi semplicemente muovendovi con il mouse. il programma vi permette però, se siete in Place de la Concorde, di ruotare su voi stessi osservando sullo sfondo la chiesa de la Madeleine e gli altri monumenti che offre la prospettiva dall'ex place de la Revolution.

Un enorme database con 2.417 località, 5.148 alberghi, 3.229 ristoranti e 134 piante di città, con possibilità di prenotazione via modem o fax e aggiornamenti on line su Internet, è invece la guida **Touring alberghi e ristoranti d'Italia 1997** edita da Opera Multimedia.

De Agostini propone **Europa**, una guida interattiva con foto, schede dei luoghi più interessanti della civiltà del vecchio continente. Ci sono anche filmati e una serie di immagini da satellite che mostrano l'area del golfo di Napoli, lo stretto di Gibilterra e altri punti caratteristici d'Europa.

Infine è la volta di **Visual Map atlante stradale interattivo**, che soffre un po' il paragone con altri prodotti simili usciti in precedenza, che hanno il vantaggio di un più facile utilizzo. ●

Floppy e cd rom per tutti i gusti

I cd rom consigliati da Pc Open

Nome	Produttore/ Telefono	Prezzo in lire
Alberghi e ristoranti d'Italia 1997	Opera Multimedia (02-48364553)	69.000
Cuba	Giunti Multimedia (02-8393374)	59.900
Europa	De Agostini (02-38086321)	129.900
Gerusalemme	Bonechi Multimedia (055-576841)	54.900
Islanda, luci di luna	Cd Creative (02-76001895)	69.000
Le guide del Gabbiano	Giunti Multimedia (02-8393374)	29.900
Milano	Tecniche Nuove (02-75701)	39.000
Visual Map	Head on-Italsel (051-320409)	74.900

Videoscrittura per migliorare la creatività

Scrittori in erba al computer

Genitori e figli

Per avvicinare i più piccoli al mondo della scrittura creativa

Per passare qualche ora divertente davanti al computer con i vostri figli

A confronto i programmi per insegnare ai più piccoli ad esporre le idee in un testo e valorizzarle con impaginazione e immagini

Quando si parla di scrittura creativa è facile cadere in un equivoco. Parliamo di strumenti grafici che rendono più attraente un testo scritto, oppure sono un aiuto ad esprimere le proprie idee, ad organizzarle e a presentarle agli altri? Probabilmente la vera scrittura creativa si avvicina di più a questo secondo modello, anche se, quando si tratta di un pubblico particolarmente giovane, come i bambini delle scuole elementari e medie, il "gioco della scrittura" consiste in un insieme dei due diversi elementi.

In ogni caso, è importante non farsi illusioni. Il computer non trasformerà il pargolo in un novello Verne o in un Salgari del Duemila. Al massimo possiamo aspettarci che storca un po' meno il naso davanti all'ultima ricerca di scienze o al tema di italiano. Se però il computer non gli regalerà il genio letterario, potrà aiutarlo ad imparare ad organizzare idee e lavoro. Il software più ricco e più sofisticato non servirà a nulla se a monte il bambino non avrà fatto uno studio preventivo su ciò che intende realizzare. Solo dopo aver realizzato uno schema del suo progetto potrà mettersi davanti al computer e "creare".

Poco alla volta ci si renderà conto che questo modo di procedere diventerà metodo normale di lavoro, migliorando di conseguenza anche l'approccio globale allo studio delle singole materie. Nella breve rassegna di prodotti che presentiamo nelle prossime pagine abbiamo fatto il punto sulle novità più recenti disponibili sul mercato. Si passa dai semplici word processor ai programmi per creare fumetti con i propri personaggi preferiti.

In generale, sono tutti prodotti indirizzati ai bambini dagli otto anni in su, che abbiano cioè già acquisito una certa capacità di coordinare le proprie idee e che siano in grado di lavorare anche in gruppo.

DA GENITORE A GENITORE. Ed ora qualche consiglio per i genitori, dettati dalla nostra esperienza. È indispensabile indicare al proprio figlio il metodo con cui lavorare, lasciandogli poi la più ampia libertà di sperimentazione. In qualche caso, poi, è opportuno che studi preventivamente il programma per intervenire in caso di difficoltà. Alcuni dei programmi recensiti sono talmente ricchi di funzioni e di opzioni che esiste il rischio concreto che il bambino si lasci "prendere la mano" e finisca per "strafare". È anche possibile tentare un primo approccio con i bambini più piccoli, che iniziano a prendere confidenza con la parola scritta. In questo caso è possibile provare a riscrivere una fiaba che già si conosce, illustrandola come più piace, oppure provare a raccontare un episodio che ha visto il bambino protagonista, insieme ai suoi amici o al resto della famiglia.

Maria Teresa Della Mura

Scrittura ed effetti speciali

Ecco le videate tratte da alcuni programmi recensiti. L'ambiente semplice e intuitivo permette ai bimbi di imparare facilmente

Per chi ha fretta

Nessun computer, per quanto sofisticato, trasformerà vostro figlio in un romanziere o in un poeta. Esistono, però, dei programmi dedicati che possono aiutarlo a riordinare le proprie idee, a lavorare su progetti, ad esprimere ciò che ha imparato. In altre parole, puossono insegnargli un metodo di lavoro utile nel suo percorso di studi. In questa rassegna, una breve panoramica dei prodotti per la videoscrittura e la scrittura creativa, per tutti i gusti e per tutte le età.

Creative writer 2

Via libera alla creatività

Creative Writer 2 di Microsoft è qualche cosa di più di un semplice word processor. È un programma che riesce a coniugare videoscrittura e scrittura creativa, disegno e impaginazione, suoni e immagini. Per questo motivo è indicato a bambini già grandicelli, dagli otto anni in su, che sappiano già lavorare su progetti anche complessi. Il bambino può infatti utilizzare Creative Writer per realizzare biglietti, striscioni, poster, ma anche per presentare in una forma grafica accattivante i propri racconti, i propri temi o le proprie ricerche scolastiche. Creative Writer si presenta nella configurazione completa con una ricca dotazione di clipart, sfondi e suoni, che offrono un vastissimo campionario dal quale prendere spunti. Tuttavia, in questa forma, il programma si rivela piuttosto "pesante". Per chi non dovesse possedere una macchina potente, suggeriamo di procedere, in fase di installazione, alla configurazione ridotta, ha qualche clipart in meno ma che lascia più spazio sull'hard disk. I lavori realizzati possono essere stampati su carta, ma anche essere immessi su Internet. È possibile, infatti, spedire i documenti in formato di messaggi di posta elettronica o di trasformarli in pagine Web consultabili da chiunque. Il programma non è corredato di manuale, se si esclude un piccolo fascicolo informativo all'interno della copertina del cd rom. Gli aiuti sono comunque sempre richiamabili in linea, da qualunque punto del lavoro.

CREATIVE WRITER 2

Marca Microsoft
Prezzo 79.000 lire
Sistemi Windows 95.
Richiede 16 Mb di ram e 22 Mb di spazio disponibile su disco. Necessario l'abbonamento a Internet per pubblicare i lavori sul Web.

PRO programma molto ricco adatto per lavori di gruppo e ricerche

Diario multimediale

Fare libri Illustrati

Diario Multimediale è un programma di videoscrittura, grafica e impaginazione dedicato ai bambini dagli otto anni in su, che consente di creare veri e propri libri illustrati, o di realizzare in forma attraente le ricerche scolastiche. Ciascuna pagina può essere impostata come più piace, con aree di testo e spazi per le illustrazioni, giochi grafici e colori. Non mancano, naturalmente, un correttore ortografico e il Thesaurus per la ricerca dei sinonimi, così come è possibile realizzare delle pagine di commento mano a mano che il lavoro procede. Diario multimediale prevede quattro opzioni di stampa: "Stampa grande" per poster e cartelloni; "Pagina intera" per la stampa fronte/retro, "Stampa facile" per creare pieghevoli, mentre con "Minilibro" si stampano quattro pagine su ciascuna facciata del foglio. È possibile pubblicare la propria opera su internet, collegandosi al sito Sunburst e leggere quanto pubblicato da altri bambini.

DIARIO MULTIMEDIALE

Marca Iona software
Prezzo 99.900 lire
Sistemi Windows 95 e Windows 3.1

PRO Un buon prodotto per bambini delle scuole elementari e delle medie
CONTRO Bisogna studiare le caratteristiche prima di usarlo

WINSCRIBO III

Marca Lynx
Prezzo 98.000 lire la versione utente singolo, 196.000 quella per le scuole
Sistemi Windows 95 e 3.1

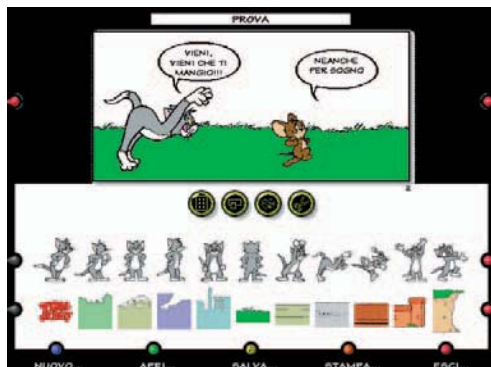
PRO Unisce testo, suono e grafica
CONTRO Un po' più povero rispetto ai concorrenti

Winscribo III

Si scrive, si sente

WinScribo III è un programma per la scrittura al computer realizzato da Lynx a partire da un progetto del Laboratorio di Tecnologie Audiovisive del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi Roma Tre con il contributo del Cnr. È destinato ai bambini dai 5 ai 12 anni. La prima operazione da fare, una volta completata l'installazione sul proprio computer, è quella di appendere al muro il manuale. Il tradizionale manuale è stato infatti sostituito da due poster illustrati, nei quali i personaggi-guida di WinScribo presentano se stessi e le loro funzioni. All'avvio, il bambino si trova catapultato all'interno di una stanza piena di contenitori, che svolgono le stesse funzioni delle directory dei programmi per i grandi. Grazie a una funzione di sintesi vocale è possibile sia ascoltare ciò che si è scritto, sia abbinare le lettere dell'alfabeto alle note musicali per dare "musica" alle parole. WinScribo III è disponibile sia nella versione utente singolo, da utilizzare a casa, sia nella versione per le scuole.

Crea i tuoi fumetti

Piccoli disegnatori

A chi non piacerebbe trasformarsi, almeno una volta nella vita, in un cartoonist, come quelli che lavorano nelle "major" americane? Un desiderio realizzabile con **Crea i tuoi fumetti**, disponibile per ora con i Puffi oppure con Tom & Jerry. Il programma è decisamente semplice da utilizzare, tanto che fin dall'inizio è possibile realizzare una striscia di tutto rispetto. I comandi sono pochi e tutti intuitivi: le forbici consentono di eliminare un oggetto o un personaggio dalla scena, le frecce ne cambiano l'orientamento, l'icona "Nuovo" presenta lo schema per una nuova striscia, mentre "Salva" registra il lavoro in corso. Per il resto, basta il mouse: si evidenzia l'elemento che si intende utilizzare e lo si trascina nel riquadro. Basta immaginare una sceneggiatura, scriverne una bozza e quindi procedere alla realizzazione delle singole vignette. Sono disponibili circa 200 immagini diverse, che comprendono i personaggi ripresi in molteplici espressioni, gli sfondi, gli oggetti e, naturalmente, le nuvolette nelle quali scrivere le diverse battute.

CREA I TUOI FUMETTI

Marca prodotto Lascaux e distribuito da Leader
Prezzo 79.900 lire
Sistemi Windows e Mac

PRO Un gioco molto facile da utilizzare e adatto a tutte le età
CONTRO Gli obiettivi che si prefigge il programma sono un po' limitati

L'Isola della fantasia

Inventare storie

L'**Isola della Fantasia**, è un programma indicato anche per i bambini che ancora non vanno a scuola, dal momento che non richiede di scrivere un testo o una storia, ma di inventare un'azione o una favola rappresentandola con l'aiuto di sfondi, personaggi e animazioni. L'Isola della Fantasia è un programma molto ricco, sia dal punto di vista delle immagini, sia dal punto di vista delle opzioni. Per questo motivo è importante che il genitore ne prenda una buona visione preliminare per guidare il bambino nel percorso creativo. Il manuale che accompagna il prodotto suggerisce anche una serie di attività di approfondimento: dalla lettura di testi quali L'Isola del Tesoro o Peter Pan alla ricerca sugli atlanti della collocazione delle isole caraibiche. I più grandi potranno invece provare a mettere le parole alla storia "illustrata".

L'ISOLA DELLA FANTASIA

Marca edito da Ravensburger e distribuito da Leader
Prezzo 79.900 lire
Sistemi Windows 3.1 o 95

PRO Aiuta i bambini a tradurre in immagini e storie, meglio se con l'aiuto di mamma e papà
CONTRO Una sola

Comfyland

Come si racconta?

I nuovi titoli presentati da Giunti Multimedia a corredo della tastiera Comfy non possono essere definiti dei programmi di videoscrittura né di scrittura creativa. Tuttavia, abbiamo deciso di parlarne in questa sezione perché rappresentano un metodo per incoraggiare i bambini ad esprimere le proprie idee e le proprie fantasie. I bambini, infatti, imparano che un racconto è costituito da una serie di fatti ed eventi tra loro collegati, imparano a intervenire nello svolgimento della narrazione, inserendo elementi nuovi che modificano il corso del racconto stesso. **Il grande concerto**, ad esempio, è un racconto che si svolge in tre diversi momenti della giornata e che si snoda sul filo della preparazione di un concerto da tenere alla sera nell'anfiteatro della città. Il bambino, durante lo svolgimento della "narrazione" è parte attiva, perché può decidere che cosa vedere, che cosa ascoltare e anche in una certa misura come far svolgere la narrazione. Il genitore, dal canto suo, deve fungere da stimolo, incoraggiando il figlio nelle sue esplorazioni e nelle sue scoperte. Ogni volta che il bambino attiva un tasto sulla tastiera, lo schermo si anima di conseguenza, presentando un'azione differente. È fondamentale, in questo caso, cercare di farsi raccontare ciò che ha visto e che cosa si aspetta.

COMFYLAND

Marca Giunti Multimedia
Prezzo tastiera per Dos 199.000 lire, per Mac 229.000 lire
cd rom 79.000 lire ciascuno
Sistemi Windows e Mac

PRO Aiuta il bimbo ad avvicinarsi alla tecnica del racconto
CONTRO Ai genitori è

Insegnanti al personal computer - 2ª puntata

Prepariamo le lezioni

Come sfruttare alcuni programmi per ottimizzare una raccolta di appunti

Pratica

Per insegnanti informatizzati

Per archiviare e recuperare con facilità degli appunti

Preparare una lezione o un'esercitazione pratica può essere più facile se si riesce a reperire con facilità il materiale adatto e in quantità sufficiente. Il personal può essere molto utile a questo proposito. Le soluzioni sono diverse: si può usare **Wordpad**, l'elaboratore di testi che opera nell'ambito di Windows 95, oppure il programma **Asksam**. In alternativa a Wordpad si può utilizzare **Write**, il word processor disponibile in ambiente Windows 3.1.

Sono tutte e tre semplici: a indirizzare la scelta verso il tipo di applicazione da usare sarà la natura del materiale di cui si dispone e il modo in cui lo si vuole impiegare. Se se si vuole individuare semplicemente la dislocazione dei documenti che ci interessano potremo rivolgerci a Wordpad o a Write (trasformandoli in piccoli ma efficienti database), o al modulo di archiviazione di Asksam. Se, invece, il materiale di cui si dispone è già in forma elettronica, si otterranno maggiori soddisfazioni dal database a ricerca libera incorporato in Asksam (*preannunciamo che questo programma sarà contenuto, in versione integrale nel nostro cd rom di giugno, ndr*).

Per chi ha fretta

In questa seconda puntata dedicata agli insegnanti, vi spieghiamo come organizzare e recuperare facilmente il materiale che vi serve per le lezioni in classe. Potrete utilizzare elaboratori di testo come Wordpad e Write, oppure il database Asksam. La scelta tra i tre programmi dipende dalla natura del materiale di cui disponete e di come lo si vuole impiegare. Se volete individuare la dislocazione dei documenti meglio utilizzare un word processor, Asksam invece se il materiale è già in formato digitale.

CON UN WORD PROCESSOR. Questa soluzione è più adatta per chi desidera usare il computer per trovare a colpo sicuro i documenti che sta cercando, senza dover fare i conti con database, record e campi. Nel nostro esempio, faremo riferimento a Wordpad, ma qualsiasi altro elaboratore di testi va benissimo. Il trucco sta nell'impiego della funzione *Trova* che consente di individuare una qualsiasi sequenza di caratteri in un documento. Inoltre, basta creare una serie di schede, meglio se numerate progressivamente, che contengono le informazioni essenziali sui documenti che fanno parte del proprio archivio: il titolo del documento, una breve sintesi dei suoi contenuti e, ovviamente, la sua dislocazione fisica. I perfezionisti possono anche specificarne la natura (articolo, appunto, libro e simili), nonché prevedere uno spazio per note e una serie di parole chiave che si riferiscono ai suoi contenuti agevolandone il reperimento.

Se si sta archiviando un articolo che parla di un programma per l'insegnamento della matematica denominato, poniamo, **Math-**

teach, la corrispondente scheda potrebbe essere impostata come quella illustrata in figura 1.

Per quanto riguarda le parole chiave, vengono citate quelle che in qualche modo sono correlate con l'argomento dell'articolo. Digitata la prima scheda si passa alle successive e, completati gli inserimenti, si salva il tutto in un unico file. Successivamente, si aggiornerà il documento archiviando nuovo materiale.

Vediamo ora come si conduce una ricerca, individuando, per esempio, proprio l'articolo di cui si è appena parlato. Caricato il documento-archivio si apre il menu *Modifica* di Wordpad e si seleziona la voce *Trova*, oppure si fa clic sull'icona con sovraimpresso un binocolo. Si determina così l'apertura di un box di dialogo in cui si inserisce la parola Mathteach (figura 2). Pigiando il pulsante *Ok* il cursore si porterà immediatamente sulla prima ricorrenza del termine. Se ne sono presenti altri (ce lo dice uno speciale messaggio) possiamo accedere alle corrispondenti schede premendo semplicemente Invio, altrimenti veniamo informati che la ricerca è conclusa.

Il bello è che non dobbiamo necessariamente digitare l'intero nome del prodotto o la parola che stiamo cercando, ma è sufficiente una sequenza di caratteri più o meno lunga presente al suo interno. Nel nostro caso poteva bastare anche "math", "teach" o "tea", comunque scritti. In questo caso, la ricerca potrà trascinare anche materiale non pertinente (per esempio, una scheda che contiene la parola "teacher") ma la dichiarazione parziale della chiave di interrogazione si rivela preziosa quando non si ricorda esattamente l'intero termine.

Se la sequenza rappresenta, invece, una parola intera, che come tale deve essere individuata, o se si desidera tenere conto anche dei caratteri minuscoli o maiuscoli, bisogna fare clic rispettivamente sulle caselle "Parola intera" o "Maiuscole/minuscole" della maschera di ricerca.

UTILIZZIAMO ASKSAM. Con questo programma è possibile gestire sia un archivio cartaceo sia elettronico. Infatti, potremo utilizzarlo come un tradizionale database, oppure, sfruttare la sua capacità di visualizzare sullo schermo tutti i documenti che corrispondono a determinati criteri di ricerca.

Chi opta per il database tradizionale può utilizzare una scheda strutturata sulla falsariga di quella in figura 3. Vediamo come impostarla. Dopo aver creato un documento Asksam, utilizzando l'opzione *Nuovo* del menu *File*, si apre il menu *Modifica* e si seleziona la voce *Scheda di immissione*. A questo punto si può procedere all'impostazione della scheda digitando nell'area di lavoro i nomi dei campi in cui si articola, come se si stesse utilizzando un qualsiasi elaboratore di testi. Bisogna solo ricordare che a tali nomi va fatta immediatamente seguire una parentesi quadra, e che se i contenuti devono avere una determinata lunghezza bisogna digitare subito dopo altrettanti spazi e una parentesi quadra chiusa.

A cose fatte, per salvare il tracciato si preme *Control-S*, quindi si pigia il pulsante *Sì* della maschera che viene visualizzata. Per inserire i dati bisogna aprire il documento, se già non è a video, e pigiare il tasto *F5*, rivisualizzando così il tracciato della scheda.

Compilato il primo campo si passa ai successivi con il tasto *Tab*. Completata la prima scheda, si pigia *F5* per registrarla. Con questa operazione, fra ▶▶

Utilizziamo Wordpad e Asksam

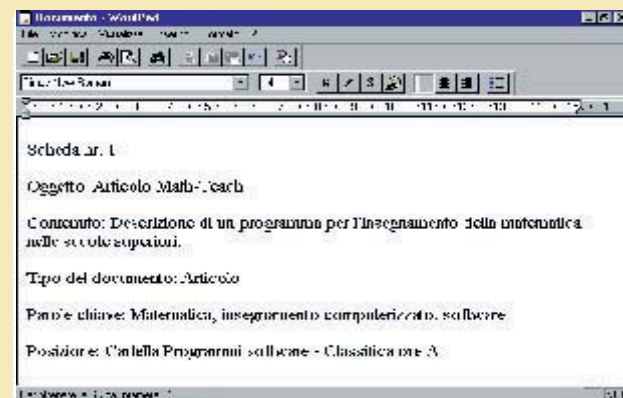



Figura 1 - Una di scheda di archiviazione con Wordpad. I campi sono del tutto indicativi e ognuno potrà impostare la scheda come meglio crede. L'intero archivio può essere esplorato utilizzando i tasti Pagina su e Pagina giù.

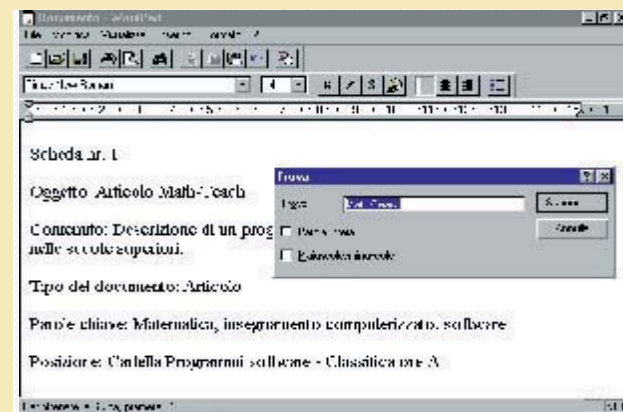



Figura 2 - La maschera per l'inserimento della chiave di ricerca di Wordpad. Se la sequenza di caratteri che si inserisce nella casella Trova rappresenta una parola intera bisogna fare clic sull'omonimo check box.

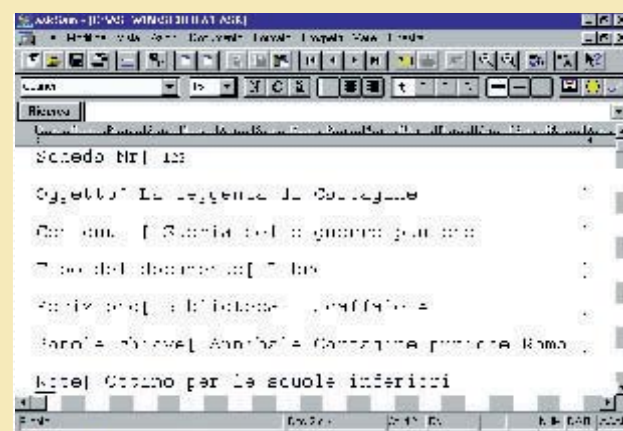



Figura 3 - Il tracciato della scheda di archiviazione di Asksam. Le parentesi quadre chiuse definiscono la lunghezza dei campi. Inserendo la sola parentesi aperta il campo potrà ospitare inserimenti di qualsiasi lunghezza.

Prepariamo le lezioni

l'altro, si accede al successivo tracciato pronto per essere compilato. Terminato l'inserimento dei dati, si salva il tutto (ancora con *Control-S*) e si chiude il file.

Ma vediamo come eseguire una ricerca. Dopo aver aperto il documento, basta specificare la parola da individuare nella riga immediatamente sottostante al menu operativo (senza necessariamente rispettare maiuscole e minuscole), e fare clic sul pulsante *Ricerca*. Immediatamente verrà presentata sul video la prima scheda che la contiene. Se sono presenti altre schede in cui ricorre la medesima chiave viene visualizzato un box di dialogo che consente di accedere alle successive (figura 4).

Vale la pena di ricordare che non è strettamente necessario digitare interamente la parola da trovare. Se non ne ricordiamo esattamente l'ortografia, bastano le prime lettere significative seguite da un asterisco. Se, invece, si vuole semplicemente esplorare l'intero documento che è stato aperto, basta utilizzare i tasti pagina combinati con *Alt*. Ovviamente è possibile condurre anche ricerche più complesse. Per esempio, possiamo isolare le schede relative ai documenti che si riferiscono, poniamo, alle prove scritte di matematica assegnate agli esami di maturità del '92. Nel menu *Azioni* si seleziona la voce *Ricerca Booleana*, determinando l'apertura di una maschera in cui si digita la prima chiave di ricerca (*maturità*), e si fa clic sul pulsante *Aggiungi* per trasferirla nella finestra *Lista di ricerca*. Nello stesso modo si inseriscono le altre chiavi: *matematica* e *92*.

A questo punto si evidenziano in successione queste ultime parole, e si pigia ogni volta il pulsante *And* (figura 5). In pratica, è come se avessimo detto ad Asksam di trovare tutte le schede in cui compaiono contemporaneamente le tre chiavi citate. Lanciando la ricerca, il programma ce le presenterà puntualmente (se ci sono...). Come nel caso precedente, non è necessario rispettare maiuscole e minuscole, però, non si possono utilizzare gli asterischi.

I pulsanti *Or* e *Not*, invece, consentono di articolare diversamente una interrogazione. In particolare, *Not* individua le schede che "non" contengono la parola cui è associato tale operatore, mentre *Or* ricerca quelle in cui la chiave è presente alternativamente a quella che si trova nella riga superiore della finestra *Lista di ricerca*. Chi, invece, desidera gestire i propri documenti già registrati sul disco fisso può utilizzare Asksam come un data base a ricerca libera. Si crea un documento Asksam, quindi vi si importano tutti i file che si vuole gestire.

La procedura è molto semplice. Si apre il menu *File* e si seleziona la voce Importa per accedere alla maschera di importazione e, successivamente, ci si posiziona sulla directory che contiene i file da archiviare e se ne dichiara il formato, selezionandolo nella speciale finestra *Tipo di file*. Tutti i documenti del formato specificato vengono elencati nella finestra soprastante dove, a colpi di clic, si selezionano quelli da importare (figura 6). Si può importare tutto il contenuto della directory: basta fare clic sul corrispondente checkbox. A questo punto l'archivio Asksam è pronto per essere interrogato, né più né meno di come si è fatto nei due esempi relativi al database tradizionale. Il risultato delle ricerche è un nuovo documento che contiene in successione tutti i contenuti di quelli individuati.

Alberto Nosotti

Utilizziamo Asksam

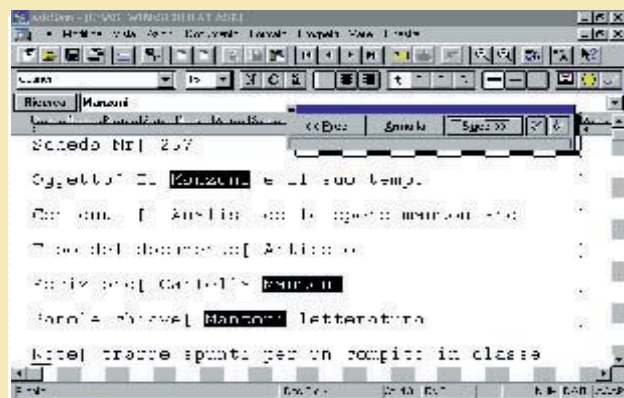



Figura 4 - Se sono presenti altre schede che contengono la medesima chiave di ricerca, con Asksam uno speciale box consente di accedere alle successive. Si procede facendo clic sul pulsante "Successivo".

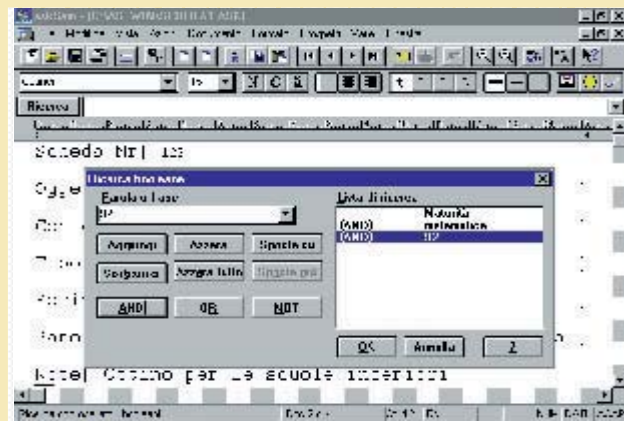



Figura 5 - La maschera di Asksam per l'impostazione di una ricerca booleana. È stata impostata una ricerca per trovare le schede che contengono contemporaneamente le parole Maturità, matematica e 92.

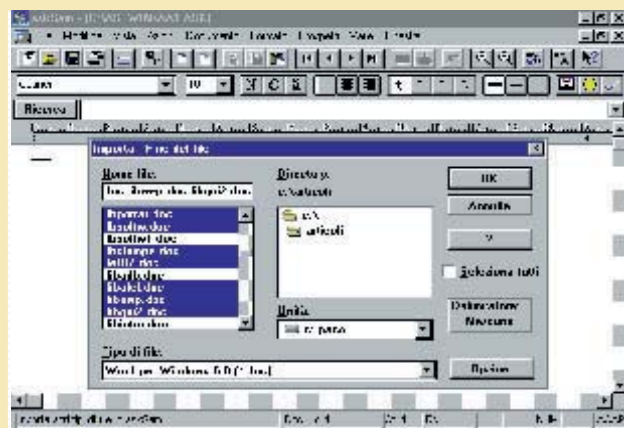



Figura 6 - Il box di dialogo di Asksam che gestisce l'importazione dei documenti in un data base a ricerca libera. La selezione avviene cliccando sul nome del file. Si possono selezionare tutti i file attivando "Seleziona tutti".

Tutte le ultime novità multimediali

Per giocare e per imparare

Novità

Per gli appassionati del gioco di ruolo Magic l'Adunanza

Per imparare le lingue in maniera originale

Vi proponiamo Magic, un gioco divertente, Talk to me, il programma per imparare l'inglese che trovate sul cd rom di Pc Open e altre novità

Per tutti gli appassionati di **Magic l'Adunanza**, una bella notizia: è uscita la versione su cd rom del fortunato gioco ideato da Richard Garfield. Il compito non era semplice, vista la complessità delle regole e l'elevato numero di carte contemporaneamente in gioco. Il risultato ottenuto da Microprose è quindi da apprezzare. L'interfaccia è semplice e intuitiva: gli spazi sono stati ottimizzati in modo da poter seguire tutto il duello su un'unica schermata. La grafica è accattivante e mette in risalto i bellissimi disegni delle carte.

È possibile costruire qualsiasi tipo di mazzo e testarlo contro l'intelligenza artificiale del computer, che è un buon mago ma meno valido dei giocatori più esperti di Magic. A dir la verità, dovremmo anche rimproverarlo perché ha trasformato un "artefatto" (vedi il box qui a fianco) in una creatura, infrangendo le regole del gioco...e non gli si può dir niente perché fa anche da arbitro! Si è trattato però di un incidente di percorso: di solito è molto corretto e competente. Va segnalato agli appassionati che le carte a disposizione sono solo una parte di quelle di Magic; vi sono infatti solo tre serie: la Quarta Edizione, l'Astral Set, ideata appositamente per questo cd rom ed una terza serie detta "limitata" che contiene alcune carte fuori produzione da tempo.

Il programma contiene anche un gioco divertente: per salvare il mondo fantastico di Shandalar bisogna battersi con cinque maghi prepotenti e sconfiggerli secondo le regole di Magic. Microprose ha pensato anche a chi non ha mai giocato a Magic riportando sul manuale l'intero regolamento e creando sul cd rom un simpatico corso multimediale interamente in inglese così come lo sono i testi delle carte. Si sconsiglia pertanto l'acquisto a chi non familiarizza con tale lingua.

Il cd rom con il gioco è distribuito a Leader (tel. 0332-874111), costa 99.900 lire e richiede il sistema operativo Windows 95.

Per il futuro è prevista l'uscita del gioco anche su Internet.

Bruno Di Blasio

Cos'è Magic? Ce lo dice un esperto

Avrò costruito decine di mazzi, disputato centinaia di partite, avuto migliaia di discussioni, eppure Magic ancora non mi ha stancato. Sto parlando del gioco di carte fantasy che in questi ultimi anni ha ottenuto un enorme successo tra i giovani, e non, di tutto il mondo. Creato negli Stati Uniti dalla "Wizards of the coast", Magic consiste in una sfida tra due giocatori ("maghi"). Ciascun giocatore si costruisce un mazzo personale con un'accurata selezione delle proprie carte, le quali rappresentano magie permanenti oppure usa e getta. Alla prima categoria appartengono le "creature", gli "incantesimi", gli "artefatti" e le "stregonerie"; alla seconda gli "istantanei" e le "interruzioni". Ogni volta che un mago gioca una carta lancia una magia ed in poco tempo prendono vita combattimenti tra creature, palle di fuoco, scudi magici, riti oscuri e così via. Tutto ha lo scopo di portare, partendo da una base iniziale di venti punti vita, l'avversario a zero. Il gioco è avvincente, creativo, sempre vario perché una volta che ci si è stancati del proprio mazzo se ne può costruire uno nuovo. Ed è proprio questo , a mio avviso, il momento più avvincente di Magic, dove sono richieste grandi doti di fantasia e strategia: carte apparentemente poco efficaci combinate con altre possono risultare micidiali! È tipico di molti appassionati avere già in mente uno schema di gioco e procurarsi poi le carte opportune nei vari punti di scambio, dei veri e propri mercatini: ogni carta ha il suo valore, determinato essenzialmente dalla rarità e dall'utilità nel gioco. Ovviamente per poter fare molti scambi, bisogna avere diverse carte. Queste vengono vendute o in mazzi da sessanta, contenenti il regolamento, o in bustine da quindici. Un mazzo costa 17mila lire, la singola bustina 5.900 lire. Per iniziare a giocare possono bastare un paio di mazzi e qualche bustina,...ma ben presto si ritorna dal negoziante. I principianti sappiano che se non sono dotati di autocontrollo con Magic spenderanno tanti soldi!

Imparare le lingue

Parlami!

Farete fatica a rendervi conto che quello con cui state parlando è solo un computer, soprattutto se installando il programma avrete scelto il grado di difficoltà 3. Stiamo parlando dei cd rom della collana **Talk to me** di Opera Multimedia e disponibili in lingua inglese, tedesca (**Sag's mir**) e francese (**Parle-moi**).

Potrà capitare, infatti, di credere di aver risposto giusto ad una domanda e di ricevere il messaggio di errore. Dopo una serie di tentativi andati "buchi", inizierete ad arrabbiarvi con la voce del computer fino a che non vi accorgerete che le risposte dovevano essere date in chiave ironica. Potrebbe sembrare cosa da poco, ma pensiamo che sia uno dei primi tentativi di interazione tra uomo e macchina in cui la comunicazione va oltre il significato letterale delle parole.

Un prodotto originale, quindi, in cui la tecnologia di riconoscimento vocale è utilizzata davvero bene. Per il resto il programma presenta tutte le funzionalità tipiche dei prodotti di questo genere, sviluppate in modo ineccepibile. Costo 149mila lire.

Daniela Dirceo

Una lezione di pronuncia. Il computer fa la domanda e voi rispondete scegliendo una delle opzioni. Se la vostra risposta non è corretta il computer vi consiglierà di riprovare.

Al momento dell'installazione potrete scegliere a quale livello di difficoltà vorrete seguire le lezioni. Qui a fianco un esercizio di dettatura, molto utile per chi studia da solo.

Il negozio di giocattoli

Scoprire giocando

"Che meraviglia, un negozio di giocattoli a mia disposizione!" Questo è l'esordio di un bimbo, di fronte a **Il negozio di giocattoli del Signor Meraviglia**. Cliccando su uno dei 97 giocattoli disposti sullo scaffale, il bimbo potrà scegliere il gioco con il quale divertirsi: un trenino, ad esempio, potrà essere prima colorato e poi guidato oppure gli animali di una fattoria dovranno essere sfamati con cibi appropriati.

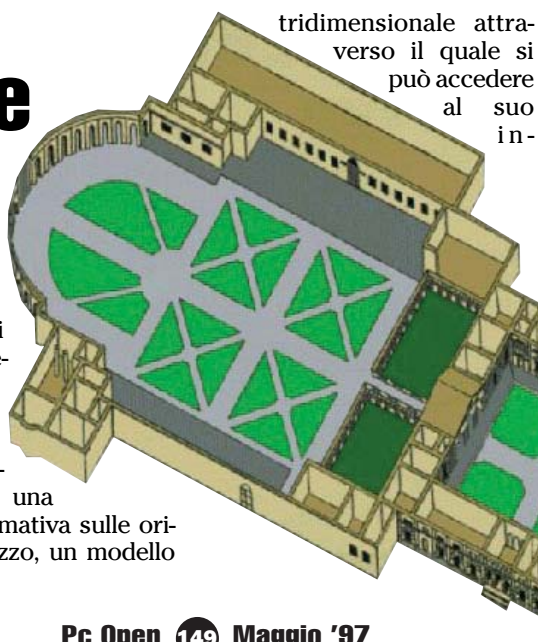
Un altro clic e il bimbo potrà, invece capire come si ricava il petrolio, osservare l'ambiente, i fenomeni meteorologici e gli esseri viventi. Potrà inoltre divertirsi suonando una chitarra o costruendo in proprio un binocolo.

Il cd rom è distribuito da Sacis (1672-91410) e costa 69.000 lire.

Lorenzo Bassi

Un visita virtuale

Il Palazzo del Te

Immaginate in una splendida giornata di sole di poter visitare in tutta tranquillità accompagnati da una eccellente guida, una delle dimore più belle del nostro rinascimento quale è il Palazzo del Te di Mantova. Il cd rom **Il Palazzo del Te** realizzato da Cd Creative consente di percorrere un affascinante itinerario attraverso le sue sale, i suoi giardini, i particolari più nascosti, aiutati da una serie di immagini realizzate in collaborazione con Polaroid, di filmati di schede descrittive degli ambienti. Il programma contiene anche una scheda informativa sulle origini del palazzo, un modello tridimensionale attraverso il quale si può accedere al suo interno, soffermarsi sui particolari e anche di effettuare una ricerca mirata di un particolare; le biografie di Federico II Gonzaga, di Giulio Romano e l'albero genealogico della famiglia Gonzaga. Inoltre. per mezzo di filmati, Gian Maria Erbesato conservatore del Palazzo del Te, ripercorre gli anni del recupero della residenza e della rivalutazione del suo museo.

Il cd rom è distribuito da Emporio multimediale (tel. 02 - 76001895) e costa 99.000 lire. **P.G.**

LA POSTA DEI LETTORI

"Matusa" alla riscossa

Personal e età matura: imparare per non invecchiare mai

Ho acquistato il mio primo personal a 65 anni; a giorni toccherò i settanta. Ora possiedo una specie di multimediale che uso sia per scrivere, sia per ammirare enciclopedie e vocabolari. Pc Open mi dà una buona mano con tutte le sue istruzioni perché imparare… "il computer" a 65/70 anni non è facile. Insomma mi diverto con quel poco che ho, ma sono ancora molto curioso, e come età credo di battere alla grande i cinquantenni del numero 15, febbraio di Pc Open.

Battista Tassone - S.Albano Stura (Cn)

Sono un pensionato di 58 anni a cui è stato obbligatoriamente imposto il "riposo" dopo aver subìto l'ennesima sconfitta nella battaglia contro le cosiddette "crisi strutturali". Ex metalmeccanico, costretto ad abbandonare tuta e calibro, ad indossare giacca e cravatta, a tornare sui banchi di scuola per deglutire "bit" ostici e indigesti, quantunque avessi già da gran lunga data i capelli bianchi e abbondantemente superato il mezzo secolo di età. A distanza di qualche anno, il trauma iniziale è soltanto un ricordo a tal punto che, confesso, non ne sono pentito, ma anzi ne vado orgogliosamente fiero.

Ora uso un vecchio computer Olivetti M28 (naturalmente a modo mio) nel tentativo di mantenere la testa in esercizio, per svago, per svolgere piccole attività di volontariato e anche per… giocare (chi l'avrebbe mai pensato!) con la mia nipotina.

Sono un abbonato alla vostra rivista, fedele lettore e… *"rilettore"* - fin dal primo numero. Buona parte della rivista continua ad essere arabo assoluto. Di ciò non mi vergogno e non accuso frustrazioni di sorta. Concordo pienamente con le altre persone che hanno affermato: smettere di imparare significa incominciare ad invecchiare (e non ne ho alcuna voglia).

Non ho mai avuto desiderio di scrivere ad un giornale, ma ne approfitto per invitarvi a non dimenticare le persone come me e di continuare ad aiutarci così come state facendo ora la vostra rivista.

Giuseppe Zavattaro – Cascinette d'Ivrea (To)

Continuano ad arrivare lettere di "matusa" informatizzati. Un caso? No, la verità è che l'interesse verso l'informatica delle persone che appartengono a questa fascia d'età è in vertiginoso aumento. Una tendenza che segue quella degli Stati Uniti dove i matusa informatizzati costituiscono club e si incontrano su siti Internet a loro dedicati. Se non ci credete, date un'occhiata all'indirizzo: http://www.senior.com. Il nostro sforzo è proprio quello indicato dal nostro lettore di Cascinette d'Ivrea, ovvero di fornire il maggior numero possibile di indicazioni pratiche anche a chi ha deciso di non invecchiare imparando. Insomma il personal computer come elisir di lunga vita.

Windows 95

Icone: ecco come ripararle

? Ho bisogno di voi per risolvere un problema verificatosi in Windows 95 a causa di una chiusura anomala del sistema. Le icone di alcuni programmi posizionate sul desktop si sono danneggiate, compresa quella di *Risorse del computer*.

Ho provato a selezionare *Cambia icona* nella finestra delle proprietà del file, usando la funzione *Trova originale*, ma dopo la conferma le icone sono ancora danneggiate.

Per alcune ho risolto il problema sostituendo completamente l'icona, ma ciò non è possibile con *Risorse del computer*.

Roberto Monaco - via Internet

! *Per riparare le icone sul desktop esiste una funzione apposita nei Power Toys di Microsoft, che possono essere scaricati all'indirizzo Internet: http://www.microsoft.com.*

Una volta installato il gruppo di programmi, è sufficiente scegliere Tweak Ui *nel* Pannello di controllo *e, apparsa la finestra dell'applicazione, scegliere la scheda* Repair *e premere il pulsante* Rebuild Icons. *Questo dovrebbe risolvere il problema. In alternativa è possibile scaricare dalla rete un prezioso programma di utilità, che oltre a comprendere le funzioni presenti in* Tweak Ui, *permette di cambiare le icone degli strumenti di sistema, come* Risorse del computer.

Il nome del programma è More Properties *e può essere scaricato all'indirizzo http://home.global.co.za/~olivierd/imaginary/. Il nome del file compresso è more_properties.zip e la sua dimensione è di 71 Kb. Si tratta di un programma freeware, che può quindi essere utilizzato liberamente, senza doverne effettuare la registrazione. Per utilizzare questo programma di utilità è necessario disporre di alcune librerie di sistema aggiuntive: Comctl32.ocx, Mfc40.dll, Msvcrt40.dll, Olepro32.dll e Vb40032.dll.*

Anche queste ultime possono essere scaricate dal medesimo indirizzo. Prima di provvedere al loro scaricamento, consigliamo al lettore di fare una ricerca di questi file sul disco fisso: dato che si tratta delle librerie aggiuntive per fare girare un programma scritto in Visual Basic (versione 4.0) e di librerie che si trovano già nel sistema operativo. Con buona probabilità non sarà necessario installarle. Purtroppo i Power Toys *si trovano solo sul sito Internet della Microsoft, però per chi non ha il collegamento Internet promettiamo di aggiungerli in un nostro prossimo cd rom.*

Schede Matrox

Quando mancano i driver giusti

? Da pochi giorni ho acquistato una scheda Matrox Mystique e ho regolarmente inviato a mezzo fax il modulo di registrazione, così da essere in regola per avere accesso alle relative informazioni in caso di necessità. La scheda mi è stata installata dal rivenditore, il quale ha provveduto a ottimizzare i parametri per il mio monitor, di cui non

Segue a pag. 154

avevo i driver.

Sono soddisfattissimo del rivenditore, ma non del distributore, la *3G Electronics S.r.l.* Nessuno dei giochi inclusi nel pacchetto funziona, senza un motivo apparente. Ho chiamato la 3G Electronics S.r.l. per avere consigli sul da farsi, ma mi è stato risposto che potevo risolvere il problema solamente scaricando da Internet o da una Bbs i driver aggiornati per il funzionamento dei giochi; non potevano inviarli per posta perché sarebbero andati perduti.

Io non dispongo di un collegamento a Internet, tantomeno a una Bbs, non ho il modem e vorrei sapere se un poveretto, dopo aver speso 400.000 lire, non merita maggiore attenzione da parte del distributore. Il quale mi ha liquidato laconicamente dicendo di rivolgermi al negoziante (che a sua volta mi aveva già detto della possibilità di reperire qualcosa su Internet, ma di essere ancora sprovvisto del collegamento necessario).

«La sua versione di Windows 95 non va bene con la Matrox, non è un problema nostro». Testuali parole della centralinista.

Allora io mi chiedo: cosa mettano a fare i giochi nella confezione, se poi non vanno bene? Sarebbe cosa più onesta dire, anzi scrivere sulla confezione, la versione di Windows 95 richiesta. Ancor meglio sarebbe stato dire "non si preoccupi, i driver necessari li possiamo spedire per posta!", così da rimediare al problema da loro creato e non risolto.

Alla faccia della vecchia Cirrus Logic, povera ma buona e ben dotata di tutto l'occorrente.

Ferdinando Iezzi - L'Aquila

È sempre sgradevole constatare che un'azienda non riesce a soddisfare le esigenze di un suo cliente. Però anche noi abbiamo testato la scheda video di cui parla il nostro lettore nella versione da 4Mb di Sgram. Tra l'altro l'abbiamo acquistata proprio alla fine di febbraio. Dobbiamo dire che, nella confezione oltre ai titoli inclusi, era compreso un cd rom contenente tutto il necessario per utilizzare correttamente il prodotto, compreso il software fornito a corredo. Forse la 3G Electronics ha posto un rimedio tardivo alle versioni dei prodotti commercializzati. Oppure il nostro lettore abruzzese ha utilizzato una vecchia distribuzione dei driver.

Comunque sia, il problema non è così grave; per far funzionare questa scheda basta installare i driver della scheda aggiornati - ovvero gli Mga powerdesk 3.20 - e in più il driver chiamato DirectX, che consentono di sfruttare direttamente le funzioni di accelerazione previste dalla scheda video. Questo prodotto di Microsoft (nelle sue ultime versioni DirectX2, DirectX3) lo potete trovare anche nel cd rom di Pc Open di febbraio.

Basta lanciare il comando di Setup e questi driver diventano parte del sistema operativo Windows 95 che li utilizzerà per le funzioni di accelerazioni proprio delle schede video. Siamo d'accordo col lettore quando afferma che sarebbe gradita una maggiore disponibilità da parte dei produttori. In questi casi non sarebbe un grosso problema per le aziende inviare il materiale che serve per ovviare i problemi semplicemente tramite posta. Ma per fortuna c'è Pc Open a porre rimedio: sul cd rom di questo mese potrà trovare i driver occorrenti.

Complimenti

Un cd rom per vacche?

Ho acquistato in edicola la vostra rivista per la prima volta un paio di giorni fa e ora sto "centellinando" i suoi articoli. Ma devo dire che la sorpresa più gradita l'ho avuta nello sfogliare il cd rom allegato a *Pc Open*.

Innanzitutto mi è piaciuto il fatto che l'interfaccia di esplorazione non vada a sporcare, in nessun modo, il mio hard disk costringendomi poi a ripulire la barra delle applicazioni inutili residui. Poi il contenuto del cd è proprio come ho sempre desiderato che fosse e cioé: molti programmi, ma non troppi; per ogni programma un file di testo che ne illustri le peculiarità, informi su come si installa e anche su come si disinstalla. E in generale tutto quanto possa servire al lettore per evitare i guai che succedono normalmente quando si caricano programmi senza nemmeno sapere a cosa servono (infatti non tutti sanno l'inglese). Personalmente ho dovuto formattare molte volte il mio disco fisso a causa delle diverse schifezze pescate su cd rom allegati a certe riviste che, oltre tutto, sembrano darsi un sacco di arie.

Sappiamo bene che i lettori si stanno stancando di essere solo delle vacche da mungere; quanto sia facile scaricare da Internet tutto lo scaricabile possibile e schiaffarlo così com'è su un cd rom da buttare nella mangiatoia. Peccato che dopo un po' le vacche si infurino, digeriscano male e non diano più latte. Immagino benissimo, invece, quanto possa essere faticoso - e anche più costoso - selezionare il meglio, testarlo in redazione e metterci qualcosa di proprio. Tutte operazioni utili per rendere meno avventurose l'esplorazioni di chi, ogniqualvolta infila un cd nel cassetto del computer, lo fa con il rischio di vedersi diventare instabile il sistema operativo. Il mio consiglio? Continuate così poca roba, ma buona, ben testata e ben accompagnata.

Mauro Lampo - Lissone

Inoltre i lettori hanno anche a disposizione un servizio di assistenza telefonica. Si tratta di un grosso sforzo per avere tutti i mesi un prodotto multimediale semplice da usare e veramente utile. Vi invitiamo a fare confronti.

Acquisti all'estero

Voltaggio Usa: c'è da fidarsi?

Ho un Amstrad 3286 e vorrei cambiare l'intero desktop e tutte le sue componenti interne. Vorrei sapere se il monitor, la tastiera e il drive A sono compatibili con il nuovo desktop.

Andrea Bulfaro - Roma

Purtroppo questa lettera non è sufficiente per capire a quali tipi di computer il lettore si riferisca. Abbiamo pensato che il computer in questione sia equipaggiato con un processore della famiglia 286 della serie Amstrad 3000. Si tratta di un vecchio computer con un video datato (forse senza scheda video Vga) che non può essere riutilizzato. Per quanto riguarda la tastiera, data la caduta dei prezzi che ha coinvolto anche questa periferica, consigliamo al lettore di acquistarne un modello recente. Se ne possono trovare addirittura alla cifra di 20.000 lire. Inoltre, la sua tastiera non è dotata di connettore Ps/2 (ovvero l'affermato standard per le tastiere dei personal computer) e si dovrebbe quindi ricercare un improbabile adattatore (o, addirittura, provvedere a crearselo da soli!).

Per quanto riguarda il dispositivo per dischetti, invece, si potrebbe tranquillamente riciclare. Infatti può essere utilizzato in abbinamento a un controller standard. Non sappiamo, tuttavia, se si tratta di un dispositivo a singola o a doppia densità. Tenete però presente che il prezzo di questa periferica è veramente abbordabile (circa 40.000 lire, Iva compresa).

Luca Garbato

Windows 95

Che brutto lo sfondo del Dos

? Quando passo da Windows 95 in ambiente Ms Dos, i programmi vengono riportati su un funereo fondo nero. Quali gli accorgimenti per variare il colore?

Luigi Magaldi - Napoli

! *Il colore della finestra Dos non può essere variato utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo. Tuttavia, può essere utilizzato un semplice trucchetto, che consiste nel fare eseguire un programma batch ad ogni avvio del prompt del Dos. Ovvero si tratta di definire una serie di comandi da far eseguire uno dopo l'altro in modo da programmare il proprio computer. Utilizzando le sequenze Escape, ovvero i codici per ridefinire l'ambiente di lavoro (si veda la scheda pratica sul numero 14 di Pc Open, gennaio 97), è infatti possibile assegnare allo sfondo il colore desiderato.*

Per prima cosa è necessario creare una procedura batch. A tale scopo può essere utilizzato il comando Edit del Dos; basta digitare Edit dal prompt. Se, ad esempio, si vuole creare la procedura batch Sfondo, *è necessario impartire il comando* Edit sfondo.bat, *seguito dalla pressione del tasto Invio. Si deve inoltre prestare attenzione a non variare l'estensione (.Bat) poiché, altrimenti, la procedura non verrebbe eseguita.*

Quindi, è necessario digitare questi comandi:

```
prompt $e[0;37;44m
prompt $p$g
cls
@echo off
cls
```

Terminato l'inserimento del codice bisogna scegliere il comando Esci *dal menu* File. *Verrà richiesto se si intende salvare il file e, dopo aver risposto affermativamente, si ritornerà al prompt dei comandi. Bisogna tenere presente che il file, in questo modo, viene salvato nella directory corrente. Dato che le sequenze escape hanno effetto solamente se durante la fase di avvio del computer viene caricato il driver Ansi.sys, bisogna controllarne la presenza nel file* Config.sys. *Per effettuare il controllo è sufficiente spostarsi nella directory principale del disco fisso (con il comando Cd \, seguito dalla pressione del tasto Invio) e impartire il comando Edit config.sys.*

Se non esiste la riga device=C:\windows\command\ansi.sys è necessario aggiungerla, quindi uscire dal programma scegliendo nuovamente il comando Esci dal menu File e rispondendo affermativamente alla richiesta di salvataggio.

Ora è necessario apportare una piccola modifica alle proprietà del prompt del Dos. Una volta cliccato con il pulsante destro del mouse sul pulsante di Avvio *e scelto il comando* Apri *nel menu di scelta rapida che viene visualizzato, bisogna fare doppio clic sul gruppo Programmi. Nella finestra che viene visualizzata sono presenti le icone dei programmi che fanno parte di questo gruppo. Localizzata l'icona del prompt del Dos è necessario farvi un clic sopra con il tasto destro e scegliere il comando Proprietà all'interno del menu di scelta rapida. Viene così aperta la finestra di dialogo* Proprietà. *Bisogna quindi spostarsi nella seconda scheda,* Programma. *Nella casella di testo* File batch *dovrà essere inserito il percorso e il nome della procedura precedentemente creata.*

Se, ad esempio, la procedura è stata chiamata sfondo.bat e risiede nella directory C:\windows sarà necessario inserire la voce C:\windows\sfondo.bat.

Infine è necessario riavviare il computer. Se non sono stati commessi errori digitando la procedura presentata, avviando il prompt del Dos il colore di sfondo dovrebbe essere azzurro.

Se si intende variare il colore di sfondo basta modificare il valore 44m, presente nella prima riga del listato. Come abbiamo visto la procedura è un po' macchinosa, ma il risultato può essere interessante per molti.

Luca Garbato

I font

Crearsi i propri font: è possibile?

? Come si possono creare o disegnare i font (generando file con estensione *.fon* o *.ttf*) riconosciuti da tutti i programmi di scrittura?

Gaetano Contestabile - via Internet

! *Diciamo dapprima che i font sono una serie di caratteri della stessa foggia (come il Courier), dello stesso stile (come il corsivo) e dello stesso peso (come il grassetto). Fonti e caratteri non sono la stessa cosa: il carattere è il disegno vero e proprio, con fonte invece si intendono le dimensioni, lo stile e il peso di una determinata foggia.*

Fatta questa premessa banale e necessaria, passiamo alla domanda del lettore. Premettiamo che la creazione di fonti tipografiche per programmi di videoscrittura non è per nulla un'operazione semplice.

Infatti, la creazione di un nuovo tipo di carattere comporta una precisione molto elevata, dato che ogni minima imprecisione sarà notevolmente amplificata in fase di stampa. Proprio per questo motivo bisogna effettuare un lavoro di pianificazione non indifferente prima di cominciare la creazione dei font vera e propria.

Comunque, si possono trovare programmi per creare nuovi font sia nei negozi, sia shareware su Internet. Esiste inoltre la possibilità di utilizzare alcune applicazioni grafiche come, ad esempio, il famosissimo Corel Draw.

La creazione di nuove fonti tipografiche con Corel Draw è stato l'argomento trattato nella scheda pratica Disegnare sul numero 11 di Pc Open, pubblicata nel mese di Ottobre del 1996 (Creare nuovi caratteri con Corel Draw 6). Come viene evidenziato nella scheda, che accompagna i lettori nella creazione di un carattere di una fonte tipografica e che vuole essere soltanto una guida introduttiva a questo argomento, si possono utilizzare anche versioni precedenti, dato che anche la versione 3 permetteva questa operazione.

Se il lettore non fosse in possesso di questo programma, consigliamo di cercare delle applicazioni shareware su Internet, prima di procedere all'acquisto di un prodotto professionale.

Ricordiamo, infine, che se si intende fare un uso professionale dei nuovi font, è necessario valutare la possibilità di acquistarli direttamente nei negozi specializzati. Ma si tratta di prodotti ad uso e consumo dei professionisti tipografi, dunque bellissimi e costosi.

Luca Garbato

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Internet e i biscottini...

Cosa sono e a cosa servono i cookie di Internet? Si possono installare i moduli News e Mail di Microsoft senza installare Exchange?

Pasquale Filippone - Palermo

I cookie (ovvero “biscottini”) sono informazioni trasferite sul proprio personal computer sotto forma di file di testo dal Web server a cui ci si collega.

Non sono messaggi immediatamente visibili, ma sono recepiti silenziosamente dal vostro browser. Questi messaggi servono agli amministratori dei server per controllare se avete già visitato quel sito; grazie al biscottino il vostro computer dirà al webmaster se siamo o meno un nuovo visitatore.

Ma vediamo in termini tecnici di cosa si tratta: una volta ricevuto il biscottino, il browser ne controlla la dimensione. Il file di testo non deve superare i 4.000 caratteri, poco meno di 4 Kb, altrimenti si tratta di un file da visualizzare. Inoltre il vostro browser controlla la data di “scadenza” (expiration date) e il percorso del file (ovvero l’indicazione dell’indirizzo completo del Web server che li invia). Poi il browser li salva sul disco fisso del personal computer che li riceve.

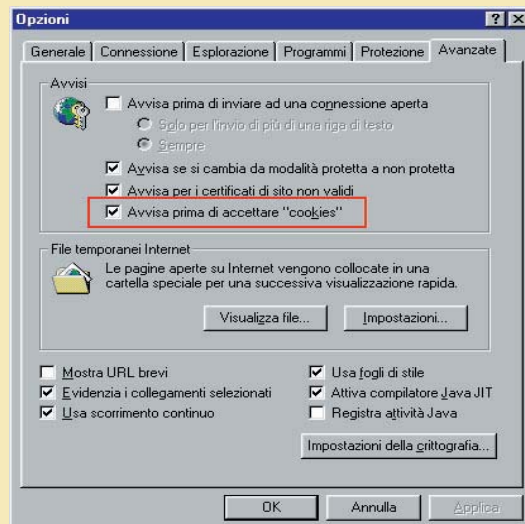
Ma come funzionano? State navigando in Internet. Ogni volta che si fa un clic su un qualsiasi collegamento presente in una pagina Web, il browser controlla tutti i cookie ricevuti e, se l’indirizzo del collegamento viene ritrovato in uno di questi, il “biscottino” viene trasferito al sito indicato.

I cookie vengono conservati sul disco fisso fino a che non viene raggiunta la data di scadenza. Poi spariscono. Se non è presente, come è spesso il caso, una data di scadenza i cookie vengono conservati, a meno che non si provveda manualmente alla loro rimozione.

I cookie non possono contenere programmi, di conseguenza non possono essere considerati potenziali veicoli di virus. Un’altra caratteristica molto importante è che i cookie possono essere utilizzati esclusivamente dal Web server che li ha inviati: questo vuol dire che non possono essere usati da qualunque sito Internet per conoscere le pagine visitate da un utente.

Nonostante siano esserini del tutto innocui, l’utilizzo dei cookie ha destato molte polemiche su Internet. Diversi utenti lo ritengono una violazione della loro privacy.

In effetti, i cookie contravvengono almeno a due principi fondamentali applicati sulla rete Internet: il primo riguarda l’esplorazione del Web, che dovrebbe essere un’esperienza del tutto anonima e che, quindi, non lascia alcuna traccia.

Il secondo riguarda l’utilizzo dei dischi fissi degli utenti di Internet, che dovrebbe avvenire solamente previa approvazione esplicita. Ecco come evitare la ricezione dei cookie. Con Microsoft Internet Explorer è sufficiente scegliere il comando Opzioni nel menu Visualizza. Nella scheda Avanzate è presente la sezione Avvisi e, al suo interno, la casella di controllo Avvisa prima di accettare cookie.

Per scegliere se accettare un cookie con Internet Explorer basta visualizzare la cartella delle opzioni e scegliere la scheda Avanzate.

Con Netscape Navigator, invece, è necessario scegliere la voce Network Preferences. Scelta la scheda Protocols, è possibile notare, nella sezione Show an alert before, la casella di controllo Accepting a cookie.

I moduli Internet News e Internet Mail di Microsoft (www.microsoft.com) possono essere intesi come il naturale complemento di Internet Explorer.

Sono completamente slegati da Microsoft Exchange e possono quindi essere utilizzati anche se quest’ultimo non è installato. Microsoft Mail in particolare risulta un’ottima scelta per gli utenti che non vogliono appesantire il proprio sistema operativo.

***Se non volete accettare i cookie con Netscape, scegliete la voce* Network Preferences *nel menu* Options *e andate alla scheda* Protocols.**

Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.

Segue a pagina 159

Alla ricerca dei caratteri perduti

? Ho eliminato per errore (non sapendo quanto potessero essere utili) i font di Windows 3.11 per Workgroup Vga residenti e ora mi trovo con i testi delle finestre di dialogo illeggibili.

Vi chiedo se c'è un modo per recuperarli dal cd rom di Windows 3.11, oppure se debbo reinstallare completamente il sistema operativo e di conseguenza tutti i programmi installati sul disco rigido, in quanto la nuova installazione mi varierà alcune librerie tuttora presenti dalle installazioni precedenti.

Possiedo un personal computer Pentium 133 con disco fisso da 2.1GB (più 420Mb del vecchio disco), 24 Mb ram, scanner Logitech Pagescan color, stampante Lexmark 150 Color fine, scheda audio Sb Awe32, cd rom 4x Nec e ho installato programmi come Corel Draw! 4, Wp Presentation Publisher 2.0, Micrograf Picture Publisher 3.1 Le, Wp 5.2, Finale 3.0, Cakeaudio, Image Plus2Go ! e altri.

Giorgio Carletti - Castelfranco Emilia (MO)

! *Purtroppo, come il nostro lettore ha potuto constatare, buona parte dei caratteri installati insieme a Windows sono indispensabili al corretto funzionamento dell'ambiente operativo.*

In alcuni casi è anche possibile che l'eliminazione di alcune fonti tipografiche (i file Vgaoem.fon e Vgasys. fon) impedisca addirittura l'avvio di Windows, provocando un errore nel caricamento del modulo Gdi.exe.

Naturalmente, non è necessario installare nuovamente Windows per recuperare le fonti tipografiche eliminate. Esiste infatti un metodo, che prevede l'impiego degli appositi strumenti messi a disposizione da Windows stesso.

Una volta aperto il Pannello di controllo e fatto doppio clic sull'icona Caratteri, viene aperta la relativa finestra di dialogo, che contiene gli strumenti necessari a effettuare questa procedura.

La prima operazione da compiere è la scelta del dispositivo in cui è presente il supporto che contiene i font (che, nel caso del lettore, è il cd rom di Windows per Workgroup), che può essere effettuata agendo sulla casella di riepilogo a discesa Unità. Bisogna poi indicare la directory che contiene i font, utilizzando la casella di riepilogo Directory. La casella di controllo Copia i caratteri nella directory di Windows, nella parte inferiore destra della finestra, deve essere attivata, così da permettere la corretta collocazione dei caratteri.

Inizia così la ricerca dei font presenti sul supporto selezionato.

Quando l'operazione termina, nella casella di riepilogo Tipi di carattere, nella parte superiore della finestra, vengono mostrati i nomi dei caratteri trovati.

A questo punto è necessario scegliere il nome dei caratteri che si intendono installare: si può decidere se installare tutti quelli presenti nella casella di riepilogo o solo parte di essi. Naturalmente, consigliamo al signor Carletti di reinstallare tutti i font recuperati dall'utilità di sistema.

Premendo il pulsante Ok, i tipi di carattere selezionati verranno resi disponibili all'uso con Windows.

La stessa procedura può essere utilizzata non solo per le versioni di Windows distribuite su cd rom, ma anche per quelle distribuite su dischetti.

Nella versione di Windows che abbiamo utilizzato per effettuare le prove necessarie per rispondere al lettore (che è una distribuzione su cd rom), i file erano già decompressi, invece sulle versioni di Windows distribuite su floppy disk non è così. Ma niente paura: l'utilità del Pannello di controllo riconosce e decomprime automaticamente questi file e quindi non è necessario provvedere manualmente alla loro decompressione.

L'unica differenza rispetto alla procedura indicata per il lettore è che bisognerà inserire ogni dischetto e quindi ripetere l'operazione più volte.

Infine, una precisazione: i nostri lettori più fedeli sanno bene che siamo molto restii nel consigliare la reinstallazione del sistema operativo. Infatti dato che in seguito a questa operazione potrebbero verificarsi problemi inaspettati la cui natura può essere estremamente varia. Ma bisogna dire che questa operazione non è assolutamente detto che questa incida negativamente sui programmi installati (per la versione di Windows a 16 bit).

Generalmente i cosiddetti file di inizializzazione non vengono sovrascritti, preservando quindi le impostazioni assegnate dalla precedente installazione.

Nel caso delle librerie, invece, se vengono rilevate versioni di una certa libreria più recente rispetto a quella presente nella distribuzione del sistema operativo, una finestra di dialogo chiede se si intende sostituire la libreria o conservare quella già presente.

Per le librerie esterne, ovvero cioè quelle installate successivamente dai vari programmi che si utilizzano, bisogna tenere presente che non vengono cancellate. Quindi i programmi che le richiedono continueranno a funzionare perfettamente.

Un ultimo consiglio: è sempre buona norma creare delle copie di tutti i file di inizializzazione (dotati di estensione Ini) e di tutti i file dei gruppi del Program Manager (dotati di estensione Grp) e, magari, conservarle su un dischetto.

Così, se si procede ad una nuova installazione dell'ambiente operativo, non dovrete preoccuparvi di reinstallare manualmente questi file.

Windows 95 ricopierà i nostri documenti automaticamente nelle corrette posizioni, in modo da non dover installare nuovamente anche i programmi che si è soliti utilizzare.

Aggiungi caratteri

Tipi di carattere:
Arial Corsivo (TrueType)
Arial Grassetto (TrueType)
Arial Grassetto Corsivo (TrueType)
Arial Normale (TrueType)
Courier 10,12,15 (8514/a res)
Courier 10,12,15 (VGA res)
Courier New Corsivo (TrueType)
Courier New Grassetto (TrueType)

OK
Annulla
Seleziona tutto
?

Directory:
d:\win311
d:\
win311

Unità:
d:

Rete...

Copia i caratteri nella directory di Windows

Il** Pannello di controllo **di Windows 3.1 consente di aggiungere nuovi tipi di carattere. Questa utilità di sistema può essere sfruttata anche per installare nuovamente tutti i caratteri standard forniti insieme all'ambiente operativo.

Segue a pagina 161

Questione di modem

Possiedo un modem Us Robotics Sportster Voice a 33.600 bps. Vorrei sapere come posso effettuare telefonate con il programma di Windows 95 *Connessione telefonica*. Infatti, dopo aver impostato il modem (dal Pannello di controllo) e inserito tra le informazioni addizionali del modem la stringa *Atx3*, ho provato a effettuare una chiamata. Il numero viene composto, ma non viene effettuata la connessione con chi sta dall'altra parte. Non solo: l'audio della composizione del numero proviene dall'altoparlante del modem e non dalle casse come vorrei (ho una scheda audio Sb 32 PnP); come posso fare?

Gaetano Contestabile - via Internet

Per effettuare telefonate con il programma Connessione telefonica è sufficiente, dopo averlo avviato, inserire il numero da chiamare nella casella Numero da comporre. Quindi basta premere il pulsante Componi. Una volta composto il numero non rimane che alzare la cornetta e premere il pulsante Conversazione.

Connessione telefonica può essere utilizzato solamente per comporre, tramite il modem, un numero telefonico e restituire il controllo al telefono.

Il lettore purtroppo non specifica se prima e dopo la composizione del numero si sentono i toni tipici della linea telefonica. Prima che venga composto il numero si sente fuoriuscire, dall'altoparlante del modem, il tono di libero?

In caso affermativo, il modem funziona perfettamente, altrimenti, possono essere più di uno gli elementi da controllare. Prima di tutto è fondamentale controllare che il cavo della linea telefonica arrivi alla presa corretta nella parte posteriore del modem. Generalmente, i modem sono dotati di due prese nella parte posteriore, chiamate Line e Phone.

La linea telefonica deve arrivare alla presa Line, mentre l'altra presa restituisce la linea a un eventuale apparecchio telefonico. In pratica, grazie alla presa Phone si può utilizzare il telefono normalmente, come se il modem non esistesse (a patto, però, che quest'ultimo non sia impegnato in una connessione).

Se tutto è a posto, ci si può servire del programma Hyper Terminal, fornito con Windows 95, per impartire alcuni comandi Hayes. Ma per maggiori informazioni, è possibile consultare il manuale fornito con il modem.

Prima di tutto potrebbe essere necessario ripristinare le impostazioni predefinite della periferica, digitando, nella finestra di Hyper Terminal, il comando Atz, seguito dalla pressione del tasto Invio.

Alzando al massimo il volume dell'altoparlante del modem, con il comando Atl3, si può essere sicuri di sentire il tono della linea telefonica (se il modem funziona e il cavo telefonico è connesso correttamente). È quindi possibile forzare il modem ad "alzare" la cornetta telefonica. Ciò può essere ottenuto impartendo il comando Ath1. Se ancora non si sente niente e si è sicuri che le impostazioni della periferica - compresi i cavi telefonici che entrano ed escono dal modem - sono corrette, allora consigliamo di rivolgersi al proprio negoziante.

Per scrupolo, ricordiamo che se si accede a una linea telefonica regolata da un centralino, è necessario specificare informazioni addizionali, quali il numero da comporre per effettuare una chiamata esterna. Fate attenzione però al fatto che non tutti i centralini lo permettono.

Dato che il modem non è connesso fisicamente alla scheda audio, non è possibile udire i suoni dalle casse, a meno che non le si connetta direttamente ad appositi connettori, presenti nel modem stesso. Dato che il modello del lettore è di tipo vocale, dovrebbe disporre di un'entrata per il microfono e un'uscita per le casse.

Il programma di utilità Connessione telefonica, fornito con Windows 95, può essere utilizzato per far comporre i numeri telefonici dal personal computer. Una volta terminata la composizione del numero specificato nella casella, bisogna premere il pulsante Conversazione; in modo che la linea venga restituita al telefono.

Ancora sui Power Toys...

Nei *Consigli degli esperti* di febbraio era presente un quesito su una libreria mancante (*mfcans32.dll*).

Il vostro consiglio era quello di collegarsi al sito Internet di Microsoft (*www.microsoft.com*) e scaricare la libreria *cabview.dll*, poi di "downloadare" il programma per vedere il contenuto dei file dotati di estensione Cab.

Il mio problema è questo: ho trovato la libreria, ma non ho trovato il programma.

Potete indicare l'indirizzo preciso per scaricarlo?

Alberto Sangalli - via Internet

Nel numero di febbraio, a un lettore bisognoso di ripristinare una libreria mancante, è stato consigliato di scaricare i Power Toys. Grazie a questo insieme di programmi di utilità varia, infatti, viene fornito il Cabviewer, ovvero un'utilità di sistema che consente di controllare (e, all'occorrenza, estrarre) il contenuto dei file dotati di estensione Cab. In questo modo il lettore sarebbe stato in grado di ripristinare il file mancante senza dover ripetere l'installazione del sistema operativo.

Naturalmente, la sola libreria Cabview.dll, non è sufficiente. Bisogna scaricare l'intero archivio zip e provvedere all'installazione. L'indirizzo completo per riuscire a scaricarlo è www.microsoft.com/italy/download/main2.html.

Giunti a questa pagina è necessario scegliere la voce "tools per Windows 95".